



Unione Europea



MINISTERO POLITICHE
AGRICOLE E FORESTALI



REGIONE ABRUZZO

*Direzione Politiche Agricole e di Sviluppo Rurale, Forestale,
Caccia e Pesca, Emigrazione*

PSR ABRUZZO 2007-2013

RELAZIONE ANNUALE DI ESECUZIONE

2010

Programma di Sviluppo Rurale PSR 2007-2013 della Regione Abruzzo

*(Approvato con Decisione C (2009) 10341 del 17 dicembre 2009 e adottato dalla Giunta Regionale
con Deliberazione n. 787 del 21 dicembre 2009)*

Relazione annuale sullo stato di attuazione del PSR

*ai sensi dell'articolo 82 del Regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio e dell'articolo 60 del
Regolamento (CE) n. 1974/2006 della Commissione*

Documento approvato dal Comitato di Sorveglianza del PSR mediante procedura scritta
in data 24 giugno 2011

Relazione predisposta dall’Autorità di Gestione con la collaborazione del gruppo di lavoro “supporto tecnico alle attività di monitoraggio del PSR”.

Il capitolo 4 è stato redatto in collaborazione con il Valutatore indipendente del PSR (a.t.i.: ESA, AGER, ARETÈ)

I dati statistici, quando non diversamente indicato, sono di fonte ISTAT.

Sommario

Introduzione.....	7
1. VARIAZIONI DELLE CONDIZIONI GENERALI (<i>Articolo 82, paragrafo 2, lettera a, del Regolamento (CE) 1698/2005</i>)	9
1.1. VARIAZIONI DELLE CONDIZIONI GENERALI AVENTI IMPATTO DIRETTO SULL'ATTUAZIONE DEL PROGRAMMA.....	9
1.2. MODIFICHE DELLA POLITICA NAZIONALE O COMUNITARIA	29
2. ANDAMENTO DEL PROGRAMMA RISPETTO AGLI OBIETTIVI FISSATI, SULLA BASE DEGLI INDICATORI DI PRODOTTO E DI RISULTATO (<i>Articolo 82, paragrafo 2, lettera b, del Regolamento (CE) 1698/2005</i>).....	33
2.1. ANALISI GENERALE	33
2.2. ANALISI PER SINGOLA MISURA	37
3. ESECUZIONE FINANZIARIA DEL PROGRAMMA (<i>Articolo 82, paragrafo 2, lettera c, del Regolamento (CE) 1698/2005</i>).....	114
3.1. L'ESECUZIONE FINANZIARIA DEL PROGRAMMA	114
3.2. ANALISI DELL'AVANZAMENTO DEL BILANCIO COMUNITARIO E DELLA SPESA PUBBLICA ..	117
4. RIEPILOGO DELLE ATTIVITÀ DI VALUTAZIONE IN ITINERE (<i>Articolo 82, paragrafo 3 del Regolamento (CE) 1698/2005</i>).....	121
5. DISPOSIZIONI PRESE DALL'AUTORITÀ DI GESTIONE E DAL COMITATO DI SORVEGLIANZA PER ASSICURARE QUALITÀ ED EFFICIENZA (<i>Articolo 82, paragrafo 2, lettera e, del Regolamento (CE) 1698/2005</i>).....	135
5.1 MISURE DI SORVEGLIANZA E VALUTAZIONE.....	135
5.2. RIEPILOGO DELLE PRINCIPALI DIFFICOLTÀ INCONTRATE NELLA GESTIONE DEL PROGRAMMA E DELLE EVENTUALI MISURE PRESE IN CONSEGUENZA	140
5.3. RICORSO ALL'ASSISTENZA TECNICA	142
5.4. DISPOSIZIONI VOLTE A DARE ADEGUATA PUBBLICITÀ AL PROGRAMMA, CONFORMEMENTE ALL'ART. 76 DEL REG (CE) 1698/2005	146
6. DICHIARAZIONI DI CONFORMITÀ CON LE POLITICHE COMUNITARIE PERTINENTI, INDICANTE I PROBLEMI INCONTRATI E LE MISURE ADOTTATE PER PORVI RIMEDIO (<i>Articolo 82, paragrafo 2, lettera f, del Regolamento (CE) 1698/2005</i>)	150
7. RIUTILIZZAZIONE DEGLI IMPORTI EVENTUALMENTE RECUPERATI A NORMA DELL'ARTICOLO 33 DEL REG. (CE) 1290/2005 (<i>Articolo 82, paragrafo 2, lettera g, del Regolamento (CE) 1698/2005</i>) ..	153
ALLEGATI	154
TABELLE OUTPUT E RISULTATO.....	154
TABELLE FINANZIARIE DELLA COMMISSIONE EUROPEA - Financial Implementation report 2010	154

Introduzione

Il presente rapporto rappresenta la Relazione Annuale di Esecuzione (RAE) sullo stato di attuazione del Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013 della Regione Abruzzo nell'esercizio finanziario 2010.

La RAE 2010 è stata redatta secondo quanto predisposto nei Regg. CE 1698/2005 (art. 82) e 1974/2006 (art. 60, ed allegato VII), e tenendo conto sia delle osservazioni formulate dai servizi tecnici della Commissione Europea sulla RAE 2009, sia dei suggerimenti riportati nel report, aggiornato all'inizio del 2011, delle "linee guida 2010 alla compilazione delle RAE" fornite dalle Task Force della Rete Rurale Nazionale (RRN).

Rispetto alla RAE 2009 il rapporto del 2010 è stato migliorato nella struttura, al fine di agevolarne la lettura sia da parte degli amministratori incaricati della gestione del programma sia nei confronti degli altri soggetti coinvolti a vario titolo nell'attuazione del PSR, e nella coerenza dei dati riportati nei capitoli 2 e 3 con le tabelle rese disponibili dal sistema SFC.

Nella presente relazione viene descritto l'avanzamento del Programma dal punto di vista finanziario, fisico e procedurale, in relazione agli eventi gestionali, normativi e di contesto socio-economico. La valutazione del raggiungimento degli obiettivi prefissati all'avvio del Programma, le performance del sistema nel suo complesso, le criticità e gli elementi di successo, sono riportati nella Relazione Annuale di Valutazione in Itinere (RAVI).

Nel capitolo 1 viene descritto, in modo sintetico, il quadro socio-economico dell'Abruzzo nel 2010 partendo da brevi riferimenti sul contesto internazionale e nazionale, e le principali modifiche del quadro normativo comunitario, nazionale e regionale che interessano l'attuazione del PSR.

Nei capitoli 2 e 3, che rappresentano le parti fondamentali della RAE, viene descritto lo stato di esecuzione finanziario, fisico e procedurale di tutte le misure attivate sia all'avvio del programma che nella fase di attuazione (capitolo 2), e l'esecuzione finanziaria complessivo del programma (capitolo 3) rispetto agli impegni assunti.

La raccolta dei dati di esecuzione finanziaria e soprattutto quelli relativi all'attuazione fisica delle singole misure, è migliorata grazie all'avvio di un nuovo sistema di monitoraggio, seppur ancora in fase di ottimizzazione, che ha consentito di rilevare in modo puntuale i dati di alcune misure strutturali dell'Asse 1, in particolare delle misure 112, 121 e 123. Si sono riscontrate, purtroppo, anche per la RAE 2010, alcune difficoltà nella compilazione delle tabelle delle misure a superficie, in particolare per i dati delle superfici oggetto di aiuti erogati attraverso le Indennità compensative (211 e 212), l'agroambiente (214) e le misure forestali (221). Ciò è dovuto al fatto che le misure a superficie vengono gestite esclusivamente attraverso procedure web realizzate da AGEA ed utilizzate dai Centri di Assistenza Agricola (CAA), i cui dettagli relativi alle operazioni realizzate (dimensione dei singoli processi produttivi, ubicazione dei terreni, ecc.) non sono facilmente estraibili dagli archivi informativi dell'Organismo Pagatore.

Occorre evidenziare che l'attività di messa a punto del sistema di monitoraggio per renderlo operativo per tutte le misure attive del PSR sta procedendo in modo abbastanza solerte, i cui risultati potranno essere apprezzati nella prossima RAE 2011, sia nella completezza e qualità delle informazioni sia sotto il profilo della tempistica.

Al fine di migliorare i set degli indicatori a carattere ambientale, necessari per valutare il raggiungimento degli obiettivi prefissati e l'impatto ambientale delle operazioni realizzate nell'ambito dell'attuazione del Programma, l'Autorità di Gestione sta avviando una serie di collaborazioni sia con i propri centri di ricerca agrometeorologici regionali che con l'Agenzia Regionale per la Tutela Ambientale al fine di produrre specifiche analisi sulla componente ambientale i cui risultati potranno essere utilizzati a supporto della valutazione delle misure dell'Asse 2.

Le attività di valutazione *ongoing* del PSR sono descritte in sintesi nel capitolo 4, nell'ambito del quale viene riportato un quadro delle attività di valutazione svolte nel corso del 2010, secondo le indicazioni fornite dalle note metodologiche redatte dalla RRN.

Nella Relazione Annuale di Valutazione vengono, invece, descritte nei dettagli tutte le attività messe in atto dal Valutatore indipendente, in particolare l'impostazione metodologica e l'organizzazione del processo di valutazione, le attività poste in essere nel 2010 e quelle avviate nel 2011, i risultati ottenuti (positivi e negativi), il sistema di raccolta dei dati primari e secondari, ed infine le attività di messa in rete dei diversi soggetti coinvolti nel PSR abruzzese.

Le attività messe in atto dall'Autorità di Gestione e dal Comitato di Sorveglianza al fine di garantire l'efficienza e la qualità dell'attuazione del Programma sono descritte nel capitolo 5 della presente relazione.

Nel capitolo 6 vengono riportate le dichiarazioni di conformità del PSR regionale con le altre politiche comunitarie pertinenti, in particolare viene evidenziata la coerenza del Programma con gli altri fondi in corso di attuazione in Abruzzo, gli elementi della corretta concorrenza, le regole generali degli appalti, il rispetto delle parti opportunità.

La relazione viene chiusa con il capitolo 7, dove vengono riportati gli importi recuperati nel corso del 2010 sulle diverse misure attive, e le modalità di riutilizzo delle somme recuperate a seguito di irregolarità di diversa tipologia.

Al termine di ogni capitolo del presente rapporto vengono evidenziati in uno specifico riquadro di colore giallo le informazioni ritenute importanti e quindi da sottoporre all'attenzione del lettore.

1. VARIAZIONI DELLE CONDIZIONI GENERALI

(Articolo 82, paragrafo 2, lettera a, del Regolamento (CE) 1698/2005)

1.1. VARIAZIONI DELLE CONDIZIONI GENERALI AVENTI IMPATTO DIRETTO SULL'ATTUAZIONE DEL PROGRAMMA

a. Il contesto socio economico e le sue variazioni

Scenario internazionale

A partire dalla seconda metà del 2009 si è registrata una ripresa dell'economia tanto nei paesi emergenti quanto in quelli appartenenti all'area OCSE. I dati relativi al 2010 hanno confermato che l'economia mondiale è uscita dalla peggiore crisi degli ultimi decenni, tuttavia la ripresa appare molto disomogenea e sconta alcuni problemi generati dalla crisi, quali l'aumento dei prezzi e l'elevata disoccupazione.

Nell'ultimo *economic outlook*, l'OCSE ha fissato al 4,2% la crescita del PIL mondiale per il 2011 ed al 4,6% per il 2012. Nei paesi dell'OCSE il PIL aumenterà rispettivamente del 2,3% e del 2,8%, trainato in particolar modo dagli Stati Uniti. Nell'area euro la crescita si attesterà al 2,0%, grazie soprattutto al buon andamento dell'economia tedesca, mentre per l'Italia si stima un +1,1% nel 2011 ed un +1,6% nel 2012.

In riferimento alla delicata situazione giapponese, gli effetti del terremoto avvenuto in Marzo dovrebbero ripercuotersi negativamente sull'andamento dell'economia facendo retrocedere il PIL nipponico di uno 0,9% nel 2011, a cui farà seguito un'espansione del 2,2% nel 2012.

Per ciò che riguarda la non omogeneità della ripresa si registra che tra i grandi paesi emergenti, non appartenenti all'area OCSE, si procederà ad un ritmo di crescita molto sostenuto, con la Cina al 9,0% nel 2011 e l'India all'8,5%. Anche la federazione russa ed il Brasile dopo la battuta di arresto del 2009 torneranno ad incrementare il proprio PIL con tassi superiori al 4% (Tab. 1).

Tab. 1 – Andamento del PIL (variazioni percentuali)

	2008	2009	2010	2011	2012
Stati Uniti	0,0	-2,6	2,9	2,6	2,8
Giappone	-1,2	-6,3	4,0	-0,9	2,2
Area OCSE	0,3	-3,5	2,9	2,3	2,8
Area Euro	0,3	-4,1	1,7	2,0	2,0
-Italia	-1,0*	-5,0*	1,3*	1,1	1,6
Mondo	2,6	-1,0	4,9	4,2	4,6
Cina	9,6	9,2	10,3	9,0	9,2
India	4,9	9,1	9,6	8,5	8,6
Russia	5,2	-7,8	4,0	4,9	4,5
Brasile	5,2	0,7	7,5	4,1	4,5

Fonte: Elaborazioni su dati OCSE. *Dati ISTAT

Un segnale positivo per l'economia dei prossimi anni deriva dalla constatazione che gli investimenti ed il *trade* stanno iniziando a guidare la ripresa economica, facendo venir meno la necessità di operare esclusivamente con incisive manovre fiscali e monetarie. I nodi che i diversi paesi dovranno sciogliere sono la perdita di occupazione dei cosiddetti lavoratori temporanei e l'aumento dei prezzi dei beni di prima necessità dovuto al rincaro del petrolio e delle principali materie prime, fenomeni

che colpiscono maggiormente le fasce più deboli della popolazione. Il Fondo monetario internazionale, l'Ocse e le Banche centrali pongono particolare attenzione su queste due problematiche, invitando tutti i paesi ad attuare politiche di intervento atte a rendere la crescita duratura e stabile.

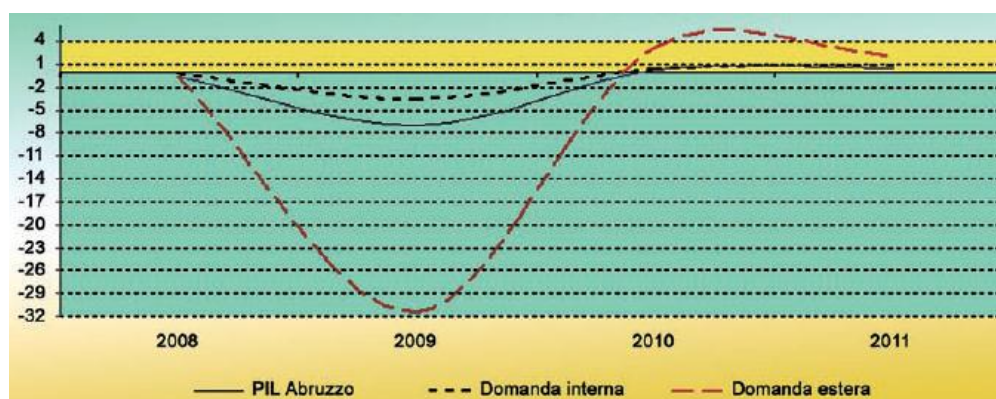
La crisi finanziaria mondiale esplosa nel 2008 ha continuato a produrre quindi anche nel 2010 effetti non trascurabili sia sull'economia nazionale e regionale. Dalle prime stime diffuse da ISTAT sull'economia reale emergono piccoli segnali di ripresa anche per l'Abruzzo, ma la situazione non è ancora del tutto stabilizzata.

Gli effetti negativi della crisi del 2008 stanno emergendo con particolare evidenza solo in questi ultimi due anni, sia per il mondo delle imprese (riduzione delle forze lavoro) che per gli enti locali (riduzione delle spese per investimenti). Questa situazione può avere effetti negativi anche sull'andamento del PSR, riducendo fortemente le intenzioni degli imprenditori agricoli ad aderire alle misure del PSR oppure a rinunciare a realizzare o completare i progetti approvati.

L'economia regionale

Il 2010 ha segnato in Abruzzo una leggera ripresa economica, un aumento del Pil dello 0,6% (quello nazionale è stato dell'1,3%), una crescita considerevole dell'export (18,9%, a fronte del 14,3% nazionale) e un aumento della produzione, 10,6% a fronte del 6% italiano, ma ancora una volta si è registrato un aumento della disoccupazione, salita in Abruzzo all'8,4%, rispetto al 7,6% nazionale.

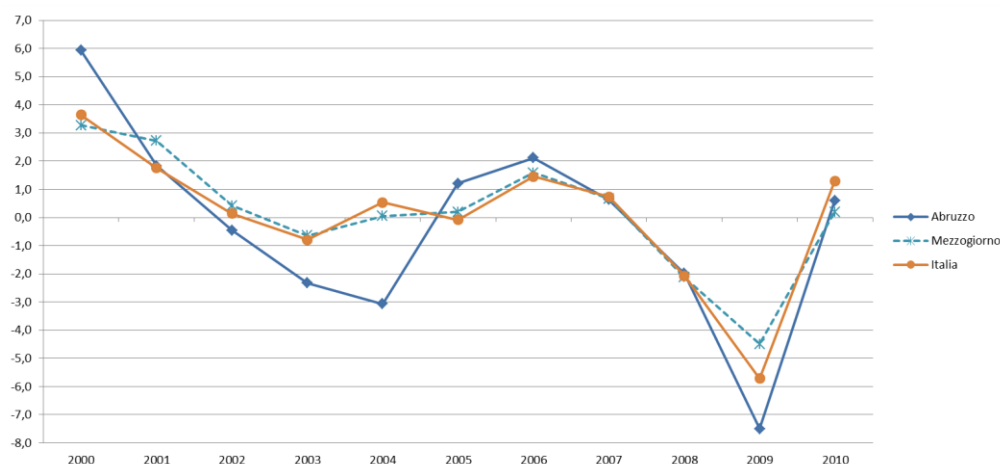
Fig. 1 – Andamento di alcune variabili macroeconomiche in Abruzzo (var percentuali su anno precedente)



Fonte: CRESA

Nel corso del 2010 si sono consolidati in Abruzzo i segnali di ripresa manifestatisi a partire dalla seconda metà del 2009. Sospinti dal recupero degli ordini sui mercati nazionali ed esteri, il fatturato e la produzione sono tornati a crescere nel settore manifatturiero e agricolo, rimanendo però ancora significativamente inferiori ai livelli precedenti la crisi. Nei rimanenti comparti l'attività produttiva ha ristagnato, fatta eccezione per il turismo, dove si è osservata una moderata ripresa. Dopo il forte calo del 2009, l'occupazione ha registrato un'ulteriore lieve contrazione. Appare tuttora molto elevato il ricorso alla Cassa integrazione guadagni, su cui incidono in maniera significativa i trattamenti di tipo straordinario corrisposti a imprese insediate nell'area colpita dal terremoto.

Fig. 2 – PIL pro-capite dal 2000 al 2010 (variazioni percentuali. Dati 2010 stime)



Fonte: elaborazione su dati ISTAT

Nel mercato del credito i volumi erogati sono risultati stabili. A fronte di una ripresa dei mutui alle famiglie è proseguita la contrazione del credito alle imprese, su cui hanno inciso principalmente fattori legati alla domanda, in presenza di un ristagno degli investimenti. L'inasprimento delle condizioni di offerta si sarebbe sostanzialmente arrestato. La qualità del credito ha registrato un ulteriore peggioramento, con riferimento sia alla dinamica delle sofferenze sia a quella delle altre partite anomale.

Industria alimentare e manifatturiero

Nei primi nove mesi del 2010 è proseguito il miglioramento delle condizioni di domanda nel settore manifatturiero, iniziato nella seconda parte del 2009. La ripresa ha riguardato sia gli ordini interni sia quelli esteri, anche se gli indicatori dell'ISAE hanno continuato a registrare valori ampiamente negativi, con una prevalenza delle imprese che segnalano tuttora un livello carente della domanda.

Nel quarto trimestre 2010 il fatturato è aumentato del 10,6% rispetto all'analogo periodo del 2009 e, invertendo la tendenza negativa del trimestre precedente, del 5,8% a livello congiunturale. Per quanto riguarda l'andamento degli investimenti nel corso del 2010, circa il 20 per cento delle imprese ha effettuato investimenti inferiori rispetto a quelli programmati, pur in un contesto di graduale recupero dell'attività produttiva, le prospettive degli investimenti delle imprese abruzzesi restano improntate alla cautela, in presenza di ampi margini di capacità produttiva che rimane tuttora inutilizzata.

Il quarto trimestre 2010 si è rivelato particolarmente positivo. Gli ordinativi provenienti dal mercato nazionale sono aumentati del 10,1% su base trimestrale e dell'11,4% su base annua, quelli esteri rispettivamente del 9,7% e del 23,7%. L'andamento congiunturale crescente degli ordini provenienti dal mercato nazionale riguarda tutti i comparti, ad eccezione dell'alimentare (-3,0%).

L'aumento della domanda proveniente dal mercato internazionale ha interessato nel quarto trimestre quasi tutti i settori, ad esclusione dell'alimentare su base trimestrale (-1,2%) e del legno e mobili su entrambi gli orizzonti temporali (congiunturale: -0,2%, tendenziale: -1,4%).

Servizi e turismo

La correlazione tra il settore agricolo che contribuisce alla promozione ed alla offerta del territorio ed il settore turistico impone una verifica del trend di crescita. Nell'indagine autunnale della Banca d'Italia, è risultata pari al 40 per cento la quota delle imprese dei servizi privati non finanziari che ha registrato un calo del fatturato nei primi nove mesi del 2010 rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente. Per i primi mesi del 2011 i dati tendenziali evidenziano aspettative di una ripresa delle vendite. La ripresa delle attività del terziario nell'area colpita dal sisma appare tuttora parziale, come evidenziato anche dalle statistiche sul ricorso agli ammortizzatori sociali straordinari.

In base all'indagine condotta dal Centro studi Unioncamere in collaborazione con l'Istituto di Ricerche per l'economia e la finanza (REF), nel primo semestre del 2010 le vendite della grande distribuzione organizzata hanno ristagnato; una lieve crescita (0,3 per cento) si è registrata per i prodotti del settore del largo consumo confezionato (che include anche la componente alimentare).

Sulla base dei dati provvisori e parziali forniti dal Servizio Sviluppo del turismo della Regione Abruzzo, nel primo semestre del 2010 il movimento turistico regionale ha mostrato segnali di ripresa, dopo il marcato calo registrato nel 2009. I giorni di presenza sul territorio abruzzese sono cresciuti dell'8,4 per cento sul semestre corrispondente, riguardando sia la componente nazionale (che rappresenta circa l'85 per cento) sia la componente straniera. Gli arrivi sono aumentati complessivamente del 4,3 per cento. A livello provinciale, i dati sono invece risultati ancora negativi per L'Aquila, dove le presenze e gli arrivi di turisti si sono rispettivamente ridotti del 6,3 e del 5,3 per cento.

Tab. 2 – Presenze e arrivi di turisti in Abruzzo (variazioni percentuali)

PERIODI	Movimento turistico (1)					
	<i>(variazioni percentuali sul periodo corrispondente)</i>					
	Arrivi			Presenze		
	Italiani	Stranieri	Totale	Italiani	Stranieri	Totale
2008	4,5	1,7	4,2	2,4	3,3	2,5
2009	-16,9	-22,9	-17,5	-10,9	-18,5	-11,9
2010 – I sem.	3,6	11,1	4,3	8,4	8,3	8,4

Fonte: Amministrazioni provinciali.

(1) I dati fanno riferimento ai flussi regionali registrati negli esercizi alberghieri ed extra-alberghieri.

Occupazione: aumentano gli addetti in agricoltura

Nel 2010 l'occupazione in Abruzzo è rimasta praticamente invariata rispetto al 2009, in termini assoluti gli occupati sono circa 494 mila unità. Nel 2010 in Abruzzo vi erano circa 60 mila persone in condizione di disagio sociale, di questi oltre 15 mila percepiscono la cassa integrazione, quasi 24 mila usufruiscono degli ammortizzatori sociali, e le restanti 21 mila unità non ricevono alcun aiuto statale. Le persone in cerca di prima occupazione sono passate dalle 43 mila unità del 2009 alle 48 mila del 2010 (+12%). Per quanto riguarda gli occupati in agricoltura, il 2010 ha visto aumentare la componente dipendente di oltre il 15%, che ha portato ad un saldo degli occupati in agricoltura del 10% rispetto al 2009. L'industria ha perso il 4% degli occupati e i servizi si sono mantenuti stabili rispetto all'anno precedente. Nella provincia de L'Aquila gli occupati crescono del 5,4%, restano invariati nella provincia di Chieti, calano invece a Pescara e a Teramo rispettivamente del 3,3% e dell'1,6%. Quindi non sono state recuperate le 24 mila unità che si erano perse nel 2009.

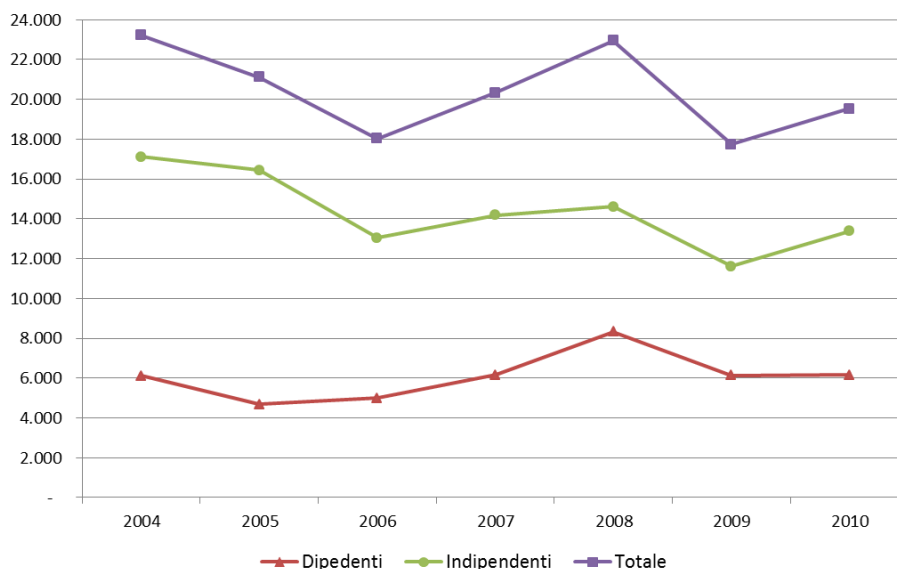
Tab. 3 – Occupati per settore e tipologia, tasso occupazione e disoccupazione, e popolazione in Abruzzo

		2004	2005	2006	2007	2008	2009	2010	2009/2010
Servizi	Dipendenti	214.821	230.845	236.143	225.868	240.527	227.343	235.382	3,5%
	Indipendenti	92.852	89.379	95.083	94.610	97.758	99.309	95.281	-4,1%
	Totale	307.673	320.225	331.226	320.478	338.284	326.652	330.663	1,2%
Industria	Dipendenti	117.383	120.923	117.310	128.048	129.048	121.981	114.827	-5,9%
	Indipendenti	30.956	29.804	31.626	33.253	27.679	27.788	28.543	2,7%
	Totale	148.339	150.727	148.935	161.301	156.727	149.769	143.369	-4,3%
Agricoltura	Dipendenti	6.103	4.672	4.996	6.148	8.335	6.132	6.152	0,3%
	Indipendenti	17.099	16.442	13.033	14.182	14.616	11.602	13.367	15,2%
	Totale	23.202	21.113	18.029	20.330	22.951	17.733	19.519	10,1%
Abruzzo	Dipendenti	338.306	356.440	358.449	360.064	377.909	355.456	356.360	0,3%
	Indipendenti	140.908	135.624	139.741	142.044	140.053	138.698	137.191	-1,1%
	Totale	479.214	492.065	498.190	502.108	517.962	494.154	493.551	-0,1%
Tasso occupazione (%)		56,3	57,2	57,6	57,8	59,0	55,7	55,5	
Tasso di disoccupazione (%)		7,9	7,9	6,5	6,2	6,6	8,0	8,8	
Popolazione (.000)		1.290	1.298	1.303	1.313	1.325	1.333	1.336	

Fonte: elaborazioni su dati ISTAT

L'agricoltura rappresenta il 4% della forza lavoro abruzzese. Negli ultimi sette anni in Abruzzo il comparto agricolo ha visto progressivamente decrescere il proprio peso in termini di occupati, anche se la componente dipendente è tornata sui livelli del 2007 dopo il crollo subito nel 2009.

Fig. 3 – Andamento degli occupati in Agricoltura in Abruzzo dal 2004 al 2010



Fonte: elaborazioni su dati ISTAT

Le imprese agricole

Secondo i dati delle Camere di Commercio delle quattro province, nel 2010 in Abruzzo erano registrate 151.073 imprese, di cui l'88% risultano attive. Il saldo complessivo è risultato positivo rispetto al 2009, mostrando lo stesso tasso di crescita rispetto al 2008.

Le imprese del comparto agricolo, hanno invece subito una riduzione delle aziende attive di oltre tre punti percentuali, anche se il calo si è leggermente attenuato rispetto al crollo subito nel 2009. Le 31.113 imprese attive del settore agricolo rappresentano oltre il 24% delle imprese attive sul territorio regionale. Secondo i dati di info-camere quindi in Abruzzo nel 2010 hanno abbandonato

l'attività agricola 1.854 imprese a cui si contrappongono 707 nuove imprese che non compensano il trend negativo che si è manifestato per quasi tutti i comparti.

Tab. 4 – Le imprese del comparto agricolo in Abruzzo – anno 2010

	Registrate	Attive	Iscritte	Cessate	Saldo	Attive 2009/2010	Attive 2008/2010
Totale Imprese Abruzzo	151.073	132.873	10.161	2.249	7.912	0,3%	0,3%
Agricoltura di cui:	31.335	31.113	707	1854	-1147	-3,3%	-5,0%
-coltivazioni agricole, allevamento, caccia	30.653	30.469	680	1827	-1147	-3,4%	-6,1%
-silvicoltura	314	299	18	13	5	2,4%	-1,0%
-pesca e acquacoltura	368	345	9	14	-5	3,0%	3,6%

Fonte: elaborazione su dati Infocamere - Movimprese

Le imprese del comparto agricolo abruzzese sono rappresentate in prevalenza da ditte individuali (90%), mentre le società di capitali sono poco più del 3%. Come si evince dalla tabella sottostante le variazioni annuali mostrano un calo costante delle imprese individuali, mentre crescono le società di capitali. La contrazione delle imprese attive in agricoltura risente quindi della crisi ancora in atto nell'economia regionale.

Tab. 5 – Le imprese agricole attive in Abruzzo per forma giuridica

	2007	2008	2009	2010	2009/2010
Ditte individuali	32.365	31.622	30.896	29.792	-3,6%
Società di persone	626	638	815	837	2,7%
Società di capitali	186	191	201	215	7,0%
Altre forme giuridiche	276	288	271	269	-0,7%
Totale	33.453	32.739	32.183	33.123	2,9%

Fonte: elaborazione su dati Infocamere – Movimprese

Il commercio dei prodotti agricoli

Nel 2010 le esportazioni di beni prodotti in Abruzzo sono cresciute del 17%, rispetto al 2009, con una quota del 2,4% delle esportazioni nazionali e il 18% di quelle del Mezzogiorno. Dopo un 2009 particolarmente negativo per l'economia regionale, segnali di netta ripresa vengono dagli scambi commerciali con i Paesi esteri. Con un saldo positivo di 2,5 miliardi di euro.

Il saldo degli scambi agroalimentari nel 2010 mostra un miglioramento rispetto all'anno precedente, con un saldo normalizzato positivo del 10,8%, con un attivo dell'intero settore agroalimentare di 103 milioni di euro. Tale risultato positivo è dovuto alla crescita dell'industria alimentare di quasi cinque punti percentuali rispetto al 2009 e un saldo normalizzato del 25%. Il settore primario pur facendo segnare una crescita del 15% presenta ancora un deficit negli scambi commerciali di oltre 90 milioni di euro (saldo normalizzato del -25%). Nel 2009 il calo del settore primario era stato del 20% rispetto alle esportazioni del 2008.

Le esportazioni abruzzesi sono rappresentate in prevalenza da prodotti dell'industria alimentare (488 milioni di euro che rappresentano il 92% di tutto il comparto), in continua crescita a partire dal 2008. Si tratta soprattutto di paste alimentari (126 milioni di euro con un'incidenza del 14%) e vini confezionati (oltre 100 milioni di euro con una incidenza del 21%). Le esportazioni dei vini abruzzesi sono cresciute nel 2010 di oltre il 18% rispetto ad una media nazionale del 16%.

Le esportazioni relative al comparto primario riguardano principalmente ortaggi (7%) e carni avicole (5%). Sono cresciute sia le esportazioni delle colture annuali (+13%) sia quelle delle colture permanenti (+21%).

Tab. 6 – Importazioni ed esportazioni con l'estero dei prodotti agroalimentari abruzzesi (valori .000 euro)

	Importazioni			Esportazioni			Var % esportazioni	
	2008	2009	2010	2008	2009	2010	2008/2009	2009/2010
<i>Prodotti di colture agricole annuali</i>	125.081	85.823	81.808	27.844	21.198	24.365	-23,9%	13,0%
<i>Prodotti di colture permanenti</i>	34.740	9.390	10.975	7.397	7.159	9.021	-3,2%	20,6%
<i>Piante vive</i>	1.613	1.759	2.019	62	57	370	-8,4%	84,6%
<i>Animali vivi e prodotti di origine animale</i>	16.529	14.189	19.708	279	325	735	16,6%	55,8%
<i>Piante forestali e altri prodotti silvicoltura</i>	7	11	11	-	-	-	-	-
<i>Legno grezzo</i>	4.503	3.884	4.099	-	-	0	-	-
<i>Prodotti vegetali di bosco non legnosi</i>	228	225	294	20	-	46	-	-
<i>Pesci ed altri prodotti della pesca</i>	8.890	9.834	11.698	6.958	5.346	5.667	-23,2%	5,7%
Settore primario	191.592	125.115	130.613	42.561	34.085	40.203	-19,9%	15,2%
<i>Carne lavorata e conservata</i>	56.954	73.679	80.948	40.712	49.632	66.811	21,9%	25,7%
<i>Pesce, crostacei e molluschi lavorati</i>	61.794	59.191	66.410	5.651	4.406	4.119	-22,0%	-7,0%
<i>Frutta e ortaggi lavorati e conservati</i>	14.813	11.823	11.023	34.034	30.599	32.112	-10,1%	4,7%
<i>Oli e grassi vegetali e animali</i>	140.261	108.506	90.726	15.911	14.641	15.510	-8,0%	5,6%
<i>Prodotti delle industrie lattiero-casearie</i>	14.362	4.967	10.697	1.574	1.972	2.785	25,2%	29,2%
<i>Granaglie, amidi e di prodotti amidacei</i>	2.436	2.326	3.117	3.685	2.807	4.214	-23,8%	33,4%
<i>Prodotti da forno e farinacei</i>	808	778	1.213	123.748	117.324	125.975	-5,2%	6,9%
<i>Altri prodotti alimentari</i>	12.204	11.677	16.330	27.157	26.131	29.147	-3,8%	10,3%
<i>Prodotti per l'alimentazione degli animali</i>	257	326	410	74	46	164	-37,7%	72,0%
<i>Bevande</i>	4.456	3.993	6.987	86.615	91.191	103.633	5,3%	12,0%
<i>Tabacco</i>	4.456	3.993	6.987	86.615	91.191	103.633	5,3%	12,0%
Industria alimentare e bevande	312.801	281.259	294.850	425.774	429.940	488.102	1,0%	11,9%
Totale Agroalimentare	504.393	406.374	425.462	468.335	464.025	528.306	-0,9%	12,2%
Totale	4.083.843	2.863.492	3.800.333	7.640.169	5.228.906	6.274.416	-31,6%	16,7%

Fonte: ISTAT www.coeweb.istat.it

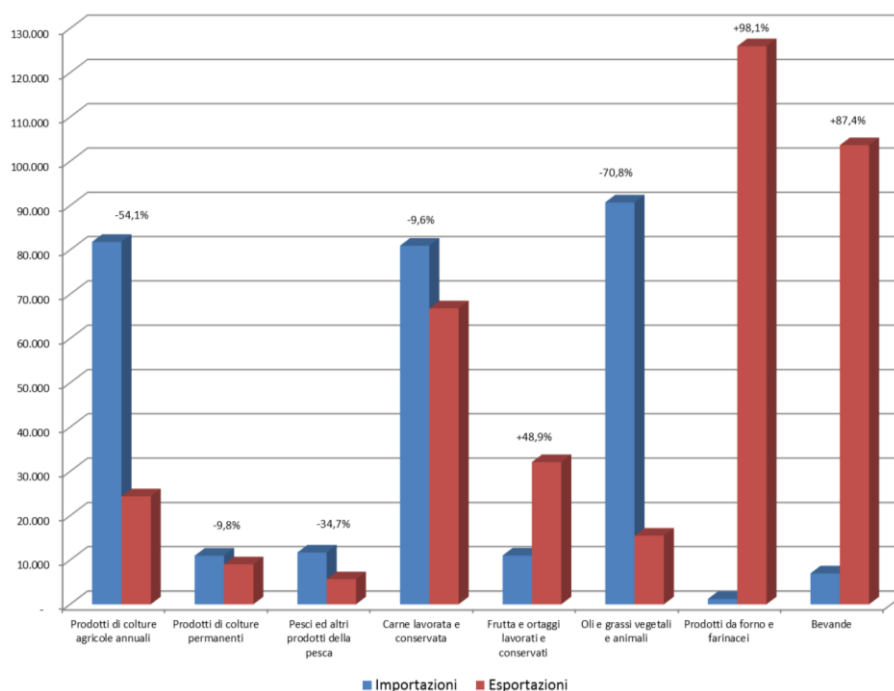


Fig. 4 - Incidenza importazioni ed esportazioni dei principali aggregati agroalimentari abruzzesi (saldo normalizzato in percentuale)

Gli effetti della crisi economica nel settore agricolo abruzzese

Nell'agroalimentare, come negli altri settori, la crisi economica ha prodotto un graduale processo di trasformazione delle imprese, in funzione non solo dei cambiamenti subiti dal mercato reale, ma anche di quelli relativi al mercato finanziario, caratterizzati sia dalla stretta creditizia, sia dal mutato regime dei tassi di riferimento, a seguito della manovra espansiva tesa a contrastare la stretta del credito e a rilanciare l'economia.

Nel periodo più acuto della crisi le imprese abruzzesi hanno incontrato maggiori difficoltà nell'accesso al credito e sono state costrette a finanziare gli investimenti con un ricorso più ampio alle fonti interne di finanziamento. In tale contesto, le imprese agricole abruzzesi hanno evidenziato un forte interesse a cogliere le opportunità offerte dai piani di sviluppo rurale in particolare in relazione alle misure dell'Asse 1.

Anche nel corso del 2010 la crisi economico-finanziaria, nelle sue forme e nei suoi coinvolgimenti, costituisce quindi il fattore con impatto diretto maggiormente significativo sull'attuazione del PSR. Il riflesso immediato si evidenzia sulla propensione all'investimento delle imprese agricole. Le rilevazioni relative all'impatto della crisi sull'assetto patrimoniale e finanziario delle imprese agricole segnalano una significativa diminuzione della propensione all'investimento, si tratta di un trend negativo che può impattare direttamente sull'attuazione del PSR regionale.

I primi segnali di questa tendenza negativa, sono pervenuti agli uffici regionali deputati alla valutazione dei programmi di investimento.

Alcune aziende beneficiarie delle misure 121, 123 e 112 che hanno presentato domanda in fase di pre-adesione nel 2007, hanno manifestato alcune difficoltà ad assicurare la propria copertura finanziaria del programma di investimento. Il razionamento del credito da parte del sistema bancario e il basso tasso di capitalizzazione che caratterizza le imprese agricole abruzzesi potrebbe determinare, in alcuni casi, la richiesta di varianti in corso d'opera sugli investimenti programmati.

Il perdurare della crisi economica e finanziaria, iniziata nel 2008, ha manifestato i suoi effetti negativi anche nel processo di attuazione del Programma di Sviluppo Rurale della Regione Abruzzo. Gli effetti diretti si possono sintetizzare nei seguenti punti:

- 1) una sempre più crescente sollecitazione da parte delle imprese agricole, in particolare quelle che hanno aderito alle misure strutturali dell'Asse 1, ad una riduzione dei tempi di erogazione degli aiuti pubblici richiesti per far fronte agli impegni assunti nei confronti dei propri creditori.
- 2) Elevata percentuale di imprese agricole, in particolare quelle aderenti alle misure strutturali, che fanno richiesta dell' "anticipo" invece degli acconti o del saldo finale dell'aiuto concesso. Tale scelta è dettata in particolare dalla necessità di disporre in tempi brevi delle liquidità per avviare gli interventi previsti. La richiesta dell'anticipo inoltre non presuppone la presentazione dei documenti giustificativi delle spese sostenute.

- 3) Alcune rinunce da parte delle imprese aderenti alle misure strutturali, in particolare alla misura 121; tale scelta è determinata dalle chiare difficoltà economiche delle imprese agricole che non riescono più ad avviare gli interventi programmati nei piani aziendali di sviluppo (PAS) a suo tempo presentati.
- 4) Aumento del numero di imprese che hanno avviato gli interventi strutturali nell'ambito delle misure 121 e 123, ma hanno presentato varianti in corso d'opera, sui progetti approvati in fase di concessione, che implicano una riduzione degli interventi programmati nei Piani Aziendali di Sviluppo, con conseguente diminuzione della quota pubblica dell'investimento.
- 5) Crescente difficoltà delle imprese agricole, a causa della situazione congiunturale del mercato, soprattutto per quelle di piccole dimensioni economiche, che provoca anche una richiesta di variazione al PAS in termini qualitativi, ovvero relativamente alla tipologia di intervento rispetto alle scelte compiute al momento della presentazione della domanda di aiuto, senza variazioni sulla spesa ammessa e all'aiuto concesso.

A fronte delle difficoltà manifestate dalle imprese agricole a seguito del perdurare della crisi economica nazionale e mondiale, l'Autorità di Gestione ha avviato una serie di azioni che consente di mitigare in parte gli effetti negativi della crisi sull'attuazione del PSR. Tali azioni si possono sintetizzare nei seguenti punti:

- attuazione del Regolamento CE 363/2009, che consente all'Autorità di Gestione di concedere anticipi nella misura del 50% dell'aiuto concesso per gli interventi ammessi a finanziamento, attraverso i relativi atti attuativi emanati nel 2009 e 2010 (in precedenza l'anticipo concedibile era del 20%).
- possibilità di incrementare fino a 500 mila euro il massimale di aiuto concesso per agli interventi approvati nel biennio 2008-2010, relativamente alle misure di sostegno previste nella Comunicazione della Commissione Europea 2009/C 83/01.
- Estensione della concessione degli aiuti a tutte le domande pervenute e ritenute ammissibili per le misure 121 e 123 (DGR nr. 126 del 1/3/2010), sulla base delle proposte di rimodulazione del piano finanziario del PSR in corso di presentazione ai servizi della Commissione Europea. Tale scelta consente: da un lato di dare risposte immediate alle imprese più efficienti e virtuose nell'attuazione degli investimenti cofinanziati già valutati positivamente in fase di ammissione; dall'altro di raggiungere gli obiettivi individuati dall'Amministrazione in fase di valutazione ex-ante per le azioni previste nelle due misure citate.
- Attivazione delle azioni previste con la misura 124, considerata in questo contesto di crisi economica, particolarmente strategica in quanto le imprese agricole abruzzesi potranno affrontare le attuali difficoltà dei mercati, utilizzando le innovazioni di processo e di prodotto che derivano dalla ricerca e dalla sperimentazione.
- Attuazione dell'azione 1 della misura 311, considerata anch'essa strategica per superare il momento di crisi del sistema economico delle imprese agricole abruzzesi. Gli investimenti strutturali nelle aziende agrituristiche consentono a molte imprese di diversificare e differenziare le scelte produttive aziendali.

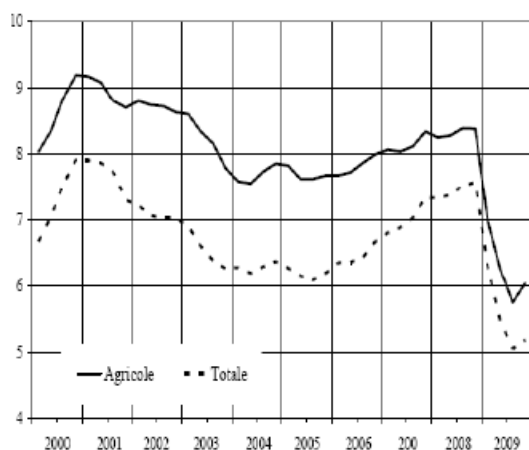
- Intensificazione delle attività di comunicazione sulle opportunità fornite dal PSR, con la produzione di materiale divulgativo diffuso attraverso i diversi canali di comunicazione: carta stampata, televisione, punti di contatto territoriali.
- Rafforzamento degli uffici preposti all'attuazione delle singole misure attivate nel PSR, attraverso una nuova dotazione di risorse umane di tipo tecnico provenienti dalla riorganizzazione dell'Agenzia Regionale dei Servizi di Sviluppo Agricolo (ARSSA), chiusa per effetto di una legge di riordino regionale (L.R. n 29 11/8/2011). Ciò consentirà all'Autorità di Gestione di migliorare notevolmente l'efficienza della macchina amministrativa impiegata nell'attuazione del PSR.

I segnali relativi alla propensione all'investimento delle imprese agricole pervenuti agli uffici regionali, trovano riscontro nell'analisi delle problematiche che le imprese agricole abruzzesi devono affrontare per conseguire una struttura economica adeguata a mantenere un livello di competitività all'interno di un contesto di crisi.

I dati a livello nazionale pongono in evidenza come, anche nel 2010, il rapporto di indebitamento delle imprese agricole si è andato riducendo. Il diverso assetto delle fonti di finanziamento è stato caratterizzato da una crescita dell'incidenza percentuale delle fonti interne sul totale delle fonti, già a partire dal 2008, mentre il peso delle fonti finanziarie di terzi a breve termine si è ridotto e quelle a lungo termine è rimasto sostanzialmente stabile.

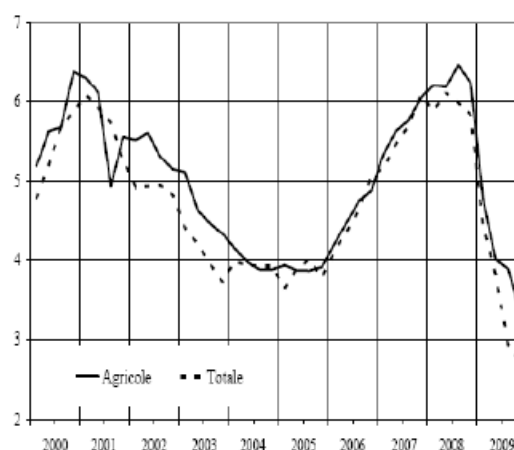
Passando all'analisi della gestione finanziaria, si segnala che il costo medio del finanziamento esterno (inteso come rapporto tra gli oneri finanziari ed il complesso delle fonti di terzi) è cresciuto in modo significativo nel corso del quinquennio 2005-2009.

Fig. 4 - Tassi di interesse a breve termine



Fonte: Banca d'Italia

e Tassi di interesse a lungo termine

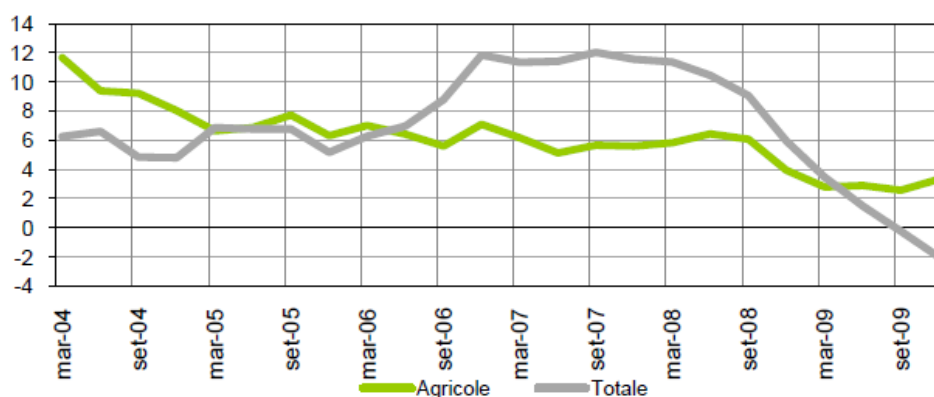


L'andamento del costo medio del capitale di terzi è correlato a quello dei tassi di interesse bancari rilevati da Banca d'Italia, sia a breve che a lungo termine, cresciuti a partire dal 2004 fino al terzo trimestre del 2008, sia nei confronti delle società agricole che nei confronti del totale dei settori produttivi. La forte riduzione dei tassi nel corso del 2009 ha comportato una generale riduzione del volume degli oneri finanziari che ha quindi alleggerito il peso della gestione finanziaria sui margini di profitto delle imprese agricole. Ciò fa sperare in un recupero del sistema economico in termini di investimenti e sviluppo.

Il rapporto tra gli oneri finanziari ed il margine operativo lordo, infatti, ha evidenziato una contrazione molto consistente dopo essere cresciuto in modo molto significativo nel corso del 2008: tale anno, in particolare, è risultato quello più difficile per le imprese agricole, che hanno subito un forte peggioramento sia della gestione operativa che di quella finanziaria. Nel corso del 2009, invece, solo la gestione operativa, legata all'andamento dei ricavi e dei costi caratteristici ha subito un peggioramento rispetto al 2008, mentre quella finanziaria è migliorata notevolmente. Secondo le stime di Banca d'Italia, leggeri segnali di miglioramenti si sono manifestati anche nel corso del 2010.

Le misure ad investimento costituiscono una risposta concreta al continuo incremento del volume degli oneri finanziari; le erogazioni di contributi a fondo perduto oltre a ripercuotersi positivamente sull'equilibrio patrimoniale riducendo il ricorso al capitale di terzi, consente una riduzione degli oneri connessi alla gestione finanziaria ed un conseguente miglioramento dell'indice di redditività finanziaria delle imprese agricole.

Fig. 5 - Tassi di crescita su base annua dei prestiti bancari



Fonte: Banca d'Italia

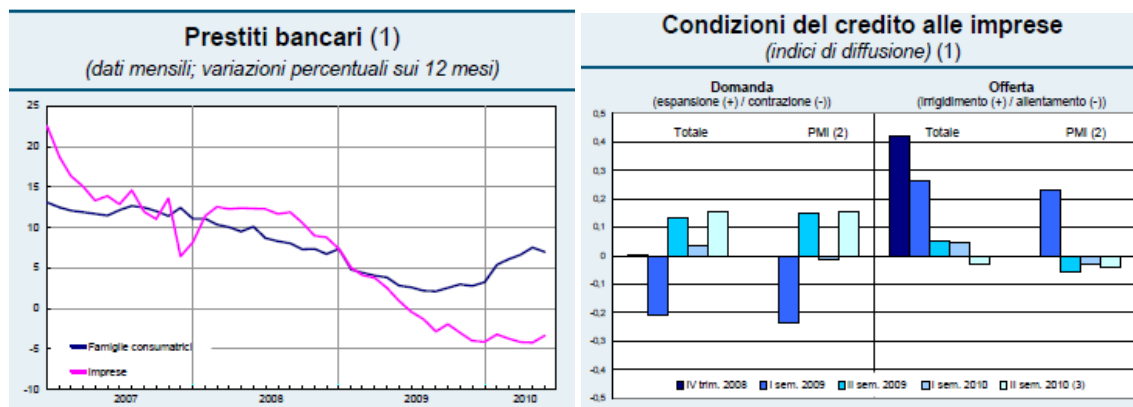
La figura precedente evidenzia una flessione del tasso di crescita dei prestiti bancari per il settore agricolo dal 2004 al 2009, indice di un progressivo incremento della difficoltà di accesso al credito. Si sottolinea, d'altronde, che tale tasso di crescita si mantiene su un valore positivo in tutto il quinquennio, anche se con un livello in progressiva diminuzione. Il dato relativo al settore agricolo, inoltre, mostra valori superiori rispetto al totale dei settori economici nel corso del 2009, quando il tasso complessivo evidenzia un livello relativamente basso. La dinamica del tasso di crescita dei finanziamenti in agricoltura, inoltre, appare meno influenzata dall'andamento generale dell'economia, seguendo una dinamica discendente di lungo periodo che sembra specifica per il comparto primario.

I dati resi disponibili dalla Banca d'Italia relativi al primo semestre 2010 confermano il quadro nazionale sopra esposto: a giugno la crescita sui dodici mesi dei prestiti bancari a clientela residente in Abruzzo, al netto delle sofferenze e correggendo per l'effetto delle cartolarizzazioni, è stata pressoché nulla (0,2 per cento; -0,5 alla fine del 2009). In base ai dati più recenti disponibili, segni di una modesta crescita si sono registrati nei mesi di luglio e agosto.

Fig. 6 – Prestiti bancari

e

crediti alle imprese



Fonte: Banca d'Italia

In particolare nel settore delle imprese private è proseguita la contrazione dei prestiti (-3,4%); essa è stata più marcata per le realtà medio-grandi rispetto a quelle di minore dimensione, rispettivamente -3,5% e -0,8%. In base alle risposte qualitative fornite alla Banca d'Italia dagli intermediari che operano in regione (*Regional Bank Lending Survey*), già a partire dal secondo semestre del 2009 si sono registrati segnali di maggiore apertura nelle condizioni di offerta per le piccole e medie imprese.

Nel complesso, dunque, si può verificare come la crisi abbia prodotto profonde modifiche nella struttura patrimoniale e finanziaria delle imprese agricole abruzzesi, ma anche che alcune dinamiche, come una crescente difficoltà di accesso al credito siano antecedenti alla crisi. Nel corso del biennio 2008-2009, le imprese agricole hanno finanziato la crescita degli investimenti fissi mediante un maggiore ricorso a fonti interne, riducendo la quota di fonti esterne a lungo termine.

Dal punto di vista della gestione finanziaria, invece, la flessione dei tassi ha favorito un ridimensionamento del volume degli oneri finanziari nel corso del 2009, con effetti positivi dal punto di vista della redditività, che controbilanciano in parte le scarse performance operative. Si riscontra, infatti, come l'anno più complesso per il settore sia stato sostanzialmente il 2008, caratterizzato da un parallelo peggioramento della gestione operativa e della gestione finanziaria.

Anche dal punto di vista operativo, il 2008 risulta l'anno più difficile per le imprese agricole, che hanno subito una flessione del rapporto tra il margine operativo lordo ed il fatturato superiore a quella verificatasi nel corso del 2009. Nel 2008, infatti, si è verificata una forte riduzione delle quotazioni di molti tra i principali prodotti agricoli (cereali in testa), che avevano subito un'impennata nel 2007, mentre i prezzi dei mezzi correnti di produzione sono rimasti alti: ciò ha prodotto un peggioramento della ragione di scambio tra i prezzi all'origine dei prodotti agricoli e i prezzi dei mezzi tecnici e di conseguenza una flessione delle performance economiche per il settore agricolo.

L'agricoltura abruzzese

Nella campagna agraria 2009/2010 si è osservato un aumento della superficie agricola utilizzata dello 0,8%, con un incremento del 20% per le superfici destinate a cereali (+20%) ed in particolare è quasi triplicata la superficie coltivata a grano tenero.

In calo, invece, le superfici ad ortaggi in piena area (-7%), le coltivazioni industriali (-15%) nell'ambito delle quali non risultano disponibili i dati della barbabietola da zucchero (non sarà più coltivata in Abruzzo per effetto della riforma della PAC).

Cali significativi si registrano tra le colture arboree, in particolare per le superfici a fruttiferi che sono scese di oltre il 5% rispetto al 2009. Leggero calo anche per le superfici investite a vite. Perdite importanti di superficie agricola si sono registrate per gli erbai (-5%) ed i prati avvicendati (-10%), diminuzioni legate essenzialmente al ridimensionamento del comparto zootecnico. Le superfici delle foraggere coltivate sono state in parte convertite in prati-pascoli (+0,5%) e in parte sono state abbandonate completamente dagli agricoltori, con gravi conseguenze sulla tutela e conservazione dei suoli.

Tab. 4 Superfici investite in Abruzzo: confronto 2010 su 2009 (valori espressi in ettari)

Culture	2009	2010	2009/2010	Incidenza
cereali	71.968	82.282	14,3%	19,5%
<i>frumento tenero</i>	7.890	21.860	177,1%	5,2%
<i>frumento duro</i>	39.367	29.680	-24,6%	7,0%
<i>orzo</i>	18.800	18.660	-0,7%	4,4%
<i>mais</i>	1.413	7.710	445,6%	1,8%
legumi secchi	4.399	4.650	5,7%	1,1%
piante da tubero	4.508	4.651	3,2%	1,1%
<i>patata comune</i>	4.465	4.601	3,0%	1,1%
ortaggi in piena aria	18.176	16.834	-7,4%	4,0%
<i>carota e pastinaca</i>	1.970	1.950	-1,0%	0,5%
<i>carciofo</i>	421	419	-0,5%	0,1%
<i>cavoli</i>	707	529	-25,2%	0,1%
<i>cavolo cappuccio</i>	147	121	-17,7%	0,0%
<i>cavolo verza</i>	505	388	-23,2%	0,1%
<i>cavolfiore e cav. broccolo</i>	2.125	2.146	1,0%	0,5%
<i>finocchio in piena aria</i>	2.392	2.398	0,3%	0,6%
<i>insalata(lattuga,indivia,radicchio)</i>	3.630	3.610	-0,6%	0,9%
<i>lattuga in piena aria</i>	760	743	-2,2%	0,2%
coltivazioni industriali	5.519	4.661	-15,5%	1,1%
<i>girasole</i>	4.465	4.550	1,9%	1,1%
<i>barbabietola da zucchero</i>	642	0	-	0,0%
<i>tabacco</i>	311	298	-4,2%	0,1%
frutta fresca e agrumi	4.987	4.712	-5,5%	1,1%
vite	33.690	33.324	-1,1%	7,9%
olivo	43.488	43.481	0,0%	10,3%
erbai	4.008	3.819	-4,7%	0,9%
prati avvicendati	41.663	37.503	-10,0%	8,9%
<i>monofiti: erba medica</i>	24.880	23.730	-4,6%	5,6%
<i>monofiti: lupinella</i>	2.273	1.023	-55,0%	0,2%
<i>monofiti: sulla</i>	5.050	4.980	-1,4%	1,2%
prati	20.145	20.242	0,5%	4,8%
pascoli	166.300	166.280	0,0%	39,4%
ortaggi in serra	85	90	5,8%	0,0%
Totale SAU regionale	418.936	422.529	0,9%	100,0%

Fonte: elaborazioni su dati ISTAT

La Superficie Agricola Utilizzata (SAU) in Abruzzo è rappresentata per il 45% da foraggiere, il 73% delle quali sono pascoli prevalentemente improduttivi. Circa il 20% della SAU è investita a cereali, mentre poco più del 19% sono le superfici occupate da colture arboree agricole, oltre la metà delle quali (54%) sono oliveti specializzati e consociati. Le superfici destinate ad ortaggi sono appena il 4%, mentre le colture industriali rappresentano l'1,1% della SAU regionale.

Nella tabella sottostante è riportata la serie storica del valore delle singole produzioni agricole in Abruzzo. Nel 2010, si sono registrate sia variazioni negative che positive rispetto alle diverse produzioni ottenute nel 2009. Ad esempio, partendo dall'alto verso il basso della tabella, il valore della produzione del frumento tenero è cresciuto in termini percentuali più dell'incremento della relativa SAU, ciò non per una particolare crescita delle rese, quanto per un significativo apprezzamento sui mercati locali e nazionali della granella.

Tab. 5 Principali produzioni agricole nel 2010 in Abruzzo a prezzi di base (valori .000 euro a p. correnti)

	2007	2008	2009	2010	2007/2008	2008/2009	2009/2010
Frumento tenero	15.305	21.111	4.656	17.256	37,9%	-77,9%	270,6%
Frumento duro	30.138	46.964	37.718	26.339	55,8%	-19,7%	-30,2%
Orzo	11.386	12.334	8.963	11.315	8,3%	-27,3%	26,2%
Mais ibrido	10.397	10.741	1.587	11.043	3,3%	-85,2%	595,7%
Patate	67.920	63.787	54.174	64.722	-6,1%	-15,1%	19,5%
Fagioli freschi	4.531	5.812	5.181	6.636	28,2%	-10,9%	28,1%
Cipolle e porri	4.060	3.869	3.598	3.998	-4,7%	-7,0%	11,1%
Carote	46.137	68.650	66.578	63.087	48,8%	-3,0%	-5,2%
Carciofi	2.601	2.950	4.931	4.178	13,4%	67,1%	-15,3%
Cavoli	9.907	13.454	14.341	11.165	35,8%	6,6%	-22,1%
Cavolfiori	20.066	19.246	25.921	21.912	-4,1%	34,7%	-15,5%
Indivia	16.355	20.748	20.002	16.811	26,9%	-3,6%	-16,0%
Lattuga	8.241	8.955	8.872	8.834	8,7%	-0,9%	-0,4%
Radicchio	16.660	20.751	21.798	15.215	24,6%	5,0%	-30,2%
Melanzane	1.643	1.511	1.439	1.510	-8,0%	-4,7%	4,9%
Peperoni	7.272	7.142	7.221	7.831	-1,8%	1,1%	8,5%
Pomodori	9.342	10.620	9.678	8.010	13,7%	-8,9%	-17,2%
Zucchine	4.624	4.071	3.961	4.696	-12,0%	-2,7%	18,5%
Cocomeri	24	12	20	25	-48,8%	63,8%	23,3%
Poponi	2.414	2.501	1.947	2.336	3,6%	-22,1%	20,0%
Fragole	513	868	808	1.156	69,3%	-7,0%	43,2%
Barbabietola da zucchero	2.898	1.358	1.092	1.111	-53,1%	-19,6%	1,8%
Tabacco	1.790	1.744	2.195	2.007	-2,6%	25,9%	-8,6%
Girasole	1.694	2.477	1.637	2.047	46,2%	-33,9%	25,0%
Soia	64	91	74	77	43,2%	-19,0%	3,9%
Uva da tavola	1.401	5.370	2.879	3.684	283,1%	-46,4%	27,9%
Uva da vino venduta	42.615	62.835	43.597	45.327	47,4%	-30,6%	4,0%
Vino	43.471	33.864	27.702	29.082	-22,1%	-18,2%	5,0%
Olio	69.652	97.784	72.280	91.723	40,4%	-26,1%	26,9%
Pesche	10.635	11.639	9.199	10.366	9,4%	-21,0%	12,7%
Mele	5.176	6.019	5.322	5.463	16,3%	-11,6%	2,7%
Pere	1.546	1.933	1.594	2.196	25,1%	-17,5%	37,7%
Mandorle	79	67	-	-	-15,1%		
Nocciole	251	246	866	149	-2,3%	252,4%	-82,8%
Noci	837	872	1.070	1.365	4,2%	22,7%	27,5%
Actinidia	2.183	3.447	2.925	2.266	57,9%	-15,2%	-22,5%
Carni bovine	51.100	51.206	49.672	48.824	0,2%	-3,0%	-1,7%
Carni suine	47.428	52.194	50.110	49.191	10,0%	-4,0%	-1,8%
Carni ovicaprine	7.284	7.096	7.095	6.664	-2,6%	0,0%	-6,1%
Pollame	56.249	58.179	54.089	55.232	3,4%	-7,0%	2,1%
Latte di vacca e bufala	24.616	27.983	24.439	24.852	13,7%	-12,7%	1,7%
Latte di pecora e capra	7.488	8.636	8.710	7.668	15,3%	0,9%	-12,0%
Uova	29.196	30.987	32.396	33.269	6,1%	4,5%	2,7%
Miele	896	565	1.043	1.200	-37,0%	84,6%	15,0%

Fonte: elaborazioni su dati ISTAT

Il grano duro ha subito invece un ridimensionamento delle quotazioni che erano cresciute a dismisura alla fine del 2009. Perdite in termine di valori si sono registrate per alcune orticole, in particolare per il comparto dei cavoli e delle insalate; le carote continuano nel trend negativo iniziato nel 2008. Le patate, al contrario, hanno fatto registrare un buon apprezzamento (+20% in termine di valore rispetto ad un incremento del 3% della SAU).

Tra le colture industriali si registra una crescita del valore delle produzioni a girasole (+25%). Le produzioni delle colture arboree presentano, ad eccezione dei kiwi e della frutta secca, tutte segno positivo rispetto al 2009. Si evidenzia un incremento del 5% per le uve da vino, ed una crescita di quasi il 27% per le olive (annata di carica). Per le altre frutticole emergono incrementi significativi (rispetto ad un leggero calo delle superfici si sono registrati nel 2010 significativi rialzi dei prezzi alla produzione). Da segnalare il calo subito dall'Actinidia (-23%) a causa soprattutto degli eventi fitosanitari che si sono manifestati nel corso del 2010. Nel comparto zootecnico continua il trend negativo del settore delle carni bovine (-2%) ed ovi-caprine (-6%), leggero recupero rispetto al 2009 per il latte vaccino (+2%), mentre il latte di pecora è sceso del 12%. Torna a crescere in modo significativo la produzione del miele abruzzese.

Nel 2010 in Abruzzo il valore complessivo della produzione agricola totale torna a salire, con un incremento rispetto al 2009 del 3%, raggiungendo quasi 1.100 milioni di euro. La crescita è dovuta sia al buon andamento stagionale per alcune colture sia per la crescita dei prezzi alla produzione.

Tab. 6 – Dati congiunturali, produzioni consumi intermedi e valore aggiunto a prezzi di base
(valori in .000 di euro a prezzi correnti)

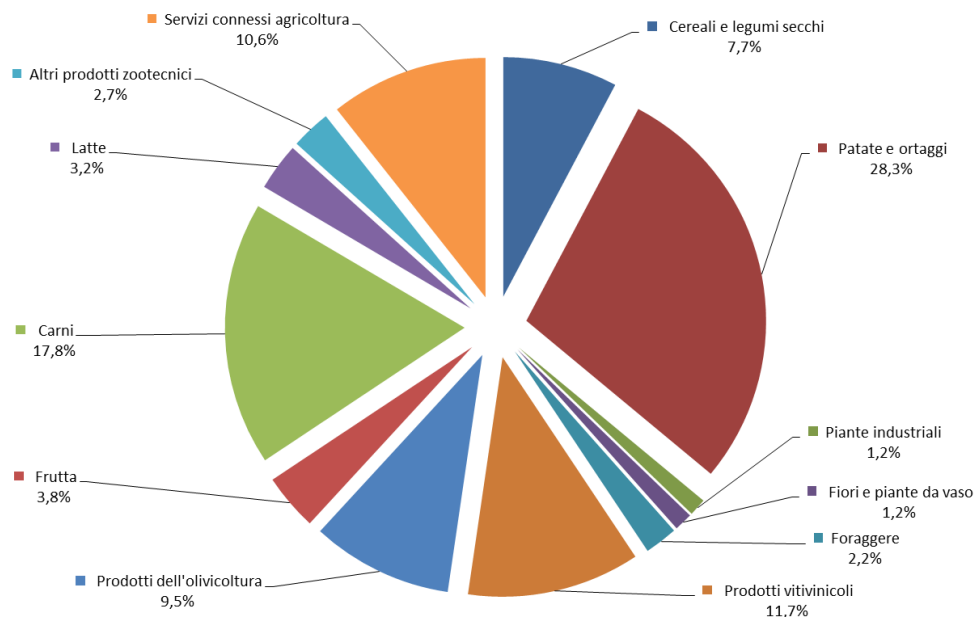
	2007	2008	2009	2010	2008/2009	2009/2010
COLTIVAZIONI AGRICOLE	637.888	753.098	648.744	679.787	-13,9%	4,8%
Coltivazioni erbacee	400.802	470.752	430.257	446.314	-8,6%	3,7%
Cereali	76.137	100.269	60.868	76.324	-39,3%	25,4%
Legumi secchi	2.162	7.160	5.892	6.671	-17,7%	13,2%
Patate e ortaggi	301.784	343.267	345.970	345.927	0,8%	0,0%
Industriali	6.612	5.847	5.178	5.429	-11,4%	4,8%
Fiori e piante da vaso	14.107	14.209	2.349	11.964	-13,1%	-3,1%
Coltivazioni foraggere	30.171	26.168	24.184	13.400	-7,6%	-44,6%
Coltivazioni legnose	206.915	256.178	194.303	220.074	-24,2%	13,3%
Prodotti vitivinicoli	87.825	102.328	74.399	78.320	-27,3%	5,3%
Prodotti dell'olivicultura	76.843	105.405	78.297	100.006	-25,7%	27,7%
Agrumi	-	-	-	-	-	-
Frutta	34.699	40.739	34.576	34.871	-15,1%	0,9%
Altre legnose	7.548	7.706	7.032	6.877	-8,8%	-2,2%
ALLEVAMENTI ZOOTECNICI	269.253	280.837	270.879	268.477	-3,5%	-0,9%
Prodotti zootecnici alimentari	268.391	279.973	270.023	267.592	-3,6%	-0,9%
Carni	206.195	211.803	203.434	200.603	-4,0%	-1,4%
Latte	32.104	36.618	33.149	32.520	-9,5%	-1,9%
Uova	29.196	30.987	32.396	33.269	4,5%	2,7%
Miele	896	565	1.043	1.200	84,6%	15,0%
Prodotti zootecnici non alimentari	863	863	856	885	-0,9%	3,4%
ATTIVITA' DEI SERVIZI CONNESSI	125.889	131.909	132.695	135.671	0,6%	2,2%
Produzione di beni e servizi dell'agricoltura	1.033.030	1.165.844	1.052.317	1.083.935	-9,7%	3,0%
(+) Attività secondarie (a)	36.952	40.866	40.242	41.864	-1,5%	4,0%
(-) Attività secondarie (a)	30.875	34.550	31.698	34.961	-8,3%	10,3%
Produzione della branca agricoltura	1.039.106	1.172.160	1.060.861	1.090.838	-9,5%	2,8%
Consumi intermedi (compreso Sifim)	496.201	554.406	521.065	543.708	-6,0%	4,3%
Valore Aggiunto della branca agricoltura	542.905	617.754	539.795	547.130	-12,6%	1,4%
SILVICOLTURA						
Produzione di beni e servizi della silvicoltura	9.792	6.609	7.226	7.343	9,3%	1,6%
Valore aggiunto della branca silvicoltura	7.982	5.421	5.947	6.051	9,7%	1,8%
Produzione dell'agricoltura, silvicoltura e pesca	1.110.730	1.223.316	1.137.589	1.162.422	-7,0%	2,2%
Consumi intermedi (compreso Sifim)	514.513	579.285	557.056	575.894	-3,8%	3,4%
Valore Aggiunto agricoltura, silvicoltura e pesca	596.217	644.031	580.533	586.528	-9,9%	1,0%

Fonte: ISTAT Valore Aggiunto Agricoltura 2010

Secondo i dati diffusi da ISTAT (10 giugno 2011), il valore aggiunto dell'agricoltura abruzzese si è attestato intorno ai 547 milioni di euro, con un incremento dell'1,4% sul 2009, a fronte del quale vi è stata una crescita significativa dei consumi intermedi (+4%) rispetto al calo che avevano fatto registrare nel 2009.

Nel grafico sottostante viene mostrata l'incidenza del Valore Aggiunto di ogni singolo comparto dell'agricoltura abruzzese, quale dato medio negli ultimi dieci anni (2001 – 2010). Come si può notare il comparto pataticolo-orticolo rappresenta il comparto di maggior peso (28,3%) del valore aggiunto prodotto agricolo, a cui segue il settore viticolo-olivico con il 22,2% e quello zootecnico con il 21,1%, il comparto cerealicolo incide per il 7,7% e quello frutticolo con meno del 4 per cento.

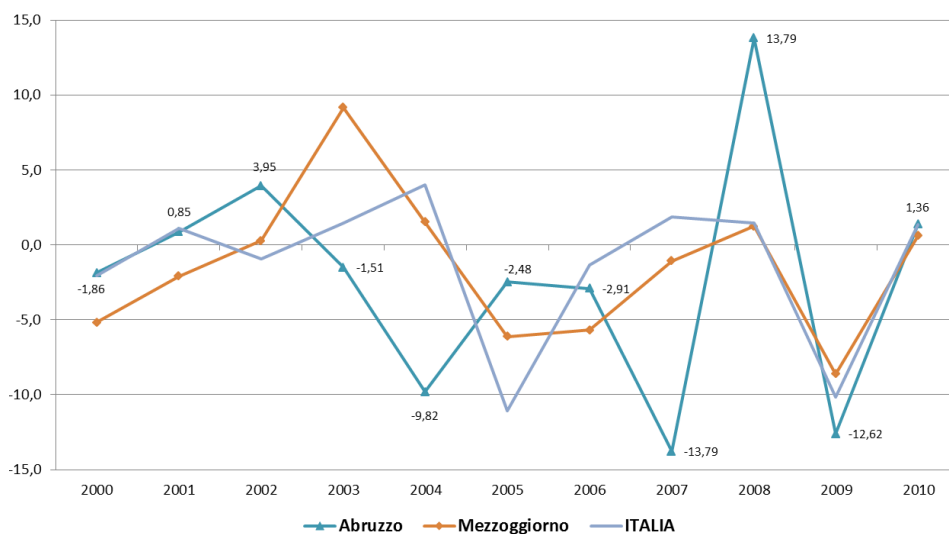
Fig. 7 – Incidenza dei principali comparti dell'agricoltura abruzzese (dati medi 2001-2010)



Fonte: elaborazioni su dati ISTAT – Valore aggiunto agricoltura regionale

Nel grafico sottostante invece viene mostrato il trend del Valore Aggiunto agricolo abruzzese rispetto a quello delle regioni meridionali e quello nazionale, in termini di variazioni percentuali rispetto all'anno precedente. Come si può notare la linea del VA abruzzese presenta delle fluttuazioni più accentuate rispetto a quello del Mezzogiorno e a quella nazionale.

Fig. 8 –Variazione Valore Aggiunto Agricoltura rispetto anno precedente (prezzi correnti)



Fonte: elaborazioni su dati ISTAT – Valore aggiunto agricoltura regionale

b. Lo scenario ambientale

Attuazione della rete ecologica Natura 2000

Nel territorio della regione Abruzzo, in recepimento delle Direttive 92/43/CEE “Habitat” e 79/409/CEE “Uccelli”, per la creazione della rete ecologica europea “Natura 2000”, sono stati individuati 53 Siti di Importanza Comunitaria (SIC) e 5 Zone a Protezione Speciale (ZPS), per una superficie complessiva di ha 387.076. Gran parte dei siti è situata nei confini di Parchi Nazionali o di aree protette regionali, per cui le misure di tutela e conservazione di tali zone sono già contenute nelle leggi istitutive, nei piani e nei regolamenti delle singole aree protette, che stabiliscono divieti ulteriori ai sensi della normativa nazionale (L. 394/1991, “legge quadro”) e regionale (L.R. 38/1996).

Nel corso del 2010, con determinazioni direttoriali n. DA/28 del 14.04.2010 e n. DA/29 del 19/04/2010 è stato avviato il Procedimento di Valutazione Ambientale Strategica (V.A.S.) del Piano di Gestione del SIC Marina di Vasto e del Piano del Parco Naturale Regionale Sirente Velino.

Con Deliberazione della Giunta Regionale n. 1026 del 29/12/2010 è stato emanato il bando della misura 323 'Tutela e riqualificazione del patrimonio rurale', azione A, con una dotazione finanziaria complessiva di 2.956.000 euro per la predisposizione e relativa adozione dei piani di gestione e protezione del territorio e integrazione di pianificazioni già esistenti (azione A1) e la realizzazione di un sistema informativo di supporto (azione A2).

Per l'azione A1 sono state presentate 53 domande di adesione su 54 SIC da parte degli enti gestori dei SIC stessi (Enti parco, Comuni, Comunità montane)

La prima fase dell'istruttoria si è conclusa, ad opera dei SIPA, mentre è in corso di svolgimento la seconda fase dell'istruttoria, quella tecnica, per l'attribuzione dei punteggi e la formazione della graduatoria, ad opera della struttura preposta, con il supporto della Task Force “Task Force dell’Autorità Ambientale della Regione Abruzzo” operante presso la Direzione Agricoltura.

Per l'azione A2, la regione Abruzzo ha determinato di affidare all’Istituto Nazionale di Economia Agraria (INEA) la realizzazione del sistema informativo con apposita convenzione, destinato all'azione stessa una dotazione finanziaria di 300.000 euro.

Si rammenta, inoltre, che diverse misure del PSR prevedono attribuzione di punteggio aggiuntivo o preferenza a parità di punteggio o priorità nella concessione dell'aiuto per gli interventi da effettuarsi in Aree Natura 2000, come riportato nella RAE 2009.

Stato di attuazione della direttiva “Nitrati” (Dir. 91/676/CEE)

La Regione Abruzzo ha recepito la direttiva “Nitrati” ed incaricato l’Agenzia Regionale per i Servizi di Sviluppo Agricolo della Regione Abruzzo (ARSSA) di redigere il “Programma di Azione per la tutela delle acque dall'inquinamento causato da nitrati di origine agricola”, che, nel corso degli anni, ha subito varie modifiche ed integrazioni, fino alla versione attuale, aggiornata al maggio 2009.

Successivamente, con deliberazione n. 383 del 10/05/2010, la Regione ha stabilito, stabilito, tra l'altro, di:

- fissare al 30 giugno di ciascun anno la data di scadenza della presentazione dei Piani di Utilizzazione Agronomica (PUA), in quanto tale data soddisfa l'esigenza di far coincidere la scadenza con un periodo dell'anno nel quale le aziende agricole hanno già effettuato la maggior parte della scelte di semina;
- escludere dalla obbligatorietà della redazione e presentazione del PUA le aziende con una superficie agricola ricadente in aree vulnerabili inferiore a 5.000 metri quadri in quanto, pur coinvolgendo un numero consistente di aziende, la sua incidenza sulla superficie totale, essendo inferiore allo 0,5%, risulta irrilevante ai fini degli obiettivi di cui alla direttiva in quanto le stesse aziende sono tenute al rispetto della Condizionalità.

Con determinazione dirigenziale n. DH2/38 del 25/05/2010 la Direzione Agricoltura ha effettuato l'aggiornamento delimitazione delle superfici vulnerabili da nitrati di origine agricola, con elenco fogli e particelle interessate.

Si rammenta, inoltre, che per l'accesso alle misure di sostegno del PSR le aziende ubicate nelle Zone Vulnerabili ai Nitrati (ZVN) hanno attribuzione di punteggio aggiuntivo o preferenza a parità di punteggio o priorità nella concessione dell'aiuto, come riportato nella RAE 2009.

Stato di attuazione della Direttiva Acque 2000/60/CE

Il Piano di Tutela delle Acque (PTA) della regione Abruzzo è stato adottato con DGR n. 614 del 9 agosto 2010, a seguito di un lungo percorso normativo e di concertazione tecnica che ha visto, nel corso del tempo, l'adozione dei seguenti documenti facenti parte del Piano stesso:

- quadro Conoscitivo del Piano di Tutela delle Acque (D.G.R. n. 363 del 24.04.2008);
- documenti relativi a: Metodologia, Bilancio idrologico e idrogeologico, Deflusso Minimo Vitale (DMV) e Classificazione dello stato di qualità ambientale dei corpi idrici sotterranei significativi (D.G.R. n. 597 del 01.07.2008);
- documento "Strategie di Piano per il raggiungimento degli obiettivi di qualità" in attuazione della parte Terza, Sezione II, del D.lgs. 152/06 e s.m.i. (D.G.R. n. 270 del 01.06.2009);
- caratterizzazione preliminare dei corpi idrici superficiali della Regione Abruzzo: tipizzazione dei corsi d'acqua superficiali, dei bacini lacustri, delle acque marine-costiere e delle acque di transizione (D.G.R. n. 397 del 27.07.2009).

Unitamente al PTA sono state approvate la proposta di Rapporto Ambientale di Valutazione Ambientale Strategica (VAS) del Piano di Tutela, che contiene altresì la Valutazione di Incidenza ambientale (VINCA) relativa al Piano stesso e la sintesi non tecnica del Piano di Tutela.

Si rammenta infine che per l'accesso alle misure di sostegno del PSR, sono riconosciute priorità nella concessione dell'aiuto come riportato nella RAE 2009.

SINTESI DELLE VARIAZIONI DELLO SCENARIO AMBIENTALE SULLA ATTUAZIONE DEL PROGRAMMA

La previsione di criteri di preferenza e precedenza nella concessione degli aiuti per interventi da effettuarsi in zone sensibili è la misura di tutela più incisiva che la Regione Abruzzo adotta per l'attenzione allo scenario ambientale.

L'impatto e l'incidenza dell'attività agricola sull'ambiente, infatti, hanno indotto l'Autorità di gestione del PSR a delineare una scala di priorità nella concessione di aiuti, basata sulla tipologia sia delle aree coinvolte (siti della rete Natura 2000, zone vulnerabili ai nitrati, aree di salvaguardia delle risorse idriche) sia degli investimenti realizzati (investimenti atti al risparmio idrico, energetico, agricoltura biologica).

Agli operatori agricoli è richiesto un forte impegno in termini di scelte imprenditoriali e comportamenti, per il rispetto delle norme e dei vincoli imposti dai regolamenti comunitari in materia di condizionalità e per la mitigazione degli effetti negativi sull'ambiente, che potrebbero derivare dal mancato rispetto delle buone pratiche agricole o del mantenimento di buone condizioni agronomiche e ambientali.

Le aziende agricole, pertanto, sono chiamate a svolgere un ruolo centrale per un impatto sostenibile sull'ambiente, perchè esse non rappresentano soltanto sistema economico indipendente, ma costituiscono un elemento qualificante delle zone agricole, in termini di manutenzione e conservazione del territorio.

c. La qualità della vita nelle aree rurali

Il territorio abruzzese è caratterizzato da un'orografia prevalentemente montuosa; dai dati Istat nessun Comune dell'Abruzzo presenta la classe di altimetria "pianura". Dei 305 Comuni abruzzesi, 200 sono classificati come totalmente montuosi, ed occupano una superficie pari a 7.242 kmq (oltre il 67% della superficie totale), ma vi risiede solo il 24% della popolazione (323.414 abitanti), con una densità abitativa di 45 unità per chilometro quadrato. Le zone classificate come rurali nel PSR rappresentano il 75% della superficie territoriale, anche se in termini di popolazione residente l'incidenza sulla popolazione abruzzese è meno del 35%.

In Abruzzo inoltre i piccoli Comuni sotto i 1.000 abitanti sono 106, in prevalenza ubicati in zone svantaggiate (sia della montagna interna che della collina interna), con una superficie complessiva di 2.741 kmq. Il tasso di variazione media annua dei residenti nei piccoli comuni abruzzesi è del -2%, percentuale che raggiunge il -8% annuo per le classi giovanili.

La popolazione residente nei piccoli Comuni delle aree rurali al 31 dicembre 2010 risultava pari a 53.852 abitanti (il 4% della popolazione abruzzese), con una densità media di 27 abitanti per chilometro quadrato, ben al di sotto della media delle aree rurali individuati nel PSR.

In questo paragrafo non vengono presentati i dati dell'analisi socio economica delle aree rurali, ampiamente dettagliata sia nella valutazione ex-ante del PSR sia nei PSL proposti dai GAL operanti in Abruzzo. Approfondimenti sulle variazioni di contesto di queste aree saranno invece illustrate nella prossima RAE (2011) in concomitanza con l'attuazione delle misure dell'Asse 3 del PSR.

La crisi economica e finanziaria degli ultimi anni ha avuto i suoi effetti negativi anche sulle aree rurali della regione Abruzzo. La riduzione dei trasferimenti pubblici agli enti locali e il patto di stabilità introdotti con le ultime manovre finanziarie, hanno avuto come primo effetto una riduzione di alcuni servizi sociali alle popolazioni rurali.

L'Amministrazione regionale nella razionalizzare della spesa pubblica per far fronte ai deficit accumulati negli ultimi anni, ha dirottato le poche risorse del bilancio regionale nelle aree con più alta densità di popolazione, nei centri urbani di medie e grandi dimensioni, rappresentati dai capoluoghi di provincia e dai poli urbani della collina litoranea e di alcune valli interne.

In particolare sono stati razionalizzati alcuni servizi sanitari specialistici che erano presenti anche nei piccoli presidi ospedalieri delle aree interne, chiusi alcuni edifici scolastici con un basso numero di allievi. Le limitate risorse degli Enti locali (Province, Comunità Montane, Consorzi di bonifica e Comuni), hanno penalizzato anche gli interventi di manutenzione straordinaria di alcune strade secondarie di comunicazione interna, ed alcune opere consortili (regimazione delle acque), e la riduzione dell'ospitalità presso i centri di degenza per anziani.

La crisi economica ha inevitabilmente colpito anche il comparto industriale abruzzese. Sono molte le fabbriche che hanno fatto ricorso alla mobilitazione dei lavoratori (la cassa integrazione in Abruzzo investe quasi il 5% degli occupati), in particolare il comparto manifatturiero della Val Pescara, della Val Peligna, della Val Vibrata, del Vastese, e il distretto tecnologico della conca Aquilana. Alle dipendenze di queste imprese in crisi vi sono molti lavoratori che risiedono nelle vicine aree rurali.

Gli effetti di questi eventi hanno penalizzato maggiormente le aree a più rilevante vocazione rurale delle zone interne dell'Abruzzo, contrassegnate da una bassa dotazione di infrastrutture che in alcuni contesti territoriali sono molto limitate e non sempre efficienti, e le cui forze lavoro sono occupate nelle fabbriche attualmente in una fase di crisi ubicate nelle confinanti valli.

A fronte di questi aspetti negativi delle aree interne dell'Abruzzo, occorre comunque registrare una forte dinamicità delle attività turistiche, sia quelle di tipo classico (costiero e montano) sia quelle relative ad altri aspetti legati alle caratteristiche del paesaggio abruzzese e della sua storia millenaria.

Sono in forte crescita non solo le imprese agrituristiche, sia in termini di nuove aziende operanti sul territorio sia in termini di diversificazione dei servizi offerti, ma crescono ogni anno altre forme di

turismo che interessano le aree interne, come ad esempio il cosiddetto “turismo religioso”. Le aziende agrituristiche abruzzesi hanno mostrato in questi anni di saper cogliere bene le opportunità di reddito ricavabili da queste attività complementari all’azienda agricola. È importante citare il crescente numero di aziende che forniscono servizi di tipo “sociale”, come ad esempio le “fattorie didattiche” e le “fattorie sociali”, distribuite in prevalenza nella collina interna e litoranea in prossimità dei poli urbani.

Cresce il turismo invernale nei vari distretti sciistici come l’altopiano di Roccaraso-Rivisondoli-Pescocostanzo, Ovindoli, Campo Imperatore e Campo Felice. Si mantiene su livelli di crescita significativi anche il “turismo naturalistico” grazie all’azione sinergica degli Enti locali, agenzie specializzate ed Enti Parco (nazionali e regionali).

Il turismo balneare nel 2010 ha recuperato le perdite subite nel 2009, dovute soprattutto al fatto che molte strutture alberghiere hanno aderito alla richiesta della Regione Abruzzo di ospitare gli abitanti de L’Aquila che aveva perso la propria casa a causa del terremoto del 9 aprile 2009. Le caratteristiche orografiche e il buon sistema delle vie di comunicazione interna, consentono ai turisti ospiti nelle strutture costiere di raggiungere in poco tempo le aree interne. Caratteristica questa che consente alle aree rurali ulteriori opportunità di sviluppo.

Le azioni previste nel PSR, in particolare le misure dell’Asse 3, possono dare un contributo molto utile sia per contrastare il fenomeno dello spopolamento delle aree interne, sia per recuperare servizi specifici utili ad incentivare la formazione di nuovi nuclei familiari o al mantenimento di forze lavoro giovanili nelle aree marginali del territorio regionale.

Gli aiuti proposti con il PSR sono quindi di grande utilità per le comunità che vivono nelle aree interne dell’Abruzzo. Possono contribuire a migliorare le condizioni di vita delle popolazioni rurali con la creazione di nuovi servizi dedicati sia alle popolazioni in età scolastica sia alle persone non attive dal punto di vista lavorativo. La Regione Abruzzo ha ritenuto strategico affidare l’attuazione dell’intero Asse 3, ad eccezione dell’azione 1 della misura 311, dell’az. B della misura 321 e dell’az. A della misura 323, ai cinque Gruppi di Azione Locali, in quanto ritenuti i soggetti più idonei ad identificare tramite azioni di concertazione con gli operatori locali, le diverse tipologie di servizi essenziali per le aree interessate, ottimizzando le risorse messe a disposizione del PSR, seppur limitate, e favorendo momenti di aggregazione.

Le iniziative *leader* che verranno attuate dai GAL possono trasformarsi in momenti ed occasioni di crescita per le medie e piccole imprese operanti nelle aree rurali dell’Abruzzo. Inoltre sono molte le iniziative realizzate dai GAL che hanno operato nella precedente fase di programmazione e che possono trovare un percorso di continuità anche in questo PSR, in modo da poter accrescere ulteriormente il livello produttivo e la forza aggregante delle singole iniziative.

Anche l’ampliamento della Banda Larga a tutto il territorio regionale è ritenuto uno strumento strategico da parte dell’Amministrazione regionale. L’auspicato ampliamento delle aree in cui si potrà utilizzare la connessione veloce ad internet, è fondamentale non solo perché consente di limitare il senso di isolamento avvertito non solo dalle popolazioni giovanili, ma può migliorare l’accesso ai mercati da parte delle aziende agricole, ricercare velocemente nuove opportunità sia da parte delle imprese che dei singoli cittadini. Le opportunità offerte dalle connessioni di tipo ADSL sono di particolare interesse per le imprese turistiche, che consentono loro non solo di tenere costantemente informati i potenziali clienti sui servizi offerti, ma rappresenta uno strumento fondamentale per veicolare la conoscenza dell’ampio patrimonio naturalistico e culturale dell’Abruzzo.

Inoltre per molte aziende agrituristiche la comunicazione via internet è diventato oramai il principale se non l’unico strumento per far conoscere la propria azienda e il territorio in cui opera ad un pubblico che non è più solo regionale o interregionale, ma varca sempre più spesso i confini nazionali. A tal senso ci sono esempi di aziende di tipo “agrituristico-zootecnico” che hanno fatto scuola non solo a livello nazionale, ma hanno avuto risalto anche sui media di altri Paesi europei.

1.2. MODIFICHE DELLA POLITICA NAZIONALE O COMUNITARIA

Biodiversità

A seguito delle novità introdotte dall'*Health Check*, la Regione Abruzzo, che aveva già incluso tra i propri obiettivi gran parte delle priorità indicate come nuove sfide, ha ritenuto opportuno concentrare le nuove risorse disponibili nel perseguimento dell'azione per l'arresto del declino della Biodiversità, attraverso la creazione all'interno della misura 2.1.4, della Azione 4, denominata "Salvaguardia degli ambienti a pascolo".

Il territorio della regione, infatti, è caratterizzato da una spiccata vocazione ambientale e si connota sia per le produzioni agricole sia per l'offerta turistica, attività quest'ultima che incide notevolmente sull'economia delle popolazioni rurali (numerose iniziative in tema di promozione turistica sono legate alle peculiarità eno-gastronomiche e/o territoriali di questi luoghi).

La realizzazione di azioni a tutela della Biodiversità consente perciò di perseguire l'obiettivo di conservazione e miglioramento del patrimonio ambientale, attraverso un'agricoltura sostenibile, con effetti positivi anche sulle attività connesse.

In maniera diretta, infatti, si persegue l'obiettivo volto a "migliorare l'ambiente" attraverso azioni di tutela della biodiversità, di ambienti ad elevata valenza naturale, del paesaggio tradizionale, del suolo e, con essi, anche del cambiamento climatico; in maniera indiretta, invece, si ritiene di poter perseguire anche quegli obiettivi volti al "miglioramento della qualità della vita nelle zone rurali ed alla promozione e diversificazione dell'economia rurale" oltre che a "costruire la capacità locale di occupazione e diversificazione".

L'intervento mira ad essere quanto più efficace ed efficiente, per ottenere i migliori risultati possibili ed i maggiori benefici rispetto alle risorse impiegate ed alle azioni poste in essere ed evitare altresì di disperdere le risorse messe a disposizione nel perseguimento di più sfide ma con risultati poco efficaci.

La scelta di destinare le risorse provenienti dall'HC interamente alla tutela dell'ambiente montano attraverso la creazione della Azione 4 all'interno della misura 2.1.4 appare inoltre adeguatamente ponderata in quanto la tutela e la valorizzazione delle zone rurali viene perseguita anche dalle azioni volte alla diffusione della Banda Larga. ,

Variazioni del Piano Strategico Nazionale (PSN)

Nella versione approvata ad ottobre 2010, il PSN prevede al capitolo 5 (punto 5.3) l'aggiornamento relativo ai criteri di demarcazione tra gli interventi previsti con il PSR e le operazioni finanziabili con l'OCM Vino nell'ambito degli investimenti produttivi, e la razionalizzazione delle risorse idriche.

Per quanto riguarda la razionalizzazione delle risorse idriche, specifiche operazioni sono previste nell'ambito dell'azione 4 della misura 214 con il mantenimento dei punti d'acqua in aree montane (abbeveratoi e fontanili) utilizzati per abbeverare gli animali tenuti al pascolo.

Per quanto riguarda invece i criteri di complementarietà e coerenza con l'OCM Vino, il sostegno è basato su: tipologia di intervento, livello di finanziabilità, livello territoriale e principio residuale. Tali disposizioni non hanno comportato alcun effetto sull'attuazione del Programma, in quanto le operazioni di ristrutturazione e riconversione dei vigneti erano già escluse dalle operazioni finanziabili con il PSR. Per quanto riguarda il sostegno relativo all'intervento sulla "vendemmia verde", nei dispositivi di attuazione delle azioni 1 e 2 della misura 214 è previsto che i beneficiari di tali aiuti non possono accedere ai benefici previsti ai sensi del Regolamento CE 479/2008: i relativi criteri di demarcazione saranno esplicitati nel bando di attuazione dell'intervento stesso .

Per quanto riguarda invece le operazioni di promozione, la Regione Abruzzo ha previsto di finanziare le iniziative di promozione dei vini di qualità attraverso la misura 133 per quanto riguarda il mercato

interno all'Unione Europea, mentre per la promozione extra-UE vengono impiegati i finanziamenti previsti dall'OCM Vino.

Art. 68 Reg (CE) 73/2009

L'articolo 68 del Regolamento (CE) 73/2009, come attuato dal DM 29 luglio 2009, prevede il sostegno specifico agli agricoltori in determinati settori e per determinate tipologie di interventi. Il DM 29 luglio 2009 individua nello specifico le operazioni da finanziare, i beneficiari degli aiuti e le somme erogabili, nonché i requisiti e le condizioni per l'erogazione degli aiuti.

Gli interventi finanziabili con l'articolo 68, tuttavia, possono corrispondere ad operazioni già previste nel PSR. In particolare, gli aiuti previsti nell'ambito dei prodotti DOP e IGP, ai sensi del Reg. (CE) n. 510/2006, sia nel settore bovino (art. 3 comma 3 lett. b) sia nel settore olivicolo (art. 5 comma 1) si sovrappongono ad interventi analoghi previsti nella Misura 132.

Anche l'allevamento di bestiame ovicaprino in sistemi a bassa densità (art. 4 comma 1 lett. d) coincide con la Misura 214 Az. 4 "Salvaguardia degli ambienti a pascolo" che prevede l'erogazione dell'aiuto per un carico di bestiame inferiore ad 1 UBA/ha.

Il sostegno per specifiche attività agricole che apportano benefici ambientali aggiuntivi di cui all'art. 10 si accavalla alla Misura 214 Az. 3 "Recupero e conservazione della fertilità naturale dei terreni dell'altopiano del Fucino" in quanto entrambe le azioni sostengono il ciclo di rotazione delle colture: tuttavia l'Azione è ad oggi programmata ma senza attivazione futura.

Il sostegno previsto dall'art. 68 del Reg. (CE) 73/2009 è applicato a decorrere dal 1° gennaio 2010: l'Autorità di Gestione porrà in essere procedure di controllo ex ante ed ex post volte ad assicurare che il medesimo intervento realizzato nell'ambito dell'impresa agricola acceda ad una sola forma di finanziamento comunitario.

Tabacco

Dal 1° gennaio 2010 l'aiuto è integralmente disaccoppiato. Le risorse trasferite ai PSR dovranno essere utilizzate per finanziare interventi di ristrutturazione e riconversione nel quadro della politica dello sviluppo rurale, nell'ambito delle sole regioni produttrici.

Nell'attribuzione della dotazione finanziaria del PSR Abruzzo a valere sul FEASR una quota è destinata in via esclusiva al settore tabacco, in quanto proveniente dalla riforma dell'OCM di riferimento.

L'Autorità di gestione ha inserito nel PSR la misura 1.4.4 di cui all'art. 35 bis del Reg. CE 1698/2005 come modificato da Reg. CE 74/009, da destinare alle aziende agricole in via di ristrutturazione a seguito della riforma dell'organizzazione comune di mercato.

La Misura 144 (che ha avuto attivazione nel 2011, con l'emanazione del relativo bando) mira a sostenere le aziende agricole in via di ristrutturazione/riconversione a seguito della riforma dell'OCM tabacco, per mitigare gli effetti negativi legati alla prima fase di ristrutturazione e/o di riconversione.

La misura è finalizzata all'ammodernamento delle aziende agricole con lo scopo di migliorarne la competitività ed è indirizzata ad imprenditori agricoli che hanno coltivato tabacco nel 2009, o i cui pagamenti diretti sono ridotti nel 2010 di oltre il 25% rispetto al 2009 in applicazione della riforma dell'OCM Tabacco.

Nell'anno 2010 la regione Abruzzo aveva attivato l'Azione 5 "Adozione di metodi di produzione agro ambientali per la coltivazione del tabacco" della misura 214 ed emanato il relativo bando, nelle more dell'approvazione da parte della Commissione Europea delle modifiche al PSR. Durante la negoziazione i servizi della CE hanno ritenuto opportuno far confluire i premi del tabacco all'interno dei premi previsti per l'Azione 1, produzione agricola integrata, della misura 214, analogamente ad altre Regioni, mediante l'apposita creazione di un nuovo intervento, "Impegni specifici aggiuntivi per

la coltura del tabacco”. Rispetto a quanto inserito nel bando non approvato, che prevedeva l’impegno solo per la superficie coltivata a Tabacco, l’impegno relativo all’azione 1 riguarda tutta la superficie aziendale.

Stato attuazione normativa condizionalità

In recepimento delle novità legislative in materia di regime di condizionalità, e segnatamente del Reg. (CE) n. 73/2009 e del D.M. n. 30125 del 22/12/2009 (poi modificato dal DM 10346 del 13/05/2011), la Regione Abruzzo:

- con deliberazione della Giunta Regionale n. 59 del 08/02/2010 ha approvato le Disposizioni regionali di attuazione del D.M. 22 dicembre 2009, n. 30125 “Disciplina del regime di condizionalità ai sensi del Regolamento (CE) n. 73/2009 e delle riduzioni ed esclusioni per inadempienze dei beneficiari dei pagamenti diretti e dei programmi di Sviluppo Rurale”;
- con deliberazione della Giunta Regionale n.281 del 12/04/2010 (poi modificata con DGR 541 del 01/08/2011) ha approvato le norme quadro nazionali afferenti il regime di condizionalità e, in particolare “l’Elenco dei criteri di gestione obbligatori” e “l’Elenco delle norme per il mantenimento dei terreni in buone condizioni agronomiche e ambientali”(allegati 1 e 2 al DM n. 30125 del 22/12/2009), sostituendo la precedente delibera n.13 del 02/02/2009.

Gli impegni relativi al regime di condizionalità di cui ai predetti elenchi si applicano:

- ai beneficiari dei pagamenti diretti concessi a norma del regolamento (CE) n.73/2009;
- ai beneficiari delle indennità e pagamenti di cui all’articolo 36, lettera a), punti da i) a v), e lettera b), punti i), iv) e v) del regolamento (CE) n.1698/05;
- ai beneficiari dei pagamenti ai sensi degli articoli 85 unvicies, 103 septvicies del regolamento (CE) n.1234/2007 del Consiglio del 22 ottobre e successive modifiche ed integrazioni, relativi ai programmi di sostegno per la ristrutturazione e la riconversione dei vigneti, ai programmi di sostegno per la vendemmia verde o ai pagamenti del premio di estirpazione;
- alle azioni ambientali previste nei programmi operativi del settore ortofrutticolo (secondo quanto stabilito dalla Strategia Nazionale 2009-2013 approvata con DM 3417 del 25 settembre 2008) a norma dell’articolo 103 quater del regolamento (CE) 1234/2007 successive modifiche ed integrazioni.

Per quel che concerne riflessi e/o interazioni col PSR, si evidenzia che il rispetto dei criteri di condizionalità costituisce il criterio base cui gli agricoltori debbono attenersi sia per l’accesso al sostegno previsto dalle singole misure del PSR sia per la concessione dei contributi a seguito di domanda unica, come previsto dall’art. 68 del Reg. CE 73/2009. Le misure del PSR si muovono in piena sintonia rispetto alla normativa di settore, con particolare riferimento anche alle recenti modifiche introdotte dall’art. 68 e dal regime di condizionalità di cui al Regolamento (CE) 73/2009.

Per l’accesso ai contributi previsti dalla misura 214, pagamenti agroambientali, sono previsti obblighi ed impegni aggiuntivi rispetto a quelli contemplati dal regime della condizionalità: in particolare le azioni 1 (agricoltura integrata) e 2 (agricoltura biologica) richiedono requisiti minimi relativi all’uso di fertilizzanti e prodotti fitosanitari e altri requisiti minimi stabiliti dal Programma, coerentemente a quanto disposto dall’articolo 39, comma 3 del Reg. (CE) n. 1698/2005.

Per quanto concerne l’Azione 3, non ancora attuata, le aziende che vi aderiscono sono tenute, oltre che al rispetto delle CGO e delle BCAA e delle prescrizioni relative ai requisiti minimi per l’impiego di fertilizzanti e di fitofarmaci, ad adottare un piano di colturale che prevede nell’arco del quinquennio la presenza almeno di una specie cerealicola o foraggera, od altre coltivazioni migliorative del contenuto di sostanze organica e che portano ad un minor fabbisogno idrico e di sostanze chimiche. L’azienda deve inoltre rinunciare a coltivazioni intercalari dopo le colture migliorative.

L'obbligo del rispetto dei requisiti di condizionalità è previsto solo per le aziende che hanno iniziato il periodo di impegno dal 1 dicembre 2005. Le aziende che hanno iniziato il periodo di adozione prima di questa data mantengono il solo obbligo di rispetto delle Norme di Buona Pratica Agricola Usuale definite nell'ambito del PSR 2000-2006.

Riduzioni ed esclusioni

Nell'ambito del regime della condizionalità, il DM 1205 del 20 marzo 2008 ha dettato le disposizioni in materia di violazioni riscontrate nell'ambito dei regolamenti (CE) n. 1782/03 e 1698/2005 del Consiglio, disposizioni che fissano le riduzioni ed esclusioni in caso di violazione di un impegno di condizionalità per le misure dell'Asse 2 e dell'Asse 4.

A seguito dell'emanazione del Reg. (CE) 73/2009, che ha abrogato, tra l'altro, il reg. (CE) 1782/03, il Mipaaf con Decreto Ministeriale 30125 del 22/12/2009, ha dettato la disciplina del regime di condizionalità ai sensi del predetto regolamento (CE) n. 73/2009 e delle riduzioni ed esclusioni per inadempienze dei beneficiari dei pagamenti diretti e dei programmi di sviluppo rurale, che si applica ai beneficiari delle indennità e pagamenti delle misure a superficie del PSR oltreché ai beneficiari dei pagamenti diretti concessi a norma del regolamento (CE) n. 73/2009, ai beneficiari dei pagamenti relativi ai programmi di sostegno previsti dal Reg. CE 1234/2007 per le OCM vino e ortofrutta.

2. ANDAMENTO DEL PROGRAMMA RISPETTO AGLI OBIETTIVI FISSATI, SULLA BASE DEGLI INDICATORI DI PRODOTTO E DI RISULTATO

(Articolo 82, paragrafo 2, lettera b, del Regolamento (CE) 1698/2005)

2.1. ANALISI GENERALE

Il Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013 della Regione Abruzzo è stata approvato da parte della Commissione Europea con Decisione C(2008) 701 del 15.02.2008, e successivamente, alle modifiche apportate al Programma, con Decisione C(2009) 10341 del 17 dicembre 2009.

Nel presente capitolo e in quello successivo viene fornita un'analisi quantitativa e qualitativa dell'andamento del programma. Prima di passare ad esaminare lo stato di attuazione a livello di singola misura, vengono presentate alcune tabelle di sintesi dello stato di attuazione del programma. Nella tabella che segue sono elencate **le misure programmate che nel corso del 2010 hanno prodotto erogazioni finanziarie.**

Misura	Stato	Pagamenti 2010 da		Pagamenti in corso 2011
		trascinamenti	nuovi bandi	
ASSE 1				
111	Programmata e attivata	-	X	+
112	Programmata e attivata	-	X	+
113	Programmata e attivata	X	-	+
114	Programmata e attivata	-	-	
121	Programmata e attivata	-	X	+
122	Programmata e non ancora attivata	-	-	
123	Programmata e attivata	-	X	+
124	Programmata e non ancora attivata	-	-	
126	Programmata e non ancora attivata	-	-	
132	Programmata e non ancora attivata	-	-	
133	Programmata e non ancora attivata	-	-	
ASSE 2				
211	Programmata e attivata	-	X	+
212	Programmata e attivata	-	X	+
214	Programmata e attivata	X	X	+
216	Programmata e non ancora attivata	-	-	
221	Programmata e attivata	X	-	+
223	Programmata e non ancora attivata	-	-	
226	Programmata e non ancora attivata	-	-	+
227	Programmata e non ancora attivata	-	-	
ASSE 3				
311	Programmata e attivata	-	-	+
312	Programmata e non ancora attivata	-	-	
313	Programmata e non ancora attivata	-	-	
321	Programmata e non ancora attivata	-	-	
322	Programmata e non ancora attivata	-	-	
323	Programmata e non ancora attivata	-	-	+
ASSE 4				
411	Programmata e non ancora attivata	-	-	
412	Programmata e non ancora attivata	--	-	
413	Programmata e non ancora attivata	-	-	
421	Programmata e non ancora attivata	-	-	
431	Programmata e non ancora attivata	-	-	
511	Programmata e attivata	-	-	+

Le misure previste nel PSR 2007-2013 sono 44, nel Programma della Regione Abruzzo ne sono state attivate 31 (71%). Al 31 dicembre 2010 hanno prodotto erogazioni finanziarie 12 misure, il 55% di quelle programmate. Nel documento approvato dalla Commissione non sono state previste le seguenti misure: 115, 125, 131, 141, 142, 144, 213, 215, 222, 224, 225, 331 e 341.

Le nove misure contrassegnate con (X) nel quadro precedente sono quelle che nel corso del 2010 hanno prodotto erogazioni finanziarie da parte dell'Organismo Pagatore (AGEA), tre delle quali per pagamenti relativi ai trascinamenti della precedente programmazione, con le misure dell'indennità compensativa sono stati pagate invece solo nuove domande (presentate nel 2009), mentre per la misura agroambientale (214) sono stati pagati sia alcuni trascinamenti che le nuove domande, anche queste ultime presentate nel 2009 (nulla è stato invece pagato per le domande relative alla campagna 2010). Le erogazioni finanziarie per le restanti misure attivate (oltre alle misure dell'Asse 4 e la misura 511 dell'Assistenza tecnica), per i noti problemi esposti nel capitolo 5 produrranno le prime erogazioni finanziarie relative all'attuale programmazione solo a partire dal 2011.

Le misure contrassegnate dal simbolo (+) sono quelle che nel corso del primo semestre 2011 hanno già prodotto o saranno in grado di manifestare pagamenti relativi ad impegni assunti sia nell'attuale programmazione sia derivanti da impegni assunti nella precedente programmazione.

Le misure del PSR attualmente avviate dalla Regione Abruzzo nel corso della programmazione 2007-2013 attivate con bandi pubblicati dal 2008 al 2010 sono di seguito elencate.

ASSE 1

- **Misura 111** - Azioni nel campo della formazione professionale e dell'informazione
- **Misura 112** - Insediamento di giovani agricoltori
- **Misura 113** - Prepensionamento degli imprenditori e dei lavoratori agricoli
- **Misura 114** - Utilizzo di servizi di consulenza
- **Misura 121** - Ammodernamento delle aziende agricole
- **Misura 123** - Accrescimento del valore aggiunto dei prodotti agricoli e forestali
- **Misura 126** – Recupero del potenziale di produzione agricola
- **Misura 133** – Attività di informazione e promozione

ASSE 2

- **Misura 211** - Indennità compensative degli svantaggi naturali delle zone montane
- **Misura 212** - Indennità per le zone caratterizzate da svantaggi naturali diverse dalle zone montane
- **Misura 214** - Pagamenti agroambientali
- **Misura 226** - Ricostituzione del potenziale produttivo forestale e interventi preventivi

ASSE 3

- **Misura 311** – Diversificazione in attività non agricole
- **Misura 323** – Tutela e riqualificazione del patrimonio rurale

ASSE 5

- **Misura 511** – Assistenza tecnica

Tenuto conto della valenza relativa dei valori a cui si fa riferimento, nell'ambito del presente paragrafo si provvederà ad un'analisi dei dati di avanzamento fisico e finanziario presenti all'interno delle tabelle in argomento, ed i progressi compiuti rispetto al perseguimento degli obiettivi quantificati all'interno della scheda di ciascuna misura (in termini di prodotto, risultato ed impatto), nonché degli obiettivi strategici (del PSN) e specifici (del PSR).

Con le modifiche introdotte nel PSR a luglio 2009 a seguito della Decisione della Commissione 2009/545CE (Health Check e Recovery Plan), il piano finanziario complessivo è stato incrementato del 9% circa rispetto al piano approvato a febbraio 2008, passando da una dotazione iniziale pari a **384** Meuro agli attuali **413** Meuro di quota pubblica da spendere entro il 31 dicembre 2015 (+7,6%).

Le risorse del FEASR aggiuntive (+10,3%) sono state destinate alla gestione ordinaria per 12 Meuro, assegnati essenzialmente all'Asse 1 (misure 121 e 123) e in parte per attivare la misura 126, a seguito degli eventi sismici della provincia de L'Aquila.

La somma stanziata per l'attuazione della revisione della PAC (Health Check e Recovery Plan), per l'attivazione degli interventi di cui all'art. 16 bis del Reg. (CE) 1698/2005 (per i quali la quota di partecipazione FEASR è del 60%) è di 5,3 Meuro ed è stata ripartita esclusivamente sulla misura 214 e sulla misura 321.

Partecipazione annua delle risorse comunitarie - FEASR e ulteriori dotazioni (in euro)

	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2007/2013
FEASR ordinario	22.726.000	22.593.000	21.915.000	22.218.000	26.611.000	26.508.000	26.340.000	168.911.000
di cui OCM Tabacco	0	0	0	0	4.630.000	4.630.000	4.640.000	13.900.000
OCM Vino	0	0	1.271.000	1.913.000	2.631.000	2.660.000	2.698.000	11.173.000
Modulazione obbligatoria	0	0	101.000	152.000	209.000	211.000	213.000	886.000
Health Check	0	0	0	562.000	717.000	935.000	1.171.000	3.385.000
Recovery Plan	0	0	1.116.000	781.000	0	0	0	1.897.000
Totale	22.726.000	22.593.000	24.403.000	25.626.000	30.168.000	30.314.000	30.422.000	186.252.000

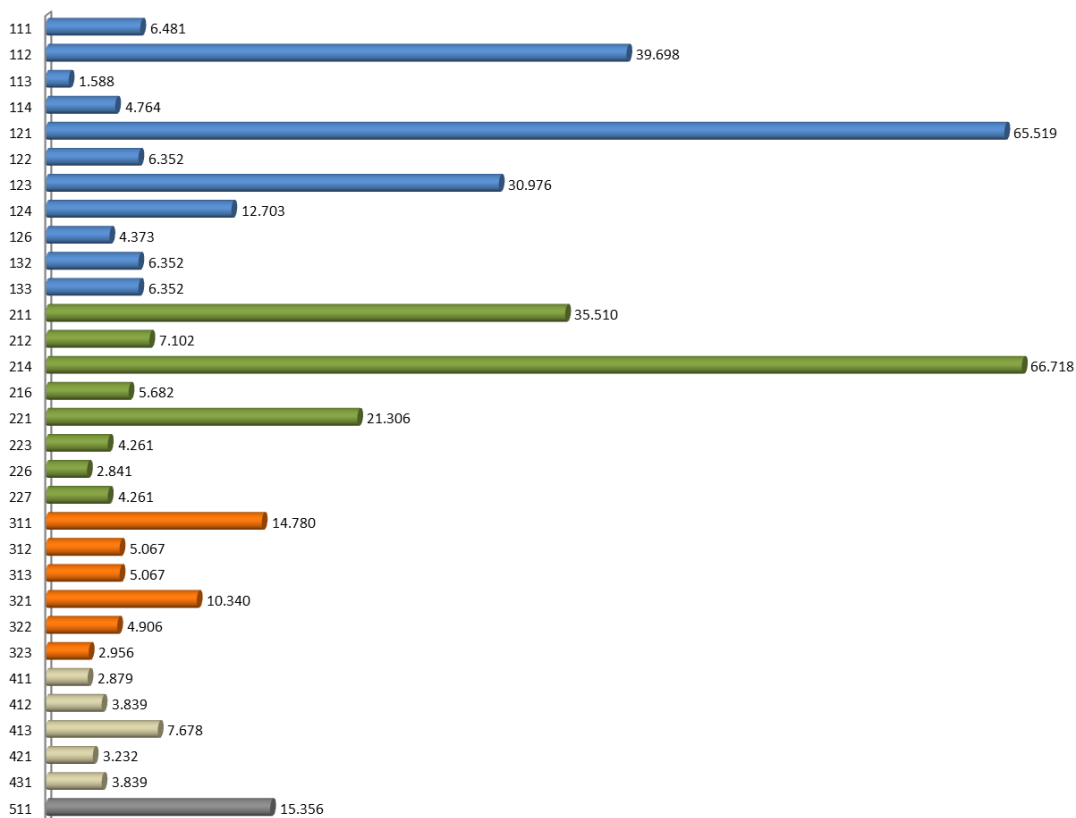
Le risorse comunitarie aggiuntive assegnate alla Regione Abruzzo, confrontate in termini percentuali rispetto al dato medio nazionale rappresentano il 7,1% della dotazione del mainstream e dell'OCM vino (Decisione 2009/14/CE) rispetto al 3% della media nazionale, mentre le risorse supplementari relative all'Health Check e Recovery Plan (Decisione 2009/545/CE) sono meno del 3% della dotazione iniziale rispetto al 5,6% della media nazionale.

Le misure con maggiori dotazioni finanziarie rispetto all'ammontare complessivo del programma sono la 214 con il 16,4%, segue con una percentuale simile (15,9%) la misura 121, e con il 10,2% le indennità compensative (misure 211 e 212). Tutte le altre misure sono singolarmente sotto il 10%, a partire dal 9,6% della misura 112, a cui seguono le altre misure di una certa importanza in termini finanziari come la misura 123 (7,5%) e la misura 221 (5,1%). Nel grafico seguente vengono evidenziate le dotazioni finanziarie dei singoli Assi e il loro peso in percentuale rispetto alla dotazione complessiva del PSR dell'Abruzzo nel periodo 2007-2013.

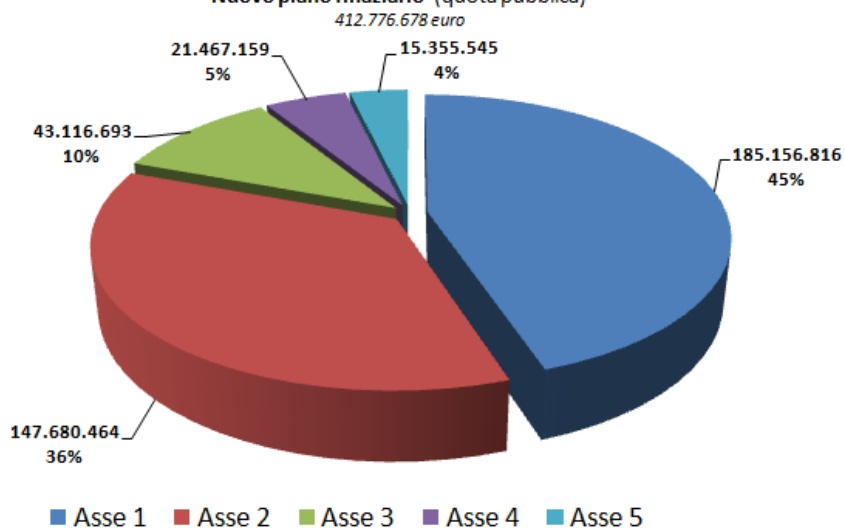
Piano finanziario - quote degli aiuti pubblici per Asse e fonte

	Contributo pubblico		
	Spesa pubblica	FEASR %	Quota FEASR
Asse 1 - Miglioramento della competitività	185.156.816,79	45,74	84.690.728,00
Asse 2 - Miglioramento dell'ambiente	147.680.464,39	44,61	65.882.071,00
Asse 3 - La qualità della vita nelle aree rurali	43.116.691,67	45,17	19.477.211,00
Asse 4 - Attuazione dell'approccio leader	21.467.159,09	44,00	9.445.550,00
Asse 5 - Assistenza tecnica	15.255.545,45	44,29	6.756.440,00
Totale	412.676.677,39	45,13	186.252.000,00

Ripartizione della spesa pubblica per misura (.000 di euro)



Nuovo piano finanziario (quota pubblica)



2.2. ANALISI PER SINGOLA MISURA

Il presente capitolo è dedicato all'analisi delle singole misure e dei progressi compiuti in rapporto agli obiettivi prefissati nel Programma, sulla base degli indicatori specifici per monitorare il livello di realizzazione degli obiettivi previsti nell'ambito del Q.C.M.V. (Reg. CE 1974/2006).

Dopo le Relazioni Annuali degli esercizi finanziari 2008 e 2009, riguardanti principalmente i trascinamenti derivanti dalla precedente fase di programmazione 2000-2006 (impegni assunti con il precedente PSR e liquidati con le risorse dell'attuale programmazione in applicazione del Reg. CE 1320/2006), a partire dall'esercizio finanziario 2010 i dati di monitoraggio riguardano invece domande ascritte a tutti gli effetti all'attuale programmazione.

A tale riguardo si precisa che i dati fisici e le informazioni di dettaglio (ad esempio, ubicazione degli investimenti, forma giuridica, classe di ampiezza fisica ed economica, genere, classe di età del conduttore, ecc.) richieste dalle tabelle di monitoraggio sono state rilevate e indicate solo per gli impegni assunti in questa fase di programmazione. Per gli impegni derivanti dalla precedente programmazione, invece, i dati indicati nelle schede di misura e nelle tabelle di monitoraggio (di output e di risultato) si limitano al numero di domande approvate e alla relativa spesa erogata.

Nelle pagine seguenti viene illustrato, secondo le linee guida suggerite dalla RRN, lo stato di avanzamento finanziario, fisico e procedurale delle singole misure in cui si articola il PSR dell'Abruzzo.

Occorre precisare inoltre che solo per alcune misure è stato possibile rilevare con dettaglio le informazioni richieste per stesura della presente Relazione Annuale, in quanto per alcune misure importanti, quali le misure dell'Asse 1 112, 121 e 123, trattandosi di anticipi gli interventi non possono intendersi realizzati sino al momento del saldo finale del contributo pubblico concesso.

Anche per le misure a superficie, in particolare per le indennità compensative (misure 211 e 212) e l'agroambiente (misura 214) non è stato possibile rilevare con il dettaglio desiderato la serie di informazioni necessarie sia per valutare lo stato di attuazione delle stesse nell'ambito della relazione annuale di esecuzione, e soprattutto per alimentare le richieste del Valutatore indipendente.

A partire dall'anno di riferimento della presente relazione, è possibile avvalersi della Relazione Annuale di Valutazione in Itinere (RAVI), predisposta dal valutatore nell'ambito delle attività previste nel contratto di valutazione del Programma.

A partire dalla prossima Relazione Annuale di Esecuzione, l'Autorità di Gestione e Valutatore indipendente, definiranno una metodologia di base e un programma di lavoro di raccolta dati per migliorare sia le analisi che il fabbisogno informativo necessario per alimentare gli indicatori sia di risultato che di impatto.

L'Asse 1 si è caratterizzato da un buon andamento della spesa pubblica, come evidenzia il rapporto tra il totale della spesa erogata nel periodo 2007-2010 e la spesa pubblica programmata per i sette anni di programmazione (16% del programmato), tenendo presente inoltre che questo Asse rappresenta quasi il 45% dell'intero PSR regionale.

Il livello di attuazione dell'Asse 2 dipende per buona parte (48%) da pagamenti per i trascinamenti derivanti da impegni assunti nella precedente programmazione. I pagamenti per le misure di questo asse hanno raggiunto la soglia del 42% di quelli programmati. Questo asse costituisce il 36% delle risorse pubbliche impegnate per l'attuale fase di programmazione.

Le misure degli Assi 3, 4 e 5, che rappresentano quasi il 19% delle risorse programmate, hanno prodotti modesti avanzamenti in termini finanziari (meno dell'1%). Occorre precisare che nel 2010 molte delle misure afferenti a questi tre Assi hanno generato apprezzabili progressi in termini procedurali.

Misura 111: Formazione professionale

Descrizione della Misura

La misura concorre direttamente all'obiettivo specifico "Miglioramento della capacità imprenditoriale e professionale degli addetti al settore agricolo e forestale e al sostegno al ricambio generazionale". Più indirettamente, essa può contribuire al raggiungimento degli obiettivi specifici relativi al "Consolidamento e sviluppo della qualità delle produzioni agricole e forestali" e alla "Promozione dell'ammmodernamento e dell'innovazione nelle imprese e dell'integrazione lungo le filiere" attraverso azioni che agevolano il trasferimento delle conoscenze alle aziende agricole e forestali relativamente a pratiche produttive sostenibili e innovative.

La misura si compone di due distinte azioni:

- **Azione A** "Formazione per le imprese agricole e forestali", volta a promuovere la formazione e l'aggiornamento professionale di imprenditori, coadiuvanti e dipendenti di aziende agricole e forestali attraverso l'erogazione diretta all'imprenditore beneficiario di un contributo a rimborso delle spese sostenute.
- **Azione B** "Informazione quale supporto alla conoscenza", volta a finanziare azioni ritenute strategiche dalla Regione Abruzzo per supportare il sistema della conoscenza e per migliorare, integrare ed eventualmente completare l'offerta di formazione destinata agli imprenditori agricoli e forestali.

Stato di attuazione finanziario:

Piano finanziario della Misura, in euro

Costo Totale	Totale Spesa Pubblica	FEASR	Stato -Regione	Privati
7.200.823,00	6.480.693,05	2.964.269,00	3.516.424,00	720.130,00

Le risorse pubbliche impegnate per la misura 111 hanno un incidenza dell'1,6% sul totale del programma, e il 3,5% sulla dotazione finanziaria pubblica dell'Asse 1.

Avanzamento finanziario della spesa pubblica, in euro

Spesa impegnata	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	Cumulato
6.480.693,05	1.312,08	0,00	0,00	627.847,08	0	0	0	629.159,16

Gli impegni finanziari derivanti dalla precedente programmazione (*PSR 2000-2006*, misura C) ammontavano a **1.312,08 euro** di spesa pubblica (di cui 577,22 euro a carico del FEASR), erogati nel corso dell'esercizio finanziario del 2007 relativo ad una domanda a saldo di aiuto dell'ex misura C del PSR 2000-2006.

Come si evince dalla tabella e dalle Relazioni Annuali del 2008 e del 2009, per questa misura non sono stati erogati pagamenti per i corsi avviati e completati entro il 31 dicembre 2009.

Nel corso del 2010 sono stati effettuati dei **recuperi** a valere sulla presente misura, relativi a pagamenti eseguiti sempre nel corso del 2010, per un importo pari ad **euro 1,812,86**. Il totale degli importi erogati al lordo dei suddetti recuperi ammonta quindi a **629.659,94 euro**.

Esecuzione finanziaria della Misura

EROGATO 2010		CUMULATO al 31/12/2010		SPESA PUBBLICA 2007-2013		Esecuzione finanziaria Spesa pubblica
FEASR	Pubblica	FEASR	Totale	FEASR	Totale	
287.177,25	627.847,08	287.754,57	629.159,16	2.964.269,00	6.480.693,00	9,71%

Gli importi erogati nel corso del **2010** hanno riguardato esclusivamente gli interventi formativi realizzati nell'ambito dell'**azione A** delle misura, e si riferiscono ai **41 corsi** completati *nel corso del 2009*, su un totale di **632** partecipanti. Sono stati liquidati solo **280** partecipanti, che rappresentano il **44,3%** dei 632 partecipanti che hanno completato con esito positivo i corsi realizzati del 2009.

Stato di attuazione fisico:

Indicatori di realizzazione	2009	2010	Cumulato	Target 2007-13	Anno 2010 su target (%)	Avanzamento (cumulato su target)
Numero di partecipanti alla formazione	0	280	280	1.400	20,00%	20,00%
Numero di giorni di formazione impartita	0	4.038	4.038	4.200	96,14%	96,14%

Dalla tabella seguente si evince che dei 280 partecipanti pagati nel 2010, più della metà sono donne (56,4%). Identica percentuale rappresenta i giovani imprenditori di età inferiore ai 40 anni che hanno completato il corso di formazione nel 2009, e pagato nel 2010. L'incidenza degli aiuti concessi ai partecipanti donne è superiore all'incidenza sul totale dei partecipanti di oltre due punti percentuali (58,8%), dovuto al fatto che le donne hanno partecipato con maggiore percentuale ai corsi di 150 ore rispetto ai loro colleghi maschi.

Tab 1 - Partecipanti pagati nel 2010 distinti per genere e classe di età

	> 40 anni	< 40 anni	totale	Spesa pubblica (euro)
Maschi	53	69	122	258.473,62
Femmine	79	79	158	369.373,46
Totale	132	148	280	627.847,08

Nella tabella successiva i 280 partecipati beneficiari degli aiuti erogati nel corso del 2010 sono riparti per provincia e classe di età.

Il 38% dei partecipanti ai corsi di formazione ha la propria azienda agricola ubicata nella provincia di Chieti, oltre il 27% nel teramano, mentre il restante 34% è equamente distribuito tra i residenti in provincia di Pescara e de L'Aquila.

Nell'aquilano quasi il 71% dei partecipanti ai corsi è rappresentato da giovani agricoltori, in provincia di Teramo la percentuale dei giovani scende a meno del 55%. Sono meno della metà i giovani agricoltori della provincia di Chieti (48,6%) e della provincia di Pescara (41,7%).

Tab 2 - Partecipanti pagati nel 2010 distinti per provincia e classe di età

	Chieti	L'Aquila	Pescara	Teramo	Totale
> 40 anni	55	14	28	35	132
< 40 anni	52	34	20	42	148
	107	48	48	77	280

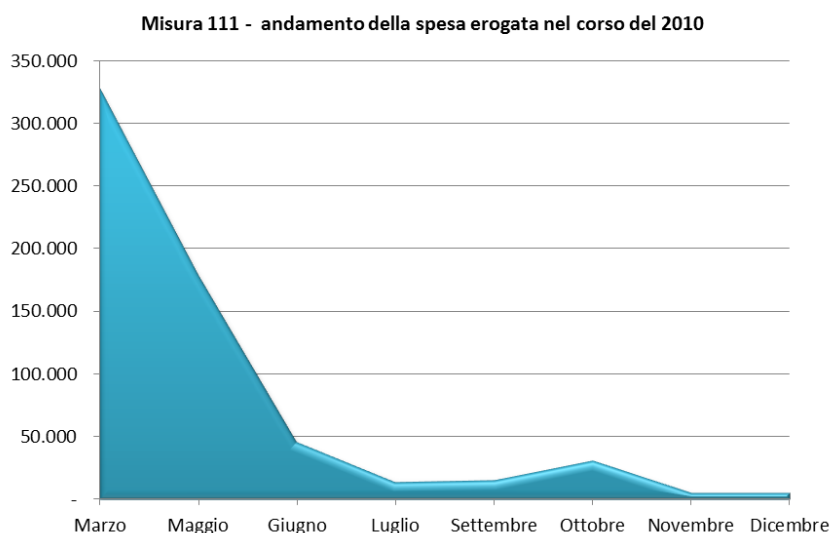
Inoltre, dei 158 giovani partecipanti ai corsi di formazione tenutesi nel 2009, ve ne sono 40 che hanno beneficiato degli anticipi erogati per la misura 112 (Insediamento in agricoltura), con un'incidenza del 14,6%. Come poteva attendersi, la quasi totalità dei giovani imprenditori hanno partecipato e concluso con esito positivo i corsi intensivi di 150 ore.

Tab 3 - Giovani agricoltori che hanno concluso i corsi con la 111 e beneficiato di aiuti con la Misura 112

	Chieti	Pescara	L'Aquila	Teramo	Totale
Partecipanti	20	4	7	9	40
Contributo (euro)	48.973,0	18.371,0	10.478,0	24.145,0	101.967,0

L'andamento delle erogazioni effettuate dall'organismo pagatore nel corso del 2010 per i 280 partecipanti ai corsi di formazioni completati nell'ambito dell'azione A della misura 111 viene illustrato nel seguente grafico.

Come si evince dal grafico infatti quasi l'88% degli aiuti erogati sono stati effettuati entro la prima metà del 2010, mentre il 7% delle erogazioni sono state completate negli ultimi mesi dell'esercizio finanziario 2010.



Nella tabella e nel grafico seguenti viene mostrata la distribuzione territoriale delle aziende agricole che hanno partecipato ai corsi finanziati nel 2010.

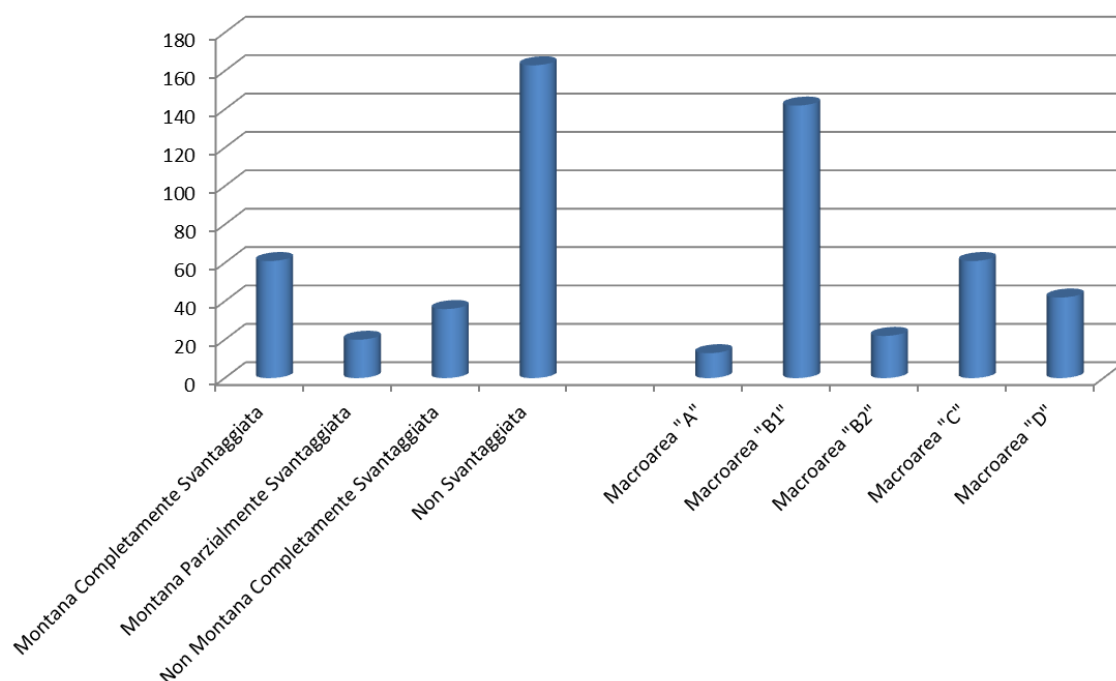
Dalla tabella si evince che oltre il 58% dei partecipanti hanno la propria azienda ubicata in area non svantaggiata. Solo il 22% opera in aree montane svantaggiate.

A livello di Macroarea del PSR, è nella zona "B1" si concentra il 51% delle aziende condotte dagli agricoltori che hanno partecipato ai corsi finanziati nel 2010. Solo il 15% degli agricoltori che hanno

beneficiario della formazione prevista nell'azione "A" della presente misura ricadono nella zona rurale denominata macroarea "D".

Tab. 4 - Partecipanti ai corsi pagati nel 2010, distinti per area territoriale

Area	Modulo 50	Modulo 150	Totale
Montana Completamente Svantaggiata	2	59	61
Montana Parzialmente Svantaggiata	1	19	20
Non Montana Completamente Svantaggiata	9	27	36
Non Svantaggiata	49	114	163
Macroarea "A"	3	10	13
Macroarea "B1"	34	108	142
Macroarea "B2"	0	22	22
Macroarea "C"	24	37	61
Macroarea "D"	0	42	42



Considerando che nel corso del 2011 verranno liquidati quasi tutti i corsi di formazioni avviati sia nel 2009 che nel 2010. Infatti i corsi attivati con i due bandi sono 97, a cui hanno partecipato 1.300 allievi, per oltre 580 giornate formative a cui corrispondono circa 4.600 ore di formazione. In relazione quindi sia ai corsi completati nel 2010 e quelli che verranno completati nel corso del 2011, questa misura oltre a raggiungere e superare il target posto negli obiettivi iniziali del programma, produrrà un'ottima capacità di spesa.

Occorre evidenziare che, nel corso del 2010 i partecipanti che hanno raggiunto con esito positivo il percorso formativo, sia per i moduli da 50 ore che per quelli da 150 ore, sono stati **571** imprenditori agricoli.

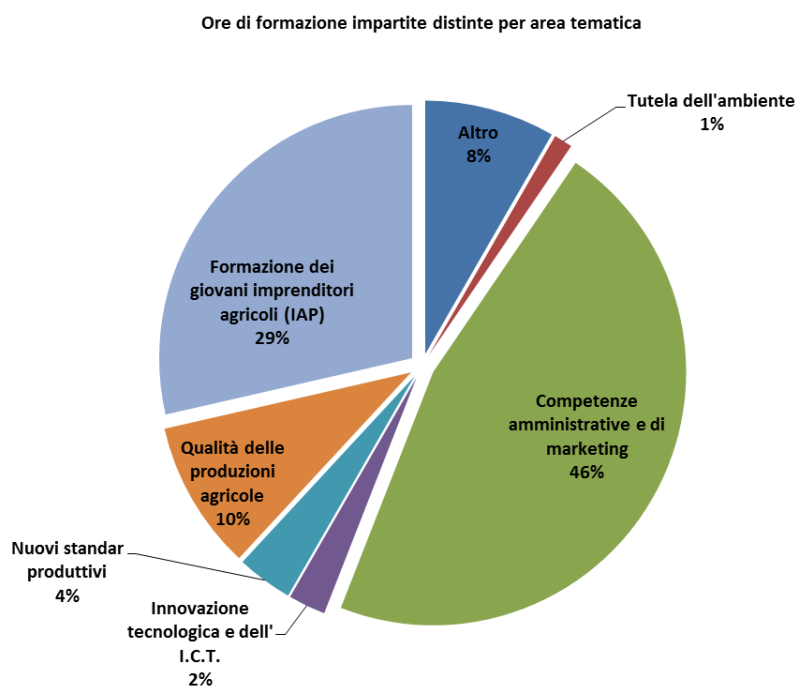
Nella tabella seguente sono riportati i 571 partecipanti ai corsi formativi erogati nel 2010, distinti per classe di età e genere, con i relativi importi richiesti dai beneficiari e gli importi concessi dagli uffici competenti della Direzione Agricoltura. Come si evince dai dati esposti in tabella i giovani agricoltori sono meno del 40%, mentre le donne rappresentano circa il 45% del totale dei partecipanti. Il contributo concesso rispetto a quanto richiesto dai partecipanti al momento dell'adesione alla misura rappresenta più del 95%. L'importo complessivo erogato da AGEA al 31 dicembre 2010, di 627.847,08 euro, rappresenta il 67% della spesa impegnata per i corsi attivati nel 2010.

Tabella 5 - Partecipanti che hanno completato i corsi al 31/12/2010

	Partecipanti			Importi		
	> 40 anni	< 40 anni	Totali	AmMESSO	Richiesto	Concesso
Maschi	202	109	311	507.121	456.408	449.499
Femmine	155	105	260	550.223	495.200	480.854
Totale	357	214	571	1.057.344	951.608	930.353

Nel grafico sottostante viene illustrato invece la ripartizione percentuale delle ore di formazione erogate fino al 31 dicembre 2010 (tutti i corsi compresi quelli conclusi e non ancora oggetto di pagamenti), distinta per area tematica.

Come si evince in modo evidente dal grafico, quasi la metà delle ore di formazione ha riguardato gli argomenti in materia di acquisizioni di competenze gestionali e di marketing. Quasi un terzo delle ore di formazione hanno riguardato l'inserimento dei giovani agricoltori nel mondo delle imprese agricole.



Avanzamento procedurale

Nel corso del primo semestre 2010 con Deliberazione della Giunta Regionale n. 87 del 22/02/2010 è stato approvato il secondo bando pubblico per l'attuazione dell'Azione A della misura 111. Con Determinazione dirigenziale n. DH3/40 del 26/04/2010 sono stati approvati gli elenchi dei nuovi Enti che hanno fatto richiesta di accreditamento, l'elenco aggiornato degli Enti accreditati, il Catalogo dei relativi corsi di formazione riconosciuti e l'elenco degli Enti non accreditati, ai sensi della deliberazione n. 87 del 22/02/2010.

Con Determinazione dirigenziale n. DH3/23 del 10-03-2010, sono stati approvati i corsi di Formazione ' Verifica rendiconti e liquidazione beneficiari ' corsi: EFOR, ai sensi della deliberazione n. 19 del 26/03/2010. Con determinazione dirigenziale n. DH3/27 del 22.03.2010 sono stati approvati i corsi di Formazione ' Verifica rendiconti e liquidazione beneficiari ' corsi: EUROBIC, con deliberazione n. 24 del 14/04/2010. Con determinazione dirigenziale n. DH3/40 del 26.04.2010, la Regione Abruzzo - Piano di Sviluppo Rurale (P.S.R.) 2007-2013. - MISURA 111 – “Azioni nel campo della formazione professionale e dell'informazione”. Azione A) “Formazione”, Approva l'elenco degli Enti richiedenti l'accreditamento, degli Enti accreditati, del Catalogo dei relativi corsi di formazione riconosciuti e dell' elenco degli Enti non accreditati, ai sensi dell'Avviso pubblico regionale per la domanda di accreditamento Enti di formazione e presentazione proposte servizi formativi – D.G.R. n° 87 del 22/02/2010, deliberazione n. 24 speciale del 07/05/2010. Con determinazione dirigenziale n. DH3/41 del 05.05.2010, la Regione Abruzzo ' Programma di Sviluppo Rurale (P.S.R.) 2007-2013. Misura 1.1.1. Azione A) approva i corsi di Formazione ' Verifica rendiconti e liquidazione beneficiari ' corsi: CIPAT ABRUZZO con deliberazione n. 34 del 26/05/2010. Con determinazione dirigenziale n. DH3/43 del 13.05.2010, la Regione Abruzzo ' Programma di Sviluppo Rurale (P.S.R.) 2007-2013. Misura 1.1.1. Azione A) approva i corsi di Formazione Verifica rendiconti e liquidazione beneficiari ' corso: ENFAP ABRUZZO con deliberazione n. 37 del 09/06/2010. Con deliberazione della giunta regionale n. 801 del 25.10.2010, Programma di Sviluppo Rurale 2007/2013 (PSR) Regione Abruzzo. Approva il bando pubblico per l'attuazione della misura 111. Azioni nel campo della Formazione Professionale e dell'informazione. Azione A) Formazione. Riapertura dei termini per la presentazione delle domande di partecipazioni ai corsi di formazione, di cui al Catalogo Formativo, D.G.R. n. 87 del 22 febbraio 2010, deliberazione n. 77 del 3/12/2010.

Nel corso del primo trimestre dell'anno 2011 con la Deliberazione della Giunta Regionale n. 923 del 29.11.2010, la Regione Abruzzo - Piano di Sviluppo Rurale (P.S.R.) 2007-2013. - MISURA 111 – “Azioni nel campo della formazione professionale e dell'informazione”. Azione A) “Formazione”. Aggiorna l' elenco degli Enti accreditati, del Catalogo dei relativi corsi di formazione riconosciuti – D.G.R. n° 87 del 22/02/2010 e D.G.R. 923 del 29.11.2010 con deliberazione n. 22 del 30/03/2011.

Misura 112: Inseadimento di giovani agricoltoriDescrizione della Misura

La misura dedicata all'inseadimento partecipa direttamente al raggiungimento dell'obiettivo specifico relativo al "Miglioramento della capacità imprenditoriale e professionale degli addetti al settore agricolo e forestale e sostegno al ricambio generazionale", attraverso il sostegno di azioni volte a favorire il ricambio generazionale tramite l'inserimento di giovani imprenditori, professionalmente qualificati, pronti ad affrontare le sfide dei mercati e ad intraprendere i necessari adeguamenti strutturali delle aziende.

Inoltre, la misura contribuisce indirettamente al perseguimento degli obiettivi specifici concernenti il "Consolidamento e sviluppo della qualità delle produzioni agricole e forestali" e la "Promozione dell'ammodernamento e dell'innovazione nelle imprese e dell'integrazione lungo le filiere", attraverso il sostegno di investimenti aziendali all'interno di un progetto imprenditoriale (**Piano Aziendale di Sviluppo - PAS**) strategicamente orientato al miglioramento del rendimenti globale dell'azienda.

Stato di attuazione finanziario:**Piano finanziario della Misura 112, in euro**

Costo Totale	Totale Spesa Pubblica	FEASR	Stato - Regione	Privati
39.698.148,23	39.698.148,23	18.157.933,00	21.540.215,00	0,00

Le risorse pubbliche impegnate per la misura 112 hanno un incidenza del 9,6% sul totale del programma, e il 21,4% sulla dotazione finanziaria pubblica dell'Asse 1.

Avanzamento finanziario della Misura, in euro

VALORI ASSOLUTI	2007	2008	2009	2010	TOTALE
Totale Spesa pubblica					39.698.148,00
Impegni di cui PSR 2000-2006					65.000,00
Pagamenti di cui PSR 2000-2006	40.000,00	0,00	- 25.000,00	0,00	15.000,00
Pagamenti di cui PSR 2007-2013	0,00	0,00	0,00	4.927.500,00	4.927.500,00

Esecuzione finanziaria della Misura 112, in euro

Pagamenti 2010		Cumulato 2007-2010		Spesa Pubblica 2007-2013		Esecuzione finanziaria
FEASR	Totale	FEASR	Totale	FEASR	Totale	
2.253.838,50	4.927.500,00	2.258.938,5	4.942.500,00	18.157,933,00	39.698,148,00	12,45%

La dotazione finanziaria assegnata alla misura per la programmazione 2007-2013 ammonta a 39.698.148 euro. Nel corso dell'anno 2007 sono stati liquidati 2 beneficiari (donne) allocate in "zona normale" che hanno generato una spesa pubblica di 40.000 euro e si riferiscono a due domande della vecchia programmazione. Gli esiti della misura 112 concorrono alla quantificazione dell'indicatore di

risultato R.2 “aumento del valore aggiunto lordo delle aziende beneficiarie”. Come comunicato dall’Organismo pagatore alla CE nel corso del terzo trimestre 2009 sono stati effettuati recuperi, per la vecchia programmazione, per 25.000 euro di cui 12.500 euro di quota FEASR. Nell’esercizio finanziario 2010 sono 249 le aziende agricole che hanno ricevuto pagamenti sotto forma di anticipazioni (50% dell’ammontare) per un totale di a 4,9 Meuro, con una capacità di spesa pari al 12,45%.

In relazione ai punteggi ottenuti in fase di istruttoria, a 239 aziende è stato riconosciuto un contributo di 40.000 euro, a 9 aziende di 30.000 euro e ad un’azienda di 25.000.

L’ammontare totale del contributo riconosciuto alle 249 aziende ed incrementato dell’importo dei precedenti esercizi finanziari, indica che al 31/12/2010 le somme impegnate sul totale della spesa sono pari al 24,86%.

Con riferimento al numero di nuovi insediamenti si riscontra un avanzamento pari a circa 1/3 rispetto all’obiettivo prefissato dell’intera programmazione 2007-2013.

Stato di attuazione fisico della Misura 112

Indicatori di realizzazione	2009	2010	Cumulato	Target 2007-13	Anno 2010 su target (%)	Avanzamento (cumulato su target) %
Numero di insediamenti	0	249	251	750	33,2	33,47%

Avanzamento procedurale

Con deliberazione della Giunta Regionale n. 1035 del 17/11/07 è stata autorizzata la presentazione di “domande di preadesione” al PSR per il periodo 2007-2013 per alcune misure, tra cui la misura 112; la possibilità di “preadesione” alla misura è stata oggetto di successive deliberazioni nella D.G.R. n. 414 del 03/08/09 e nella D.G.R. n. 589 del 19/10/09, che ha esteso il termine per la presentazione di domande di preadesione al 30/11/09. Le domande di preadesione presentate ai sensi della D.G.R. n. 1035 del 29/10/07 per l’accesso ai benefici devono essere convertite in domande di aiuto entro i primi dieci mesi di presentazione delle domande; ove la conversione non avvenga entro tale termine, le domande sono considerate decadute e archiviate.

Con D.G.R. n. 752 del 07/08/2008 è stato approvato il bando pubblico per l’attuazione della Misura 1.1.2 "Insediamento Giovani Agricoltori". Il bando è stato poi oggetto di modifiche, integrazioni e rettifiche di natura tecnica e finanziaria, con le quali tra l’altro, è stata fissata a euro 21.000.000,00 la disponibilità finanziaria destinata alla misura (D.G.R. n. 1080 del 13/11/2008, n. 86 del 02/03/09 e n. 174 del 31/03/09).

Con Determinazione Dirigenziale n. DH5/31 del 17/11/08 si è determinato di stabilire l’apertura dei termini per la presentazione delle domande, da inviare all’A.G.E.A per via telematica tramite il portale S.I.A.N., a partire dal giorno successivo alla pubblicazione sul B.U.R.A. della D.D. medesima e fino al 30/06/2010, con scadenza del primo ciclo di presentazione delle istanze da parte dei beneficiari al 31/03/09.

Con Determinazione Direttoriale n. DH/2/09 del 15/01/09 è stato individuato il Responsabile di Misura, nella figura del Dirigente del Servizio Interventi Strutturali. I termini di presentazione delle domande sono stati poi sospesi e prorogati in più occasioni.

La “Graduatoria Regionale delle ditte ammissibili a finanziamento” e l’“Elenco Regionale delle richieste non ammissibili”, inizialmente approvati con D.D. n. DH5/37 del 31/08/09, a seguito di riesame hanno portato all’approvazione della “Graduatoria Regionale rettificata delle ditte

ammissibili a finanziamento” e dell’“Elenco Regionale rettificato delle richieste non ammissibili”. (D.D. n. DH5/51 del 30/11/2009).

Si segnala inoltre che con deliberazione D.G.R. n. 59 del 08/02/2010 sono state approvate le Disposizioni regionali di attuazione del D.M. 22 dicembre 2009, n. 30125 “Disciplina del regime di condizionalità ai sensi del Regolamento(CE) n. 73/2009 e delle riduzioni ed esclusioni per inadempienze dei beneficiari dei pagamenti diretti e dei programmi di Sviluppo Rurale” relativamente alle misure a investimento come definite all’art. 25 del regolamento (CE) n. 1975/06 e alle misure di cui agli articoli 63 lettera c), 66 e 68 del regolamento (CE) n. 1698/08, nonché le schede per l’applicazione a livello regionale delle riduzioni ed esclusioni per alcune misure a Investimento dell’Asse 1 tra cui la 112.

Si sottolinea infine che con D.G.R. n. 154 del 09/03/2010 sono state apportate modifiche di natura tecnico-procedurale al bando pubblico approvato con D.G.R. n. 752 del 7 agosto 2008 e s.m.i.

Al 31 dicembre 2009 risultavano individuate dalla “Graduatoria Regionale rettificata delle ditte ammissibili a finanziamento” n. 417 ditte, per un impegno finanziario di complessivi 19.160.000 euro; l’“Elenco Regionale rettificato delle richieste non ammissibili” con le relative motivazioni di esclusione comprende n. 13 ditte. Al 31 dicembre 2009 non erano ancora state rilasciate concessioni del premio in favore dei giovani insediati, in quanto l’AdG era impegnata a:

- predisporre le Disposizioni Attuative del D.M. 22 dicembre 2009 n. 30125 – Riduzioni ed Esclusioni per le misure 112, 121 e 123 Azione 1;
- dare seguito alle fasi attuative del Bando concorsuale con disposizioni interpretative;
- predisporre la modulistica per le varie fasi procedurali (istruttoria e concessione del premio);
- individuare le modalità per l’istruttoria telematica sul portale AGEA.

Con D.G.R. n.746 del 27/09/2010 è stata autorizzata la presentazione delle domande di preadesione al programma di sviluppo rurale 2007-13 per la misura 1.1.2. fino alla data di riapertura del bando, e approvato il modello per la presentazione delle domande.

Con D.G.R. n. 808 del 25/10/2010 è stato approvato il nuovo bando pubblico per l’attuazione della misura, ed è stato dato mandato al dirigente competente per misura di provvedere a definire l’apertura dei termini di presentazione delle domande di aiuto e la modulistica per la presentazione delle istanze da parte dei beneficiari.

Con Determinazione Dirigenziale DH15/31 del 10/11/2010 il Servizio Interventi Strutturali ha:

- approvato il Piano Aziendale di Sviluppo (P.A.S.) quale modulistica necessaria per la presentazione delle istanze da parte dei beneficiari
- stabilito l’apertura dei termini per la presentazione delle domande relative al nuovo bando per la misura 1.1.2., con l’inoltro, tramite il portale S.I.A.N. all’A.G.E.A., a partire dal giorno successivo alla pubblicazione sul bollettino ufficiale regionale della suddetta determinazione per una durata continuativa di novanta giorni.
- stabilito che il beneficiario presenti come conferma, ai Servizi Ispettorati Provinciali dell’Agricoltura (S.I.P.A.), le domande in forma cartacea entro dieci giorni dalla data dell’inoltro telematico tramite il portale S.I.A.N. all’A.G.E.A.

Primo trimestre 2011

Con Determinazione Dirigenziale DH15/3 del 16/02/2011 il Servizio Interventi Strutturali ha prorogato al 31/03/2011 i termini per la presentazione delle domande di aiuto per l’attuazione della misura 1.1.2. Inoltre, ha stabilito di presentare come conferma, entro dieci giorni continuativi dalla

data dell'inoltro tramite il portale S.I.A.N. all'A.G.E.A., le domande in forma cartacea ai Servizi Ispettorati Provinciali dell'Agricoltura (S.I.P.A.) competenti per territorio.

Descrizione avanzamento fisico

Nel 2009 le domande presentate per il primo insediamento sono state pari a 417 per un ammontare di contributo pubblico erogabile pari a circa 18 Meuro.

Nelle tabelle e grafici che seguono vengono analizzate le istanze di aiuto, presentate da giovani agricoltori abruzzesi, che hanno ricevuto una erogazione finanziaria entro il termine del 31/12/2010 in relazione a: ubicazione dell'azienda, sesso del richiedente, filiera di riferimento, classe tipologica (OTE), dimensione economica (UDE), classe di SAT e SAU, attivazione di altre misure.

Al 31/12/2010 249 giovani imprenditori hanno ricevuto un finanziamento sotto forma di anticipo pari al 50% del contributo concesso (Tab. 1). La ripartizione delle erogazioni su base provinciale evidenzia che il 75% delle risorse si concentra nelle province di Chieti e Pescara, in particolare la prima assorbe oltre la metà del contributo pubblico. Teramo detiene una quota del 19% mentre all'Aquila è destinata la quota residuale del 6% (Fig. 1).

Tab. 1 - Domande ed erogazioni totali per provincia (valori espressi in Euro)

	L'AQUILA		CHIETI		PESCARA		TERAMO		ABRUZZO	
	NR	EURO	NR	EURO	NR	EURO	NR	EURO	NR	EURO
TOTALE	15	300.000	131	2.585.000	57	1.127.500	46	915.000	249	4.927.500

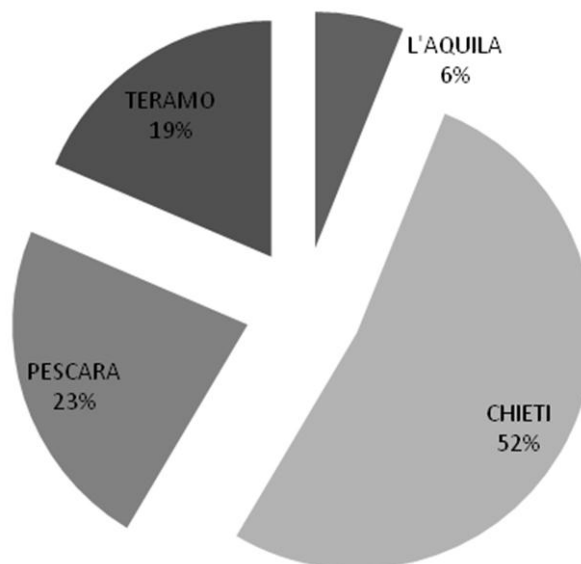


Fig. 1 – Incidenza degli aiuti erogati per il primo insediamento distinti per provincia

L'analisi dei dati mostra che la quota maggiore delle erogazioni, pari a circa il 61% con 3 Meuro, è destinata all'imprenditoria giovanile maschile (Tab. 2). Tuttavia si sottolinea che nella provincia di Chieti, che come precedentemente ricordato incide per oltre la metà sul totale regionale, la quota dell'aiuto pubblico per le donne si attesta intorno al 44% (Fig. 2).

TAB.2 - Domande ed erogazioni totali per provincia e per sesso (valori espressi in Euro)

	L'AQUILA		CHIETI		PESCARA		TERAMO		ABRUZZO	
	NR	EURO	NR	EURO	NR	EURO	NR	EURO	NR	EURO
DONNE	3	60.000	58	1.140.000	19	372.500	17	340.000	97	1.912.500
UOMINI	12	240.000	73	1.445.000	38	755.000	29	575.000	152	3.015.000
Totale	15	300.000	131	2.585.000	57	1.127.500	46	915.000	249	4.927.500

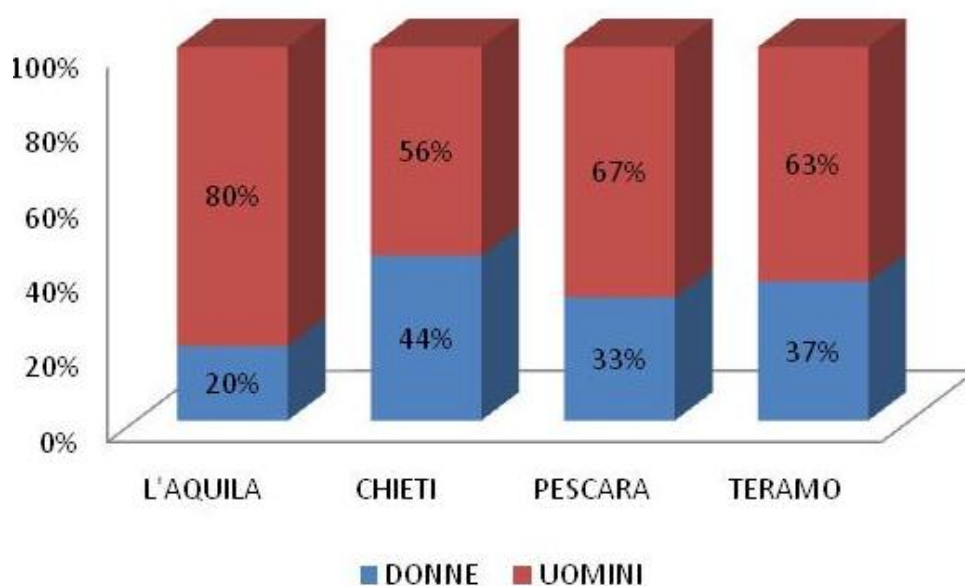


Fig.2 – Erogazioni per provincia e sesso del beneficiario

E' interessante rilevare quanti beneficiari della misura 112 abbiano espresso la volontà di attivare anche altre misure. Tra i 249 giovani imprenditori che hanno ottenuto già parte del finanziamento, ben il 68% ha chiesto di partecipare alla misura 121, inerente l'ammodernamento delle aziende agricole. L'interesse dei nuovi insediati per la misura sugli investimenti aziendali è pressoché analogo in tutte le province abruzzesi, andando da una percentuale di attivazione del 65% a Teramo e del 69% a Chieti.

L'imprenditoria giovanile ha mostrato una particolare attenzione tanto alla misura 111 sulla formazione, quanto alla misura 114 della consulenza aziendale, raggiungendo per ambedue il 57% regionale; valore che sale sino al 73% nell'area chietina. La misura 113 sul prepensionamento arriva ad una quota pari al 20% che raggiunge il 26% nel teramano e il 22% nella provincia di Chieti. Infine, la misura sulla diversificazione verso attività non agricole ha registrato una percentuale di attivazione in relazione alla misura 112 pari al 4%.

Tab. 3 - Giovani imprenditori finanziati che hanno espresso intenzione di aderire ad altre misure del PSR.

Misure	L'AQUILA		CHIETI		PESCARA		TERAMO		ABRUZZO	
	Nr	%	Nr	%	Nr	%	Nr	%	Nr	%
111	6	40%	95	73%	23	40%	18	39%	142	57%
114	5	33%	96	73%	25	44%	16	35%	142	57%
121	10	67%	91	69%	38	67%	30	65%	169	68%
311	0	0%	4	3%	2	4%	4	9%	10	4%
113	1	7%	29	22%	7	12%	12	26%	49	20%

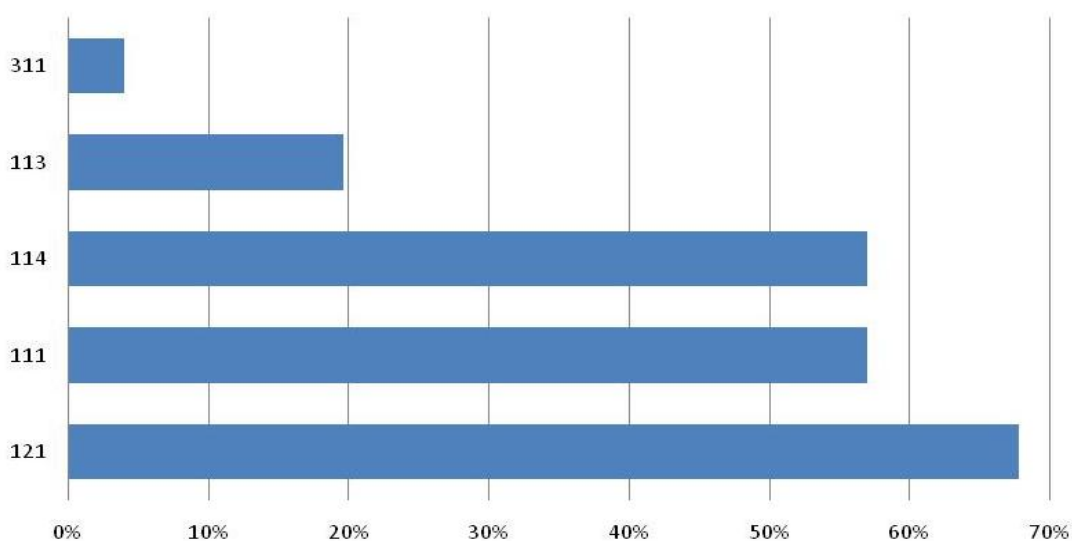


Fig.3 - Giovani imprenditori finanziati che hanno espresso intenzione di aderire ad altre misure del PSR.

I giovani che hanno ottenuto il finanziamento per il primo insediamento hanno presentato Piani Aziendali di Sviluppo (P.A.S.) in prevalenza nel settore vitivinicolo (30,9%), seguito dall'olivicolo (19,7%) e da quello delle carni (Fig.4). Il comparto vitivinicolo, che rappresenta circa un terzo dell'intervento, assume notevole rilevanza per la provincia di Chieti, in quanto sul suo territorio si concentrano quasi il 90% di giovani imprenditori che operano in tale settore.

Nel settore olivicolo è la provincia di Pescara ad essere quella più rappresentata con il 61,2%. Per quanto riguarda la zootecnia, sia nel settore delle carni (76,2%) che in quello lattiero caseario (82,4%) i nuovi imprenditori si concentrano nelle province di Chieti e Teramo.

Tab. 4 - Finanziamenti per provincia e settore di intervento (*valori espressi in Euro*)

	L'AQUILA		CHIETI		PESCARA		TERAMO		ABRUZZO	
	NR	EURO	NR	EURO	NR	EURO	NR	EURO	NR	EURO
Az. Miste / Prod. non Alim.	-	-	1	20.000	1	20.000	-	-	2	40.000
Carni	4	80.000	18	345.000	6	115.000	14	275.000	42	815.000
Coltivazioni Permanenti	-	-	1	20.000	-	-	-	-	1	20.000
Lattiero - Caseario	1	20.000	7	135.000	2	40.000	7	140.000	17	335.000
Olivicolo	-	-	12	240.000	30	592.500	7	140.000	49	972.500
Ortofrutticolo	8	160.000	10	200.000	6	120.000	6	120.000	30	600.000
Vitivinicolo	-	-	69	1.370.000	4	80.000	4	80.000	77	1.530.000
Altre	2	40.000	13	255.000	8	160.000	8	160.000	31	615.000
Totale complessivo	15	300.000	131	2.585.000	57	1.127.500	46	915.000	249	4.927.500

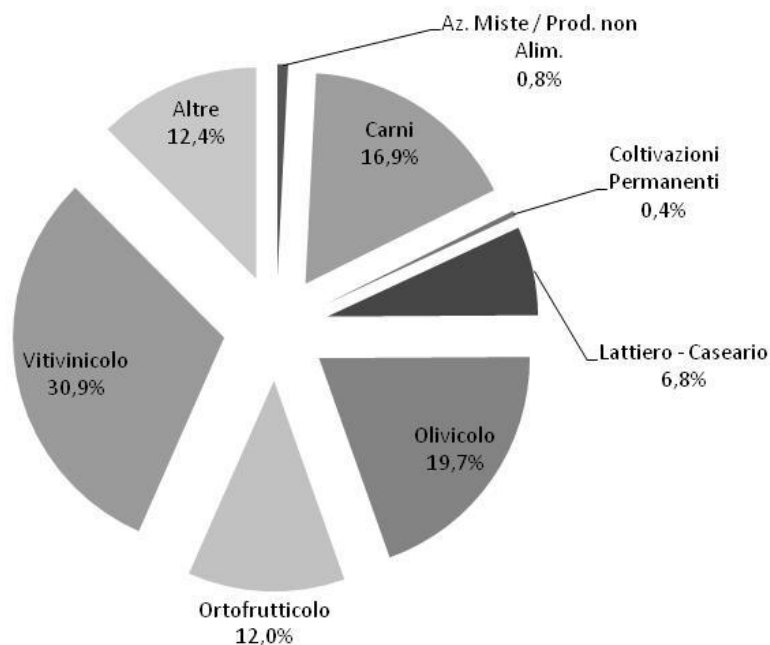


Fig. 4 – Distribuzione del numero di domande di finanziamento per settore di appartenenza

L'orientamento tecnico economico delle aziende dei giovani agricoltori si concentra in quattro OTE principali. In prevalenza queste imprese sono specializzate in Coltivazioni Permanenti (49%), seguite dall'OTE Erbivori (16,1%), dall'OTE Seminativi (15,7%) e dalle Coltivazioni Miste (9,2%). La dimensione economica delle imprese evidenzia che la maggior parte di esse (66,7%) si concentra nella classe delle medie aziende UDE 5-6, seguita dalle piccole aziende UDE 3-4 al 25,7%. Solo il 7,6% delle imprese condotte da giovani rientra nella classe delle grandi aziende individuate secondo la metodologia di classificazione tipologica comunitaria RICA-INEA (Tabella 5).

La distribuzione delle aziende classificate per UDE mostra che non vi sono evidenti differenze tra le classi di dimensione economica nella specializzazione produttiva; solamente per il dato riguardante l'OTE granivori si rileva che è rappresentato quasi esclusivamente da grandi aziende (Fig. 5).

Tab. 5 - Numero di primi insediamenti per classi di UDE ed OTE

Classe di UDE	UDE 3-4	%	UDE 5-6	%	UDE 7	%	Totale	%
Allevamenti Misti	0	0,0%	2	1,2%	1	5,3%	3	1,2%
Coltivaz. ed Allev. Misti	1	1,6%	7	4,2%	1	5,3%	9	3,6%
Coltivazioni Miste	4	6,3%	16	9,6%	3	15,8%	23	9,2%
Coltivaz. Permanenti	35	54,7%	82	49,4%	5	26,3%	122	49,0%
Erbivori	13	20,3%	24	14,5%	3	15,8%	40	16,1%
Granivori	0	0,0%	1	0,6%	4	21,1%	5	2,0%
Non Classificabili	2	3,1%	1	0,6%	0	0,0%	3	1,2%
Ortofloricoltura	0	0,0%	5	3,0%	0	0,0%	5	2,0%
Seminativi	9	14,1%	28	16,9%	2	10,5%	39	15,7%
TOTALE	64	100,0%	166	100,0%	19	100,0%	249	100,0%

Nota: La classe UDE 3-4 comprende le aziende da 4.000 a 15.000 euro; la classe UDE 5-6 le aziende da 15.000 a 50.000 euro; la classe UDE 7 le aziende da 50.000 a 100.000.

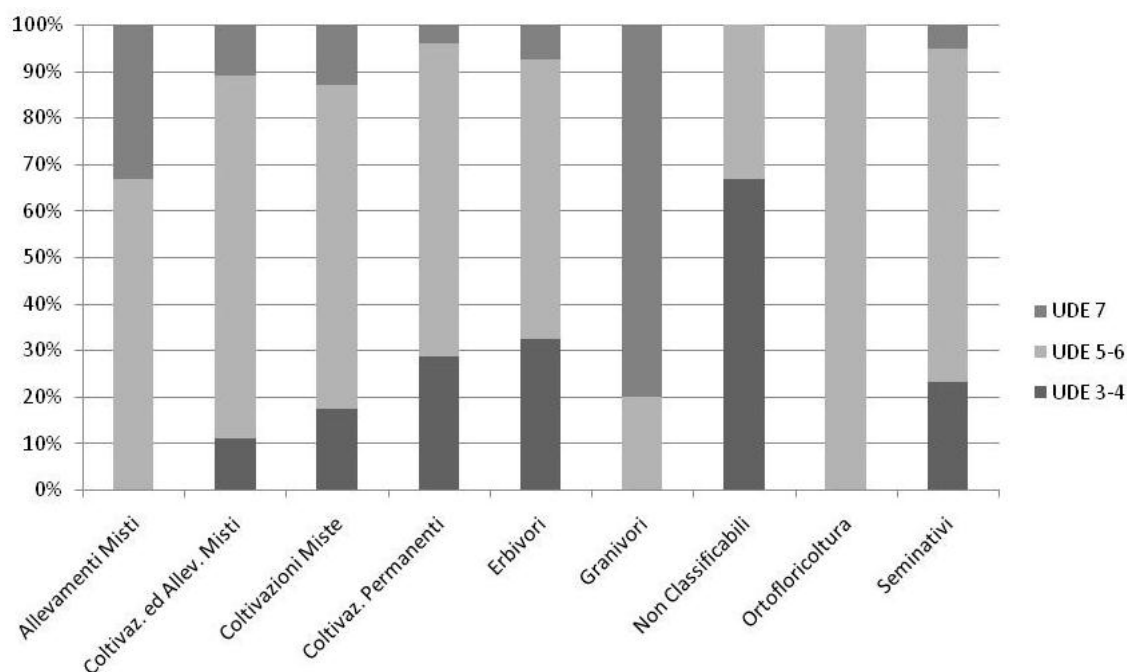


Fig. 5 –Distribuzione dei primi insediamenti per classe di UDE ed OTE

Dalla tabella 6 emerge che la Macroarea B1 (Aree rurali ad agricoltura intensiva specializzata – Collina litoranea) è quella in cui si concentrano la maggioranza delle erogazioni per il primo insediamento (53,4%). Seguono la Macroarea C (Aree rurali intermedie – Collina Interna) con una quota del 23,3% e la Macroarea D (Aree rurali con problemi di sviluppo – Aree Montane) con il 25,8%. Le macroaree A (Poli Urbani) e B2 (Area del Fucino), incidono insieme per poco più del 6%.

Nella fig. 6 si osserva che il numero di giovani che si insediano nella Macroarea B1 investono principalmente nel settore della vitivinicoltura, difatti ben l'88,3% degli investimenti effettuati nell'area intensiva specializzata della collina litoranea fa riferimento ad aziende viticole.

Tab. 6 - Numero di primi insediamenti per settore di investimento e macroarea di riferimento

	Macroarea A		Macroarea B1		Macroarea B2		Macroarea C		Macroarea D		ABRUZZO
	NR	%	NR	%	NR	%	NR	%	NR	%	
Az. Miste/Prod. non Alim.	-	-	2	100,0	-	-	-	-	-	-	2
Carni	5	11,9	5	11,9	-	-	13	31,0	19	45,2	42
Coltivazioni Permanenti	-	-	1	100,0	-	-	-	-	-	-	1
Lattiero - Caseario	-	-	6	35,3	-	-	6	35,3	5	29,4	17
Olivicolo	2	4,1	16	32,7	-	-	21	42,9	10	20,4	49
Ortofrutticolo	-	-	19	63,3	8	26,7	3	10,0	-	-	30
Viticolo	1	1,3	68	88,3	-	-	8	10,4	-	-	77
Altre	-	-	16	51,6	-	-	7	22,6	8	25,8	31
Totale complessivo	8	3,2	133	53,4	8	3,2	58	23,3	42	16,9	249

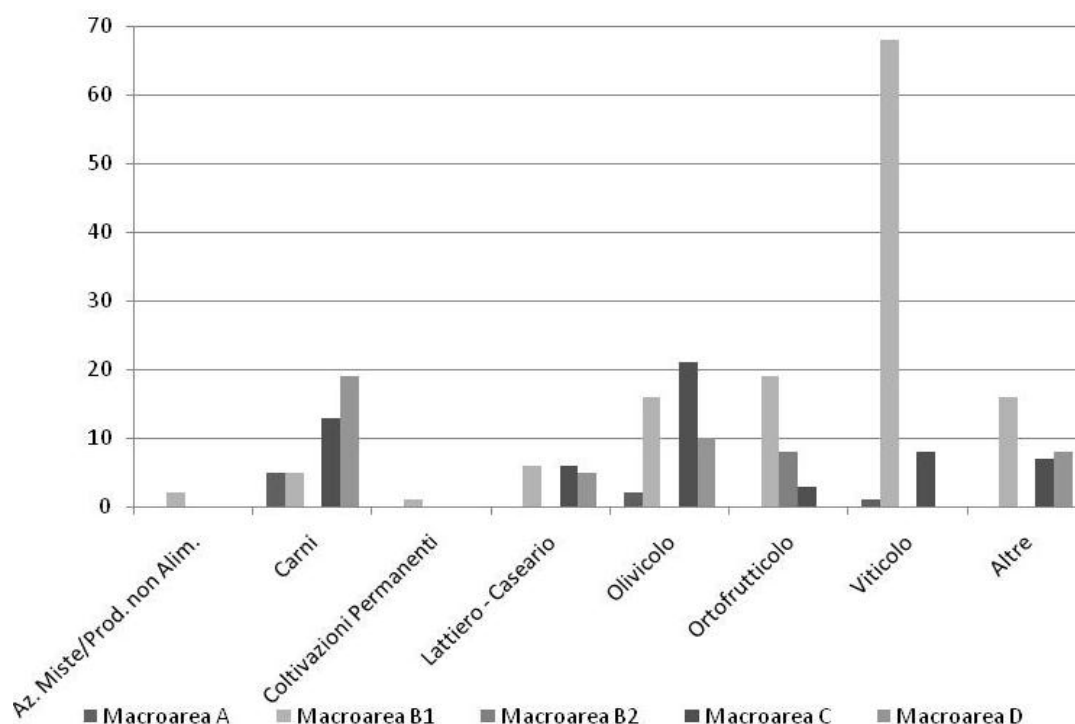


Fig. 6 – Aziende per macroarea e settore di investimento

La superficie agricola utilizzata (SAU) media delle aziende che hanno ottenuto il contributo per il primo insediamento è più elevata tanto rispetto alla media delle aziende agricole abruzzesi (7,2 ha), quanto di quelle italiane (7,6 ha) (Istat, 2007). Analogamente avviene per la superficie aziendale totale SAT).

Tab. 7 - SAT e SAU medie per provincia (valori espressi in ettari)

	L'AQUILA	CHIETI	PESCARA	TERAMO	ABRUZZO
SAT	44,8	21,02	11,13	26,19	21,14
SAU	27,32	11,5	9,96	17,46	13,2

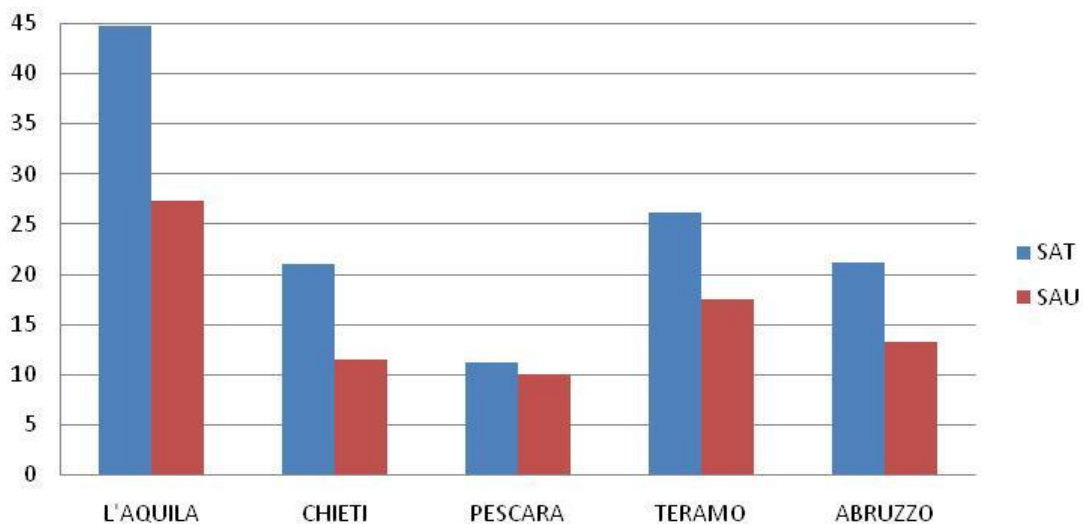


Fig. 7 –SAT e SAU medie per provincia (valori espressi in ettari)

Nel corso del 2011 verranno portate a saldo molte delle domande di primo insediamento approvate nel corso del 2009 e finanziate con anticipi del 50% nel 2010. Pertanto questa misura strategica del PSR abruzzese raggiungerà il target posto negli obiettivi iniziali ancor prima della conclusione del programma, con un'ottima capacità di spesa e una efficacia ricaduta sul sistema imprenditoriale del settore primario dell'economia regionale.

Misura 113: PrepensionamentoDescrizione della Misura

La misura concorre direttamente al conseguimento del seguente obiettivo specifico del PSR: “Miglioramento della capacità imprenditoriale e professionale degli addetti al settore agricolo e forestale e sostegno al ricambio generazionale”. L' obiettivo operativo della misura è il seguente: favorire la cessione di aziende e l'abbandono dell'attività agricola da parte di imprenditori agricoli anziani a favore di imprenditori più giovani.

La misura prevede la corresponsione di un aiuto, sotto forma di premio, a favore di:

- imprenditori agricoli anziani, di cui all'art. 2135 cc, in possesso dei requisiti di ammissibilità, per l'abbandono definitivo dell'attività agricola e la cessione dell'azienda ad un rilevatario;
- lavoratori agricoli anziani, in possesso dei requisiti di ammissibilità, per l'abbandono definitivo dell'attività agricola al momento della cessione.

Piano finanziario della Misura 1.1.3, in euro

Costo Totale	Totale Spesa Pubblica	FEASR	Stato - Regione	Privati
1.587.925,00	1.587.925,00	726.317,00	861.608,00	0,00

Le risorse pubbliche impegnate per la misura 113 hanno un incidenza del 0,4% sul totale del programma, e il 0,9% sulla dotazione finanziaria pubblica dell'Asse 1.

Avanzamento finanziario della Misura 1.1.3., in euro

VALORI ASSOLUTI	2007	2008	2009	2010	TOTALE
Totale Spesa pubblica					1.587.925,00
<i>Impegni</i> di cui PSR 2000-2006					223.108,00
<i>Pagamenti</i> di cui PSR 2000-2006	21.868,00	0,00	82.284,54	14.616,64	118.769,46

Esecuzione finanziaria della Misura 1.1.3., in euro

FEASR ANNO 2009	FEASR ANNO 2010	Cumulato		Spesa Pubblica 2007-2013		Esecuzione finanziaria
		FEASR	Totale	FEASR	Totale	
36.205,19	6.685,65	52.512,88	118.769,46	726.317,00	1.587.925,00	7,48%

La dotazione finanziaria assegnata alla misura per la programmazione 2007-2013 ammonta a 1.587.925 euro. Gli impegni finanziari derivanti dalla precedente programmazione (PSR 2000-2006, misura D) ammontavano a 223.107,50 euro di spesa pubblica (di cui 110.161,82 euro a carico del FEASR). Nel periodo 2007-2010 sono stati effettuati, relativamente alla precedente programmazione, pagamenti per 118.769,64 euro ad un totale di 10 beneficiari, in particolare:

- nel **2007** per la campagna 2006
 - ex misura D: liquidazione a saldo di un beneficiario;

- pagamento del premio ad un beneficiario (l'impegno relativo a tale beneficiario non è stato ancora concluso);
- ex REG. CE 2079/92 campagna 2006: pagamento del premio ad un beneficiario, (l'impegno relativo a tale beneficiario non è stato ancora concluso);
- nel **2009** pagamento dei premi per le campagne 2007 e 2008 a 5 beneficiari ex misura D, (l'impegno ad essi relativo non è stato ancora concluso).
- Nel **2010** pagamenti per 14.616,64
 - per la campagna 2007 a 2 beneficiari ex misura D per un totale di euro 12.019
 - per la campagna 2007 ad un beneficiario ex REG. CEE 2079/92 per un totale di euro 2.597,64

Gli impegni derivanti dalla precedente programmazione incidono per il 14% circa sulla dotazione finanziaria della misura; nell'arco del periodo considerato, la capacità di spesa rispetto ai trascinamenti è stata del 53,2%, mentre la capacità di utilizzazione delle risorse finanziarie disponibili è stata pari al 7,48%.

Al 31-12-2010 non sono stati effettuati pagamenti relativi alla presente programmazione.

Stato di attuazione fisico

Indicatori di realizzazione	2009	2010	Cumulato	Target 2007-13	Anno 2009 su target (%)	Anno 2010 su target (%)	Avanzamento (cumulato su target) %
Numero di beneficiari	5	3	11	16	31%	18,75%	68,75%
Numero di ettari resi disponibili	43	16	63	200	21%	8%	31.5%

Indicatori di risultato	2009	2010	Cumulato	Target 2007-13	Anno 2009 su target(%)	Anno 2010 su target (%)	Avanzamento (cumulato su target) %
Aumento del valore aggiunto lordo nelle aziende beneficiarie	8	4	12	250.000	N.D	N.D.	0
<i>Di cui PSR 2000-2006</i>	8	4	12	0			

Avanzamento procedurale

Con D.G.R. n. 1035 del 17/11/07 si è stabilito di autorizzare la presentazione di "domande di preadesione" al PSR per il periodo 2007-2013 per alcune misure, tra cui la misura 113; non risultano però pervenute domande di preadesione per tale misura.

Il bando attuativo della misura 113 è stato approvato con D.G.R. n. 174 del 07/08/2008, e con determinazione dirigenziale DH3/162 del 18/11/2008 sono stati aperti i termini di presentazione delle domande (60 giorni dalla pubblicazione del provvedimento sul BURSA, avvenuta in data 19/11/2008). L'apertura dei termini per la presentazione delle domande è slittata rispetto alla data di approvazione del bando, in quanto la Giunta Regionale ha provveduto all'approvazione di altri bandi con urgenza, a causa della caduta della Giunta stessa. Inoltre si è dovuto attendere che fossero

perfezionate le procedure informatiche per la presentazione delle domande tramite il portale SIAN. Nel bando non risulta individuata la somma a disposizione per il bando stesso: si presume, visto il numero delle domande presentate, che sia l'intero importo previsto per la misura nel piano finanziario del PSR (importo peraltro già insufficiente a coprire le richieste pervenute).

Con DD n. DH/2/09 del 15/01/09 è stato individuato il Responsabile della Misura, nella figura del Dirigente del Servizio Sostegno Imprese Agricole.

I termini di presentazione delle domande sono stati successivamente prorogati in più occasioni, fino alla data ultima del 30/06/2009

Con D.G.R. n. 435 del 31/05/2010 è stato rettificato il bando approvato con deliberazione 754 del 07/08/2008 precisando i punti c) ed e) del paragrafo "intervento finanziario" del bando e determinati gli importi annui da concedere ai cedenti beneficiari della misura 113.

Con D.D. DH17/09 del 09/07/2010 è stata approvata la graduatoria generale provvisoria delle domande ammissibili e l'elenco delle domande escluse. La graduatoria comprende 125 beneficiari e 24 domande non ammissibili

Con D.D. DH17/40 del 08/10/2010:

- è stata approvata la graduatoria generale dei beneficiari e degli elenchi delle domande escluse al termine dei 30gg. previsti per osservazioni e/o opposizioni previste dalla determinazione DH17/09 del 09/07/2007. La graduatoria aggiornata comprende 129 beneficiari e 20 domande non ammissibili.
- si è autorizzato l'Ufficio Credito Agrario e Ingegneria Finanziaria Innovazione Servizi e Aiuti alle Imprese a predisporre tutti gli atti necessari alla definizione dei finanziamenti dei primi 40 beneficiari, con riserva di scorrimento di graduatoria in caso di rinuncia o di eventuali economie.

Primo trimestre 2011

Con D.D. DH17/21 del 25/02/2011

- è stato approvato il prospetto degli importi erogabili per gli anni 2008-2009-2010,
- è stato approvato l'elenco dei beneficiari ai quali viene concesso l'aiuto,
- si è stabilito che i beneficiari ammessi a contributo sono tenuti all'inoltro della relativa domanda di pagamento, quale acconto sulla domanda di aiuto, per il mezzo del portale SIAN, entro 30giorni dalla data di ricevimento di specifica richiesta da parte del Servizio Credito,
- si è stabilito, altresì, che i beneficiari medesimi siano tenuti entro il 30 gennaio di ogni anno, e fino al raggiungimento dell'età pensionabile, a produrre il modello OMBIS1 dell'INPS o analogo documento comprovante l'importo dell'eventuale pensione percepita ai fini della successiva istruttoria da parte della competente Struttura regionale ed a produrre successivamente la specifica domanda di pagamento in relazione all'importo concesso.
- avendo constatato che si sono avute delle economie si è ritenuto possibile finanziare ulteriori 20 domande, a partire dal n. 41 al n. 60 compreso, così come previsto dalla norma di attuazione della "misura 113" e pertanto si è richiesto agli ammessi al beneficio, dal n. 41 al n. 60 compreso, la documentazione necessaria per l'istruttoria e la conseguente concessione del contributo.

Descrizione avanzamento

Relativamente agli impegni derivanti dalla precedente programmazione si rilevano comunque dei forti ritardi nell'erogazione del contributo da parte dell'Organismo pagatore dovuto al passaggio tra le vecchie procedure di liquidazione, effettuate con assegno circolare, e le nuove procedure tramite il codice IBAN. Questo ha comportato, soprattutto per questa misura, dove i beneficiari hanno

smesso ogni tipo di attività commerciale, problemi legati all'apertura di un conto corrente intestato direttamente al beneficiario, cosicché nell'anno 2009 sono stati pagati benefici riferiti alle annualità 2007 e 2008. Alla data del 31 dicembre 2010 risultano ancora da ottemperare impegni derivanti dalla precedente programmazione per un importo pari a 104.338,54 euro.

Per quanto riguarda la presente programmazione, si rileva come il progresso non molto rapido delle procedure nel periodo considerato sia imputabile anche a cause non dipendenti dall'AdG, su tutte le problematiche relative alla messa a punto delle procedure informatizzate sul portale S.I.A.N., nonché le difficoltà causate dal sisma del 6 aprile 2009.

Nel corso del 2010 sono stati determinati gli importi erogabili, che sono 10.000,00 euro per i cedenti l'azienda al lordo dell'eventuale pensione di anzianità percepita e 4.000 euro per i lavoratori agricoli. Successivamente è stata approvata la graduatoria definitiva che comprende 129 beneficiari, inoltre vista la disponibilità economica si è richiesta la documentazione necessaria ai primi 40.

Nel primo trimestre 2011, analizzando la documentazione prodotta dai beneficiari e tenendo conto di 2 rinunce, si ritiene possibile scorrere la graduatoria di ulteriori 20 posizioni e finanziare i beneficiari fino al n. 60 compreso.

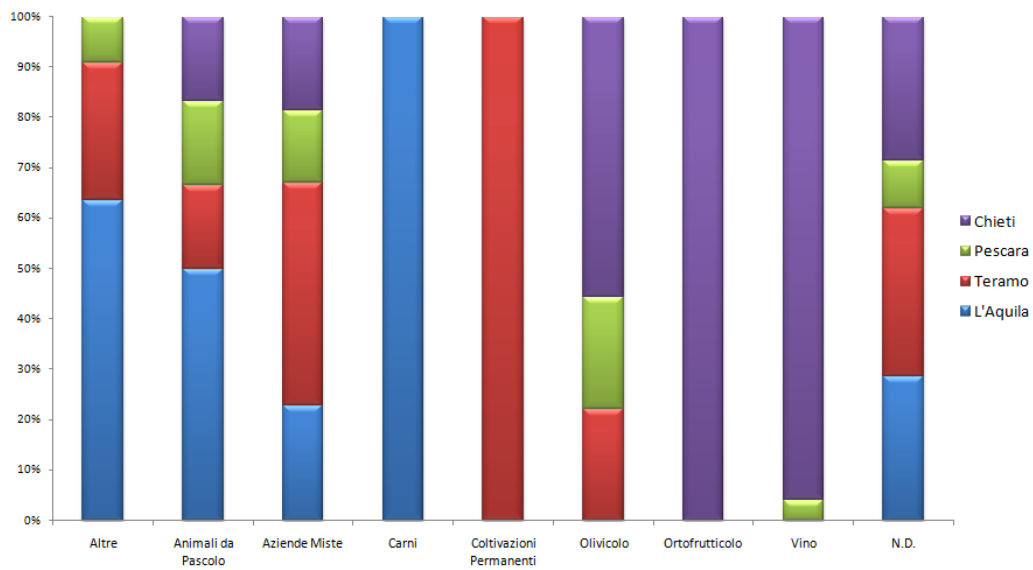
Le erogazioni finanziarie della nuova programmazione inizieranno nel corso del 2011.

Nelle tabelle e grafici che seguono vengono proposte ed analizzate le istanze di aiuto al prepensionamento presentate dagli imprenditori abruzzesi aventi diritto, in relazione a: ubicazione dell'azienda, settore di intervento, sesso del richiedente. I dati esposti, elaborati dal gruppo di lavoro "supporto alle attività di monitoraggio", sono da considerarsi non definitive possono essere in alcuni casi non in linea con quanto riportato nei paragrafi precedenti, in quanto al momento della stesura di questo documento sono ancora in corso le relative istruttorie e avvisi di pagamento da parte di AGEA. Nel database messo a punto dal gruppo di lavoro, mancano i dati di 3 domande per i quali non è stato possibile recuperare in tempo utile il fascicolo tecnico-amministrativo.

Misura 113 - Domande e premi richiesti per Provincia e settore di intervento (valori espressi in euro)

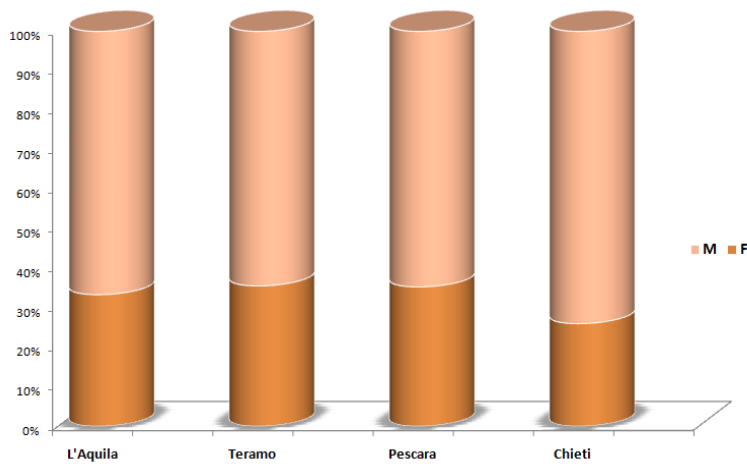
Settore	L'Aquila		Teramo		Pescara		Chieti		Abruzzo	
	Nr	Premio	Nr	Premio	Nr	Premio	Nr	Premio	Nr	Premio
Altre	7	1.008.000	3	138.600	1	180.000			11	1.326.600
Animali da Pascolo	3	324.000	1	72.000	1	90.000	1	54.000	6	540.000
Aziende Miste	16	2.322.000	31	3.947.232	10	1.306.000	13	1.821.780	70	9.397.012
Carni	1	180.000							1	180.000
Coltivazioni Permanenti			1	180.000					1	180.000
Olivicolo			2	112.000	2	258.000	5	644.000	9	1.014.000
Ortofrutticolo							2	252.000	2	252.000
Vino					1	144.000	23	2.902.000	24	3.046.000
N.D.	6	1.044.000	7	684.220	2	198.000	6	864.000	21	2.790.220
TOTALE	33	4.878.000	45	5.134.052	17	2.176.000	50	6.537.780	145	18.725.832

Nella tabella precedente si evince la distribuzione non uniforme delle domande di prepensionamento richieste attraverso la misura 113 tra le provincie abruzzesi: il 34,5% è ubicato nel chietino, il 31% nel teramano, il 22,8% nella provincia de L'Aquila e solo l'11,7% nella provincia di Pescara. Nel grafico sottostante sono evidenziate le incidenze del numero di domande presentate a livello provinciale distinte per settore di attività.



Misura 113 - Numero domande per Provincia e per sesso del legale rappresentante

	L'Aquila	Teramo	Pescara	Chieti	Abruzzo
Sesso (M/F)	Dom	Dom	Dom	Dom	Dom
F	11	16	6	13	46
M	22	29	11	37	99
TOTALE	33	45	17	50	145



Misura 114: Utilizzo di servizi di consulenzaDescrizione della Misura

La misura è prioritariamente orientata al perseguimento degli obiettivi specifici relativi alla “Promozione dell’ammodernamento e dell’innovazione nelle imprese e dell’integrazione lungo le filiere” e al “Miglioramento della capacità imprenditoriale e professionale degli addetti al settore agricolo e forestale e sostegno al ricambio generazionale”, anche in funzione delle nuove sfide della PAC. In particolare, attraverso il ricorso ai servizi di consulenza aziendale si intende sostenere i processi di trasferimento delle conoscenze in grado di produrre un sensibile sviluppo delle aziende sul territorio e sui mercati, promuovere una maggiore conoscenza in materia di sicurezza sui luoghi di lavoro e favorire una maggiore sensibilità verso gli impatti ambientali dei processi agricoli, con particolare riguardo ai cambiamenti climatici, alle energie rinnovabili, alla biodiversità, alla gestione delle risorse idriche. Si potranno richiedere anche servizi di consulenza per la ristrutturazione del settore lattiero caseario.

Piano finanziario della Misura, in euro

Costo Totale	Totale Spesa Pubblica	FEASR	Stato - Regione	Privati
5.954.810,00	4.763.777,87	2.178.952,00	2.584.826,00	1.191.032,00

Le risorse pubbliche impegnate ad inizio programma per la misura 114 hanno un’incidenza del 1,2% sul totale del programma, e il 2,6% sulla dotazione finanziaria pubblica dell’Asse 1.

Avanzamento finanziario della Misura, in euro

VALORI ASSOLUTI	2007	2008	2009	2010	TOTALE
Totale Spesa pubblica					5.954.810,00
Impegni di cui PSR 2000-2006					0
Pagamenti di cui PSR 2000-2006	0	0	0	0	0

Avanzamento procedurale

Con deliberazione della Giunta Regionale n. 749 del 07/08/2008 è stato approvato il bando per “l’accreditamento delle strutture erogatrici del servizio di Consulenza Agricola”, attuativo della misura 114 del PSR 2007/2013 della Regione Abruzzo.

Successivamente è stata approvata la modulistica di presentazione delle domande e sono stati aperti i termini per la presentazione delle stesse (D.D. n. DH3/120 del 15/09/2008), è stato individuato il Responsabile di Misura, nella figura del Dirigente del Servizio Sostegno alle Imprese (D.D. n. DH/2/09 del 15/01/09), è stato istituito un apposito gruppo di valutazione delle domande (D.D. DH/38 del 18/03/2009).

Tuttavia la D.G.R. di approvazione del bando è stata oggetto di ricorso giurisdizionale presso il TAR Abruzzo, da parte della federazione nazionale degli Ordini dei Veterinari Italiani, della Federazione degli Ordini dei Dottori Agronomi e dei Dottori Forestali della Regione Abruzzo e da parte del Collegio degli Agrotecnici e degli Agrotecnici laureati. I ricorrenti hanno impugnato il bando perché lesivo, sotto vari profili, delle categorie professionali. Il TAR dell’Aquila si è pronunciato con le sentenze 194/2010 e 196/2010 Reg. Sent. dell’11 marzo 2010, accogliendo i ricorsi.

Con deliberazione della Giunta Regionale n. 540 del 12/07/2010 è stata approvata la revoca del bando in questione per le motivazioni sopraindicate.

Misura 121: Ammodernamento delle aziende agricoleDescrizione della Misura

La misura concorre direttamente al conseguimento dei seguenti obiettivi specifici del PSR:

- consolidamento e sviluppo della qualità delle produzioni agricole e forestali;
- promozione dell'ammodernamento e dell'integrazione nelle imprese lungo le filiere.

La misura si basa sulla concessione di un contributo in conto capitale sulla spesa ammissibile, all'interno di un progetto imprenditoriale (Piano Aziendale di Sviluppo – P.A.S.) che il beneficiario è tenuto a presentare unitamente alla domanda di aiuto, a dimostrazione del miglioramento del rendimento globale dell'azienda. Il sostegno è concesso per investimenti materiali e/o immateriali che riguardano le attività di produzione, lavorazione, trasformazione e conservazione dei prodotti agricoli appartenenti all'Allegato 1 del Trattato specificati nel PSR. Gli investimenti devono essere:

- finalizzati a migliorare il rendimento globale dell'azienda agricola, mediante un miglioramento della competitività, con particolare riferimento agli aspetti dell'innovazione tecnologica;
- conformi alle norme comunitarie applicabili all'investimento interessato, con particolare riferimento alle norme riguardanti la tutela dell'ambiente, dell'efficienza energetica ed idrica.

Piano finanziario della Misura 121, in euro

Costo Totale	Totale Spesa Pubblica	FEASR	Stato – Regione	Privati
145.604.063,00	65.519.175,78	29.968.471,00	35.550.705,00	80.084.887,00

Le risorse pubbliche impegnate, con la rimodulazione del 2009, per la misura 121 hanno un incidenza del 15,9% sul totale del programma, e il 35,4% sulla dotazione finanziaria pubblica dell'Asse 1.

Avanzamento finanziario della Misura 121, in euro

VALORI ASSOLUTI	2007	2008	2009	2010	TOTALE
Totale Spesa pubblica					65.519.175,78
Impegni di cui PSR 2000-2006					5.810.379,00
Pagamenti di cui PSR 2000-2006	864.606,00	880.530,00	70.010,12	0,00	1.745.146,00
Pagamenti di cui PSR 2007-2013	0	0	0	11.948.207,71	11.948.207,71

Esecuzione finanziaria della Misura 121, in euro

Pagamenti 2010		Cumulato		Esecuzione finanziaria
FEASR	Totale	FEASR	Totale	
5.465.110,24	11.948.207,71	6.232.974,46	13.693.353,71	20.90%

La dotazione finanziaria assegnata alla misura per la programmazione 2007-2013 ammonta a 65.519.176 euro. Gli impegni finanziari derivanti dalla precedente programmazione (PSR 2000-2006, ex-misura "A") ammontavano a 5.810.379,39 euro di spesa pubblica (di cui 2.555.566,90 euro a carico del FEASR). Nel periodo 2007-2009 sono stati effettuati pagamenti per 1.745.145,93 euro (di

cui 767.864,21 euro a carico del bilancio comunitario) relativi ad impegni derivanti dalla precedente programmazione, con la liquidazione a saldo di 52 domande. Si rileva in merito una rilevante sovrastima iniziale degli impegni derivanti dalla precedente programmazione rispetto alla spesa effettivamente sostenuta: ne consegue peraltro che una quota superiore al 97% della dotazione finanziaria della misura risulta disponibile per impegni della presente programmazione.

Gli impegni finanziari relativi alla presente programmazione ammontano a 53 Meuro e, sommati a quelli derivanti dalla programmazione precedente, determinano una capacità d'impegno prossima al 90% della dotazione finanziaria disponibile (65,5 Meuro). Stante l'avanzamento procedurale della misura al 31 dicembre 2010, sono stati effettuati 146 pagamenti attraverso anticipazioni finanziarie per quasi di 12 Meuro, ne consegue che la capacità di utilizzazione delle risorse finanziarie disponibili nell'arco del periodo considerato è del **20,90%**.

Con riferimento all'esecuzione finanziaria totale non è possibile determinarla con certezza in quanto le aziende potrebbero effettuare una variante nel progetto di investimento, così come è previsto dal bando della misura, con una conseguente modificazione della spesa pubblica.

Stato di attuazione fisico

Indicatori di esecuzione	Cumulato 2007-09	2010	Cumulato	Target 2007-13	Anno 2010 su target (%)	Avanzamento (cumulato su target) %
Numero di aziende agricole che hanno ricevuto un sostegno dagli investimenti	52	146	198	1.440	10,14%	13,75%
Volume totale degli investimenti (000)	3.827	54.404	58.231	145.604	37,36%	39,99%

Avanzamento procedurale

Con D.G.R. n. 1035 del 17/11/07 è stata autorizzata la presentazione di "domande di preadesione" al PSR 2007-2013 per alcune misure, tra cui la misura 121; la possibilità di "preadesione" alla misura è stata oggetto di successive deliberazioni nella D.G.R. n. 414 del 03/08/09 e nella D.G.R. n. 589 del 19/10/09, che ha esteso il termine per la presentazione di domande di preadesione al 30/11/09.

Le domande di preadesione presentate ai sensi della D.G.R. n. 1035 del 29/10/07 per l'accesso ai benefici devono essere convertite in domande di aiuto entro i primi nove mesi di presentazione delle domande; ove la conversione non avvenga entro tale termine, le domande sono considerate decadute e archiviate.

Con D.G.R. n. 751 del 07/08/2008 è stato approvato il bando pubblico per l'attuazione della Misura 1.2.1 "Ammodernamento aziende agricole". Il bando è stato poi oggetto di modifiche, integrazioni e rettifiche di natura tecnica e finanziaria, con le quali tra l'altro, è stata fissata a euro 51.300.000,00 la disponibilità finanziaria destinata alla misura 121 (D.G.R. n. 1078 del 13/11/2008, n. 87 del 02/03/09, n. 177 del 31/03/09)

Con Determinazione Dirigenziale n. DH5/30 del 17/11/08 è stata approvata la modulistica e sono stati aperti i termini per la presentazione delle domande, da inviare all'Organismo Pagatore (A.G.E.A.) per via telematica tramite il portale S.I.A.N., a partire dal giorno successivo alla pubblicazione sul B.U.R.A. della D.D. medesima e fino al 30/06/2009: la messa a punto delle procedure per la presentazione delle domande per via telematica ha determinato lo slittamento dell'apertura dei termini rispetto alla data di approvazione del bando.

Con Determinazione Direttoriale n. DH/2/09 del 15/01/09 è stato individuato il Responsabile di Misura, nella figura del Dirigente del Servizio Interventi Strutturali. I termini di presentazione delle domande sono stati poi prorogati e sospesi in più occasioni.

Con D.D. n. DH5/44 del 30/10/09 sono stati approvati, per il primo ciclo di presentazione delle domande (dal 28/11/08 al 30/06/09), **Fascia di Spesa "A"**:

- la "Graduatoria Regionale delle aziende ammissibili a finanziamento", con individuazione delle aziende con impegno finanziario (**653** imprese **finanziabili** su un totale di **1.228** domande **ammissibili**);
- l'"Elenco Regionale richieste non ammissibili", con le motivazioni di esclusione.

Con D.D. n. DH5/45 del 30/10/09 sono stati approvati, per il primo ciclo di presentazione delle domande (dal 28/11/08 al 30/06/09), **Fascia di Spesa "B"**:

- la "Graduatoria Regionale delle aziende ammissibili a finanziamento", con individuazione delle aziende con impegno finanziario (**16** imprese **finanziabili** su un totale di **61** domande di aiuto agli investimenti **ammissibili**);
- l'"Elenco Regionale richieste non ammissibili", con le motivazioni di esclusione.

Con deliberazione D.G.R. n. 59 del 08/02/2010 sono state approvate le Disposizioni regionali di attuazione del D.M. 22 dicembre 2009, n. 30125 "Disciplina del regime di condizionalità ai sensi del Regolamento (CE) n. 73/2009 e delle riduzioni ed esclusioni per inadempienze dei beneficiari dei pagamenti diretti e dei programmi di Sviluppo Rurale" relativamente alle misure a investimento come definite all'art. 25 del regolamento (CE) n. 1975/06 e alle misure di cui agli articoli 63 lettera c), 66 e 68 del regolamento (CE) n. 1698/08, nonché le schede per l'applicazione a livello regionale delle riduzioni ed esclusioni alcune misure a Investimento dell'Asse 1 tra cui la 121.

La Commissione Europea con Decisione C(2009)10341 del 17/12/2009, di cui la Regione ha preso atto con D.G.R. n. 787 del 21 dicembre 2009, ha approvato la revisione del piano finanziario del Programma di Sviluppo Rurale della Regione Abruzzo, con l'aumento della spesa pubblica finalizzata ad attuare il Programma di Sviluppo Rurale per il periodo 2007/2013.

Con la delibera **D.G.R. 126 del 01/03/2010**, è stato stabilito di procedere a definire l'istruttoria tecnico amministrativa delle domande relative alle misure 121 e 123 ammissibili a finanziamento, sulla scorta delle nuove disposizioni del PSR, e adottare gli eventuali conseguenti provvedimenti di concessione.

Con D.D. n. DH5/14 del **12/03/2010** sono stati approvati, per il primo ciclo di presentazione delle domande (dal 28/11/08 al 30/06/09), **Fascia di Spesa "A"**:

- la "Graduatoria Regionale rettificata delle aziende ammissibili a finanziamento", (**1.261** imprese agricole ammissibili);
- l'"Elenco Regionale rettificato delle richieste non ammissibili", con le motivazioni di esclusione.

Con lo stesso atto del 12 marzo 2010 sono stati approvati, per il primo ciclo di presentazione delle domande (dal 28/11/08 al 30/06/09), **Fascia di Spesa "B"**:

- la "Graduatoria Regionale rettificata delle aziende ammissibili a finanziamento", (**63** imprese agricole ammissibili);
- l'"Elenco Regionale rettificato delle richieste non ammissibili", con le motivazioni di esclusione.

Procedure avviate nel corso del primo trimestre 2011

Con D.D. n. DH26/01 del 29/03/2011 sono stati approvati, per il primo ciclo di presentazione delle domande (dal 28/11/2008 al 30/06/2009), **Fascia di spesa "A"**

- la "Graduatoria Regionale aggiornata delle aziende ammissibili a finanziamento" della Misura 121 Fascia di Spesa "A" (**1250** imprese agricole ammissibili)
- l'elenco denominato "Elenco Regionale aggiornato delle richieste non ammissibili e rinunciarie" con le motivazioni di esclusione

Descrizione avanzamento

Nella presente programmazione, ad avvenuto riesame delle domande non ammissibili e delle rinunce con D.D. n. DH26/01 del 29/03/2011 sono state approvate, per il primo ciclo di presentazione delle domande della **fascia di spesa A**, “la Graduatoria Regionale aggiornata delle aziende ammissibili a finanziamento” e l’ “Elenco Regionale aggiornato delle richieste non ammissibili e rinunciarie”. Vengono così individuate :

- n. **1250** aziende Fascia di Spesa “A” e **72** aziende rinunciarie o non ammissibili

Rispetto alla precedente graduatoria si è registrata una diminuzione del numero di domande ammissibili:

- 12 aziende hanno rinunciato al beneficio precedentemente concesso
- 1 azienda è stata reinserita in graduatoria

Nelle tabelle e grafici che seguono vengono analizzate le istanze di aiuto agli investimenti, che al 31/12/2010 hanno ricevuto una erogazione finanziaria, in relazione all’ubicazione dell’azienda, settore di riferimento, forma giuridica, classe di SAT e SAU, attivazione di altre misure.

Dalla Tabella 1 è possibile verificare la spesa ammessa per l’ammmodernamento delle aziende agricole ed i relativi finanziamenti erogati sotto forma di anticipo al 31/12/2010. Sono 146 le aziende abruzzesi che hanno ottenuto parte del finanziamento; il 45,2% di esse (66 su 146) è situata nella provincia di Teramo, seguono Chieti con 37 aziende, L’Aquila con 22 e Pescara con 21.

L’analisi dell’ammontare della spesa ammessa per provincia, evidenzia che il primato in termini di risorse assegnate spetta a Teramo con il 40%, seguono Chieti con una quota del 29,5%, Pescara con il 22,9% e da ultima L’Aquila con un 7,6% (Fig.1). L’erogazione degli anticipi, così come evidenziato nella figura 2, rispecchia sostanzialmente la ripartizione osservata per la spesa ammissibile, con scostamenti nell’ordine di uno o due punti percentuali.

Tab. 1 –Finanziamenti erogati e spesa ammessa per provincia (valori espressi in euro)

	L'AQUILA		CHIETI		PESCARA		TERAMO		ABRUZZO	
	Nr	Euro	Nr	Euro	Nr	Euro	Nr	Euro	Nr	Euro
TOTALE FINANZIAMENTI EROGATI		1.021.628		3.317.742		2.602.648		5.006.190		11.948.208
TOTALE SPESA AMMESSA	22	4.131.674	37	16.062.702	21	12.453.521	66	21.755.923	146	54.403.820

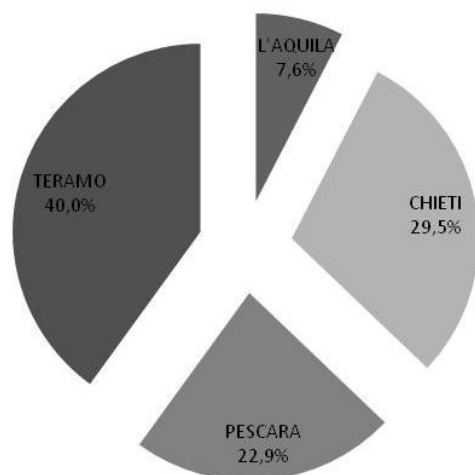


Fig. 1 –Spesa ammessa per provincia

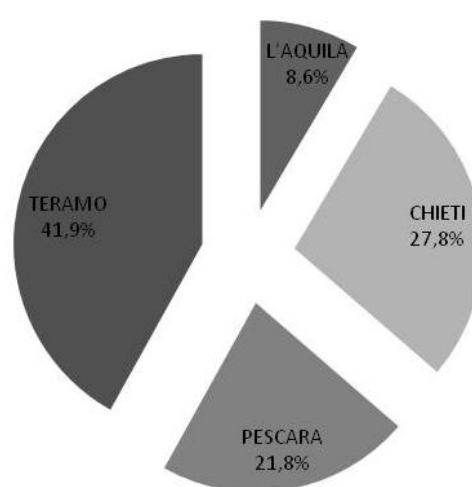


Fig. 2 –Finanziamenti erogati per provincia

Le imprese agricole, che hanno ottenuto il finanziamento per l'ammodernamento delle aziende, operano in prevalenza nel settore delle carni (26%), seguito dalla viticoltura (24%) (Fig.3). Un'analisi più attenta sulla distribuzione settoriale, rivela che esistono delle specificità a livello provinciale. Le aziende zootecniche insistono per la maggior parte nella provincia teramana, rappresentando il 65,8% (25 su 38) nel settore delle carni ed il 76% in quello lattiero-caseario.

In modo analogo vi è una concentrazione dei beneficiari degli altri settori in determinate province: le aziende che hanno ottenuto finanziamenti per il comparto vitivinicolo operano principalmente nel chietino (57,1%), quelle ortofrutticole nell'aquilano (55,6%) e quelle olivicole nel pescarese (45,5%) (TAB. 2).

Alla maggiore numerosità dei beneficiari del settore delle carni non corrisponde una quota maggioritaria delle risorse finanziarie. Emerge che il settore vitivinicolo riesce a drenare circa un terzo dei finanziamenti, mentre tutti gli altri settori, in relazione al numero di beneficiari, vedono decrescere la propria quota (Fig.4).

Tab. 2 –Finanziamenti per provincia e settore di riferimento

	L'AQUILA		CHIETI		PESCARA		TERAMO		ABRUZZO	
	Nr	Euro	Nr	Euro	Nr	Euro	Nr	Euro	Nr	Euro
Carni	2	104.838	7	589.767	4	130.586	25	2.189.973	38	3.015.164
Lattiero-Caseario	2	84.102	1	14.800	3	424.776	19	1.131.724	25	1.655.402
Olivicolo	1	61.368	1	49.927	5	363.844	4	179.143	11	654.282
Ortofrutticolo	10	533.357	1	108.025			7	408.511	18	1.049.893
Vitivinicolo	3	74.804	20	2.298.795	6	629.047	6	755.979	35	3.758.625
Altre	4	163.159	7	256.428	3	1.054.396	5	340.858	19	1.814.841
TOTALE	22	1.021.628	37	3.317.742	21	2.602.648	66	5.006.190	146	11.948.208

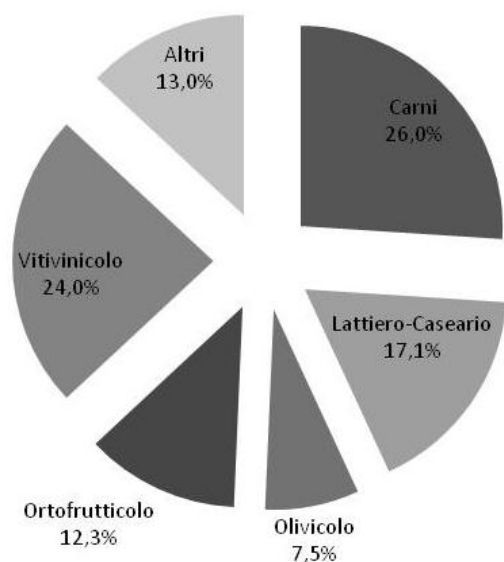


Fig.3 –Aziende per settore di appartenenza

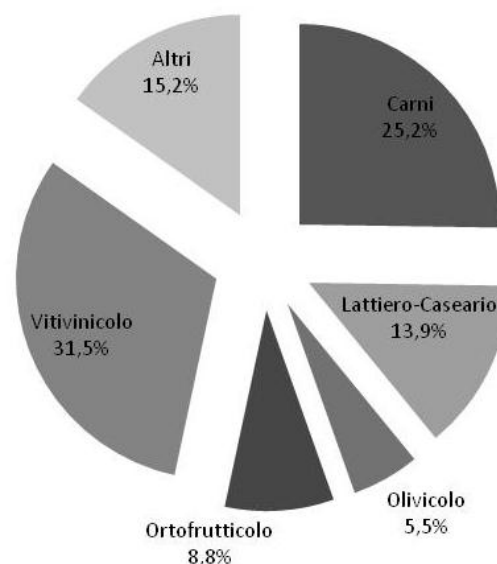


Fig.4 –Erogazioni per settore di appartenenza

Un'ulteriore classificazione territoriale è quella che non fa riferimento ai confini provinciali ma alle macroaree individuate nel PSR. La Macroarea B1 (Aree rurali ad agricoltura intensiva specializzata – Collina litoranea) con il 37,6% è quella in cui si concentrano la maggioranza delle aziende che hanno effettuato investimenti beneficiando della misura 121 (Fig. 37,7%). Seguono la Macroarea D (Aree

rurali con problemi di sviluppo – Aree Montane) con una quota del 26% e la Macroarea C (Aree rurali intermedie – Collina Interna) con il 25,3%. La Macroarea B2 (Area del Fucino) si attesta al 7,5% e la macroarea A (Poli Urbani) al 3,4%.

Rispetto alla distribuzione geografica delle aziende beneficiarie, non vi è una così netta specializzazione territoriale come nel caso delle province, anche se come era lecito attendersi questo non vale per il settore viticolo, che vede un numero di domande finanziate pari al 71,4% (25 su 35) concentrarsi nell' Area della Collina litoranea. Anche gli investimenti per il settore ortofrutticolo si indirizzano in un territorio specifico, l'Area del Fucino (55,6%) (Tab. 3).

Ancora più evidente di quanto accade su base provinciale, è la divergenza tra l'ammontare delle risorse destinate alle diverse Macroaree (Fig. 6) ed il numero di beneficiari (Fig.5). La Macroarea B1 attrae maggiori risorse (48,2%), guadagnando su tutte le altre aree regionali (Fig.6).

Tab. 3 - Finanziamenti per settore di investimento e macroarea di riferimento

	MACROAREA A		MACROAREA B1		MACROAREA B2		MACROAREA C		MACROAREA D		ABRUZZO	
	Nr	Euro	Nr	Euro	Nr	Euro	Nr	Euro	Nr	Euro	Nr	Euro
Viticolo	-	-	25	3.298.319	-	-	6	335.782	4	124.524	35	3.758.625
Carni	2	125.000	9	422.244	-	-	13	1.625.482	14	842.438	38	3.015.164
Lattiero - Caseario	-	-	5	257.336	-	-	10	448.471	10	949.595	25	1.655.402
Olivicolo	2	112.418	3	298.898	-	-	2	70.521	4	172.445	11	654.282
Ortofrutticolo	1	50.000	5	313.621	10	533.357	2	152.916	-	-	18	1.049.893
Altre	-	-	8	1.171.143	1	62.500	4	198.895	6	382.304	19	1.814.841
TOTALE	5	287.418	55	5.761.560	11	595.857	37	2.832.067	38	2.471.305	146	11.948.208

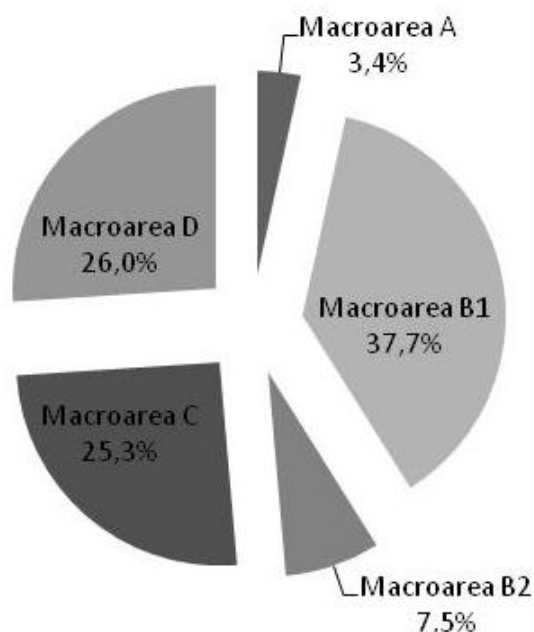


Fig.5 -Aziende per macroarea di appartenenza

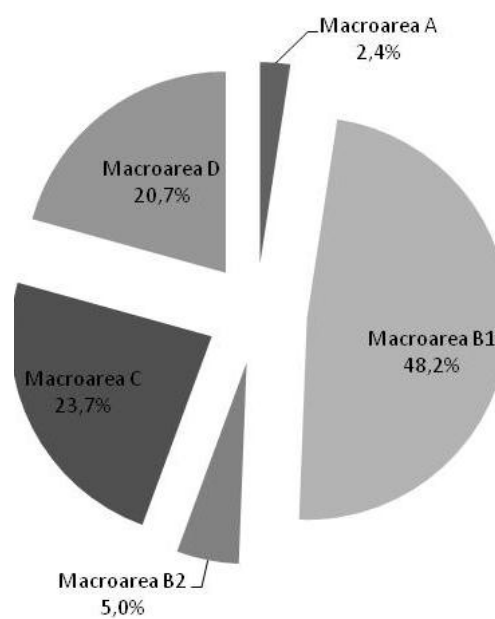


Fig.6 -Distribuzione delle erogazioni per macroarea

Dalla tabella 4 emerge che la maggioranza assoluta delle aziende che hanno ricevuto l'erogazione finanziaria sono ditte individuali (86,3%). Questo dato è rappresentativo per tutti i settori in cui operano i beneficiari delle misure, in quanto le imprese individuali vanno dall'80% del lattiero-caseario al 91,4% del viticolo. Le altre forme giuridiche ad esclusione delle società semplici sono presenti solo con 1 o 2 imprese in qualche settore.

Tab. 4 – Aziende di giovani imprenditori finanziati per forma giuridica e settore

SETTORE	DI		SCARL		SNC		SRL		SS	
	Nr	%	Nr	%	Nr	%	Nr	%	Nr	%
Viticolo	32	91,4%	-	-	-	-	2	5,7%	1	2,9%
Carni	32	84,2%	-	-	-	-	1	2,6%	5	13,2%
Lattiero - Caseario	20	80,0%	-	-	1	4,0%	-	-	4	16,0%
Olivicolo	10	90,9%	-	-	-	-	-	-	1	9,1%
Ortofrutticolo	15	83,3%	-	-	-	-	-	-	3	16,7%
Altri	17	89,5%	1	5,3%	-	-	-	-	1	5,3%
Totale complessivo	126	86,3%	1	0,7%	1	0,7%	3	2,1%	15	10,3%

La superficie agricola utilizzata (SAU) media delle aziende che hanno ottenuto il contributo è sensibilmente più elevata sia rispetto alla media delle aziende agricole abruzzesi (7,2 ha), sia di quelle italiane (7,6 ha) (Istat, 2007). Stessa sostanziale differenza si registra per la superficie aziendale totale (SAT).

Tab. 5 – Dimensione media delle aziende in termini di SAT e SAU (valori espressi in ettari)

	L'AQUILA	CHIETI	PESCARA	TERAMO	ABRUZZO
SAT	58,44	39,97	29,98	42,52	42,47
SAU	40,63	37,12	28,17	31,19	33,68

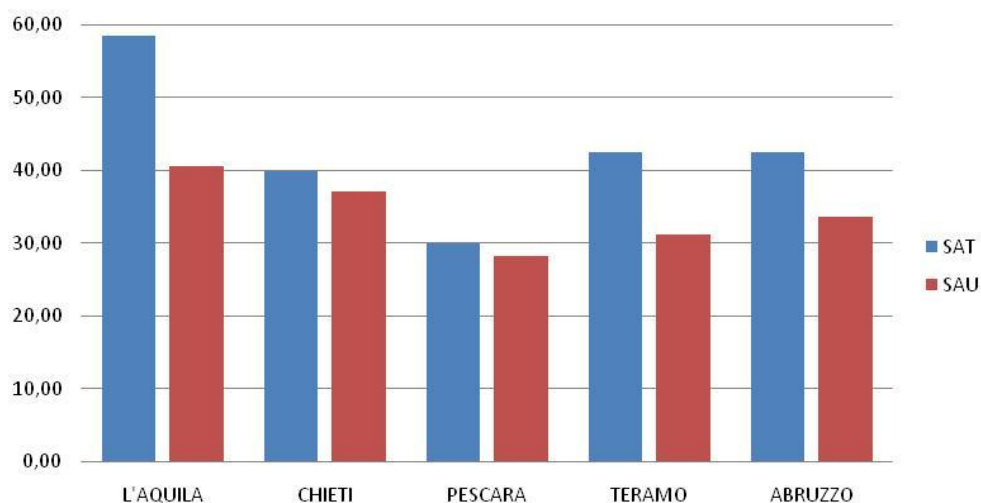


Fig.7- Dimensione media delle aziende in termini di SAT e SAU (valori espressi in ettari)

Misura 122: Miglioramento del valore economico delle foreste

Descrizione della Misura

L'obiettivo della misura è la valorizzazione della multifunzionalità delle foreste, l'incremento del valore economico degli impianti forestali e dei loro prodotti e quindi la crescita economica e sostenibile del territorio, anche attraverso la costituzione e/o riqualificazione di imprese forestali per favorire lo sviluppo di filiere forestali sostenibili.

La Misura consiste in azioni integrate rivolte all'aumento del valore economico dei boschi, sia per la produzione di assortimenti legnosi finalizzati all'utilizzo artigianale, industriale (legname da opera) ed energetico sia per l'incremento delle funzioni produttive legate alle produzioni non legnose dei boschi. Le risorse allocate sono destinate alle macroaree D (montagna) e C (collina interna).

La misura è rivolta ai seguenti beneficiari:

- ditte boschive, aventi titolo nella gestione del bosco (esclusivamente per boschi di proprietà privata o proprietà comunale)
- soggetti privati (cooperative e consorzi forestali, aziende forestali singole o associate)
- soggetti pubblici (Comuni e loro associazioni)
- proprietari o detentori in base a legittimo titolo di "foreste" e "zone boschive" .

La misura consentirà di realizzare al termine del periodo di programmazione la realizzazione di interventi in circa 250 aziende per un volume di investimenti per circa 13,2 Meuro.

Piano finanziario della Misura, in euro

Costo Totale	Totale Spesa Pubblica	FEASR	Stato – Regione	Privati
12.703.874,00	6.351.703,10	2.905.269,00	3.446.434,00	6.352.171,00

Le risorse pubbliche impegnate ad inizio programma per la misura 122 incidono per il 2,0% sul totale del programma, e il 3,7% sulla dotazione finanziaria pubblica dell'Asse 1.

Avanzamento finanziario della Misura, in euro

VALORI ASSOLUTI	2007	2008	2009	2010	TOTALE
Totale Spesa pubblica					6.351.703,00
Impegni di cui PSR 2000-2006					0,00
Pagamenti di cui PSR 2000-2006	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Pagamenti di cui PSR 2007-2013	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

Avanzamento procedurale

Al 31/12/2010, la misura non ha prodotto alcun avanzamento finanziario e procedurale. Nel corso del 2011 si provvederà alla pubblicazione del relativo bando che avvierà la misura verso gli obiettivi prefissati nel programma regionale sullo sviluppo rurale.

Misura 123: Accrescimento del valore aggiunto dei prodotti agricoli e forestaliDescrizione della Misura

La misura intende sostenere percorsi di modernizzazione e innovazione del settore agroalimentare e forestale, migliorando la capacità tecnologica delle imprese e favorendo un maggiore coordinamento lungo le principali filiere produttive.

La misura consta di due distinte azioni:

- **Azione 1** – Trasformazione e commercializzazione dei prodotti agricoli.
- **Azione 2** – Adeguamento tecnologico delle imprese forestali.

Attraverso un'azione di sostegno agli investimenti nel settore agro-alimentare (azione 1) e nel settore forestale (azione 2), la misura contribuisce direttamente al perseguimento dei seguenti obiettivi:

- consolidamento e sviluppo delle produzioni agricole e forestali;
- promozione dell'ammodernamento e dell'innovazione nelle imprese e dell'integrazione lungo le filiere.

La Misura si concretizza in un sostegno ad investimenti materiali ed immateriali, i cui obiettivi operativi sono relativi a:

- Migliorare la remunerazione per le produzioni agricole;
- Incentivare l'introduzione di tecnologie innovative finalizzate a rispondere a nuove opportunità di mercato;
- Incentivare gli investimenti per la ristrutturazione e l'ammodernamento degli impianti agroindustriali;
- Incentivare gli investimenti connessi al recupero ed allo smaltimento di rifiuti e sottoprodotti di provenienza agroindustriale, con finalità energetiche e/o ambientali;
- Incentivare gli investimenti per l'adeguamento tecnologico delle imprese forestali, connessi al miglioramento del loro rendimento globale, alla valorizzazione dei prodotti della silvicoltura e al miglioramento delle condizioni di lavoro e sicurezza;
- Incentivare gli investimenti connessi alla tutela dell'ambiente ed alla prevenzione degli inquinamenti.

Piano finanziario della Misura 1.2.3, in euro

Costo Totale	Totale Spesa Pubblica	FEASR	Stato - Regione	Privati
77.443.527,00	30.976.043,85	14.168.442,00	16.807.601,00	46.467.484,00

Avanzamento finanziario della Misura 1.2.3, in euro

VALORI ASSOLUTI	2007	2008	2009	2010	TOTALE
Totale Spesa pubblica					30.976.043,00
<i>Impegni</i> di cui PSR 2000-2006					50.000,00
<i>Pagamenti</i> di cui PSR 2000-2006	28.267,00	0	0	0	28.267,00
<i>Pagamenti</i> di cui PSR 2007-2013		0	0	9.442.448,07	9.442.448,07

Le risorse pubbliche impegnate, con la rimodulazione del 2010, per la misura 123 incidono per il 7,5% sul totale del programma, e il 16,7% sulla dotazione finanziaria pubblica dell'Asse 1.

Esecuzione finanziaria della Misura 1.2.3 in euro

Pagamenti 2010		Cumulato		Esecuzione finanziaria
FEASR	Totale	FEASR	Totale	
4.318.975,75	9.442.448,07	4.331.413,40	9.470.715,45	30,57%

La dotazione finanziaria assegnata alla misura per la programmazione 2007-2013 ammonta a 30.976.043 euro. Nel periodo 2007-2010 sono stati effettuati pagamenti per 28.267,38 euro (di cui 12.437,65 euro a carico del FEASR) relativi ad impegni derivanti dalla precedente programmazione, con la liquidazione a saldo di 2 domande relative alla misura I del PSR 2000-2006. Si rileva in merito una sovrastima iniziale degli impegni derivanti dalla precedente programmazione rispetto alla spesa effettivamente sostenuta, sovrastima peraltro in gran parte ascrivibile ad una revoca successivamente intercorsa: ciò ha fatto sì che una quota superiore al 99% della dotazione finanziaria della misura risultasse disponibile per impegni della presente programmazione.

Gli impegni finanziari relativi alla presente programmazione ammontano a 11.267.627 euro, tutti ascrivibili all'Azione 1; tali impegni, sommati a quelli derivanti dalla programmazione precedente, determinano una capacità d'impegno del 36,4% rispetto alla dotazione finanziaria disponibile.

Stante l'avanzamento procedurale della misura al 31/12/2010 per la presente programmazione, sono stati effettuati 42 pagamenti, sotto forma di anticipi, per un totale di 9,44 Meuro con un'esecuzione finanziaria del 30,57%.

Per quanto riguarda l'esecuzione finanziaria totale non è possibile determinarla con precisione, essa è calcolata sulla base del contributo concesso alle aziende che hanno percepito l'anticipazione sommata agli importi derivanti dalle precedenti annualità, le aziende potrebbero infatti, come da bando, con una variante sul progetto, rinunciare ad una parte dell'investimento, con un conseguente recupero di fondi.

Con riferimento all'Azione 2, non è stato ancora predisposto il bando.

Il numero delle aziende che hanno ricevuto l'anticipazione del contributo (41) non coincide con il numero di erogazioni (42), in quanto un'azienda ha richiesto e ricevuto il contributo per due filiere distinte (olivicola e vitivinicola).

Di queste 41 aziende beneficiarie quasi la totalità sono classificate come micro/piccole aziende (38) solo 3 come aziende medie e nessuna come azienda medio/grande.

Stato di attuazione fisico

Indicatori di esecuzione	Cumulato 2007-09	2010	Cumulato	Target 2007-13	Anno 2010 su target (%)	Avanzamento (cumulato su target) %
Numero di aziende agricole che hanno ricevuto un sostegno dagli investimenti	28	41	69	53	77,35%	130,18%
Volume totale degli investimenti (000)	0	50.051	50.051	77.443	64,62	64,62

Avanzamento procedurale

Con D.G.R. n. 1035 del 17/11/07 è stata autorizzata la presentazione di "domande di preadesione" al PSR 2007-2013 per alcune misure, tra cui la misura 123; la possibilità di "preadesione" alla misura è

stata oggetto di successive deliberazioni nella D.G.R. n. 414 del 03/08/09 e nella D.G.R. n. 589 del 19/10/09, che ha esteso il termine per la presentazione di domande di preadesione al 30/11/09.

Le domande di preadesione presentate ai sensi della D.G.R. n. 1035 del 29/10/07 per l'accesso ai benefici devono essere convertite in domande di aiuto entro i primi nove mesi di presentazione delle domande; ove la conversione non avvenga entro tale termine, le domande sono considerate decadute e archiviate.

Con D.G.R. n. 753 del 07/08/2008 è stato approvato il bando pubblico per l'attuazione della Misura 1.2.3 "Trasformazione e commercializzazione dei prodotti agricoli" – Azione 1. Il bando è stato poi oggetto di modifiche, integrazioni e rettifiche di natura tecnica e finanziaria, con le quali tra l'altro, è stata fissata a euro 50.000.000,00 la disponibilità finanziaria destinata alla misura (D.G.R. n. 1079 del 13/11/2008, n. 88 del 02/03/09, n. 176 del 31/03/09)

Con Determinazione Dirigenziale n. DH5/33 del 17/11/08 sono stati aperti i termini per la presentazione delle domande, da inviare all'A.G.E.A per via telematica tramite il portale S.I.A.N. a partire dal giorno successivo alla pubblicazione sul B.U.R.A. della D.D. medesima e fino al 30/06/2010: la messa a punto delle procedure per la presentazione delle domande per via telematica ha determinato lo slittamento dell'apertura dei termini rispetto alla data di approvazione del bando.

Con Determinazione Direttoriale n. DH/2/09 del 15/01/09 è stato individuato il Responsabile di Misura, nella figura del Dirigente del Servizio Interventi Strutturali per l'Azione 1 e nella figura del Dirigente Servizio Foreste e Demanio Civico Armamentizio per l'Azione 2. I termini di presentazione delle domande sono stati poi prorogati e sospesi in più occasioni.

Con D.D. n. DH5/46 del 03/11/09 sono stati approvati, per il primo ciclo di presentazione delle domande (dal 28/11/08 al 30/06/09):

- la "Graduatoria Regionale degli interventi ammissibili a finanziamento per Filiere Produttive", con individuazione delle ditte con impegno finanziario (28 ditte finanziabili su un totale di 78 ammissibili);
- l'"Elenco regionale interventi a parità di punteggio per Filiere Produttive";
- gli "Elenchi Regionali richieste non ammissibili per Filiere Produttive", con le motivazioni di esclusione.

Con deliberazione D.G.R. n. 59 dell' 08/02/2010 sono state approvate le Disposizioni regionali di attuazione del D.M. 22 dicembre 2009, n. 30125 "Disciplina del regime di condizionalità ai sensi del Regolamento(CE) n. 73/2009 e delle riduzioni ed esclusioni per inadempienze dei beneficiari dei pagamenti diretti e dei programmi di Sviluppo Rurale" relativamente alle misure a investimento come definite all'art. 25 del regolamento (CE) n. 1975/06 e alle misure di cui agli articoli 63 lettera c), 66 e 68 del regolamento (CE) n. 1698/08, nonché le schede per l'applicazione a livello regionale delle riduzioni ed esclusioni per alcune misure a Investimento dell'Asse 1 tra cui la 123.

La Commissione Europea con Decisione C(2009)10341 del 17/12/2009, di cui la Regione ha preso atto con D.G.R. n. 787 del 21 dicembre 2009, ha approvato la revisione del piano finanziario del Programma di Sviluppo Rurale della Regione Abruzzo, con l'aumento della spesa pubblica finalizzata ad attuare il Programma di Sviluppo Rurale per il periodo 2007/2013.

Con la delibera D.G.R. 126 del 01/03/2010, si è stabilito di procedere a definire l'istruttoria tecnico amministrativa delle domande relative alle misure 121 e 123 ammissibili a finanziamento, sulla scorta delle nuove disposizioni del PSR, e adottare gli eventuali conseguenti provvedimenti di concessione.

Con D.D. n. DH5/16 del 12/03/2010 sono stati approvati, per il primo ciclo di presentazione delle domande (dal 28/11/08 al 30/06/09):

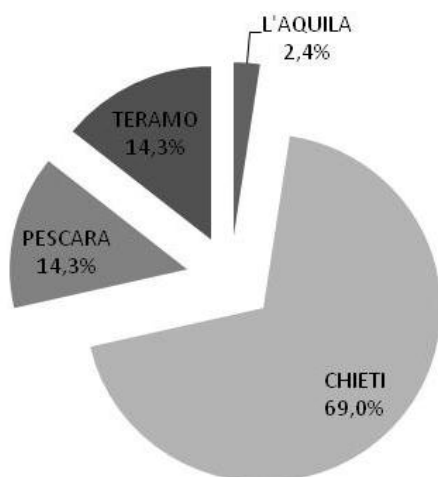
- la "Graduatoria Regionale rettificata delle ditte ammissibili a finanziamento";
- l'"Elenco Regionale rettificato delle richieste non ammissibili", con le motivazioni di esclusione.

Descrizione avanzamento

Nelle tabelle e grafici che seguono vengono analizzate le istanze di aiuto, che al 31/12/2010 hanno ottenuto un'erogazione finanziaria, in relazione a: ubicazione dell'azienda, settore d'intervento, macroarea di appartenenza e forma giuridica dell'impresa.

Tab. 1 - Domande finanziate per provincia (valori espressi in euro)

	L'AQUILA		CHIETI		PESCARA		TERAMO		ABRUZZO	
	Nr	Euro	Nr	Euro	Nr	Euro	Nr	Euro	Nr	Euro
Totale	1	205.496	29	6.422.781	6	1.592.055	6	1.222.116	42	9.442.448

**Fig.1 – Distribuzione per provincia delle aziende finanziate****Fig.2 – Erogazioni per provincia**

Al 31 Dicembre 2010, hanno ricevuto un sostegno agli investimenti 41 aziende di cui una ha percepito un'anticipazione sia per il settore olivicolo che per il vitivinicolo. Si rileva che il maggior numero di domande di finanziamento si concentra nella provincia di Chieti con una percentuale del 69% (Fig.1), seguono con 6 aziende ciascuna le province di Teramo e Pescara, mentre nella provincia dell'Aquila è presente una sola azienda finanziata. (Tab. 1).

In termini di erogazioni, le percentuali provinciali non si discostano molto da quelle appena riportate sul numero delle aziende finanziate. In particolare al chietino sono destinate il 68% dei finanziamenti, al pescarese il 16,9%, al teramano il 12,9% e all'Aquila il 2,2% (Fig. 2).

Tab. 2 – Finanziamenti per provincia e settore di intervento (valori espressi in euro)

	L'AQUILA		CHIETI		PESCARA		TERAMO		ABRUZZO	
	Nr	EURO	Nr	EURO	Nr	EURO	Nr	EURO	Nr	EURO
Carni	-	-	1	250.000	-	-	3	659.894	4	909.894
Olivicolo	-	-	3	356.852	-	-	3	562.222	6	919.074
Ortofrutticolo	1	205.496	2	173.226	1	578.000	-	-	4	956.722
Vitivinicolo	-	-	23	5.642.703	5	1.014.055	-	-	28	6.656.758
TOTALE	1	205.496	29	6.422.781	6	1.592.055	6	1.222.116	42	9.442.448

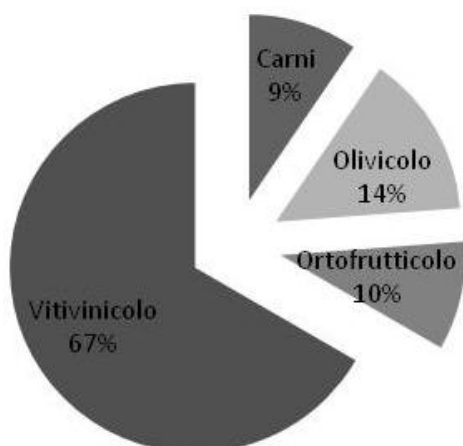


Fig. 3 – Aziende finanziate per settore di intervento

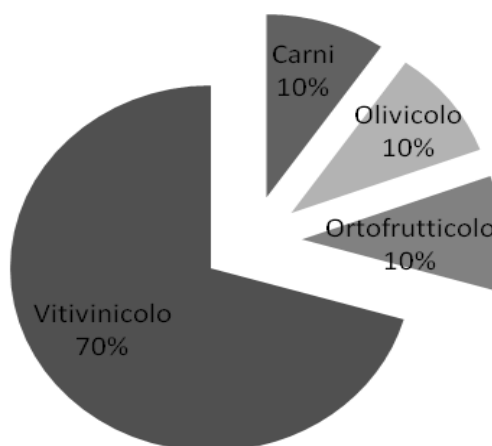


Fig. 4 – Erogazioni per settore di intervento

Per la misura 123 è possibile individuare quattro settori in cui sono state utilizzate le risorse (Tab. 2). Le imprese, che hanno ottenuto il finanziamento, hanno effettuato investimenti in prevalenza nel settore vitivinicolo (67%) (Fig.3). Un'analisi più attenta rivela che gli investimenti per settore si concentrano in determinate province. Il settore vitivinicolo vede una concentrazione delle aziende nella provincia di Chieti con una quota dell'82,1% (23 su 28). Le aziende olivicole si suddividono equamente tra la provincia di Teramo e di Chieti mentre nel teramano si concentrano le aziende che investono nelle carni (Tab. 2).

Con riferimento alle risorse erogate, emerge che il settore vitivinicolo da solo assorbe il 70% degli aiuti mentre gli altri tre ricevono il 10% ciascuno (Fig.4).

Tab. 3 – Finanziamenti per settore di investimento e macroarea PSR

SETTORE	Macroarea B1		Macroarea B2		Macroarea C		ABRUZZO	
	Nr	EURO	Nr	EURO	Nr	EURO	Nr	EURO
Carni	3	659.894	-	-	1	250.000	4	909.894
Olivicolo	5	719.998	-	-	1	199.077	6	919.074
Ortofrutticolo	3	751.226	1	205.496	-	-	4	956.722
Vitivinicolo	23	5.624.887	-	-	5	1.031.871	28	6.656.758
Totale	34	7.756.004	1	205.496	7	1.480.948	42	9.442.448

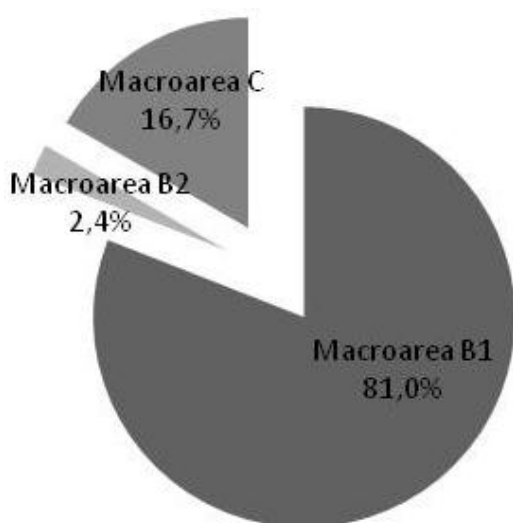


Fig. 5 – Aziende per macroarea PSR

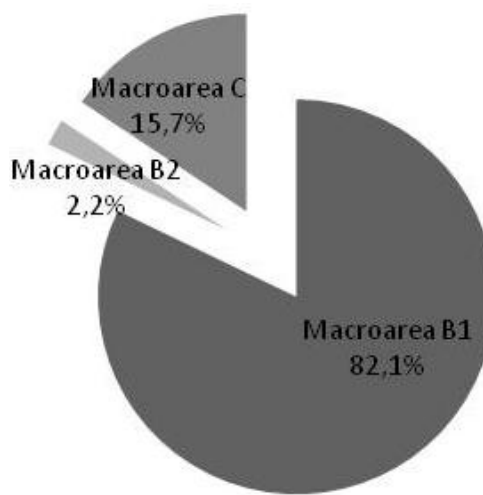


Fig. 6 – Erogazioni per macroarea PSR

Delle cinque macroaree individuate nel PSR solamente in tre sono presenti aziende che hanno effettuato investimenti con la misura 123 (Tab. 3). La Macroarea B1 (Aree rurali ad agricoltura intensiva specializzata – Collina litoranea) con l'81% è quella in cui si concentrano la maggioranza delle aziende (Fig. 5). Seguono la Macroarea C (Aree rurali intermedie – Collina Interna) con il 16,7% (Aree rurali con problemi di sviluppo – Aree Montane) e la Macroarea B2 (Area del Fucino) con una sola azienda.

La ripartizione delle risorse ricalca sostanzialmente la distribuzione geografica delle aziende. Alla macroarea B1 è destinata una quota dell'82,1%, alla macroarea C il 15,7%, e alla B2 il 2,2%. (Fig. 6).

Tab. 4 – Aziende per forma giuridica e settore

SETTORE	COOPERATIVA		DITTA INDIVIDUALE		SAS		SNC		SRL	
	nr	%	nr	%	nr	%	nr	%	nr	%
Carni	1	25,0%	2	50,0%	0	0,0%	0	0,0%	1	25,0%
Olivicolo	1	16,7%	1	16,7%	1	16,7%	1	16,7%	2	33,3%
Ortofrutticolo	2	50,0%	0	0,0%	0	0,0%	0	0,0%	2	50,0%
Viticolo	17	60,7%	0	0,0%	3	10,7%	1	3,6%	7	25,0%
Totale	21	50,0%	3	7,1%	4	9,5%	2	4,8%	12	28,6%

Dalla tabella 4 emerge che la maggioranza delle aziende che hanno ricevuto l'erogazione finanziaria assumono la veste giuridica di cooperativa (50,0%). Le Società a responsabilità limitata sono il 25%, le SAS il 9,5%, le imprese individuali il 7,1% e le SNC il 4,8%.

Nel settore viticolo che è quello che ha ricevuto i maggiori finanziamenti è la cooperativa la forma giurica prevalente con una quota del 60,7%.

Misura 124: Cooperazione per lo sviluppo di nuovi processi e prodotti

Descrizione della Misura

La misura contribuisce, attraverso la cooperazione tra settore primario e mondo della ricerca, allo sviluppo di nuovi prodotti, processi e tecnologie nel settore agroalimentare e forestale, per migliorare la competitività delle aziende agricole sui mercati nazionali ed internazionali.

La misura ha l'obiettivo di rafforzare le relazioni contrattuali all'interno delle filiere e il sostegno delle capacità competitive e della dinamicità delle imprese coinvolte. Con questa misura vengono concessi sussidi agli operatori pubblici e privati del settore agro-forestale regionale attraverso la definizione e l'attuazione di accordi di collaborazione tra differenti soggetti e segmenti delle filiere produttive, contrattualmente definiti.

Le risorse allocate per questa misura, applicabile su tutto il territorio regionale, consentiranno di realizzare al termine del periodo di programmazione circa 95 iniziative di cooperazione che vedranno coinvolte oltre 145 aziende agricole in grado di introdurre nuovi prodotti e processi tecnologici.

Piano finanziario della Misura 124, in euro

Costo Totale	Totale Spesa Pubblica	FEASR	Stato - Regione	Privati
19.056.511,00	12.703.406,21	5.810.538,00	6.892.868,00	19.056.511,00

Le risorse pubbliche impegnate ad inizio programma per la misura 124 incidono per l'3,1% sul totale del programma, e il 6,9% sulla dotazione finanziaria pubblica dell'Asse 1.

Avanzamento finanziario della Misura 124, in euro

VALORI ASSOLUTI	2007	2008	2009	2010	TOTALE
Pagamenti PSR 2007-2013	0	0	0	0	0

Avanzamento procedurale

La misura non ha prodotto alcun avanzamento finanziario e procedurale a causa delle problematiche intercorse nel 2009 che hanno impedito all'AdG di avviare l'iter amministrativo per l'applicazione operativa della misura attraverso la pubblicazione del relativo bando.

Alla data della stesura della presente relazione annuale relativa all'anno finanziario 2010, per la misura 124 non è stato prodotto nessun atto normativo ufficiale, il bando e tutta la documentazione tecnica è al vaglio degli uffici della Direzione Agricoltura preposti, e saranno approvati entro il 2011, al fine di raccogliere tutte le istanze manifestate dagli operatori regionali.

Misura 126: Ripristinare il potenziale della produzione agricola

Descrizione della Misura

La misura non era stata prevista nella prima versione del PSR 2007-2013 dell'Abruzzo. A seguito dei tragici eventi del 6 aprile 2009, l'Autorità di Gestione in accordo con l'autorità politica regionale, sentiti i Servizi della Commissione, ha attivato la misura grazie anche alle risorse aggiuntive assegnate al programma e approvate dall'UE a novembre 2009.

La misura è finalizzata pertanto a sostenere interventi di ripristino del potenziale di produzione agricola danneggiato dalla calamità naturale al fine di favorire la ripresa economica delle imprese agricole danneggiate dal sisma. Gli obiettivi operativi consistono nel ripristino delle attività produttive delle aziende agricole danneggiate dal terremoto del 6 aprile 2009 attraverso indennizzi per la ristrutturazione e/o ricostruzione degli investimenti materiali danneggiati. Gli interventi di questa misura sono circoscritti alle aree interessate dal terremoto come da Decreto del Commissario Governativo delegato n. 11 del 17 luglio 2009 (i comuni dell'aquilano ricadenti nell'area D del PSR).

Le risorse allocate per questa misura, applicabile solo sul territorio dell'aquilano, consentiranno di sostenere nel periodo di programmazione la ripresa produttiva di circa 500 aziende agricole per un volume di investimenti pari a 4,4 Meuro (finanziamento del 100% della spesa ammessa), e circa 700 tipologie di interventi strutturali.

Piano finanziario della Misura, in euro

Costo Totale	Totale Spesa Pubblica	FEASR	Stato - Regione	Privati
4.372.540,45	4.372.540,45	2.000.000,00	2.372.540,00	0,00

Le risorse pubbliche impegnate ad inizio programma per la misura 124 incidono per l'1,1% sul totale del programma, e il 2,4% sulla dotazione finanziaria pubblica dell'Asse 1.

Avanzamento finanziario della Misura, in euro

	2007	2008	2009	2010	TOTALE
Pagamenti PSR 2007-2013	0	0	0	0	0

Avanzamento procedurale

Nel corso del 2010 con delibera di Giunta Regionale n. 861 del 15/11/2010 è stato approvato il bando pubblico per l'attivazione della misura, con riferimento alle azioni 1) e 2).

Con successiva Determina Dirigenziale DH/35 del 23/12/2010 è stata approvata la modulistica per la presentazione delle istanze da parte dei beneficiari ed l'apertura dei termini di presentazione delle domande di aiuto con decorrenza di 90 giorni dalla data di pubblicazione del bando (27/01/2011, 28/04/2011)

Attività svolte nel primo semestre 2011:

Con Determina Dirigenziale DH 26/03 del 20/04/2011, sono stati prorogati i termini di presentazione delle domande al 31/05/2011. Al termine delle chiusure del bando sono state inoltrate ad A.G.E.A. complessivamente n. **68 domande**. L' A.R.S.S.A. sta effettuando le operazioni di istruttoria delle domande cui seguirà la stesura della relativa graduatoria.

Misura 132: Partecipazione degli agricoltori ai sistemi di qualità alimentare

Descrizione della Misura

L'obiettivo della misura è quello di sostenere gli agricoltori che intendono partecipare a sistemi di qualità alimentare riconosciuti. La differenziazione e la qualificazione della produzione consentiranno di portare la competitività su un piano diverso da quello che fa riferimento ai soli costi di produzione e, dunque, di ottenere prezzi più elevati per le produzioni regionali, e rappresentano un modo per fidelizzare il consumatore, consolidando la domanda rivolta ai produttori abruzzesi.

Il sostegno è concesso solo per prodotti agricoli destinati al consumo umano e soltanto se il prodotto sia stato ufficialmente riconosciuto, secondo i sistemi di qualità riconosciuti a livello comunitario: le attuali DOP e IGP riconosciute in Abruzzo, e i vini di qualità: IGT, DOC e DOCG abruzzesi, coerentemente con gli attuali regolamenti comunitari delle principali OCM e limiti di demarcazione (art. 68).

Le risorse allocate per questa misura, applicabile su tutto il territorio regionale, consentiranno di realizzare al termine del periodo di programmazione, in circa 3.000 aziende agricole (singole o associate) nuovi processi produttivi certificati con sistemi di qualità.

Piano finanziario della Misura, in euro

Costo Totale	Totale Spesa Pubblica	FEASR	Stato - Regione	Privati
9.772.134,00	6.351.700,92	2.905.268,00	3.446.433,00	3.420.433,00

Le risorse pubbliche impegnate ad inizio programma per la misura 132 incidono per l'1,5% sul totale del programma, e il 3,4% sulla dotazione finanziaria pubblica dell'Asse 1.

Avanzamento finanziario della Misura, in euro

	2007	2008	2009	2010	TOTALE
Pagamenti PSR 2007-2013	0	0	0	0	0

Avanzamento procedurale

La misura non ha prodotto alcun avanzamento finanziario e procedurale al 31/12/2010. Tuttavia è da segnalare che nel corso della riunione del Comitato di Sorveglianza del 21/12/2010 sono state proposte modifiche alla Misura 132, con l'introduzione nella scheda di misura dei nuovi prodotti che hanno ottenuto il riconoscimento sulla base di sistemi di qualità comunitari successivamente all'approvazione del PSR Abruzzo.

È stato inoltre affrontata la questione relativa alla possibilità/necessità di eliminare, alla luce delle modifiche normative comunitarie, ogni riferimento a DOC, DOCG ed IGT e alla normativa nazionale e fare riferimento solo al sistema di qualità DOP e IGP imposto dalla normativa comunitaria.

Trattandosi, tuttavia, di una modifica recente, il CdS ha delegato l'AdG ad effettuare una trattazione più approfondita dell'argomento, al fine di apportare i conseguenti adeguamenti al testo delle schede relative alle misure 132 e 133.

E' stato perciò determinato che nella scheda di misura del PSR saranno elencati i prodotti DOP e IGP e specificati quelli ammissibili a finanziamento nell'ambito della Misura 132.

Misura 133: Attività di informazione e promozione

Descrizione della Misura

L'obiettivo della misura è quello di sostenere le Organizzazioni di Produttori (O.P.) riconosciute ed operanti in Abruzzo nelle attività di informazione, divulgazione e promozione che consentano di veicolare maggiormente verso i consumatori i messaggi e contenuti mediatici connaturati con i prodotti agricoli e alimentari, nelle loro varie combinazioni.

La misura esplica il suo obiettivo attraverso l'erogazione di aiuti atti ad promuovere attività di informazione e promozione, finalizzate ad indurre i consumatori all'acquisto dei prodotti agricoli che rientrano nei sistemi di qualità alimentare espressamente indicati e sostenuti con la precedente misura 132.

Le risorse allocate per questa misura, applicabile su tutto il territorio regionale, consentiranno di realizzare al termine del periodo di programmazione, circa 30 azioni di promozione e formazione dei prodotti di qualità di origine regionale.

Piano finanziario della Misura, in euro

Costo Totale	Totale Spesa Pubblica	FEASR	Stato - Regione	Privati
9.074.061,00	6.351.703,10	2.905.269,00	3.446.434,00	2.722.358,00

Le risorse pubbliche impegnate ad inizio programma per la misura 133 incidono per l'1,5% sul totale del programma, e il 3,4% sulla dotazione finanziaria pubblica dell'Asse 1.

Avanzamento finanziario della Misura, in euro

	2007	2008	2009	2010	TOTALE
Pagamenti PSR 2007-2013	0	0	0	0	0

Avanzamento procedurale

La scheda di misura è stata modificata in coerenza con le modifiche apportate alla Misura 132, in base alle decisioni assunte dal Comitato di Sorveglianza nella riunione del 21 dicembre 2010: è stato eliminato il massimale di intervento, sono stati eliminati i criteri di selezione relativi al fatturato e al possesso della certificazione, in quanto di difficile accertamento.

Nel corso del 2010 l'AdG ha determinato di destinare le risorse previste per la misura ad azioni di informazione e promozione dei prodotti agricoli ai sensi e per gli effetti del regolamento CE 3/2008 e del comma 2, art. 23 del reg. CE 1974/2006 recante disposizioni di applicazione del Reg. CE 1968/2005.

Pertanto, con Deliberazione della Giunta Regionale n. 24 del 17/01/2010, è stato emanato il bando della Misura 133 Attività di informazione e promozione per la partecipazione a 'Grandi Eventi' promozionali e informativi per i prodotti olivicoli (azioni e attività di promozione dell'olio extravergine di oliva abruzzese) manifestazione SOL – Salone Internazionale dell'Olio dell'Oliva Extravergine di Qualità – per l'annualità 2011 (7-11 aprile 2011).

Le risorse finanziarie previste per le domande di aiuto relative al bando per i prodotti olivicoli ammontano ad euro 200.000,00: è stata presentata domanda di finanziamento da parte di una società consortile appositamente costituita per la partecipazione alla manifestazione, la "Olio nostro SOL" società consortile a r.l., formata da 13 aziende, dall'ARSSA e dal Consorzio di tutela dell'olio extravergine d'oliva DOP Aprutino - Pescara, per un contributo di € 29.400,00.

Con Deliberazione della Giunta Regionale n. 25 del 17/01/2011 è stato emanato il bando della Misura 133 'Attività di informazione e promozione per la partecipazione a 'Grandi Eventi' promozionali e

informativi 2011 (azioni e attività di promozione dei vini di qualità abruzzesi), manifestazione Vinitaly – Salone Internazionale dei Vini e dei Distillati - per l'annualità 2011.

Le risorse finanziarie previste per le domande di aiuto relative al bando per i prodotti vitivinicoli ammontano ad euro 500.000,00: è stata presentata domanda di finanziamento da parte di una società consortile appositamente costituita per la partecipazione alla manifestazione,, la "*DivinoAbruzzoInFiera*" società consortile a.r.l., formata da 51 aziende e dall'ARSSA, per un contributo di € 351.213,10.

Inoltre, con Deliberazione della Giunta Regionale n. 269 del 18/04/2011 è stato emanato l'avviso pubblico concernente modalità e criteri di presentazione delle domande di aiuto a valere sulla Misura 133 per l'annualità 2011, con una dotazione finanziaria di 300.000,00.

Misura 211 e 212: Indennità compensative in zone svantaggiateDescrizione della Misura

Le misure 211 e 212 operano la compensazione del deficit di reddito a carico degli agricoltori che esercitano la propria attività rispettivamente nelle aree montane e nelle aree, diverse da quelle montane, caratterizzate da svantaggi naturali, attraverso la corresponsione:

- un'indennità per ettaro di superficie agricola, applicata sulla SAU aziendale ad esclusione delle superfici a pascolo e prato-pascolo;
- un'indennità per ettaro di superficie agricola utilizzata a pascolo e prato-pascolo.
- L'indennità compensativa si applica alle zone montane regionali classificate ai sensi della direttiva 75/268/CEE.
- I beneficiari di tale misura sono gli imprenditori agricoli ai sensi dell'articolo 2135 del Codice Civile.

Stato di attuazione finanziario:**Piano finanziario della Misura 211, in euro**

Costo Totale	Totale Spesa Pubblica	FEASR	Stato - Regione	Privati
35.509.700,00	35.509.700,00	15.624.268,00	19.885.432,00	-

Le risorse pubbliche impegnate per la misura 211 incidono per l'8,6% sul totale del programma, e il 24,0% sulla dotazione finanziaria pubblica dell'Asse 2.

Piano finanziario della Misura 212, in euro

Costo Totale	Totale Spesa Pubblica	FEASR	Stato - Regione	Privati
7.101.940,91	7.101.940,91	3.124.854,00	3.977.086,91	-

Le risorse pubbliche impegnate per la misura 212 incidono per l'1,7% sul totale del programma, e il 4,7% sulla dotazione finanziaria pubblica dell'Asse 2.

Avanzamento finanziario della Misura 211, in euro

VALORI ASSOLUTI	2007	2008	2009	2010	TOTALE
Totale Spesa pubblica					35.023.173,00
Impegni di cui PSR 2000-2006	0,00	0,00	0,00	0,00	6.685.000,00
Pagamenti di cui PSR 2000-2006	5.040.182,82	424.912,92	0,00	0,00	5.465.095,74
Pagamenti di cui PSR 2007-2013			7.212.983,75	10.612.231,78	17.825.215,53

Avanzamento finanziario della Misura 212, in euro

VALORI ASSOLUTI	2007	2008	2009	2010	TOTALE
Totale Spesa pubblica					7.101.940,91
Impegni di cui PSR 2000-2006	0,00	0,00	0,00	0,00	1.315.000,00
Pagamenti di cui PSR 2000-2006	986.789,92	9.000,82	1.854,98	0,00	997.645,72
Pagamenti di cui PSR 2007-2013			1.489.657,06	1.335.179,53	2.824.836,59

Esecuzione finanziaria della Misura 211, in euro

FEASR ANNO 2010	Cumulato		Spesa Pubblica 2007-2013		Esecuzione finanziaria
	FEASR	Totale	FEASR	Totale	
4.662.469,32	10.080.120,08	23.290.311,27	15.624.268,00	35.509.700,00	64,52 %

Esecuzione finanziaria della Misura 212, in euro

FEASR ANNO 2010	Cumulato		Spesa Pubblica 2007-2013		Esecuzione finanziaria
	FEASR	Totale	FEASR	Totale	
576.730,57	1.672.182,08	3.990.845,81	3.124.854,00	7.101.940,91	53,51 %

Considerazioni sullo stato di avanzamento finanziario

Al 31 dicembre 2010, in base ai dati AGEA, i pagamenti a valere sulla **misura 211** risultavano essere pari a **23.760.455,16 euro**, di cui **10.293.894,01 euro** a titolo di contributo FEASR.

Successivamente alla chiusura dell'esercizio contabile 2010, AGEA ha reso noto, a metà maggio 2011, gli importi dei recuperi, che per la presente misura ammontano a **495.693,10 euro** di cui **225.017,63 euro** di quota FEASR e **270.675,47 euro** di quota nazionale. Tale recuperi finanziari sono stati eseguiti dall'Organismo Pagatore su **1.531 aziende** per le domande della campagna 2008, sulla base di quanto disposto all'articolo 1 del Reg. CE 1233/07. L'incidenza di tali recuperi è pari al **4,5%** della spesa dichiarata al 31 dicembre 2010 (**11.107.924,88 euro**).

Alla chiusura dell'esercizio finanziario 2010, i pagamenti a valere sulla **misura 212** erano pari a **4.365.570,17 euro**, di cui **1.847.809,03 euro** a titolo di contributo FEASR.

Anche per la misura 212, dopo la chiusura dell'esercizio contabile 2010, AGEA ha reso noto, a metà maggio 2011, gli importi dei recuperi, che per la presente misura ammontano a **349.175,15 euro** di cui **164.385,49 euro** di quota FEASR e **184.789,66 euro** di quota nazionale. Tale recuperi finanziari sono stati eseguiti dall'Organismo Pagatore su **287 aziende** per le domande della campagna 2008, sulla base di quanto disposto all'articolo 1 del Reg. CE 1233/07. L'incidenza di tali recuperi è pari al **20,7%** della spesa dichiarata al 31 dicembre 2010 (**1.684.354,68 euro**).

I recuperi effettuati sulle due misure delle indennità compensative, che ammontano complessivamente a **844.868,25 euro**, verranno riutilizzati nell'ambito dello stesse misure 211 e 212 ovvero a valere sulle misure dell'Asse 2 come indicato nel capitolo 7 della presente relazione.

I pagamenti registrati nel corso dell'annualità 2010 si riferiscono alle domande relative al bando dell'annualità 2009. Le misure 211 e 212 registrano un livello d'impegno delle risorse ad esse assegnate, al netto dei recuperi effettuati da AGEA, rispettivamente per circa il 67% e il 57%. Su ambedue le misure hanno inciso le spese dei trascinamenti: queste misure infatti hanno ereditato gli impegni assunti nell'ambito della ex-misura E del Reg. (CE) n. 1257/99. Tali spese sono state interamente erogate nel corso dell'annualità 2008 per la misura 211 e nel 2009 per la misura 212.

Stato di attuazione fisico

Tipo di zona	Numero di aziende beneficiarie	Ettari interessati dalle indennità di compensazione	Importo medio dei pagamenti (euro)		Spesa pubblica (000 di euro)	
			azienda	ettaro	FEASR	TOTALE
<i>Territorio montano</i>	3.772	91.871	1.293	53	4.876	11.082
<i>Altre zone svantaggiate</i>	1.540	17.072	488	44	752	1.710
<i>Zone caratterizzate da svantaggi specifici</i>	0	0	0	0	0	0
TOTALE	5.312	108.944	1.059	52	5.628	12.792
<i>di cui aree Natura 2000</i>	<i>2.374</i>	<i>65.021</i>	<i>1.540</i>	<i>56</i>	<i>3.656</i>	<i>8.318</i>

Indicatori di realizzazione	2010	Target 2007-13	Anno 2010 su target (%)
<i>Numero di aziende sovvenzionate</i>	5.312	4.150	128,0%
<i>SAU (Ha)</i>	108.943,65	105.000,00	104,0%

Avanzamento procedurale

Le misure 211 e 212 sono state attivate con la Delibera del 19.10.2009, n. 587 (Bura n. 58 ordinario del 13 novembre 2009), con cui sono state dettate le disposizioni regionali attuative del D.M. 20 Marzo 2008 n. 1205 per le Misure 211, 212, e 214 per le azioni 1 (agricoltura integrata) e 2 (agricoltura biologica).

Nel 2010 è stato pubblicato il bando delle due misure con scadenza il 15/05/2010. Rispetto al 2009 è cambiato l'iter procedurale, prevedendo esplicitamente la formazione di una graduatoria delle domande pervenute. Tale misura cautelativa è stata disposta per non incorrere nel rischio di "overbooking" rispetto alle risorse disponibili.

Nel corso dell'anno 2011 verranno definiti i criteri di formazione della graduatoria.

L'AGEA con nota prot. n. 184 del 19/01/2011 ha richiesto che, nel bando delle misure, venga inserita una clausola compromissoria, con la previsione del ricorso all'arbitrato.

Misura 214: Pagamenti agro-ambientaliDescrizione della Misura

La misura è direttamente orientata a migliorare l'uso delle risorse naturali nei processi produttivi agricoli, favorendo al contempo un minor impatto complessivo di tali attività sull'ecosistema naturale. La misura prevede le seguenti azioni:

1. Agricoltura integrata;
2. Agricoltura biologica;
3. Recupero e conservazione della fertilità naturale dei terreni dell'altopiano del Fucino;
4. Salvaguardia degli ambienti a pascolo (misura finanziata dall'H.C.);

Le aree destinatarie di tale misura sono le macroaree B1, B2, C e D. Tra queste sono da favorire le aree preferenziali che rientrano nella Rete Natura 2000 e nelle aree vulnerabili della Direttiva Nitrati 91/671/CEE. La misura è rivolta agli imprenditori agricoli ai sensi dell'art. 2135 del Codice Civile. L'aiuto è costituito da un premio annuo per superficie coltivata (SAU) differenziato per Azione, per utilizzazione agricola e zootecnica.

Stato di attuazione finanziario:**Piano finanziario della Misura 214, in euro**

Costo Totale	Totale Spesa Pubblica	FEASR	Stato – Regione
66.718.348,48	66.718.348,48	30.258.740,00	36.459.608,48
Di cui azione 4			
5.641.667,00	5.641.667,00	3.385.000,00	2.256.667,00

Le risorse pubbliche impegnate nel 2010 per la misura 214 incidono per il 11% sul totale del programma, e il 42% sulla dotazione finanziaria pubblica dell'Asse 2.

Avanzamento finanziario della Misura 214, in euro

VALORI ASSOLUTI	2007	2008	2009	2010	TOTALE
Totale Spesa pubblica ordinario					61.076.681,48
Totale Spesa pubblica HC					5.641.667,00
Impegni di cui PSR 2000-2006					21.409.963,00
Pagamenti di cui PSR 2000-2006	8.011.773,10	2.455.103,70	5.108.660,70	3.543.412,64	19.118.950,14
Pagamenti di cui PSR 2007-2013			4.728.332,49	6.950.737,06	11.679.069,55

L'importo dei pagamenti realizzati nel 2010, pari ad **euro 10.494.149,70**, è in parte riconducibile ai trascinati della passata programmazione, pari a **3.543.412,64 euro** ed in parte ai pagamenti agroambientali per le campagne 2008 e 2009 (acconti e saldi pari a **6.950.737,06 euro**) relativi sia all'Agricoltura integrata che all'azione 2 dell'Agricoltura biologica.

Oltre la metà dei pagamenti effettuati nel 2010 (51%) si riferiscono ad impegni assunti nella precedente fase di programmazione (ex misura F del PSR 2000-2006).

Al 31 dicembre 2010, in base ai dati AGEA, i pagamenti cumulati a valere sulla misura risultavano essere pari a **30.798.019,06 euro**, di cui **13.547.395,92 euro** a titolo di contributo FEASR e **17.250.623,14 euro** quale quota nazionale. Come si evince nella presente relazione annuale, la misura 214 risulta essere la misura con erogazioni finanziarie più consistenti (21%) tra quelle pagate nel corso del 2010.

Successivamente alla chiusura dell'esercizio contabile 2010, AGEA ha reso noto, a metà maggio 2011, gli importi dei recuperi, che per la presente misura ammontano a **171.730,92 euro** di cui **79.294,58 euro** di quota FEASR e **92.436,34 euro** di quota nazionale. Tale recuperi finanziari sono stati eseguiti dall'Organismo Pagatore su **198 aziende** per le domande relative alle campagne 2007 (96.544,71 euro), 2008 (71.766,58 euro) e 2009 (3.419,63 euro), sulla base di quanto disposto all'articolo 1 del Reg. CE 1233/07. L'incidenza di tali recuperi è pari al **1,6%** della spesa dichiarata al 31 dicembre 2010 (**10.665.880,62 euro**).

I recuperi effettuati sulla misura agroambientale verranno riutilizzati nell'ambito della stessa misura 214 ovvero a valere sulle misure dell'Asse 2 come indicato nel capitolo 7 della presente relazione.

Nel 2010 con delibera di giunta Regionale N° 259 del 01/04/2010 è stato emanato il bando per l'azione 4, "**salvaguardia degli ambienti a pascolo**", con un importo stanziato pari ad euro 5.641.667, derivanti dalla H.C. e ripartiti nelle successive quattro annualità con la ripartizione di un importo annuo di 1.410.416,75 euro. Con determina Dirigenziale N° DH/93 del 16/06/2010, è stata affidata all'A.R.S.S.A. l'istruttoria del bando. Le domande pervenute sono state 584, quantità molto superiore a quella prevista con la quantificazione degli indicatori. E' in corso la redazione della relativa graduatoria con l'applicazione dei criteri di selezione.

Con la determina DH/27/10 del 22/03/2011 è stato aperto il bando per i pagamenti relativi all'annualità 2011.

Esecuzione finanziaria della Misura 214, in euro

FEASR ANNO 2010	Cumulato		Spesa Pubblica 2007-2013		Esecuzione finanziaria
	FEASR	Totale	FEASR	Totale	
4.613.692,89	13.547.395,92	30.798.019,06	30.258.740,00	66.718.348,48	44,77%

Stato di avanzamento finanziario per campagna - trascinamenti

Campagna	Domande presentate	Domande pagate (nr.)					Importi (euro)		
		domande saldate	Domande saldate su presentate (%)	domande con solo anticipi	domande con pagamenti	domande con pagamenti su presentate (%)	domande saldate	domande con soli anticipi	importo totale
2005	6	6	100%	-	6	100,00%	65.299,22	0,00	65.299,22
2006	1	1	100%	-	1	100,00%	12.022,00	0,00	12.022,00
2007	7	44	100%	-	44	100,00%	194.606,46	0,00	194.606,46
2008	595	598	100%	-	598	100,00%	985.591,35	0,00	985.591,35
2009	542	585	-	250	835	100,00%	1.549.671,11	836.553,02	2.386.224,13
2010	-								
						TOTALE	2.807.190,15	836.553,02	3.643.743,16

Stato di avanzamento finanziario per campagna - nuova programmazione

Campagna	Domande presentate	Domande pagate (nr.)					Importi (euro)		
		domande saldate	domande saldate su presentate (%)	domande con solo anticipi	domande con pagamenti	domande con pagamenti su presentate (%)	domande saldate	domande con soli anticipi	importo totale
2008	1372	1373	100.00 %	-	1373	100.,00	1.976.967,32	0,00	1.976.967,32
2009	1948	720	30.80%	1228	1948	83.31 %	2.526.851,13	2.518.319,01	5.045.170,14
2010	0	0	0,00%	-	-	0%	-	-	-
						TOTALE	4.503.818.45	2.518.319,01	7.022.137.46

Si evidenzia che gli importi esposti nella due precedenti due tabelle relative alle campagne di competenza delle domande di aiuto, **sono al lordo dei recuperi**, il 66% sono erogazioni per nuove domande di aiuti sull'agroambiente, mentre il restante 34% sono relative alle conferme degli impegni precedentemente assunti.

Stato di attuazione fisico

L'avanzamento fisico della misura è dovuto tanto ai pagamenti dei trascinamenti della passata programmazione, quanto a quelli relativi ai nuovi impegni assunti a valere sulla programmazione 2007-2013. Nel 2010 sono pervenute 2.835 domande di pagamento la cui erogazione finanziaria verrà effettuata nel corso del 2011.

L'avanzamento fisico della misura è dovuto tanto ai pagamenti dei trascinamenti della passata programmazione, quanto a quelli relativi ai nuovi impegni assunti a valere sulla programmazione 2007-2013. Nel 2010 sono pervenute 2.314 domande, la cui effettiva erogazione (essenzialmente anticipi) verrà effettuata entro il 2011.

Nel 2010 sono pervenute inoltre 1.484, domande di pagamento relative a 684 aziende, derivanti dalla precedente programmazione sullo sviluppo rurale (ex Misura F).

Se si considera la nuova programmazione, nel 2010 le domande di aiuto complessive sono state 3.320 (riferite a 2.226 aziende), di cui :

- 1.372 relative all'annualità 2008, esclusivamente saldi, per un importo pari a 1.976.963.32 di cui 874 domande relative all'Azione 1 (agricoltura integrata) e 498 all'Azione 2 (biologico).
- 1.948 relative all'annualità 2009 con 720 domande saldate (pari a 2.526.351.13 euro) e 1.228 domande di anticipo (pari a 2.518.319.01 euro), con 1373 domande relative all'azione 1 (agricoltura integrata) e 575 all'azione 1 (agricoltura biologica).

Con riferimento alla vecchia programmazione, le superfici assoggettate agli interventi con riferimento alle domande pervenute nel 2010, ammontano a complessivi Ha 19.668.82, suddivise tra Ha 9.845.82 per l'agricoltura biologica, Ha 10.009.76 paesaggio, ed Ha 173.28 altre azioni.

Per quanto riguarda la nuova programmazione 2007/2013 le superfici interessate dagli interventi ammontano ,complessivamente, a Ha 29.680.37, suddivisi tra Ha 8.587.12 per l'agricoltura biologica ed Ha 21.680.37 per la lotta integrata.

Indicazioni di sintesi sull'esecuzione della misura

I pagamenti agroambientali si collocano al primo posto tra le misure sia dell'Asse 2 sia dell'intero Programma, in termini di capacità di utilizzo delle risorse.

La capacità di spesa (pagamenti su impegni) della misura, derivante dalla liquidazione delle domande di pagamento per le competenze 2006/2007/2008/2009, è pari al 49.80%. Ad essa hanno contribuito nella misura del 34% i pagamenti per i trascinamenti. In considerazione degli impegni finora assunti (incluse le operazioni in corso provenienti dalla passata programmazione), la misura lascia presagire un'evoluzione positiva e il pieno raggiungimento sia dei target degli indicatori ad essa associati (ad oggi non ancora del tutto quantificabili per difficoltà nel reperimento di dati specifici in mancanza dei dati AGEA), sia degli obiettivi strategici correlati.

L'avanzamento al 31/12/2010 è riconducibile alle azioni 1 e 2. Con il sostegno all'agricoltura biologica si perseguono finalità multiple collegate a più obiettivi specifici del PSR, soprattutto in relazione ai diversi vantaggi ambientali attesi ed alla qualità dei prodotti per i consumatori. Per l'agricoltura biologica vengono riconosciuti i soli processi produttivi certificati ai sensi della vigente normativa (Reg. CEE 2092/91 e 834/07). Attivando tale azione, pertanto, la Regione Abruzzo consoliderà il contributo delle produzioni agricole biologiche allo sviluppo di un'agricoltura più sostenibile sotto il profilo ambientale. Con l'attivazione dell'Azione 1, la Regione Abruzzo consoliderà, invece, l'utilizzo di tecniche compatibili con la tutela dell'ambiente naturale finalizzate ad incrementare il livello di salvaguardia della salute dei consumatori, privilegiando le pratiche produttive ecologicamente sostenibili e riducendo l'uso di prodotti chimici di sintesi e gli effetti negativi sui terreni e sull'ambiente.

Si evidenzia inoltre che nei primi mesi del 2011 sono state avviate le procedure relative alle domande di aiuto/conferma e di pagamento per l'anno 2011, con azioni relative sia al bando del 2008 (azione 1 lotta integrata, e azione 2 biologico) che al bando 2010 (azione 2 biologico)

Come già riportato in tabella, si sta procedendo alla redazione della graduatoria per quanto riguarda l'azione 4 " Salvaguardia degli ambienti a pascolo " e con DH/27/10 del 22/03/2011 è stato aperto il bando per le domande di pagamento per l'anno 2011.

Con determina direttoriale del 10/05/2010 N° DH/62/2010 è stata attivata l'azione 5 " Produzione sostenibile del tabacco". Il bando è stato emanato a condizione dell'approvazione della commissione. Attualmente sono state presentate le domande e si resta in attesa della relativa approvazione da parte di Servizi della Commissione Europea.

Avanzamento procedurale

- determinazione dirigenziale 29.01.2010, n. DH2/07: Reg.(CE) n.1698/05 - Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013. Asse II . Misura 214 - Pagamenti Agroambientali . (Azioni 1 e 2) - Sostegno all'agricoltura biologica e integrata. Trasmissione elenco beneficiari all'AGEA relativo alle domande di aiuto/pagamento per l'annualità 2008. Elenco regionale n° 3 /2008 prot. AGEA. ASR.2010.0032623 (Bura n. 25 ordinario del 21/04/2010);
- determinazione dirigenziale 10.02.2010, n. DH2/11: Reg.(CE) n.1698/05 - Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013. Asse II . Misura 214 - Pagamenti Agroambientali . (Azioni 1 e 2) - Sostegno all'agricoltura biologica e integrata. Trasmissione elenco beneficiari all'AGEA relativo alle domande di aiuto/pagamento per l'annualità 2008. Elenco regionale n° 4 /2008 prot. AGEA. ASR.2010.005050 (Bura n. 25 ordinario del 21/04/2010);

- determinazione dirigenziale 19.02.2010, n. DH2/17: Reg.(CE) n. 1698/05 . Programma di Sviluppo Rurale Abruzzo 2007-2013. Asse II Misura 214 - Pagamenti Agroambientali - (Azione 1 . Agricoltura integrata) e (Azione 2 . Agricoltura biologica). Apertura termini di presentazione delle domande di pagamento/conferma ed aggiornamento per l'annualità 2010 dell'impegno assunto ai sensi dei Bandi 2008 - DGR 235 /08 (Azione 2 . Agricoltura biologica) e DGR 246/08 (Azione 1 . Agricoltura integrata). (Bura n. 15 ordinario del 10 marzo 2010);
- determinazione dirigenziale 08.03.2010, n. DH2/22: Reg.(CE) n.1698/05 - Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013. Asse II . Misura 214 - Pagamenti Agroambientali . (Azioni 1 e 2) - Sostegno all'agricoltura biologica e integrata. Trasmissione elenco beneficiari all'AGEA relativo alle domande di aiuto/ pagamento per l'annualità 2008. Elenco regionale n° 5 /2008 prot. AGEA. ASR.2010.0086358. (Bura n. 25 ordinario del 21/04/2010);
- deliberazione della giunta regionale 01.04.2010, n. 259: Reg.(CE) n.1698/05 - Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013. Asse II - Misura 214 - Pagamenti Agroambientali - (Azione 4) - "Salvaguardia degli ambienti a pascolo". Bando per l'annualità 2010 (Bura n. 17 speciale del 14/04/2010);
- deliberazione della giunta regionale 01.04.2010, n. 260: Reg.(CE) n. 1698/05 - Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013. Asse II -Misura 214- Pagamenti Agroambientali - (Azione 2) - Sostegno all'agricoltura biologica- Bando annualità 2010. (Bura n. 17 speciale del 14/04/2010);
- determinazione dirigenziale 26.04.2010, n. DH2/29: Reg.(CE) n. 1698/05 – PRSR Abruzzo 2007-2013: Avviso pubblico per la presentazione delle domande di conferma ed aggiornamento per l'annualità 2010 di impegni assunti nel vecchio periodo di programmazione 1995-2000 – (Ex Reg. CEE n. 2078/92) (Bura n. 33 ordinario del 21/05/2010);
- determinazione direttoriale 10.05.2010, n. DH/62/2010: ha attivato l'Azione 5 "Produzione sostenibile del tabacco" con emanazione del relativo bando e scadenza dei termini per la presentazione delle domande al 15 maggio 2010, o al 9 giugno 2010 con penalità del 1% al giorno per il ritardo nella presentazione delle domande stesse. L'AGEA, con circolare n. 17 del 14/05/2010, ha prorogato i suddetti termini rispettivamente al 17 maggio 2010 e all'11 giugno 2010;
- deliberazione della giunta regionale - 21/06/2010, n. 491 Reg. (CE) 1698/05 - Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013 - Asse II - Misura 214 - Pagamenti Agroambientali (Azione 1 e Azione 2) - Approvazione Disciplinari di Produzione Integrata (DPI) per l'annualità 2010. (Bura n. 46 Speciale del 11/08/2010);
- determinazione dirigenziale 16.06.2010, n. DH/93: Reg. (CE) n. 1698/05 Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013 Asse II – Misura 214 Pagamenti Agroambientali (azione 4) .Salvaguardia degli ambienti a pascolo. Affidamento all'ARSSA gestione istruttoria del bando. (Bura n. 55 del 01/09/2010);

- determinazione dirigenziale 12.07.2010, n. DH/108: Reg. (CE) n. 1698/05 Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013 Asse II – Misura 214 Pagamenti Agroambientali (azione 2) .Agricoltura biologica. Affidamento all'ARSSA della gestione istruttoria del bando. (Bura n. 55 del 01/09/2010).

Attività in itinere

Nel corso dei primi mesi del 2011 state emesse le seguenti determinine:

- determinazione dirigenziale 22.03.2011, n. DH27/7: Reg.(CE) n. 1698/05 – PSR Abruzzo 2007-2013: Avviso pubblico per la presentazione delle domande di conferma ed aggiornamento per l'annualità 2011 degli impegni assunti nel vecchio periodo di programmazione 1995-2000 – (ex Reg. CEE n. 2078/92). (Bura n. 27 del 20/04/2011);
- determinazione dirigenziale 22.03.2011, n. DH27/8: Reg.(CE) n. 1698/05 – Programma di Sviluppo Rurale Abruzzo 2007-2013. Asse II Misura 214 - Pagamenti Agroambientali - (Azione 1 – Agricoltura integrata) e (Azione 2 – Agricoltura biologica). Apertura termini di presentazione delle domande di pagamento/conferma ed aggiornamento per l'annualità 2011 dell'impegno assunto ai sensi dei Bandi 2008 - DGR 235/08 e DGR 246/08. (Bura n. 27 del 20/04/2011);
- determinazione dirigenziale 22.03.2011, n. DH27/9: Reg.(CE) n. 1698/05 - Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013. Asse II -Misura 214- Pagamenti Agroambientali – (Azione 2)- Sostegno all'agricoltura biologica- – Apertura termini di presentazione delle domande di pagamento/conferma ed aggiornamento per l'annualità 2011 delle domande presentate ai sensi del bando 2010 – DGR n. 260 del 1 aprile 2010. (Bura n. 27 del 20/04/2011);
- determinazione dirigenziale 22.03.2011, n. dh27/10: Reg.(CE) n.1698/05 - Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013. Asse II – Misura 214 – Pagamenti Agroambientali – (Azione 4) – “Salvaguardia degli ambienti a pascolo”. Bando per la presentazione delle domande di pagamento per l'annualità 2011. (Bura n. 27 del 20/04/2011).

Misura 216: Investimenti non produttivi

Descrizione della Misura

La misura è finalizzata alla tutela e al miglioramento delle risorse naturali dei paesaggi rurali agrari tradizionali nonché dei sistemi agricoli e forestali ad elevata valenza naturale. La Misura si propone di sviluppare una gestione attiva delle risorse naturali, coniugando la gestione agricola a quella faunistica, promuovendo lo svolgimento di servizi ambientali da parte delle aziende agricole, anche attraverso la fruizione pubblica di siti di pregio dal punto di vista ambientale e paesaggistico e la protezione delle attività economiche da potenziali danni derivanti dalla fauna selvatica. Più in generale, si intende favorire la messa in atto, da parte dei beneficiari, di un modello gestione sostenibile dell'agroecosistema relativamente a tutte le sue componenti, dunque non solo produttive, ma anche legate alla fauna selvatica, la cui presenza, se ben governata, costituisce motivo di diversificazione ambientale e quindi di biodiversità.

La misura esplica il suo obiettivo attraverso l'erogazione di aiuti agli operatori agricoli che effettuano interventi (cinque tipologie) atti a ripristinare sia gli spazi naturali che e il paesaggio agrario, la creazione di fasce tampone lungo i corsi fluviali, la realizzazione di siepi e boschetti.

Le risorse allocate per questa misura, applicabile nelle macroaree B e C del territorio regionale, consentiranno di realizzare al termine del periodo di programmazione, interventi in circa 230 aziende agricole per un volume di investimenti di circa 7,8 Meuro.

Piano finanziario della Misura, in euro

Costo Totale	Totale Spesa Pubblica	FEASR	Stato - Regione	Privati
7.575.403,27	5.681.552,27	2.499.883,00	3.103.669,27	1.893.851,00

Le risorse pubbliche impegnate ad inizio programma per la misura 216 incidono per l'1,4% sul totale del programma, e il 3,8% sulla dotazione finanziaria pubblica dell'Asse 2.

Avanzamento finanziario della Misura, in euro

	2007	2008	2009	2010	TOTALE
Pagamenti PSR 2007-2013	0	0	0	0	0

Avanzamento procedurale

La misura non ha prodotto alcun avanzamento finanziario e procedurale a causa delle problematiche intercorse nel 2009 che hanno impedito all'AdG di avviare l'iter amministrativo per l'applicazione operativa della misura attraverso la pubblicazione del relativo bando.

Nel corso del 2011 verranno avviate, sia nell'ambito del Servizio di competenza della Direzione Agricoltura della Regione Abruzzo sia attraverso le azioni previste nei PSL dei GAL le analisi tecniche ed amministrative al fine di dare applicazione nei tempi programmati alle azioni previste negli obiettivi della misura.

Misura 221: Imboschimenti terreni agricoli

Descrizione della Misura:

La misura 221, “Imboschimento di terreni agricoli”, è indirizzata alle aree regionali dove le pratiche agricole tradizionali non creano più un ritorno reddituale, determinando fenomeni di abbandono del territorio. Le aree montane sono le dirette destinatarie di tale misura in quanto l’opportunità di imboschimento rappresenta una valida alternativa grazie alle specifiche modalità di sostegno previste (premi per il mancato reddito). La riconversione dei terreni agricoli in coltivazioni forestali persegue i seguenti obiettivi:

- mantenimento dei presidi aziendali;
- sostegno dei redditi aziendali connessi alla tutela delle risorse naturali (suolo in particolare);
- miglioramento dell’ambiente (aumento della biodiversità, miglioramento del ciclo del carbonio);
- contributo alla lotta ai cambiamenti climatici (miglioramento del paesaggio);
- diversificazione delle attività agricole.

La scelta di destinare l’applicazione della presente misura anche alle aree collinari interne e della collina litoranea è fortemente motivata dalle particolari condizioni geo-pedologiche e morfologiche del territorio abruzzese, caratterizzato dalla presenza di zone ad alto rischio idrogeologico che si spingono fino alla linea di costa. I beneficiari di tale misura sono imprenditori singoli o associati, persone fisiche e giuridiche di diritto privato ed enti pubblici, in legittimo possesso dei terreni da imboschire, secondo le normative vigenti. La misura prevede le seguenti tipologie d’intervento:

- a. *Realizzazione di imboschimenti permanenti a funzioni multiple su terreni agricoli.* Tale tipologia di investimento mira a creare popolamenti forestali permanenti in equilibrio con le condizioni ambientali della stazione, assicurandone gli interventi colturali per la realizzazione e lo sviluppo. L’intervento prevede la trasformazione dell’uso del suolo da agricolo a forestale e l’assoggettamento permanente alle norme forestali.
- b. *Realizzazione e manutenzione di impianti di arboricoltura da legno puri o misti con specie a legname pregiato su terreni agricoli.* Gli investimenti forestali di questo tipo si caratterizzano per un’impostazione prettamente agronomica volta alla creazione di impianti con finalità economico-produttiva a limitato ciclo colturale. Gli impianti sono caratterizzati da un ciclo non breve (sempre superiore a 15 anni) al cui termine è possibile la reversibilità dell’uso del suolo.
- c. *Realizzazione di impianti puri o misti di piante forestali micorizzate su terreni agricoli.* Sono ammissibili al sostegno della presente azione impianti di essenze forestali autoctone micorizzate con funghi del genere Tuber, adatte alla stazione dell’impianto. Detti impianti sono assimilabili alla tipologia di imboschimento per la costituzione di boschi permanenti. Anche in questo caso la realizzazione dell’imboschimento comporta la trasformazione dell’uso del suolo da agricolo a forestale e l’assoggettamento permanente alle norme forestali.

La spesa pubblica erogata nel triennio 2007/2010 è riferita a trascrinamenti della passata programmazione attinenti al Reg. CE 1257/99 misura i) e al Reg. CE 2080/92.

Stato di attuazione finanziario:

Piano finanziario della Misura 221, in euro

Costo Totale	Totale Spesa Pubblica	FEASR	Stato – Regione	Privati
28.407.760,45	21.305.820,45	9.374.561,00	11.931.259,45	7.101.940,00

Le risorse pubbliche impegnate, con la rimodulazione del 2009, per la misura 221 incidono per il 5,1% sul totale del programma, e il 14,2% sulla dotazione finanziaria pubblica dell'Asse 2.

Avanzamento finanziario della Misura 221, in euro

VALORI ASSOLUTI	2007	2008	2009	2010	TOTALE
Totale Spesa pubblica ordinario					21.305.820,45
<i>Impegni</i> di cui PSR 2000-2006					13.000.000
<i>Pagamenti</i> di cui PSR 2000-2006	1.470.801,68	586.770	247.760,97	1.492.606,73	3.797.939,38
<i>Pagamenti</i> di cui PSR 2007-2013	0	0	0	0	0

Esecuzione finanziaria della Misura 221, in euro

FEASR ANNO 2010	Cumulato		Spesa Pubblica 2007-2013		Esecuzione finanziaria
	FEASR	Totale	FEASR	Totale	
656.712,17	1.671.058,45	3.797.939,38	9.374.561,00	21.305.820,45	17,83%

Al 31 dicembre 2010, sulla base dei dati forniti da AGEA, i ***pagamenti cumulati*** a valere sulla misura sono pari a **3.797.939,38 euro**, di cui **1.671.058,55 euro** di contributo FEASR e **2.126.880,83 euro** di contributo nazionale e regionale. L'importo dei pagamenti è dovuto esclusivamente ai trascinamenti della passata programmazione (PSR 2000-2006 ed ex Reg. CE 2080/92) che, in base alle analisi fatte nella valutazione ex-ante dell'attuale PSR, ammontavano complessivamente a 13.000.000,00 euro. I trascinamenti nel periodo 2000-2006 sono composti dai pagamenti per il mancato reddito verso i soggetti che hanno realizzato impianti nella passata programmazione, e dalle spese per la manutenzione per i primi cinque anni dall'impianto.

Successivamente alla chiusura dell'esercizio contabile 2010, AGEA ha reso noto, a metà maggio 2011, gli importi dei recuperi, che per la presente misura ammontano a **7.842,76 euro** di cui **3.485,61 euro** di quota FEASR e **4.357,15 euro** di quota nazionale. Tale recuperi finanziari sono stati eseguiti dall'Organismo Pagatore su **33 aziende** per le domande relative in gran parte alle campagne 2007 (6.503,59 euro), e in piccola parte per la campagna 2008 (1.339,17 euro), sulla base di quanto disposto all'articolo 1 del Reg. CE 1233/07. L'incidenza di tali recuperi è pari al **0,5%** della spesa dichiarata al 31 dicembre 2010 (**1.500.449,49 euro**).

I recuperi effettuati sulla misura agroambientale verranno riutilizzati nell'ambito della stessa misura 221 ovvero a valere sulle misure dell'Asse 2 come indicato nel capitolo 7 della presente relazione.

I pagamenti erogati nel 2010 riguardano le liquidazioni delle annualità 2007, 2008 e parte del 2009. Il ritardo delle procedure di liquidazione è attribuibile a problematiche software del portale SIAN,

nonché ai continui ricalcoli delle superfici imboschite, con le conseguenti variazioni dei premi da liquidare. Un'ulteriore criticità riscontrata va attribuita alla carenza di personale, che è stato utilizzato per le istruttorie dell'agro-ambiente tralasciando quelle relative alla forestazione. Oltre ai trascinamenti, non sono stati avviati i pagamenti della nuova programmazione per i motivi precedentemente citati.

Stato di attuazione fisico

Indicatori di realizzazione	2010	Cumulato	Target 2007-13	Anno 2009 su target (%)	Avanzamento (cumulato su target) %
Numero di beneficiari	n.d.	n.d.	570	7,5%	130,7%
Ettari di superficie imboschita	n.d.	n.d.	1.700,00	79,7%	238,5%

Indicazioni di sintesi sull'esecuzione della misura:

L'avanzamento fisico della misura al 31/12/2010 è composto esclusivamente dai trascinamenti della programmazione 2000-2006. I trascinamenti sono costituiti da 602 beneficiari per una superficie imboschita di circa 4300 ha. I dati forniti sono indicativi soprattutto per le superfici in quanto, la nuova procedura informatica crea continui ricalcoli in base agli aggiornamenti delle foto aeree. Invece, per la nuova programmazione, non c'è stato nessun avanzamento sugli obiettivi prefissati, mantenendo il dato in percentuale del target 2010 e cumulato allo 0%.

Tipo di proprietà terriera	N. domande approvate	Numero di beneficiari	Ettari imboschiti					SPESA PUBBLICA (000 di euro)	
			Conifere	Latifoglie	specie a rapido acc.	Piantagioni miste	Totale	FEASR	TOTALE
Terreni agricoli di proprietà di privati (persone fisiche o giuridiche di diritto privato)	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Terreni agricoli detenuti da autorità pubbliche (comuni e associazioni municipali)	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Altre	0	0	0	0	0	0	0	0	0
TOTALE	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Impegni del precedente periodo di programmazione	2.299	602	817	3.010	43	430	4.300	1.672	3.800

Avanzamento procedurale

Il bando per il periodo 2007-2013 per la presentazione delle domande è scaduto il 31.07.2010. Secondo il responsabile di misura, sono state raccolte complessivamente 420 domande. Le stesse sono attualmente in istruttoria, anche se i tempi previsti per la prima fase, che doveva durare 20 giorni, si stanno protraendo ben oltre. Fino a quando non sarà portata a termine almeno la prima fase (ricevibilità) delle istruttorie non si potranno fornire dati ulteriori.

Inoltre, al 31/12/2010 è stata emanata la determina DH7/298 del 26/04/2010 con cui è stato approvato l'avviso pubblico, con scadenza 15 maggio 2010, per la presentazione, tramite il portale

SIAN, delle domande di conferma di impegno iniziale afferenti misure di “forestazione” per l’anno 2010 ai sensi dell’ex Reg.(CEE) 1257/99 ed ex Reg.(CEE) 2080/92 e derivanti da trascinamenti di impegni assunti nel vecchio periodo di programmazione 2000-2006. Le domande per l’annualità 2010 ammontano a 1069 (602 aziende) e sono costituite dai pagamenti delle annualità 2007, 2008 e 2009. Quale adempimento preliminare all’attivazione della misura si rileva l’approvazione delle “Linee di indirizzo per la Programmazione Regionale nel Settore Forestale”, approvate con Deliberazione della Giunta Regionale n. 1238/P del 29.11.2007.

Procedure avviate nel corso del primo trimestre 2011

L’avanzamento delle istruttorie della nuova programmazione risulta ancora in itinere.

Nel corso del primo trimestre 2011 si rilevano i primi pagamenti dei trascinamenti per l’annualità 2010 (dec. Agea 180 del 2011).

Misura 223: Imboschimento di superfici non agricoleDescrizione della Misura

La misura è finalizzata alla tutela ed alla valorizzazione dell'ambiente e degli spazi naturali; la sua azione è indirizzata verso aree in cui si riscontra un forte degrado degli habitat unitamente a fenomeni di dissesto idrogeologico, perdita di biodiversità, abbandono di terreni (agricoli e non), abbandono delle attività antropiche e presenza di marginalità e calamità naturali. Nell'ambito dell'obiettivo generale di Asse di tutela e valorizzazione dell'ambiente e dello spazio naturale, la misura persegue l'incremento del patrimonio forestale regionale, in chiave multifunzionale, tramite i seguenti obiettivi:

- imboschimento di terreni non agricoli (e/o di terreni agricoli abbandonati) con finalità prevalentemente protettiva;
- realizzazione di impianti forestali permanenti localizzati nelle zone limitrofe a centri urbani con alta densità abitativa/alta concentrazione di insediamenti industriali e/o artigianali (costituzione di foreste "periurbane");

I beneficiari della misura sono:

- soggetti privati, persone fisiche e loro associazioni;
- persone giuridiche di diritto privato e loro associazioni;
- Autorità pubbliche come Comuni e loro associazioni (Comunità montane ed unioni di Comuni),
- Amministrazioni separate (demanio civico).

Non potranno essere realizzati imboschimenti all'interno dei terreni di proprietà della Regione Abruzzo e dello Stato.

Le risorse allocate per questa misura, applicabile su tutto il territorio regionale, consentiranno di realizzare al termine del periodo di programmazione, 115 progetti di nuovi imboschimenti su una superficie di 1.200 ettari di terreni non coltivati.

Piano finanziario della Misura, in euro

Costo Totale	Totale Spesa Pubblica	FEASR	Stato - Regione	Privati
5.681.551,64	4.261.163,64	1.874.912,00	2.386.251,64	1.420.388,00

Le risorse pubbliche impegnate ad inizio programma per la misura 223 incidono per l'1% sul totale del programma, e il 2,9% sulla dotazione finanziaria pubblica dell'Asse 2.

Avanzamento finanziario della Misura, in euro

	2007	2008	2009	2010	TOTALE
Pagamenti PSR 2007-2013	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

Stato di attuazione fisico

Indicatori di realizzazione	2010	Cumulato	Target 2007-13	Anno 2010 su target (%)	Avanzamento (cumulato su target) %
Numero di beneficiari	0	0	115	0%	0%
Ettari di superficie imboschita	0	0	1.200	0%	0%

Avanzamento procedurale

La misura non ha prodotto alcun avanzamento finanziario e procedurale.

Nel corso del 2011 verranno avviate, nell'ambito del Servizio di competenza della Direzione Agricoltura della Regione Abruzzo le analisi tecniche ed amministrative al fine di dare applicazione nei tempi programmati alle azioni previste negli obiettivi della misura, visto il parere del Comitato di Sorveglianza per definire i massimali degli aiuti per singola operazione.

Misura 226: Ricostituzione del potenziale produttivo forestale

Descrizione della Misura:

La misura 226 risponde ai nuovi indirizzi comunitari sulla multifunzionalità delle foreste in cui gli obiettivi sono riferiti alla ricostituzione del patrimonio forestale danneggiato da eventi calamitosi (valanghe, frane, inondazioni) e dagli incendi, alla prevenzione e lotta attiva agli incendi boschivi, alla prevenzione e controllo delle altre cause di distruzione dei boschi e allo studio delle principali avversità.

La misura si divide in due azioni:

- **azione A) ricostituzione del potenziale produttivo silvicolo danneggiato da calamità naturali e dagli incendi.** L'obiettivo è il ripristino delle condizioni ex ante del soprassuolo forestale dal punto di vista strutturale e funzionale rispettando la legge nazionale sugli incendi (353/2000) e il Documento "Linee di indirizzo per la programmazione regionale nel settore forestale" approvato dalla Giunta Regionale;
- **azione B) creazione e manutenzione della viabilità di servizio e dei punti d'acqua utilizzabili ai fini antincendio e ripulitura straordinaria delle fasce boscate ed arbustive poste lungo la rete viaria,** con obiettivi di carattere preventivo.

le conseguenze di tali azioni sono:

- l'incremento delle potenzialità di stoccaggio della CO₂ per quei popolamenti sottoposti a tali interventi;
- l'aumento della biodiversità;
- sostegno alla filiera forestale con opportunità di sviluppo rurale del settore.

Le aree destinatarie di tale misura sono le macro-aree di intervento D (Aree montane), C (Collina interna), B2 (Fucino) e B1 (Collina litoranea), in ordine prioritario. I beneficiari di tale misura sono la Regione Abruzzo, i Comuni o loro associazioni, Amministrazioni separate, usi civici e privati detentori di superfici forestali nelle forme consentite dalla vigente normative nazionali.

Gli interventi possono essere attuati anche nelle aree forestali di proprietà pubblica e demaniali come previsto all'articolo 42, punto 1) del Reg. (CE) n. 1698/2005..

Stato di attuazione finanziario:

Piano finanziario della Misura 226, in euro

Costo Totale	Totale Spesa Pubblica	FEASR	Stato – Regione	Privati
3.550.969,00	2.840.775,00	1.249.941,00	1.590.834,00	710.194,00

Le risorse pubbliche impegnate, a seguito della rimodulazione del 2009, per la misura 226 incidono per il 0,7% sul totale del programma, e l'1,9% sulla dotazione finanziaria pubblica dell'Asse 2.

Al 31 dicembre 2010, per la misura 226 non si rileva alcun avanzamento finanziario in termini di pagamenti. Non sono previsti sulla misura trascrinamenti della programmazione 2000-2006.

Avanzamento finanziario della Misura 226, in euro

VALORI ASSOLUTI	2007	2008	2009	2010	TOTALE
di cui Pagamenti PSR 2000-2006	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

Esecuzione finanziaria della Misura 226, in euro

FEASR ANNO 2010	Cumulato		Spesa Pubblica 2007-2013		Esecuzione finanziaria
	FEASR	Totale	FEASR	Totale	
0,00	0,00	0,00	1.249.941,00	2.801.853,00	0%

Avanzamento fisico

Al 31/12/2010, per la misura non si rileva alcun avanzamento fisico.

Avanzamento procedurale

La misura è stata attivata con la D.G.R. n. 755 del 07.08.2008 con cui è stato approvato il bando pubblico per la “Ricostituzione del potenziale produttivo forestale e interventi preventivi”. Con Determinazione Dirigenziale n. DH7/914 del 17.11.2008 sono stati aperti i termini per la presentazione delle domande di ammissione al finanziamento, con scadenza a 60 gg dalla pubblicazione della Determinazione stessa (avvenuta sul B.U.R.A. Straordinario n. 7 del 19 novembre 2008). A causa delle difficoltà tecniche incontrate per la presentazione e nell’invio telematico delle istanze ad AGEA per il tramite del portale SIAN, con successive Determinazioni Dirigenziali nn. DH7/02 del 08.01.2009 e DH7/212 del 05.03.2009, i termini per la presentazione delle domande sono stati ulteriormente prorogati al 30.04.2009. La data ultima di scadenza per la presentazione delle domande della misura 226 è stata da ultimo fissata al 30 giugno 2009, con D.D. n. DH7/381 del 27.04.2009. Al 31/12/2010 non risulta ancora ultimata la fase istruttoria.

Descrizione avanzamento

Nel 2010, secondo l’AGEA, le domande approvate sono state n. 20, mentre, per i S.I.P.A, quelle ritenute ricevibili sono state n. 38, di cui n. 18 presentate nella Provincia de l’Aquila, n. 18 nella Provincia di Chieti, n. 1 nella Provincia di Pescara e n. 1 nella Provincia di Teramo. Probabilmente il numero delle domande ricevibili è destinato a ridursi in quanto alcune domande presentate nella Provincia de L’Aquila sono attualmente in fase di revisione. Si ritiene, comunque, che le richieste di contributo supereranno la disponibilità finanziaria assegnata alla misura, in quanto le richieste pervenute, al lordo degli esiti della verifica di ricevibilità, risultano superiori ad euro 7.000.000,00. Nel corso del 2011 si procederà, quindi, alla redazione di una graduatoria.

Indicazioni di sintesi sull’esecuzione della misura

Il protrarsi della fase istruttoria oltre i 90 giorni complessivamente previsti dal bando, dovuto alle difficoltà riscontrate nell'utilizzo del portale SIAN, avrà ripercussioni sui tempi di attuazione degli interventi che saranno selezionati; per la definizione degli interventi, in considerazione della natura degli investimenti in oggetto, occorrerà attendere l’effettivo avvio degli stessi, subordinato al rilascio di nulla osta e delle specifiche autorizzazioni.

Misura 227: Investimenti non produttiviDescrizione della Misura

La misura consente di realizzare investimenti non produttivi volti alla manutenzione straordinaria attraverso azioni strutturali nei territori boscati non produttivi dove è prevalente o esclusiva la funzione pubblica del bosco con finalità ambientali ed ecologiche (Parchi, Riserve, SIC e ZPS), tali azioni non comportano un ritorno economico per i proprietari e gestori dei boschi. Gli interventi assolvono i seguenti obiettivi:

- ambientali (immagazzinamento CO₂, regimazione idrologica, qualità delle acque, conservazione del suolo, conservazione biodiversità);
- turistico-ricreative.

La misura favorirà investimenti a salvaguardia del patrimonio forestale regionale specie per quei boschi che si collocano nelle aree montane più elevate, spesso di proprietà pubblica, importanti sotto il profilo ambientale e paesaggistico.

Gli interventi da realizzare favoriranno le migliori condizioni di equilibrio strutturale ed ecologico dei soprassuoli forestali. Le superfici in oggetto sono sottoposte a vincolo forestale e non possono essere destinate ad altri usi del suolo. Gli interventi terranno conto delle “Linee guida per la programmazione regionale nel settore forestale” approvato dalla Giunta regionale.

Le risorse allocate per questa misura, applicabile su tutto il territorio regionale (prioritariamente nelle ZPS e SIC), consentiranno di realizzare al termine del periodo di programmazione, 100 progetti per un volume di investimenti pari a 5,3 Meuro.

Piano finanziario della Misura, in euro

Costo Totale	Totale Spesa Pubblica	FEASR	Stato – Regione	Privati
5.326.454,64	4.261.163,64	1.874.912,00	2.386.251,64	1.065.291,00

Le risorse pubbliche impegnate ad inizio programma per la misura 227 incidono per l'1% sul totale del programma, e il 2,9% sulla dotazione finanziaria pubblica dell'Asse 2.

Avanzamento finanziario della Misura, in euro

VALORI ASSOLUTI	2007	2008	2009	2010	TOTALE
Totale Spesa pubblica					4.261.163,64
<i>Impegni</i> di cui PSR 2000-2006					350.000,00
<i>Pagamenti</i> PSR 2007-2013	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
<i>di cui Pagamenti</i> PSR 2000-2006	102.033,83	0,00	0,00	0,00	102.033,83

Esecuzione finanziaria della Misura 227, in euro

FEASR ANNO 2010	Cumulato		Spesa Pubblica 2007-2013		Esecuzione finanziaria
	FEASR	Totale	FEASR	Totale	
0,00	44.894,89	102.033,83	1.874.912,00	4.261.163,64	2,39%

Avanzamento procedurale

La misura nel 2010 non ha prodotto alcun avanzamento finanziario e procedurale a causa delle problematiche che hanno impedito all'AdG di avviare l'iter amministrativo per l'applicazione operativa della misura attraverso la pubblicazione del relativo bando.

A partire dal secondo semestre del 2011 verranno avviate, sia nell'ambito del Servizio di competenza della Direzione Agricoltura della Regione Abruzzo sia attraverso le azioni dei PSL predisposti dai GAL abruzzesi, le analisi tecniche ed amministrative al fine di dare applicazione nei tempi programmati alle azioni previste negli obiettivi della misura, visto il parere del Comitato di Sorveglianza per definire i massimali degli aiuti per singola operazione.

Misura 311: Diversificazione in attività non agricoleDescrizione della Misura:

La misura contribuisce prioritariamente al raggiungimento dell'obiettivo specifico "Mantenimento e/o creazione di nuove opportunità occupazionali in aree rurali" attraverso il sostegno di investimenti volti a favorire il miglioramento delle strutture rurali, la creazione di nuove occasioni di reddito per le aziende agricole che producono beni e servizi diversificati e l'accrescimento della fruibilità delle micro-emergenze storiche monumentali, come fabbricati, borghi e centri urbani minori. L'obiettivo della misura è di migliorare la qualità della vita delle aree rurali ampliando le fonti di reddito delle imprese agricole attraverso la diversificazione delle loro attività in settori extra-agricoli.

Stato di attuazione finanziario:**Piano finanziario della Misura, in euro**

Costo Totale	Totale Spesa Pubblica	FEASR	Stato - Regione	Privati
36.949.281,64	14.779.713,64	6.503.074,00	8.276.639,64	22.169.568,00

Le risorse pubbliche impegnate a valere sulla misura 311 incidono per il 3,6% sul totale del programma, e il 34,3% sulla dotazione finanziaria pubblica dell'Asse 3.

Avanzamento finanziario della Misura, in euro

Competenza	2007	2008	2009	2010	TOTALE
Totale Spesa pubblica					14.779.713,64
Impegni di cui PSR 2000-2006	0	0	0	0	1.332.106,00
Pagamenti di cui PSR 2000-2006	95.527,54	142.894,70	27.226,68	0,00	265.648,82

Esecuzione finanziaria della Misura

FEASR ANNO 2010	Cumulato		Spesa Pubblica 2007-2013		Esecuzione finanziaria
	FEASR	Totale	FEASR	Totale	
0,00	116.885,53	265.648,92	6.503.074,00	14.779.713,64	1,80%

Considerazioni sullo stato di avanzamento finanziario

I pagamenti erogati nelle annualità 2007/2008/2009 sono in totale 8, per un importo complessivo di 265.648,92 euro (1.85 % della dotazione complessiva), tutti derivanti da impegni assunti ai sensi della ex-misura "P" del Reg. (CE) 1257/99. In particolare essi sono riconducibili ad investimenti di carattere strutturale realizzati in aziende agrituristiche.

Stato di attuazione fisico

Indicatori di realizzazione	2010	Cumulato	Target 2007-13	Anno 2010 su target (%)	Avanzamento (cumulato su target) %
Numero di beneficiari	0	8	200	0	
Volume totale degli investimenti (euro)	0	709.000,00	36.949.000	0	0

Indicatori di risultato	2010	Cumulato	Target 2007-13	Anno 2010 su target (%)	Avanzamento (cumulato su target) %
Aumento del valore aggiunto lordo nelle aziende beneficiarie	0	71000	3656420	0	0
<i>Di cui PSR 2000-2006</i>	0	71000			
Numero lordo di posti di lavoro creati	0	0			

La misura 311 concorre alla quantificazione degli indicatori di risultato R.7 “Valore aggiunto lordo di origine non agricola nelle aziende beneficiarie” ed R.8 “numero lordo di posti di lavoro creati”. Per il primo indicatore si è stimato che gli 8 interventi abbiano portato ad un incremento di circa 71mila euro di VAL, mentre non si è registrato nessun incremento di posti di lavoro.

Avanzamento procedurale

Nel primo triennio di attuazione del piano, non sono stati pubblicati nuovi bandi a valere sulla misura. Con D.G.R. 438 del 31/05/2010 è stato deliberato il primo bando dell'azione 1, relativa agli investimenti aziendali per le **attività agrituristiche**, a valere sul PSR 2007-2013, con una dotazione finanziaria di 8 Meuro su una disponibilità per l'intero periodo di 14,4 Meuro.

Poiché le azioni 2 e 3 saranno attivate esclusivamente dai GAL, si dovrà attendere, per i rispettivi bandi, l'attuazione dei PSL approvati dalla Regione Abruzzo ed attuati dai GAL selezionati nel 2010.

In termini generali, i ritardi nell'attuazione della misura per il finanziamento di nuove domande sono da imputarsi sia alle usuali difficoltà che si verificano nelle prime fasi di avvio dei programmi comunitari, sia al ritardo nel processo di avvio operativo dei PSL adottati dai GAL selezionati, mediante il quale verranno attuate le azioni 2 e 3.

Misura 312: Creazione e sviluppo di microimprese

Descrizione della Misura

La misura mira a far crescere le opportunità occupazionali e reddituali dei territori rurali della collina interna e della montagna del territorio regionale, anche attraverso la creazione di un ambiente favorevole alla nascita di nuove iniziative imprenditoriali e al consolidamento di quelle già presenti, favorendo la permanenza della popolazione in tali aree e riducendo gli squilibri sociali in essi presenti. Questa prevede aiuti per la creazione e/o lo sviluppo delle microimprese le cui attività si svolgono in collegamento con le produzioni e le attività agricole e forestali, con i prodotti artigianali locali, con le attività di servizio rivolte alla tutela e alla promozione del territorio e dell'ambiente.

La misura trova applicazione nelle aree C e D del territorio regionale, con essa si prevede di realizzare, al termine del periodo di programmazione, la costituzione di circa 300 nuove piccole imprese artigianali e/o commerciali, e di circa 40 nuovi posti di lavoro.

I beneficiari sono microimprese, così come definite dalla Raccomandazione della Commissione (2003/361/CE) del 6 maggio 2003 relativa alla definizione delle microimprese, piccole e medie imprese, artigiane, commerciali e turistiche (fino a 10 addetti e fino a euro 2.000.000,00 di fatturato).

Piano finanziario della Misura, in euro

Costo Totale	Totale Spesa Pubblica	FEASR	Stato - Regione	Privati
10.134.659,55	5.067.329,55	2.229.625,00	2.837.704,55	5.067.329,00

Le risorse pubbliche impegnate ad inizio programma per la misura 312 incidono per l'1,2% sul totale del programma, e il 11,5% sulla dotazione finanziaria pubblica dell'Asse 3.

Avanzamento finanziario della Misura, in euro

	2007	2008	2009	2010	TOTALE
Pagamenti PSR 2007-2013	0	0	0	0	0

Avanzamento procedurale

Per la misura non è possibile formulare alcuna valutazione di merito in quanto alla data del 31.12.2010 non risulta ancora attivata.

L'attivazione della misura, avverrà tramite approccio Leader ovvero con gli interventi della Misura 4.1.3 "Qualità della vita" - Azione 2, con la realizzazione delle azione previste nei PSL dei GAL selezionati nel corso del 2010. L'avvio procedurale inizierà presumibilmente entro il 2011, come una delle risposte alla situazione di crisi ed alla riduzione occupazionale.

Misura 313: Incentivazione e promozione delle attività turistiche

Descrizione della Misura

La misura sostiene la diversificazione dei redditi agricoli, attraverso l'inserimento e il mantenimento delle aziende agricole in circuiti turistici in sinergia con le imprese del settore commerciale, artigianale, con Enti pubblici, associazioni e altri soggetti, al fine di creare una rete qualificata di servizi turistici, nonché la promozione della vendita dei prodotti tipici e locali. Promuove, inoltre, la valorizzazione e la conoscenza delle "tipicità" agricole e del territorio rurale, proponendo la scoperta e la riscoperta della cultura enogastronomica regionale, anche tra i giovani.

La misura esplica il suo obiettivo attraverso l'erogazione di aiuti ad Enti ed associazioni, nelle aree organizzate e strutturate che possano valorizzare le produzioni e le tipicità locali e le capacità endogene dei soggetti presenti sul territorio. In questa ottica, la misura interviene per la realizzazione e l'implementazione di itinerari turistici ed enogastronomici riconosciuti dalla Regione con propri atti amministrativi.

Le risorse allocate per questa misura, applicabile nelle, aree rurali del territorio regionale, con problemi complessivi di sviluppo (D), rurali intermedie (C) e aree ad agricoltura specializzata (B1 e B2), per queste ultime limitatamente ai Comuni attraversati dagli itinerari, consentiranno di realizzare al termine del periodo di programmazione, investimenti per 7,3 Meuro con 70 iniziative locali, e con un incremento occupazionale assoluto di circa 40 unità.

Beneficiari

- Associazioni agrituristiche operanti nel territorio della Regione.
- Enti pubblici e Privati proprietari dei manufatti da recuperare.
- Organismi di gestione di: "strade del vino, dei sapori, etc."
- Comuni, Associazioni di Comuni, Comunità montane.

Piano finanziario della Misura, in euro

Costo Totale	Totale Spesa Pubblica	FEASR	Stato – Regione	Privati
7.239.042,55	5.067.329,5	2.229.625,00	2.837.704,55	2.171.713,00

Le risorse pubbliche impegnate ad inizio programma per la misura 313 incidono per l'1,2% sul totale del programma, e il 11,5% sulla dotazione finanziaria pubblica dell'Asse 3.

Avanzamento finanziario della Misura, in euro

	2007	2008	2009	2010	TOTALE
Pagamenti PSR 2007-2013	0	0	0	0	0

Avanzamento procedurale

Fino al 31.12.2010 la misura non ha fatto rilevare alcun avanzamento finanziario in quanto, a tale data, non risulta attivata dal punto di vista procedurale.

Come per le altre misure dell'Asse 3, gli interventi previsti nel programma saranno realizzati con il metodo dell'approccio LEADER, attraverso l'attuazione da parte dei GAL dei propri PSL approvati dalla Regione Abruzzo nel corso del 2010. L'avvio procedurale verrà avviato presumibilmente entro il 2011.

Misura 321: Servizi di base per l'economia e per la popolazione rurale

Descrizione della Misura

La misura prevede il sostegno ed il rafforzamento di attività di assistenza alle popolazioni residenti nei territori rurali per il miglioramento/mantenimento di standard minimi nella qualità della vita delle popolazioni residenti, migliorando l'attrattività del territorio e favorendo, quindi, anche l'insediamento di nuove famiglie e di nuove attività economiche.

La misura esplica il suo obiettivo attraverso l'erogazione di aiuti ad Enti locali al fine di migliorare i servizi essenziali per l'economia e le popolazioni residenti nelle zone rurali abruzzesi, con riferimento ad uno o più villaggi/borghi rurali con meno di 1.000 abitanti, mediante il finanziamento di strutture ed attrezzature per il loro esercizio.

Lo scarso accesso a tali servizi rappresenta una criticità sostanziale del territorio, che si ripercuote in maniera più evidente sia sui settori più deboli della popolazione (donne, anziani e bambini), sia sulla capacità del territorio stesso di offrire le condizioni necessarie allo sviluppo economico delle proprie imprese.

(Azione A) La misura potrà finanziare tipologie diverse di interventi per il miglioramento del trasporto locale (acquisto mezzi di trasporto), Servizi di accoglienza per anziani (centri di aggregazione multifunzionali e territoriali) e per l'infanzia (asili nido), servizi per il riscaldamento di edifici pubblici e privati, servizi per il vettoriamento di energia elettrica, Interventi volti a migliorare le piccole reti acquedottistiche locali nelle aree rurali per usi civili.

(Azione B) Nel panorama regionale esistono alcune aree, soprattutto quelle più marginali, dove la copertura di banda larga non è ancora presente o in larga parte insufficiente a garantire un servizio costante e di qualità. L'azione è finalizzata, quindi, allo sviluppo delle tecnologie di informazione e comunicazione (ICT) nel contesto produttivo rurale per migliorare la competitività delle imprese e sostenere lo sviluppo delle aree in declino socioeconomico, con eccessiva dispersione della popolazione e progressivo invecchiamento.

Tipologia A: realizzazione d'infrastrutture di proprietà pubblica in aree bianche C e D in digital divide;

Tipologia B: sostegno agli utenti per l'acquisto di terminali utente, nelle aree rurali molto marginali.

Le risorse allocate per questa misura, applicabile nelle aree C e D del territorio regionale, consentiranno di realizzare al termine del periodo di programmazione, volumi d'investimenti per circa 8,97 milioni di euro con circa 90 iniziative locali per l'Azione A e circa 3,16 milioni di euro con circa 12 iniziative per l'Azione B.

Piano finanziario della Misura, in euro

Costo Totale	Totale Spesa Pubblica	FEASR	Stato – Regione	Privati
12.135.063,85	10.340.384,85	5.055.636,00	5.284.748,85	1.794.679,00

Le risorse pubbliche impegnate ad inizio programma per la misura 321 incidono per l'2,5% sul totale del programma, e il 24,0% sulla dotazione finanziaria pubblica dell'Asse 3.

Avanzamento finanziario della Misura, in euro

	2007	2008	2009	2010	TOTALE
Pagamenti PSR 2007-2013	0	0	0		0

Avanzamento procedurale

La Misura 3.2.1 – **Azione A**, è gestita tramite approccio LEADER, Misura 4.1.3 “Qualità della vita” Azione 4, ne verrà data attuazione al termine del processo di selezione e approvazione definitiva dei GAL, presumibilmente entro il 2011.

A seguito delle analisi tecniche ed amministrative svolte nel 2010 in merito alle azioni previste negli obiettivi della misura, si sono attivate una serie di procedure atte alla redazione di un Bando pubblico relativo all’**Azione B**, allo scopo di favorire la realizzazione di Reti tecnologiche di informazione e comunicazione (ICT). Entro i primi mesi del 2011 verrà deliberato l’affidamento per l’attuazione della Misura 3.2.1 az. B, “Rete tecnologiche d’informazione e comunicazione ICT” – Tipologia A.

La Delibera di cui sopra, dovrà tenere conto della deliberazione della Giunta Regionale n. 134 del 5/03/2010 “Sistema Informativo Regionale” relativa all’Approvazione dello Schema di Accordo di Programma per lo sviluppo della Banda Larga sul territorio della Regione Abruzzo, tra quest’ultima ed il Ministero dello Sviluppo Economico (MISE), nonché della decisione della Commissione Europea del 30/04/2010 relativa al progetto “Banda larga nelle aree rurali”.

Avanzamento procedurale anno 2011

La Delibera n. 156 del 7 marzo 2011 da mandato all’AdG di affidare l’attuazione della Misura 3.2.1 Azione B, Tipologia A, alla Direzione Struttura Speciale di Supporto “Servizio Informativo Regionale”.

La presente misura troverà il suo percorso amministrativo ed operativo con l’avvio effettivo dei PSL predisposti dai GAL approvati nel corso del 2010. Le prime attività procedurali verranno realizzate entro il 2011.

Misura 322: Rinnovamento e sviluppo dei villaggi rurali

Descrizione della Misura

La misura promuove il recupero, la tutela e la valorizzazione del patrimonio immobiliare e storico-culturale del mondo rurale, con finalità collettive, turistico-culturali e di servizio, in un'ottica di sviluppo di un'immagine gradevole delle zone rurali. Essa sostiene, altresì, la popolazione rurale e lo sviluppo diversificato delle aziende agricole in attività multifunzionali e agrituristiche.

Gli obiettivi della misura sono atti a favorire interventi di recupero di edifici rurali da adibirsi ad attività collettive, turistico-culturali e di servizio, nonché interventi di recupero di elementi di interesse comune quali: corti, accessi, fontane, pozzi, lavatoi, ecc.

Le tipologie di intervento previste vanno dal recupero di edifici rurali tipici da adibirsi ad attività collettive e di servizio tramite risanamento conservativo, sistemazione e adeguamento di:

- A. fabbricati rurali ai fini della creazione di siti di sosta, di degustazione dei prodotti locali, di illustrazione del territorio lungo percorsi di interesse turistico, agrituristico ed enogastronomico e dell'illustrazione di procedimenti tradizionali di lavorazione dei prodotti agricoli e artigianali locali; di fabbricati rurali o di interesse storico o culturale o ambientale ai fini della valorizzazione dei prodotti tipici o locali e delle attività connesse e per la creazione di siti di valorizzazione turistica e culturale.
- B. Predisposizione in edifici rurali tipici dei servizi mancanti.
- C. Recupero di piccole strutture rurali a uso collettivo.

Gli interventi finanziati dalla presente misura dovranno interessare villaggi/borghi rurali, limitatamente alle aree C e D del territorio regionale, con un numero di abitanti non superiori a 1000, al fine recuperare edifici rurali tipici da adibirsi ad attività collettive e di servizio pubblico (di interesse storico culturale, enogastronomico).

Le risorse allocate per questa misura consentiranno di realizzare al termine del periodo di programmazione, volumi di investimenti per circa 9,68 milioni di euro per circa 40 villaggi rurali, e che interessa una popolazione di circa 40.000 persone.

Piano finanziario della Misura, in euro

Costo Totale	Totale Spesa Pubblica	FEASR	Stato – Regione	Privati
9.811.981,91	4.905.990,91	2.158.636,00	2.747.354,91	4.905.990,00

Le risorse pubbliche impegnate ad inizio programma per la misura 322 incidono per l'1,2% sul totale del programma, e il 11,1% sulla dotazione finanziaria pubblica dell'Asse 3.

Avanzamento finanziario della Misura, in euro

	2007	2008	2009	2010	TOTALE
Pagamenti PSR 2007-2013	0	0	0	0	0

Avanzamento procedurale

La Misura 3.2.3, alla data del 31 dicembre 2010, non ha prodotto nessun avanzamento procedurale, fisico e finanziario,, poiché non è stata attivata. L'avvio procedurale ed operativo della stessa avverrà tramite l'approccio Leader, Misura 4.1.3 "Qualità della vita" - Azione 5, con la messa in opera dei PSL predisposti dai GAL approvati nel corso del 2010. Le prime attività, verranno avviate entro il 2011.

Misura 323: Tutela, conservazione e riqualificazione del patrimonio rurale

Descrizione della Misura

La misura attraverso la predisposizione di idonei strumenti di protezione del territorio (piani di gestione, rete di monitoraggio, banca-dati, osservatorio) e, in particolare, dei siti della Rete Natura 2000 (SIC e ZPS), contribuisce alla preservazione e al ripristino, in uno stato di conservazione soddisfacente, degli habitat naturali, nonché della flora e della fauna selvatiche di interesse comunitario.

Gli obiettivi della misura sono indirizzati alla predisposizione di piani di gestione e protezione del territorio nelle aree della Rete Natura 2000 e di altre aree di rilevante interesse naturale, e di una costruzione di una specifica banca dati degli habitat e delle specie animali e vegetali di interesse comunitario, attraverso un sistema informativo regionale.

La misura prevede due tipologie di azioni:

Azione A)

- Sostegno per la redazione dei Piani di gestione dei siti ricompresi nella rete Natura 2000 e loro monitoraggio;
- L'attività di supporto alla gestione e conservazione di habitat e specie consiste nella realizzazione di studi, ricerche, rilevazione dati di supporto alla stesura di strumenti di pianificazione locali e provinciali (per singoli siti, specie e habitat) finalizzati alla gestione e conservazione di habitat e specie attraverso:

A1. Predisposizione di indirizzi gestionali e redazione di piani di protezione e gestione dei siti Natura 2000 e di altre aree di rilevante interesse naturale;

A2. Realizzazione di un sistema informativo di supporto.

Azione B)

- Interventi di riqualificazione di edifici e beni di pregio storico-architettonico, di Proprietà pubblica, legati alle tradizioni ed alla cultura delle zone rurali, finalizzati esclusivamente alla realizzazione di spazi funzionali alla diffusione delle conoscenze del territorio, della sua storia e cultura e delle sue produzioni tipiche.

Le risorse allocate per questa misura, applicabile nelle aree C e D del territorio regionale, consentiranno di realizzare al termine del periodo di programmazione, volumi d'investimenti per circa 2,96 milioni di euro con circa 20 siti naturali.

Piano finanziario della Misura, in euro

Costo Totale	Totale Spesa Pubblica	FEASR	Stato – Regione	Privati
2.955.943,18	2.955.943,18	1.300.615,00	1.655.328,18	0,00

Le risorse pubbliche impegnate ad inizio programma per la misura 323 incidono per l'0,7% sul totale del programma, e il 6,8% sulla dotazione finanziaria pubblica dell'Asse 3.

Avanzamento finanziario della Misura, in euro

	2007	2008	2009	2010	TOTALE
Pagamenti PSR 2007-2013	0	0	0	0	0

Avanzamento procedurale

La misura ha prodotto, dal punto di vista esclusivamente procedurale, l'emanazione del Bando relativo all'Azione A, "Tutela e riqualificazione del patrimonio rurale", con specifica Delibera della Giunta Regionale n. 1026 del 29/12/2010; pubblicato il 18/02/2011 con BURA ordinario n. 13.

Nell'ambito della stessa Delibera di Giunta, è stato decretato l'affidamento all'Istituto di Economia Agraria la realizzazione dell'Azione A2, la cui attuazione verrà dettagliata in una specifica convenzione il cui atto di approvazione del relativo schema sarà completato entro la prima metà del 2011,

A fine anno 2010 è stata attivata solo l'Azione A della Misura 323, con scadenza del Bando nella annualità 2011, pertanto al 31 dicembre 2010 non si è avuto alcun avanzamento fisico e finanziario, occorre per questo attendere la RAE 2011.

Per l'emanazione del Bando relativo all'Azione B, si attende l'attuazione dei PSL da parte dei GAL, avvio previsto comunque entro il 2011. La procedura di attivazione avverrà mediante il metodo dell'approccio LEADER, Misura 4.1.3 - "Qualità della vita", Azione 6.

Asse 4: attuazione dell' approccio Leader

L'asse 4 "approccio Leader" mira alla promozione di partenariati misti, di natura pubblico-privata, per sviluppare azioni comuni di carattere collettivo (*governance* locale) al fine di mobilitare il potenziale di sviluppo endogeno delle zone rurali.

Gli obiettivi previsti per l'Asse 4 sono i seguenti:

- sostenere gli approcci partecipativi e la gestione integrata per lo sviluppo delle aree rurali attraverso il rafforzamento e la valorizzazione dei partenariati locali;
- migliorare le capacità delle partnership locali di sviluppare strategie e modelli innovativi di crescita nelle aree rurali;
- promuovere la cooperazione tra territori;
- stimolare uno sviluppo endogeno armonico delle aree rurali, in particolare attraverso il miglioramento della qualità della vita, la diversificazione delle attività economiche e l'integrazione tra settori diversi.

L'Asse 4 si articola nei seguenti sotto-assi:

- sotto-asse 4.1 - Implementazione delle strategie di sviluppo locale, -suddiviso a sua volta in tre misure:
 - o Misura 411 - sostegno della competitività,
 - o Misura 412 - sostegno dell'ambiente,
 - o Misura 413 - sostegno della qualità della vita.
- sotto-asse 4.2 – Cooperazione, - suddiviso in due misure:
 - o Misura 421 - cooperazione interterritoriale,
 - o Misura 422 cooperazione transnazionale.
- sotto-asse 4.3 - Gestione dei GALA e dei PSL, suddivisa in tre misure:
 - o Misura 431 - funzionamento dei GAL,
 - o Misura 432 - acquisizione di competenze,
 - o Misura 433 - animazione.

Tuttavia, per ricondurre tale articolazione, nonché i piani finanziari dei PSL in coerenza con il piano finanziario del PSR Abruzzo e con la suddivisione in misure e azioni come previste dal portale SIAN, nei Piani di Sviluppo Locale approvati le misure sono così classificate:

misura 4.1.1 - "Competitività", suddivisa in quattro azioni:

- azione 1 - misura 1.2.1 del PSR con approccio leader
- azione 2 - misura 1.2.2 del PSR con approccio leader
- azione 3 - misura 1.2.3 del PSR con approccio leader
- azione 4 - interventi specifici leader

misura 4.1.2 - "Ambiente/terreno", suddivisa in tre azioni:

- azione 1 - misura 2.1.6 del PSR con approccio leader
- azione 2 - misura 2.2.7 del PSR con approccio leader
- azione 3 - interventi specifici leader

misura 4.1.3 - "Qualità della vita", suddivisa in sette azioni:

- azione 1 - misura 3.1.1 del PSR con approccio leader
- azione 2 - misura 3.1.2 del PSR con approccio leader
- azione 3 - misura 3.1.3 del PSR con approccio leader
- azione 4 - misura 3.2.1 del PSR con approccio leader
- azione 5 - misura 3.2.2 del PSR con approccio leader
- azione 6 - misura 3.2.3 del PSR con approccio leader
- azione 7 - interventi specifici leader

misura 4.2.1 - "Progetti di cooperazione", suddivisa in due azioni:

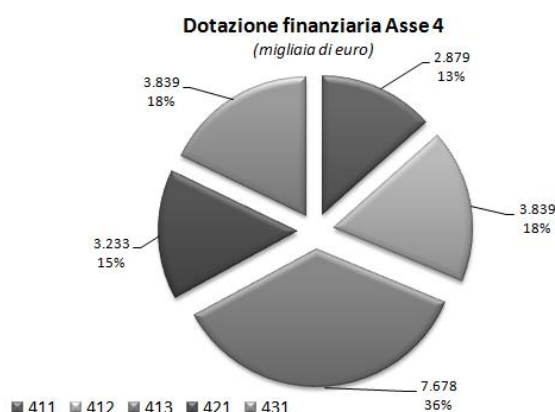
- azione 1 - cooperazione interterritoriale
- azione 2 - cooperazione transnazionale

misura 4.3.1 - "Gestione dei gruppi di azione locale", suddivisa in tre azioni:

- azione 1 - funzionamento del GAL
- azione 2 - acquisizione di competenze (limitatamente ai nuovi GAL)
- azione 3 - animazione

In base a quanto stabilito, ciascun PSL potrà prevedere, nell'ambito delle Misura 411, 412 e 413 l'attivazione delle misure appartenenti Assi 1, 2 e soprattutto all'Asse 3. La dotazione finanziaria del PSR, relativamente all'asse 4, è suddivisa come indicato nella tabella che segue:

Misura	Totale Spesa Pubblica	Quota FEASR	Stato - Regione	Privati	Spesa totale
411	2.879.164	1.266.832	1.612.332	959.721	3.838.885
412	3.838.886	1.689.110	2.149.776	1.645.237	5.484.123
413	7.677.773	3.378.220	4.299.553	2.559.257	10.237.030
421	3.232.450	1.422.278	1.810.172	0	3.232.450
431	3.838.886	1.689.110	2.149.776	0	3.838.886
Totale Asse IV	21.467.159	9.445.550	5.164.215	5.164.215	26.631.374

**Avanzamento finanziario al 31/12/2010**

Al 31/12/2010 non esiste avanzamento finanziario, in quanto l'attivazione delle misure dipende dal processo di approvazione dei PSL che, pur avviato con le domande presentate ai sensi del bando pubblico per la selezione dei GAL, si è concluso, seppure in via provvisoria, nel gennaio 2011.

Avanzamento procedurale

Preliminarmente si osserva che le procedure per l'attuazione dell'asse 4 hanno registrato alcune criticità che ne hanno rallentato lo sviluppo, in particolare a causa della scarsa partecipazione delle Province alle attività di concertazione per la definizione delle aree eleggibili, così come era previsto nel PSR originario approvato nel febbraio 2008. Inoltre, a causa della crisi finanziaria internazionale, il programma Leader+ 2000/2006 è stato prorogato al 30/06/2009 e, a seguito del sisma del 2009, la Regione Abruzzo ha ottenuto dalla Commissione Europea una ulteriore proroga, al 31/12/2009, per

la conclusione delle attività del Leader Plus, e al 30/03/2011, per la presentazione della documentazione di chiusura del programma.

Il bando pubblico per la selezione dei GAL e dei PSL e procedure connesse è stato approvato con Deliberazione della Giunta Regionale n. 36 del 01/02/2010, con termine di 60 giorni per la presentazione delle domande, a decorrere dalla data di pubblicazione del bando stesso sul BURA, avvenuta in data 10/02/2010. La dotazione finanziaria è pari al totale della disponibilità complessiva dell'asse (€ 21.467,159), articolata in 4 annualità (dal 2010 al 2013).

La Commissione di Valutazione dei PSL è stata nominata con Determinazione Direttoriale n. DH/38 del 08/03/2010 e successivamente integrata con Determinazione Direttoriale n. DH/48 del 26/03/2010. Con Determinazione Direttoriale DH/39 del 31/03/2010 è stato approvato l'elenco prodotti minori, di nicchia e/o tipici, relativi all'attuazione con approccio Leader della misura 121.

In seguito ad alcuni quesiti pervenuti in relazione al bando approvato con D.G.R. 36/2010, la Direzione Politiche Agricole e di Sviluppo Rurale, Forestale, Caccia e Pesca, Emigrazione ha formulato dei chiarimenti, dei quali la Giunta Regionale ha preso atto con deliberazione n. 187 del 15/03/2010 dei chiarimenti formulati da parte della in risposta. Infine, con Deliberazione della Giunta Regionale n.261 del 06/04/2010 sono state apportate specificazioni al Bando pubblico per la selezione dei GAL e dei PSL ed è stato prorogato al 23/04/2010 il termine della presentazione delle domande.

I GAL da individuare sulla base del bando sono 5 (su un massimo di 6 previsti dal PSR): sono pervenute 9 proposte. La Commissione di Valutazione dei PSL si è insediata in data 29/03/2010 e ha svolto il proprio lavoro nell'arco di cinque mesi, durante i quali si sono tenute 25 sedute e sono stati stilati 25 verbali.

Vista la particolare complessità del bando, preliminarmente la Commissione ha prodotto una serie di elaborati da intendersi come documenti interpretativi del bando stesso, ad ausilio dell'attività di valutazione, cui attenersi nel corso dei lavori, necessari all'omogeneo processo valutativo, al fine di assicurare la par condicio tra i concorrenti.

La Commissione, durante lo svolgimento del proprio incarico, ha proceduto ad una accurata analisi dei PSL presentati e considerati ricevibili, e ha affrontato tutte le problematiche emerse di volta in volta nel corso delle sedute, tra le quali, a titolo esemplificativo, questioni interpretative del bando, attribuzione di punteggio etc.

Durante lo svolgimento dei lavori, la Commissione ha preso atto del ricorso presentato dal Gal Maiella Verde avverso il Parco Nazionale della Maiella, nonché della ordinanza di sospensione del Tar Abruzzo, relativa alla adesione del Parco stesso al GAL.

Perveniva altresì una richiesta di accesso agli atti da parte del Consorzio Leader Teramano, a seguito della quale la Commissione decideva di differire l'accesso stesso alla conclusione dell'iter istruttorio.

A conclusione dei lavori, è stata stilata la graduatoria su base provinciale, in base alla quale sono stati approvati, in via provvisoria, i PSL come nella tabella che segue:

Gruppi di Azione Locale (GAL) selezionati

Area Leader di riferimento	GAL ammesso	Delibera Giunta Regionale
Area Leader Pescara	Terre Pescaresi	DGR n. 2 del 10/01/2011
Area Leader Teramo	Gran Teramo	DGR n. 3 del 10/01/2011
Area Leader L'Aquila 1	Gran Sasso Velino	DGR n. 4 del 10/01/2011
Area Leader L'Aquila 2,	Abruzzo Italico Alto Sangro	DGR n. 5 del 10/01/2011
Area Leader Chieti	Maiella Verde	DGR n. 54 del 31/01/2011

Per quanto riguarda Area Leader Pescara, è stato presentato ricorso avverso la graduatoria provvisoria da parte del consorzio "Le Antiche Terre d'Abruzzo".

Per quanto riguarda l'Area Leader Teramo, la DGR n. 3 del 10/01/2011 con cui è stato approvato in via provvisoria il PSL del GAL Gran Teramo, è stata successivamente sospesa con DGR 116 del 21/02/2011, per evidenti ragioni di opportunità, in quanto il GAL "Leader Teramano", tra i partecipanti al bando per l'Area Leader Teramo ha proposto ricorso contro l'Ente Parco Nazionale del Gran Sasso e Monti della Laga e nei confronti di GAL Gran Teramo s.c.a.r.l., corrente in Teramo, sfociato nell'emissione di una ordinanza cautelare del Consiglio di Stato circa la necessità di una comparazione motivata tra le due opzioni proposte all'Ente intimato per la partecipazione di questo all'uno, piuttosto che all'altro GAL.

Il processo di selezione e approvazione definitiva dei GAL e dei rispettivi PSL terminerà, prevedibilmente, nel mese di giugno 2011, con la pubblicazione dei PSL approvati. Contestualmente saranno predisposti ed approvati il manuale delle procedure per l'approccio leader e le linee guida per i bandi relativi alle misure del PSR da attuare con approccio leader. Nel frattempo si provvederà alla profilatura delle misure dell'Asse 4 sul portale SIAN e si darà seguito alla attivazione dei progetti a cura dei GAL. Inoltre, sarà verificata la coerenza tra il PSR vigente e i criteri di selezione delle misure con le norme applicative di cui al manuale delle procedure, condiviso con AGEA, e le eventuali modifiche saranno portate all'approvazione del Comitato di Sorveglianza.

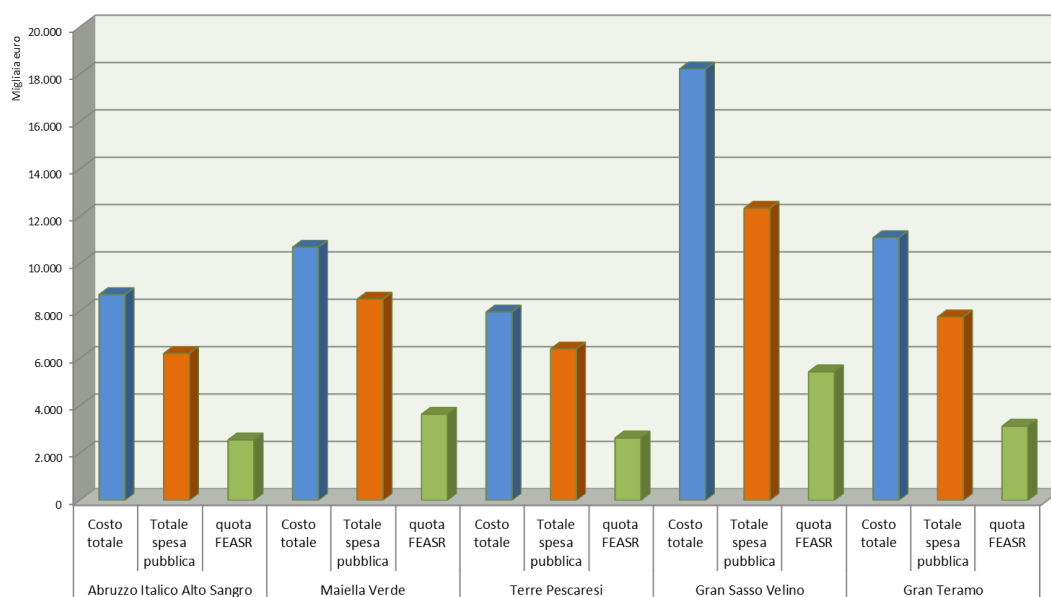
Si pone in evidenza, inoltre, che a seguito della riorganizzazione della Direzione Politiche Agricole e di Sviluppo Rurale, Forestale, Caccia e Pesca, Emigrazione, effettuata con DGR n. 62 del 31 gennaio 2011, le competenze relative all'attuazione dell'Asse 4 (approccio Leader) del PSR sono state attribuite al Servizio Credito, Sviluppo Locale, Diversificazione e Ricerca – Ufficio di Sviluppo Locale (approccio Leader), al quale sono stati assegnati n. 3 dipendenti.

Inoltre, nelle more dell'approvazione definitiva dei PSL, in data 26/11/2010 il GAL Abruzzo Italico Alto Sangro ha emanato un bando relativo all' "Avviso pubblico per costituzione short list di consulenti, tecnici ed esperti".

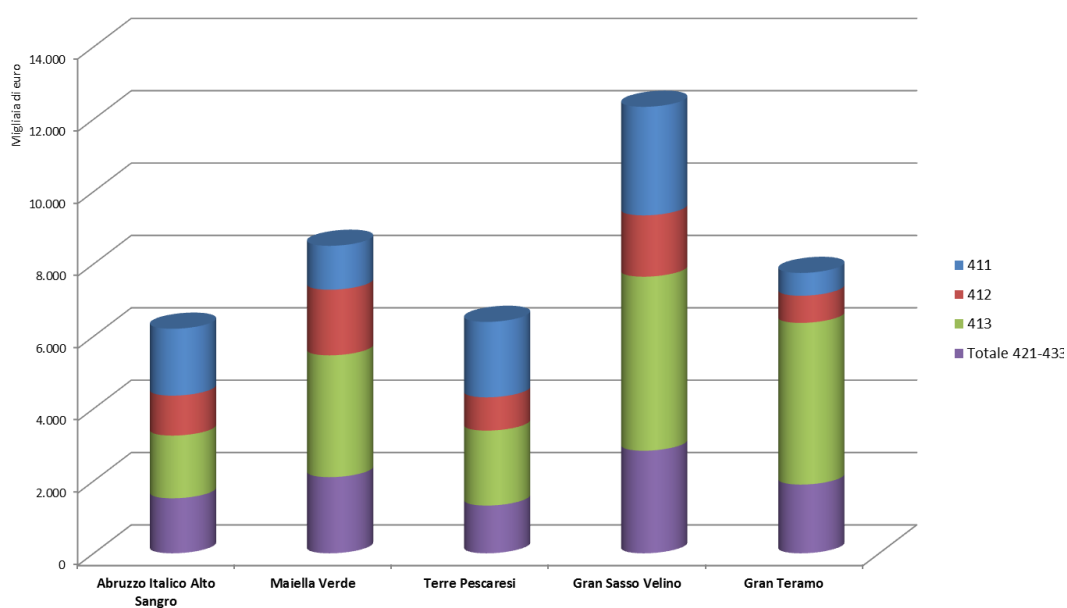
Piano finanziario dei singoli GAL per misura ed azione

Misura / azione (misure altri assi)	Abruzzo Italic Alto Sangro			Matiella Verde			Terre Pescaresi			Gran Sasso Velino			Gran Teramo			Totale		
	Costo totale	Totale spesa pubblica	quota FEASR	Costo totale	Totale spesa pubblica	quota FEASR	Costo totale	Totale spesa pubblica	quota FEASR	Costo totale	Totale spesa pubblica	quota FEASR	Costo totale	Totale spesa pubblica	quota FEASR	Costo totale	Totale spesa pubblica	quota FEASR
Azione 1 (121)	2.000.000	1.050.000	462.000	1.400.000	700.000	320.180	1.220.640	610.320	268.541	3.777.778	1.700.000	748.000	660.000	330.000	145.200	9.058.418	4.390.320	1.943.921
411 Azione 2 (122)	510.000	300.000	132.000	150.000	82.500	37.736	300.000	165.000	72.600	1.000.000	500.000	220.000	0	0	0	1.960.000	1.047.500	462.336
Azione 3 (123)	144.032	72.016	31.687	150.000	60.000	27.444	800.000	320.000	140.800	1.000.000	400.000	176.000	0	0	0	2.094.032	852.016	375.931
Azione 4 specifica Leader	606.510	426.510	187.664	411.742	370.568	169.498	990.000	990.000	435.600	400.000	176.000	333.333	300.000	132.000	132.000	2.741.586	2.487.078	1.100.762
totale Asse 1	3.260.542	1.848.526	813.351	2.111.742	1.213.068	554.858	3.310.640	2.085.320	917.541	6.177.778	3.000.000	1.320.000	993.333	630.000	277.200	15.854.036	8.776.914	3.882.950
Azione 1 (216)	0	400.000	0	150.000	512.500	50.186	200.000	560.000	70.400	1.066.667	800.000	352.000	0	400.000	0	1.416.667	2.672.500	1.352.586
412 Azione 2 (227)	170.589	135.589	59.659	540.000	459.000	204.760	200.000	160.000	70.400	500.000	400.000	176.000	250.000	200.000	88.000	1.660.589	1.354.589	598.819
Azione 3 specifica Leader	808.680	568.680	250.219	987.000	842.300	375.750	200.000	200.000	88.000	495.000	495.000	217.800	166.667	150.000	66.000	2.657.347	2.255.980	997.769
Totale Asse 2	979.269	1.104.269	309.878	1.677.000	1.813.800	630.696	600.000	920.000	228.800	2.061.667	1.695.000	745.800	416.667	750.000	154.000	5.734.602	6.283.069	2.949.175
Azione 1 (311)	400.000	200.000	88.000	900.000	405.000	182.939	300.000	150.000	66.000	1.500.000	600.000	264.000	2.676.768	1.350.000	594.000	5.776.768	2.705.000	1.194.939
Azione 2 (312)	0	0	0	860.000	430.000	194.231	300.000	150.000	66.000	1.000.000	550.000	242.000	2.200.000	1.100.000	484.000	4.360.000	2.230.000	986.231
Azione 3 (313)	751.310	376.155	165.508	640.000	512.000	231.270	400.000	280.000	123.200	714.286	500.000	220.000	1.333.333	800.000	352.000	3.838.929	2.468.155	1.091.979
413 Azione 4 (321)	40.000	20.000	8.800	70.000	56.000	25.295	0	0	0	375.000	300.000	132.000	650.000	520.000	228.800	1.135.000	896.000	394.895
Azione 5 (322)	0	0	0	382.000	211.000	95.309	400.000	240.000	105.600	1.400.000	700.000	308.000	0	0	0	2.182.000	1.151.000	508.909
Azione 6 (323)	0	0	0	270.000	243.000	109.763	390.000	312.000	137.280	340.000	340.000	149.600	375.000	300.000	32.000	1.375.000	1.195.000	428.643
Azione 7 specifica Leader	1.622.358	1.137.358	500.438	1.678.000	1.510.200	682.157	940.000	940.000	413.600	1.820.000	1.820.000	800.800	444.444	400.000	176.000	6.504.802	5.807.558	2.572.995
Totale asse 3	2.813.668	1.733.513	762.746	4.800.000	3.367.200	1.520.964	2.730.000	2.072.000	911.680	7.149.286	4.810.000	2.116.400	7.679.545	4.470.000	1.866.800	25.172.499	16.452.713	7.178.590
421 Competitività	375.000	300.000	132.000	240.000	240.000	108.408	120.000	120.000	52.800	410.000	410.000	180.400	287.500	230.000	101.200	1.432.500	1.300.000	574.808
422 Ambiente e gestione del territorio	223.844	178.844	78.651	407.277	407.277	183.967	120.000	120.000	52.800	280.000	280.000	123.200	250.000	200.000	88.000	1.281.121	1.186.121	526.618
431 Qualità della vita e diversificazione	752.281	752.281	331.004	1.052.797	1.052.797	463.231	780.000	780.000	343.200	1.549.800	1.549.800	681.912	955.400	955.400	420.376	5.090.278	5.090.278	2.239.722
432 Cooperazione	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	146.900	146.900	64.636	146.900	146.900	64.636
433 Gestione GAL	289.175	289.175	127.237	404.922	404.922	178.166	299.412	299.412	131.741	596.000	596.000	262.240	367.400	367.400	161.656	1.956.909	1.956.909	861.040
Totale 421-433	1.640.300	1.520.300	668.892	2.104.996	2.104.996	933.771	1.319.412	1.319.412	580.541	2.835.800	2.835.800	1.247.752	2.007.200	1.899.700	835.868	9.907.708	9.680.208	4.266.825
Totale programmato	8.693.779	6.206.608	2.554.868	10.693.738	8.499.064	3.640.290	7.960.052	6.396.732	2.638.562	18.224.530	12.340.800	5.429.952	11.096.745	7.749.700	3.133.868	56.668.845	41.192.904	18.277.539

Ripartizione delle risorse finanziarie assegnate ai GAL, distinte per quota



Incidenza delle risorse pubbliche per misura



3. ESECUZIONE FINANZIARIA DEL PROGRAMMA

(Articolo 82, paragrafo 2, lettera c, del Regolamento (CE) 1698/2005)

3.1. L'ESECUZIONE FINANZIARIA DEL PROGRAMMA

La Tabella che segue, riassuntiva dell'esecuzione finanziaria del programma, riporta i pagamenti erogati dall'Organismo Pagatore (AGEA) nell'anno **2010**, relativi sia ai trascinamenti per spese transitorie ai sensi del Reg. (CE) 1320/06 sia per i pagamenti dei bandi attivati per la nuova programmazione. I dati considerati sono quelli trasmessi dai Servizi tecnici dalla Commissione Europea nel rapporto di esecuzione finanziaria, reso disponibile nel sistema informativo SFC2007 (CCI 2007IT06RPO001). Tale report viene allegato alla presente relazione.

Tabella sintetica dell'esecuzione finanziaria del Programma (allegato VII del Reg. CE 1974/2006)

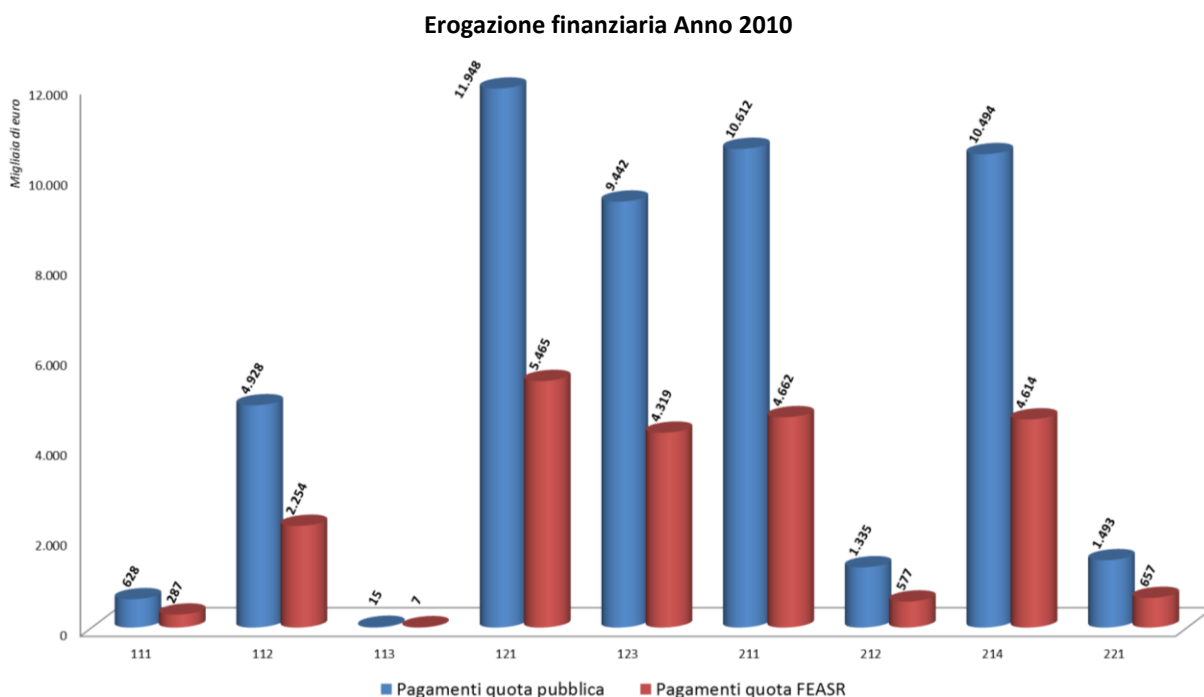
Assi/Misure	Versamenti annuali anno 2010	Versamenti cumulativi dal 2007 al 2010
Asse I		
Misura 111	627.847,08	629.159,16
- di cui spese transitorie ai sensi del Reg. CE 1320/2006	-	1.312,08
Misura 112	4.927.500,00	4.942.500,00
- di cui spese transitorie ai sensi del Reg. CE 1320/2006	-	15.000,00
Misura 113	14.616,64	118.769,46
- di cui spese transitorie ai sensi del Reg. CE 1320/2006	14.616,64	118.769,46
Misura 121	11.948.207,71	13.693.353,64
- di cui spese transitorie ai sensi del Reg. CE 1320/2006	-	1.745.145,93
Misura 123	9.442.448,07	9.470.715,45
- di cui spese transitorie ai sensi del Reg. CE 1320/2006	-	28.267,38
Totale Asse I	26.960.619,50	28.854.497,71
- di cui spese transitorie ai sensi del Reg. CE 1320/2006	14.616,64	1.908.494,85
Asse II		
Misura 211	10.612.231,78	23.290.311,27
- di cui spese transitorie ai sensi del Reg. CE 1320/2006	-	5.465.095,74
Misura 212	1.335.179,53	3.990.845,81
- di cui spese transitorie ai sensi del Reg. CE 1320/2006	-	997.645,72
Misura 214	10.494.149,70	30.798.019,06
- di cui spese transitorie ai sensi del Reg. CE 1320/2006	3.543.412,64	19.118.950,14
Misura 221	1.492.606,73	3.797.939,38
- di cui spese transitorie ai sensi del Reg. CE 1320/2006	1.492.606,73	3.797.939,38
Misura 227	-	102.033,83
- di cui spese transitorie ai sensi del Reg. CE 1320/2006	-	102.033,83
Totale Asse II	23.934.167,74	61.979.149,35
- di cui spese transitorie ai sensi del Reg. CE 1320/2006	5.036.019,37	29.481.664,81
Asse III		
Misura 311	-	265.648,92
- di cui spese transitorie ai sensi del Reg. CE 1320/2006	-	265.648,92
Totale Asse III	-	265.648,92
- di cui spese transitorie ai sensi del Reg. CE 1320/2006	-	265.648,92
Asse V		
Totale Asse V	-	35.761,66
- di cui spese transitorie ai sensi del Reg. CE 1320/2006	-	35.761,66
TOTALE Programma	50.894.787,24	91.135.057,64
- di cui spese transitorie ai sensi del Reg. CE 1320/2006	5.050.636,01	31.691.570,24

Nel corso del 2010 sono state avviate altre misure del Programma, come già descritto nei capitoli 2.1 e 2.2, per un totale di 12 misure su 33 previste dal PSR 2007-2013. Le misure che per le quali sono state effettuate, da parte dell'Organismo Pagatore nazionale (AGEA) le liquidazioni sono sintetizzate nella tabella precedente.

Nel corso del 2010 non sono state effettuate liquidazioni relative alle operazioni previste con l'Health Check. A partire dall'esercizio finanziario 2011 verranno liquidate gli aiuti a valere sulla misura 214 nell'ambito della quale sono state assegnate le risorse modulate con la riforma di medio termine della PAC. Una parte dei fondi dell'H.C. sono stati assegnati anche ad altre misure dell'Asse 2.

Per una migliore comprensione del lettore, è importante precisare come i riferimenti temporali delle liquidazioni del Programma sono siano rappresentati dall'anno solare 2010 (1° gennaio – 31 dicembre 2010) e dal bilancio comunitario 2010 (16 ottobre 2009 – 15 ottobre 2010). I dati mostrati nel grafico sottostante e nelle tabelle del capitolo 3.2 si riferiscono all'anno solare 2010.

Al **31 dicembre 2010** sono state erogate, per l'esercizio finanziario **2010**, risorse pubbliche per un importo pari a **50.894.787 euro** di cui **22.841.392 euro** di quota FEASR.



I pagamenti relativi all'esercizio finanziario **2010** hanno interessato per il 53% gli aiuti relative alle cinque misure dell'Asse 1, il restante 47% per le misure dell'Asse 2. Gran parte delle erogazioni effettuate nel 2010 hanno riguardato essenzialmente pagamenti per **nuovi impegni** con un incidenza del **90%**, mentre con il restante 10% delle risorse erogate ha riguardato invece impegni assunti nella precedente programmazione.

Al 31 dicembre 2010 sono state erogate, nel periodo 2008-2010, risorse pubbliche per un importo pari a **91.135.058 euro** di cui **40.311.866 euro** di quota FEASR. In termini di capacità di spesa alla stessa data le percentuali erano rispettivamente del **22,08%** per la **spesa pubblica** totale, e del **21,64%** per la **quota comunitaria**.

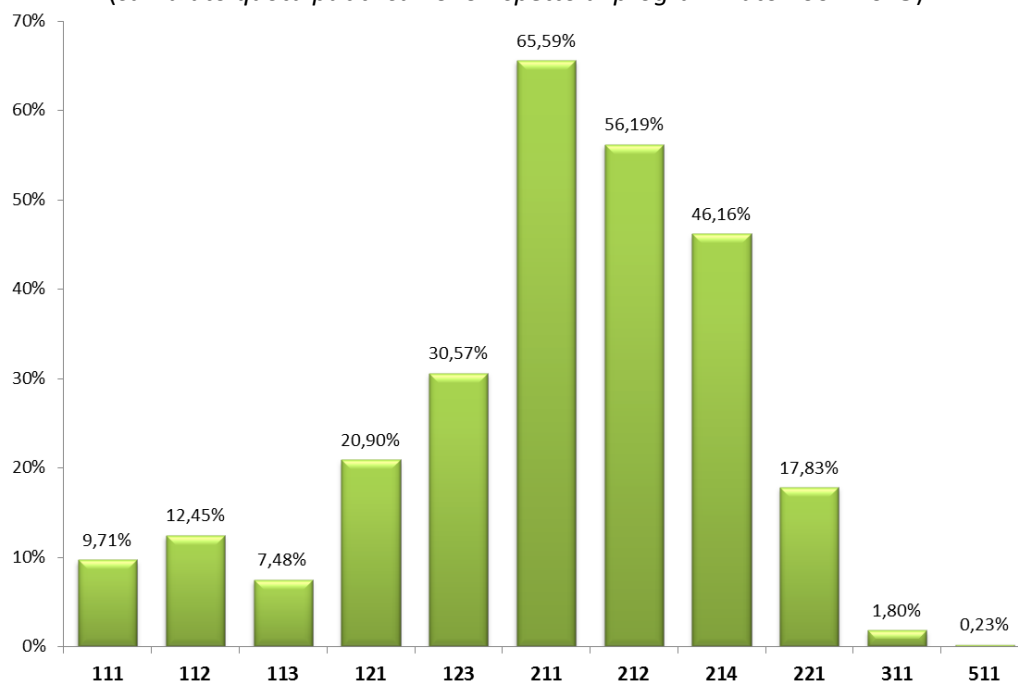
In virtù della spesa effettuata fino al 31 dicembre 2010, pertanto la Regione Abruzzo ha pienamente rispettato la regola del disimpegno automatico dei fondi comunitari (regola dell'n+2) relativamente alle risorse assegnate nel biennio 2007-2008.

Occorre evidenziare, però, che la suddetta regola riguarda tutte le annualità del Programma e che alla data del 31 dicembre 2011 deve essere spesa l'intera quota FEASR assegnata all'anno finanziario

2009 pari a 24,4 milioni di euro equivalente a circa 62,2 milioni di euro di spesa pubblica. Tuttavia, considerando le misure messe a bando nell'ultimo biennio, nonché gli impegni, seppur modesti, della precedente fase di programmazione, il superamento della quota di spesa pubblica dovrebbe essere verosimilmente assicurata.

Ulteriori dettagli sulle possibilità che il PSR della Regione Abruzzo possa raggiungere, in termini di capacità di spesa, gli obiettivi posti nella fase di programmazione, sono riportati nel capitolo successivo.

Esecuzione finanziaria in termini percentuali delle Misure liquidate nel 2010
(cumulato quota pubblica **2010** rispetto al programmato 2007-2013)



Il raggiungimento nel 2010 della soglia minima in termini di capacità di spesa pubblica dell'intero Programma, anche se molto importante il valore monetario, resta ancora da realizzare l'equilibrio finanziario tra gli Assi, e soprattutto migliorare la qualità della spesa prevista nel piano finanziario del PSR. Le principali azioni messe in atto dall'Autorità di Gestione sono descritte nel capitolo 5.2 del presente rapporto annuale.

3.2. ANALISI DELL'AVANZAMENTO DEL BILANCIO COMUNITARIO E DELLA SPESA PUBBLICA

Da un'analisi generale dei dati cumulativi al 2010 e di quelli relativi alla sola annualità 2010, è possibile evidenziare che:

- la spesa pubblica erogata per l'Asse 1, nell'anno 2010 è riferibile per la quasi totalità (99,9%) a nuovi impegni assunti per il nuovo periodo di programmazione 2006/2013;
- la spesa pubblica erogata per l'Asse 2, si riferisce per il 21% a trascinamenti derivanti da impegni assunti nella precedente programmazione 2000-2006 (il 34% trascinamenti sulla 214, e il 100% per vecchi impegni assunti prima del 2007 e pagati con la misura 221), mentre il restante 79% sono domande accolte a valere sull'attuale ciclo di programmazione.
- Nel 2010 AGEA ha effettuato, per conto della Regione Abruzzo, pagamenti per un importo complessivo di euro **50.894.787** a cui corrisponde una quota FEASR di euro **22.841.392**.

La tabella che segue riporta le percentuali della spesa pubblica distinte per Asse:

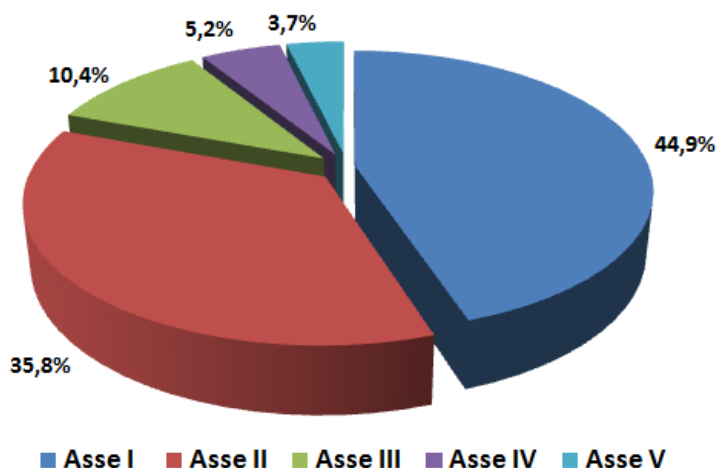
Avanzamento finanziario del PSR articolato per Assi

Assi	Versamenti cumulativi al 2010 Totale spesa pubblica	Spesa pubblica programmata	Esecuzione finanziaria (%)
Asse 1	28.854.497,71	185.156.816,79	15,58%
Asse 2	61.979.149,35	147.680.464,39	41,97%
Asse 3	265.648,92	43.116.691,68	0,62%
Asse 4	0,00	21.467.159,09	0,00%
Asse 5	35.761,66	15.355.545,45	0,23%
Totale	91.135.057,64	412.776.677,40	22,08%

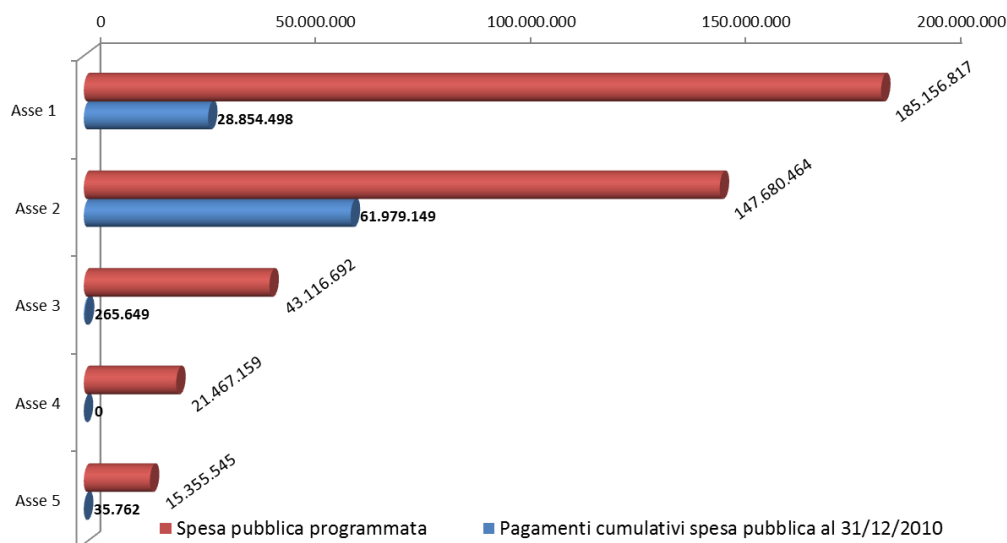
La spesa è maturata in particolare nell'Asse 2, nella quale si sono avuti pagamenti su agroambiente e indennità compensative, la spesa prevalente è da imputare ai pagamenti agro ambientali erogati nell'ambito della misura 214, seguono poi i pagamenti erogati nell'ambito delle misure 211 e 212. Un'ottima esecuzione finanziaria è stata fatta registrare dalle misure dell'Asse 1, in particolare dalle misure sugli investimenti (121 e 123). Non è stata prodotta alcuna esecuzione finanziaria per gli altri Assi del PSR: Asse 3 (0,6%), Asse 4 (nessuna erogazione finanziaria) e l'assistenza tecnica con lo 0,2%.

Ripartizione finanziaria per Asse

(dopo modifica luglio 2009)



Avanzamento per Asse della spesa pubblica (tasso esecuzione totale 22,08%)



Avanzamento finanziario del PSR articolato per singola misura

Misura	Spesa pubblica programmata 2007-2013		Spesa pubblica cumulata al 31/12/2010		Pagamenti anno 2010		% avanzamento spesa pubblica	
	Totale	quota FEASR	Totale	quota FEASR	Totale	quota FEASR	Totale	FEASR
111 Formazione professionale	6.480.693,05	2.964.269,00	629.159,16	287.754,58	627.847,08	287.177,26	9,71%	9,71%
112 Insediamento giovani agricoltori	39.698.148,23	18.157.933,00	4.942.500,00	2.258.938,50	4.927.500,00	2.253.838,50	12,45%	12,44%
113 Prepensionamento	1.587.925,23	726.317,00	118.769,46	52.512,89	14.616,64	6.685,65	7,48%	7,23%
114 Servizi di consulenza	4.763.777,87	2.178.952,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00%	0,00%
121 Ammodernamento aziende agricole	65.519.175,78	29.968.471,00	13.693.353,64	6.232.974,45	11.948.207,71	5.465.110,21	20,90%	20,80%
122 Accrescimento valore economico foreste	6.351.703,10	2.905.269,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00%	0,00%
123 Accrescimento valore aggiunto prodotti	30.976.042,85	14.168.442,00	9.470.715,45	4.331.413,40	9.442.448,07	4.318.975,75	30,57%	30,57%
124 Cooperazione per sviluppo nuovi prodotti	12.703.406,21	5.810.538,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00%	0,00%
126 Ricostituzione produzione agricola	4.372.540,45	2.000.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00%	0,00%
132 Sostegno per sistemi di qualità	6.351.700,92	2.905.268,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00%	0,00%
133 Sostegno associazioni di produttori	6.351.703,10	2.905.269,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00%	0,00%
Asse 1	185.156.816,79	84.690.728,00	28.854.497,71	13.163.593,82	26.960.619,50	12.331.787,37	15,58%	15,54%
211 Indennità svantaggi naturali zone montane	35.509.700,00	15.624.268,00	23.290.311,27	10.080.120,08	10.612.231,78	4.662.469,32	65,59%	64,52%
212 Indennità svantaggi naturali altre zone	7.101.940,91	3.124.854,00	3.990.845,81	1.672.182,08	1.335.179,53	576.730,57	56,19%	53,51%
214 Pagamenti agroambientali	66.718.348,48	30.258.740,00	30.798.019,06	13.547.395,92	10.494.149,70	4.613.692,89	46,16%	44,77%
216 Sostegno investimenti non produttivi	5.681.552,27	2.499.883,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00%	0,00%
221 Primo imboschimento terreni agricoli	21.305.820,45	9.374.561,00	3.797.939,38	1.671.058,45	1.492.606,73	656.712,17	17,83%	17,83%
223 Primo imboschimento terreni non agricoli	4.261.163,64	1.874.912,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00%	0,00%
226 Ricostituzione potenziale forestale	2.840.775,00	1.249.941,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00%	0,00%
227 Sostegno investimenti non produttivi forestali	4.261.163,64	1.874.912,00	102.033,83	44.894,89	0,00	0,00	2,39%	2,39%
Asse 2	147.680.464,39	65.882.071,00	61.979.149,35	27.015.651,42	23.934.167,74	10.509.604,95	41,97%	41,01%
311 Diversificazione in attività non agricole	14.779.713,64	6.503.074,00	265.648,92	116.885,53	0,00	0,00	1,80%	1,80%
312 Sostegno creazione micro-imprese	5.067.329,55	2.229.625,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00%	0,00%
313 Incentivazione attività turistiche	5.067.329,55	2.229.625,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00%	0,00%
321 Servizi economia popolazione rurale	10.340.384,85	5.055.636,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00%	0,00%
322 Riqualificazione e sviluppo villaggi	4.905.990,91	2.158.636,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00%	0,00%
323 Tutela e riqualificazione patrimonio rurale	2.955.943,18	1.300.615,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00%	0,00%
Asse 3	43.116.691,68	19.477.211,00	265.648,92	116.885,53	0,00	0,00	0,62%	0,60%
411 Competitività	2.879.163,64	1.266.832,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00%	0,00%
412 Ambiente e gestione del territorio	3.838.886,36	1.689.110,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00%	0,00%
413 Qualità della vita e diversificazione	7.677.772,73	3.378.220,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00%	0,00%
421 Cooperazione	3.232.450,00	1.422.278,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00%	0,00%
431 Gestione GAL	3.838.886,36	1.689.110,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00%	0,00%
Asse 4	21.467.159,09	9.445.550,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00%	0,00%
511	15.355.545,45	6.756.440,00	35.761,66	15.735,13	0,00	0,00	0,23%	0,23%
TOTALE	412.776.677,40	186.252.000,00	91.135.057,64	40.311.865,90	50.894.787,24	22.841.392,32	22,08%	21,64%

Lo stato di avanzamento finanziario, pur essendo migliorato notevolmente rispetto all'esercizio finanziario del 2009, risente ancora degli ostacoli che sono stati riscontrati nel corso di attuazione dei

primi anni di attuazione, in particolare le note vicende del sisma e delle altre problematiche illustrate ed analizzate nel capitolo 1.1 della presente relazione annuale.

Come illustrato nel capitolo 5, l’Autorità di Gestione, grazie alla preziosa collaborazione dei referenti territoriali e centrali della Direzione Agricoltura, ha messo in atto una serie di azioni, cercando di acquisire le buone prassi messe a disposizione dalla Rete Rurale Nazionale, che consentissero di recuperare il ritardo accumulato nei primi anni al fine di evitare i disimpegni automatici delle risorse comunitarie.

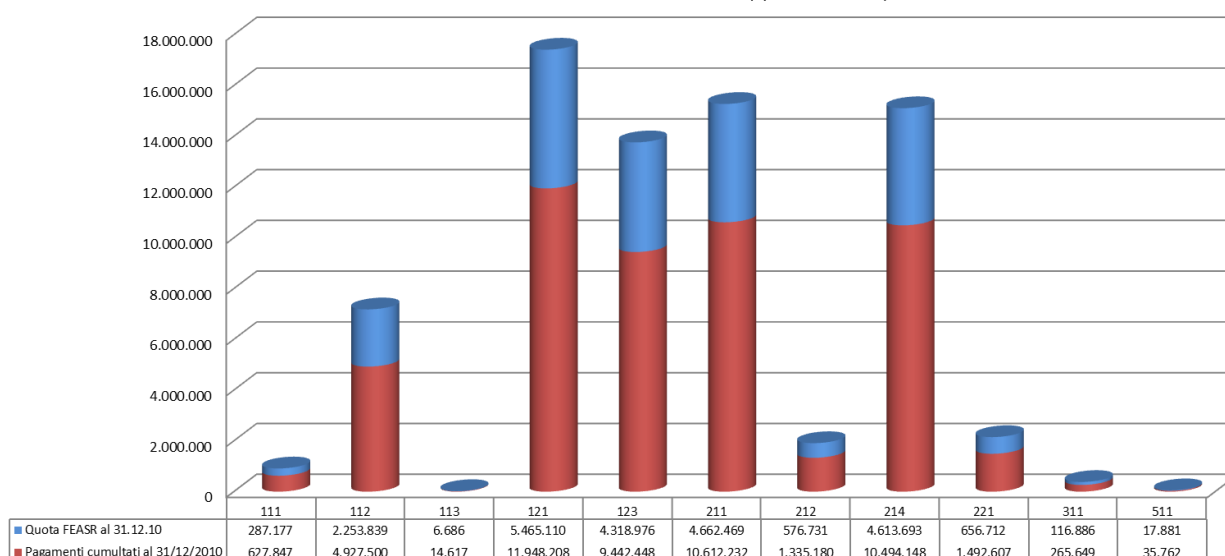
In particolare, per le misure strutturali dell’Asse 1, le misure 112 e 121, sono state formulate elenchi di istruttorie distinte in base al volume degli investimenti. I servizi della Direzione Agricoltura hanno elaborato nella fase di istruttoria prima le domande della cosiddetta fascia alta (fascia B) e poi quelle relativa a minori volumi di investimenti (fascia A). Per maggiori dettagli si rimanda al paragrafo dell’avanzamento procedurale delle due misure citate.

Nel corso del 2008 la Commissione Europea, come previsto dai regolamenti attuativi del FEASR, ha predisposto per tutti i PSR a titolo di anticipo il 7% dell’intera quota FEASR assegnata al PSR dell’Abruzzo, che ammonta a 186.252.000 di euro, che corrisponde a 13.037.640 di euro. Tale importo viene riconosciuto dalla Commissione come spesa erogata, ma che entro la fine del Programma deve essere certificata con pagamenti reali a valere sulle diverse misure del Programma.

Quindi grazie anche all’anticipo della quota FEASR al 31 dicembre 2010 il PSR dell’Abruzzo ha superato l’obiettivo minimo prefissato nel piano finanziario del Programma per le annualità 2007-2009 e da spendere entro l’esercizio finanziario 2010, pari a 45.319.000 euro, infatti viene riconosciuto dalla Commissione al PSR dell’Abruzzo alla data del 31 dicembre 2010 pagamenti a valere sul fondo FEASR una spesa pari a 54.283.703 euro, che si traduce in un indice di “capacità di spesa” del **120,6%**. Il pericolo della penalizzazione finanziaria è stato scongiurato.

Escludendo l’anticipo del 7% della quota FEASR, il PSR dell’Abruzzo, come molti dei PSR italiani, non avrebbe raggiunto l’obiettivo richiesto dalla Commissione (**45.319.000 euro**) da spendere entro il 31 dicembre 2010, in quanto la spesa reale effettivamente erogata per pagare le domande approvate e liquidate si è formata a **40.311.866 euro**, l’**89%** della spesa programmata.

Stato di esecuzione al 31.12.2010 (spesa cumulata)



Sulla base delle attività di monitoraggio, curata dall’AdG al 31 dicembre 2011, per scongiurare il rischio del disimpegno delle risorse comunitarie, la Regione Abruzzo dovrà effettuare, attraverso l’Organismo Pagatore nazionale (AGEA) pagamenti, attraverso le sue diverse forme (anticipi, acconti,

saldi), per un importo per la sola quota FEASR di **24,4 milioni di euro**, che diventano circa 48 milioni di euro di aiuti pubblici (con le relative quote FEASR. Stato, e Regione).

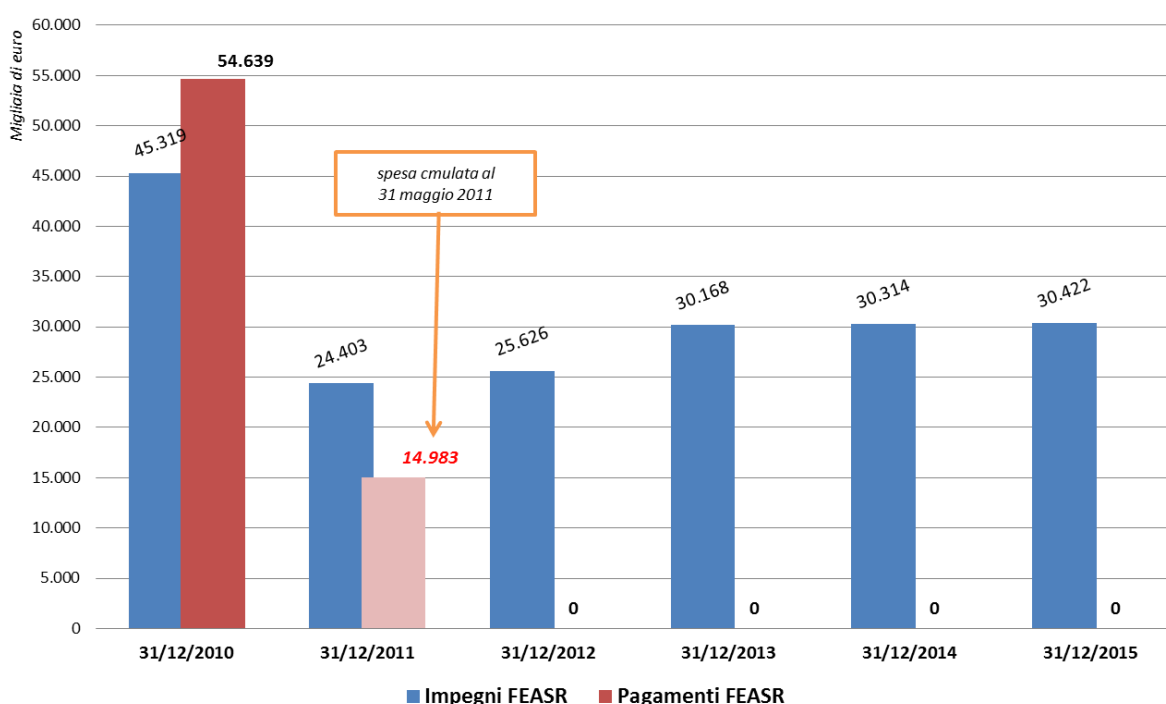
Lo stato di avanzamento delle spese ha manifestato un ulteriore avanzamento finanziario nei primi cinque mesi del 2011. Secondo i dati rilevati nell'ambito delle attività di monitoraggio e i report mensili della RRN, al **31 maggio 2011** l'avanzamento della spesa pubblica del PSR ha raggiunto quota **109 milioni di euro**, con un incremento del 16% rispetto alla spesa erogata dall'Organismo Pagatore al 31 dicembre 2010. La quota FEASR è passata da 40,3 ai 48,5 milioni di euro.

Secondo la regola del disimpegno automatico (N+2), al **31 dicembre 2011** restano da quindi da spendere **9,4 milioni di euro** di quota comunitaria e circa **21 milioni di euro** di quota pubblica, rispetto agli impegni del piano finanziario 2007-2009 (**69,7 milioni di euro** di quota FEASR).

Secondo la regola comunitaria del disimpegno automatico, che consente di sommare alla quota FEASR erogata il 7% del totale comunitario programmato, al 31 dicembre 2010 la capacità di spesa rispetto alle risorse FEASR impegnate nel periodo 2007-2008 (per l'Abruzzo il disimpegno scatta al 31.12.2010 in quanto il PSR è stato approvato dalla Commissione a febbraio 2008) era del **121%**.

Sempre sulla base delle informazioni rilevate dal gruppo di lavoro di supporto alle attività di monitoraggio, lo stato di avanzamento procedurale ed esecutivo delle misure sia dell'Asse 1 che dell'Asse 2, oltre ai primi pagamenti delle misure attivate dell'Asse 3 a regia regionale, consentirà all'Autorità di Gestione di evitare con un certo margine di sicurezza l'obiettivo posto dai regolamenti comunitari.

Le risorse FEASR da spendere alle date della regola dell'N+2



Si precisa che al momento della chiusura del presente rapporto, la Commissione Europea ha diffuso una nota (n. 517717 del 12/05/2011) che le somme versate a titolo di anticipo verranno recuperate in tre rate dai servizi della stessa Commissione. Pertanto il calcolo del raggiungimento dell'obiettivo posto al 31 dicembre per evitare il disimpegno automatico deve essere fatto al netto di tali anticipi.

4. RIEPILOGO DELLE ATTIVITÀ DI VALUTAZIONE IN ITINERE

(Articolo 82, paragrafo 3 del Regolamento (CE) 1698/2005)

Sintesi delle attività svolte nel 2010

Nel corso del 2010 il lavoro del Valutatore si è caratterizzato per lo svolgimento di una serie di attività: la messa a punto dell'impianto valutativo, come riportato nel Disegno di Valutazione, la redazione della prima relazione annuale riferita al 2009, e la preparazione e il completamento della valutazione intermedia del Programma.

Le attività di valutazione intraprese sono risultate in linea con le attività previste dal contratto stipulato il 14 dicembre 2009 tra RTI ESA Srl (mandatario), Ager Srl e Aretè Srl (mandanti) e la Regione Abruzzo, a seguito dell'aggiudicazione per lo svolgimento del servizio di valutazione intermedia ed ex-post del PSR Abruzzo 2007-2013, avvenuta il 29/10/2009 (DD4/101).

Tale contratto prevede una determinata tempistica nella consegna, da parte del RTI, dei diversi prodotti della valutazione. La seguente tabella di sintesi, mette in evidenza come l'attività di valutazione si sia svolta nel rispetto di quanto stabilito nel contratto.

Prodotto	Tempistica di consegna prevista	Tempistica di consegna effettiva
Disegno di valutazione	14 Marzo 2010	15 marzo 2010
Sei Relazioni annuali di valutazione relative all'anni 2009	Entro il 31 marzo dell'anno successivo al periodo di pertinenza della relazione	30 marzo 2010 (Relazione annuale 2009)
Relazione di valutazione intermedia	Entro il 15 settembre 2010	15 settembre 2010
Relazione di valutazione intermedia	Entro il 15 novembre 2010	15 novembre 2010 29 dicembre 2010 (versione revisionata a seguito del CdS)
Sintesi non tecnica della valutazione intermedia	Entro il 15 novembre 2010	29 dicembre 2010
Relazioni annuali di valutazione relative all' anno da 2010	Entro il 31 marzo dell'anno successivo al periodo di pertinenza della relazione	24 maggio 2011 (Relazione annuale 2010)

Nel corso del 2010, l'attività di valutazione del PSR si è svolta attraverso un confronto costante tra il Valutatore e gli Uffici dell'Amministrazione regionale incaricata del PSR. Per ciò che concerne le attività di rete e l'attività di *networking* a livello europeo e nazionale il valutatore ha partecipato ai seguenti eventi.

1. nell'ambito delle iniziative di *capacity building*, il 27 luglio è stato organizzato dal valutatore un *focus group* sulle tematiche ambientali connesse al PSR (presso gli uffici dell'Amministrazione regionale di Pescara) a cui hanno partecipato alcuni funzionari regionali coinvolti nell'attuazione delle misure dell'Asse 2 e *opinion leader* in ambito ambientale. Nell'ambito del *focus group* sono stati inoltre approfonditi gli aspetti relativi alla misurazione dell'impatto delle misure dell'Asse 2 con lo scopo di verificare la misurabilità degli indicatori indicati dal QCMV
2. i componenti del GdL hanno partecipato il 24 giugno a Roma ad un workshop sulla Valutazione Ambientale Strategica (VAS) nell'ambito delle Politiche per lo Sviluppo Rurale. Il *workshop* è stato organizzato dal gruppo di lavoro Ambiente e Condizionalità della RRR con l'obiettivo di supportare gli *stakeholder*, i *policy maker* e i valutatori durante le fasi di programmazione e valutazione degli interventi dello sviluppo rurale. Durante l'evento sono

stati presentati i primi risultati dell'analisi di lettura sulle VAS realizzata dalla RRN, analisi che si è concentrata su quattro macro-tematiche: acqua; aria (emissioni / cambiamenti climatici); suolo; biodiversità. Ognuna di queste macro-categorie è stata oggetto di analisi rispetto ai principali indicatori fissati nell'ambito del Quadro Comune di Monitoraggio e Valutazione (QCMV). In tale occasione è stato, inoltre, presentato il *database* sugli indicatori su base comunale relativi allo sviluppo rurale predisposto dalla RRN per le autorità di gestione dei PSR utile a supportare la loro attività di programmazione, monitoraggio e valutazione sul territorio.

Il sistema adottato per assicurare la valutazione ongoing

Nel corso del 2010, quali prodotti dell'attività di valutazione intrapresa, il RTI ha trasmesso all'Amministrazione regionale il Disegno di valutazione, la Relazione annuale 2009 e il Rapporto di valutazione intermedia, mentre in data 24 maggio 2011 il Valutatore ha consegnato la Relazione sulle attività di valutazione 2010. Di seguito si illustrano i principali **risultati delle attività di valutazione** svolte, per ciascuno dei prodotti consegnati nel corso del 2010, la Relazione sulle attività di valutazione 2010 e la descrizione dell'avanzamento delle attività di valutazione on-going nel corso del 2010 costituisce oggetto dei paragrafi successivi.

Il **Disegno di valutazione** raccoglie le risultanze delle seguenti attività svolte dal valutatore immediatamente dopo l'assunzione dell'incarico: revisione dell'analisi del contesto, esame e valutazione della coerenza logica fra obiettivi, strategia e misure programmate, esame e valutazione del sistema di indicatori, ricostruzione della base normativa di riferimento del PSR, ricognizione delle procedure, della modalità di gestione e della struttura responsabile della implementazione, definizione del fabbisogno informativo del valutatore e analisi dell'effettiva portata informativa delle fonti dei dati secondari, in particolare del sistema di monitoraggio del PSR e definizione della metodologia per rispondere ai quesiti valutativi comuni.

L'aggiornamento dell'**analisi di contesto** ha evidenziato il perdurare di alcune difficoltà del quadro socio-economico abruzzese (tra cui si citano i bassi tassi di crescita del PIL, il peggioramento delle dinamiche occupazionali, la crisi dei comparti industriali e la riduzione della loro capacità di assorbire forza lavoro), aggravate dalle conseguenze della crisi economica mondiale e del sisma del 2009. A tali tendenze si contrappone l'emergere di alcuni segnali di dinamismo quali, ad esempio, una certa stabilità del settore agricolo nel mantenimento dei livelli occupazionali, una presenza crescente di giovani imprenditori agricoli e un lieve aumento della SAU media aziendale. Alla luce dell'esame del contesto socioeconomico regionale, dei punti di forza e di debolezza (rilevati attraverso l'analisi SWOT) e dei conseguenti fabbisogni prioritari individuati, che costituiscono gli elementi su cui si sono fondate le scelte strategiche del PSR, il valutatore ha confermato la **coerenza** sia interna (fra fabbisogni e obiettivi specifici; fra obiettivi specifici e operativi; e fra obiettivi specifici e misure attivate) che esterna (tra orientamenti CE, obiettivi prioritari del PSN e obiettivi prioritari del PSR) del Programma.

Immediatamente dopo il Disegno di valutazione, il valutatore ha predisposto la **Relazione annuale 2009**, sviluppata sulla base di quanto previsto dai documenti di orientamento comunitari e nazionali e, pertanto, articolata in cinque capitoli: nei primi due capitoli sono stati descritti, rispettivamente, il sistema posto in essere per la valutazione *in itinere* (già descritto nel Disegno di valutazione) e le attività di valutazione intraprese con i relativi risultati fino alla redazione della relazione stessa; nel Capitolo 3 è stata approfondita l'attività di raccolta dei dati; nel Capitolo 4 è stata descritta l'attività di "messa in rete" del gruppo di valutazione con i responsabili dell'attuazione del PSR e, infine, nel Capitolo 5 sono state riportate le maggiori difficoltà incontrate e i lavori supplementari necessari per poterle superare.

L'approfondimento sull'attività di **raccolta dei dati** ha confermato la necessità, per il valutatore, di disporre di un corredo informativo più ampio, dettagliato, completo e tempestivo di quello finora reso disponibile dal monitoraggio regionale. Inoltre, la Relazione annuale ha informato sull'**attività di messa in rete** delle persone coinvolte nella valutazione distinguendo tra quella interna al gruppo di lavoro che compone l'RTI (riunioni di coordinamento e confronto) e l'interazione tra questo e l'AdG (incontri di condivisione e scambio di informazioni).

La Relazione ha analizzato l'avanzamento del PSR, che al 31/12/2009, risultava ancora piuttosto modesto:

- per ciò che concerne l'**avanzamento finanziario**, si è evidenziata una buona capacità di impegno, ma si è anche sottolineato come circa la metà di tali impegni sia formata da "trascinamenti" della programmazione precedente, mentre quelli di nuova adozione riguardino un numero molto limitato di misure (tre dell'asse 1, tre dell'asse 2 più l'assistenza tecnica). Alla stessa data, gli Assi 3 e 4 non risultavano ancora attivati. Un'altra problematica molto stringente riguardava il ritardo nei pagamenti, particolarmente delicato soprattutto in considerazione della "clausola n+2". La principale raccomandazione a questo proposito riguardava la necessità di incrementare i pagamenti, sia per rispettare gli impegni assunti, sia per evitare il disimpegno automatico;
- anche l'avanzamento **fisico** mostrava un livello di attuazione scarsamente rilevante. Inoltre, il valutatore si è trovato nell'impossibilità di quantificare molti indicatori fisici, sia a causa dell'incompletezza delle informazioni fornite dal sistema di monitoraggio, sia per le già menzionate carenze nella definizione del sistema degli indicatori;
- dal punto di vista **procedurale** è stato rilevato un avanzamento in linea con i precedenti: delle 29 misure previste dal PSR, nel triennio 2007-2009, ne sono state attivate 11, di cui 6 misure nell'asse 1 e 4 misure dell'asse 2, oltre alla misura 511 "Assistenza tecnica". L'asse 3 ha attivato la sola misura 311, ma esclusivamente per la liquidazione di trascinamenti (e per un importo esiguo), mentre l'asse 4 non era ancora stato avviato.

Come già segnalato nel Disegno di valutazione, la Relazione annuale 2009 ha quindi evidenziato alcune **criticità**, con la conseguente **raccomandazione** all'AdG di prestarvi particolare attenzione al fine di un'efficace ed efficiente gestione del Programma. Tra queste si sono evidenziate:

- la non conformità nel sistema degli indicatori e dei relativi target espressi nel PSR, impedisce la corretta quantificazione di alcuni indicatori di prodotto, di risultato, nonché la capacità realizzativa, limitando in questo modo la completa valutazione del Programma;
- l'inadeguatezza del sistema di monitoraggio in essere presso l'AdG, aggravato dall'assenza di un supporto informatico, rende problematica la valutazione dell'avanzamento fisico e finanziario delle singole misure e del PSR in generale;
- l'esistenza di problematiche di tipo organizzativo (a causa di una riorganizzazione dell'Amministrazione regionale non ancora conclusa al momento della compilazione della Relazione annuale), che interessava anche gli uffici dell'AdG, in cui si registrava un significativo sottodimensionamento delle risorse umane assegnate ai vari uffici, rispetto alle esigenze operative.

Il **Rapporto di valutazione intermedia** restituisce i risultati dell'attività di valutazione condotta nel corso del 2010 sull'avanzamento del PSR Abruzzo al 31/12/2009. Il progredire del Programma rispetto i propri obiettivi e, più in generale, il suo contributo alla strategia del Piano di Sviluppo Nazionale, è stato misurato dal valutatore sia attraverso il set di indicatori di prodotto, risultato e impatto individuati nello stesso PSR, sia attraverso le risposte ai quesiti valutativi richiesti dalla CE. Ciò è stato possibile, pur nei limiti delle difficoltà dovute alla carenza dei dati di monitoraggio e all'ancora limitato stato di attuazione del Programma.

In termini di avanzamento del PSR il valutatore ha osservato quanto segue:

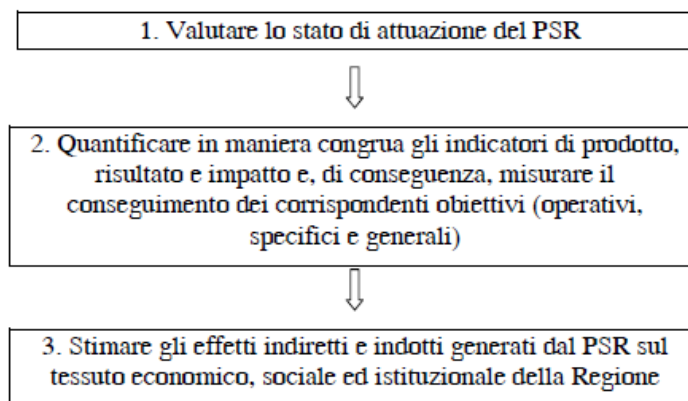
- per quanto riguarda l'**attuazione fisica**, l'avanzamento dell'**Asse 1** nel triennio 2007-2009 è ascrivibile unicamente alla Misura 121 "Ammodernamento delle aziende agricole". Di entità assolutamente trascurabile e derivante per intero da pagamenti per gli impegni della programmazione precedente è, invece, l'avanzamento delle misure 111, 112, 113, 123/2. L'**Asse 2** manifesta un buon andamento delle tre misure avviate (211, 212, 214), sia per quanto riguarda il numero dei beneficiari (oltre 7.000), sia per gli ettari impegnati (rispettivamente 105.000 ha per le misure 211 e 212 e 43.000 ha per la Misura 214), ben al di sopra dei livelli target definiti in sede di programmazione del PSR. Per gli **Assi 3 e 4** non si è rilevata alcun avanzamento;
- in termini di **attuazione finanziaria**, al 31 dicembre 2009, il PSR ha impegnato 136 Meuro, che rappresentano il 33% della spesa pubblica complessiva prevista per il settennio 2007-2013. Nei primi tre anni di attuazione le risorse liquidate sono state pari a 40,2 Meuro che rappresentano il 9,75% del totale della spesa pubblica a disposizione del PSR. Il 95% delle risorse è stato speso a valere sull'Asse 2, confermando una caratteristica comune a molte regioni, in cui si è concentrata la spesa sulle misure a premio, che richiedono iter procedurali per l'approvazione delle domande più rapidi;
- dal punto di vista **procedurale** l'avanzamento del Programma risulta ancora modesto. L'implementazione del Programma, ivi inclusa la predisposizione e l'emanazione dei bandi per l'attivazione delle misure, ha subito degli inevitabili rallentamenti, dovuti sia alla sospensione dell'attività governativa e amministrativa regionale nel 2008 a seguito delle note vicende giudiziarie, sia al sisma dell'aprile 2009. Le misure che, nel triennio 2007-2009, presentano procedure di individuazione di beneficiari e di operazioni a valere sul nuovo ciclo di programmazione sono circa un terzo del totale. Il valutatore si è raccomandato, in particolare, di prestare attenzione alla tempistica delle procedure di selezione dei beneficiari che, allo stato attuale, fanno registrare lungaggini e difficoltà di vario tipo e che ne ritardano la conclusione.
- Per quel che concerne la quantificazione degli indicatori di **impatto**:
 - per l'**Asse 1** la sola misura con potenziali impatti è la 121, in virtù di 51 interventi riferiti alla ex-misura A del PSR 2000-2006. Tuttavia, il risultato dell'indagine campionaria svolta dal valutatore non ha consentito una misurazione di tali effetti, a causa dell'esiguità e scarsa attendibilità delle risposte ottenute;
 - per l'**Asse 2** l'analisi svolta ha portato alla valorizzazione di tre dei quattro indicatori forniti dal QCMV. L'indicatore 4 sulla biodiversità ha mostrato un trend positivo (+31%), sebbene permangano difficoltà nella correlazione dell'indice utilizzato (Farmland Bird Index – FBI) con le aree di applicazione del PSR. Per quanto concerne gli indicatori 5 – "Conservazione delle aree agricole e silvicole ad elevata valenza naturale" e 7 – "Contributo alla lotta al cambiamento climatico" il valore è pari a zero, in quanto le misure che concorrono alla loro valorizzazione non sono state attivate o non presentano realizzazioni. Non calcolabile, invece, l'indicatore 6 – "Miglioramento della qualità delle acque", sia per indisponibilità del valore attuale dei surplus di azoto e fosforo (la fonte utilizzata nel PSR non viene più aggiornata), sia per la carenza dei dati sui beneficiari e relative superfici impegnate;
 - per l'**Asse 3**, il livello realizzativo raggiunto, con solo 8 interventi a valere sulla misura 311 e relativi a trascinali della precedente programmazione, non è ritenuto sufficiente a generare un impatto significativo sul territorio;
 - l'**Asse 4** al 31/12/2009 non è stato ancora attivato.

Meccanismo di raccolta delle informazioni

Il sistema di raccolta e gestione dei dati adottato dal Valutatore nel corso del 2010 risulta coerente con gli orientamenti comunitari in tema di razionalizzazione della raccolta delle informazioni

necessarie al processo valutativo (Star VI/12004/00 (par. 5.2); QCMV).

Nel rispetto della struttura logica proposta dalla Commissione, il Valutatore ha proceduto ad una preventiva articolazione dei dati da raccogliere, in funzione sia delle esigenze informative, sia delle modalità di raccolta dei singoli dati, in modo tale da ottenere non solo l'individuazione dei dati strettamente pertinenti, ma anche una diversificazione dei flussi e delle modalità di acquisizione/trasferimento degli stessi. Nello specifico, l'attività di acquisizione dei dati prevista dal Valutatore risponde a tre principali esigenze:



L'impostazione è coerente con l'approccio proposto dal QCMV per la stima dell'impatto, laddove si prevede che tale stima debba essere condotta dal Valutatore in una prospettiva dal basso verso l'alto (bottom-up).

Pertanto, "in una prima fase il Valutatore stima l'impatto a livello dei beneficiari diretti ed indiretti in base a indicatori di prodotto e di risultato", mentre "in una seconda fase stima l'impatto sulla tendenza generale a livello di zona del Programma". Mantenendo la struttura logica proposta dalla Commissione, il Valutatore distingue tre distinti livelli di informazione, per ciascuna delle quali sono state identificate le corrispondenti fonti informative, sia quantitative che qualitative, come sinteticamente indicate nella tabella sottostante:

	<i>Livelli</i>	<i>Fonti</i>
DATI PRIMARI	1) Informazioni di natura microeconomica , relative al grado di diffusione e penetrazione del PSR ed ai suoi effetti nel dettaglio delle singole "realità individuali" interessate.	- Questionari - Interviste - Focus group - Casi studio
DATI SECONDARI	2) Informazioni provenienti dal PSR , il suo impianto procedurale e attuativo, l'implementazione finanziaria nonché il livello e la qualità delle realizzazioni fisiche previste.	- Sistema di Monitoraggio - Incontri con i responsabili delle Misure
	3) Informazioni di carattere macro e micro provenienti da fonti informative regionali, nazionali, comunitarie, esterne al PSR.	- Dati statistici - Altre fonti

INFORMAZIONI PROVENIENTI DA FONTI ESTERNE AL PSR (DATI SECONDARI)

Le informazioni provenienti da fonti esterne al PSR sono raccolte dal Valutatore attraverso fonti ritenute affidabili e con un elevato livello di comparabilità rispetto ad altri contesti geografici. Tali fonti fanno riferimento al livello internazionale, nazionale e regionale, ai soggetti di seguito specificati:

Socio-economiche	Agricole	Ambientali	Programmi
Eurostat	Eurofarm	EEA	PSN
ISTAT	RRN-MiPAAF – INEA – ISMEA	Ministero Ambiente	POR FESR, FSE e FEP 2007- 2013
Banca d'Italia	AGEA-SIN	ISPRA (ex APAT)	Valutazioni intermedie e ex-post PSR e Leader+ 2000-2006
Ancitel	Banca dati RICA	Progetto MITO	Piano unitario di valutazione
CCIAA / Istituto Tagliacarne	UMA	Corine Land Cover	VAS
CRESA	ARSSA	ARPA Abruzzo	Studi e ricerche di settore e territoriali, regionali, nazionali e comunitari.
Ufficio Statistico Regionale	Associazioni di categoria	Osservatorio Faunistico Regionale	

INFORMAZIONI PROVENIENTI DAL PSR (DATI SECONDARI)

In linea con le metodologie praticate e riconosciute a livello comunitario, il Valutatore prende in considerazione tutti gli aspetti che definiscono la struttura del PSR e ne descrivono le modalità d'implementazione, l'andamento della spesa complessivamente prevista; la tipologia dei beneficiari, agricoli e non, e dei relativi interventi, nonché la ripartizione tra questi delle risorse, con particolare riguardo alla evidenziazione dei settori chiave della struttura produttiva agricola regionale; l'avanzamento fisico e procedurale; le procedure di attuazione e la struttura preposta; ecc.

Le informazioni sono reperite mediante diversi strumenti, quali:

- analisi della documentazione prodotta dall'AdG (delibere, regolamenti, bandi, graduatorie, RAE, ecc.);
- attività di monitoraggio di tutti gli aspetti di carattere procedurale, finanziario e fisico;
- incontri periodici, opportunamente concordati con l'AdG, con rappresentanti della stessa Autorità e i diversi Responsabili di misura.

A tal fine, nel Disegno di valutazione è stata proposta un'apposita scheda sintetica per misura che costituisce un utile strumento per l'analisi e la valutazione del PSR tale da garantire il massimo contenuto informativo e dunque la massima funzionalità. Ciascuna scheda viene aggiornata almeno annualmente e si articola nei seguenti capitoli:

- Obiettivi e descrizione della misura;
- Avanzamento finanziario;
- Avanzamento fisico;
- Avanzamento procedurale;
- Informazioni relative all'organico;
- Svolgimento ed esito dei controlli;
- Previsioni sullo sviluppo dell'attuazione;
- Valutazione sintetica.

La redazione e l'aggiornamento delle schede misura viene effettuata dal Valutatore in occasione della redazione delle relazioni annuali di valutazione e del rapporto di valutazione intermedia, e avviene in stretta collaborazione con i Responsabili di misura, i quali forniscono le informazioni quantitative e qualitative riguardanti il processo attuativo.

INFORMAZIONI MICROECONOMICHE (DATI PRIMARI)

Il livello più dettagliato d'analisi è svolto dal Valutatore su dati di natura microeconomica, raccolti a livello di singolo beneficiario. Le informazioni sono reperite dal Valutatore mediante numerosi strumenti, quali:

- indagini condotte attraverso la redazione di appositi questionari e la loro successiva somministrazione ad un campione di imprese coinvolte nell'attuazione del Programma;
- interviste a testimoni privilegiati;
- focus group;
- casi di studio, tali da garantire informazioni qualitative accurate su numeri ristretti di azioni.

Le attività svolte nel 2010

Fin dall'avvio del servizio (dicembre 2009), il valutatore, dopo un'accurata analisi dei propri fabbisogni, ha definito il corredo delle informazioni necessario ad alimentare l'impianto metodologico della valutazione descritto nell'offerta tecnica e successivamente dettagliato nel Disegno di valutazione.

Sono state pertanto predisposte delle schede specifiche, in formato foglio di calcolo, per la raccolta dei dati utili a ricostruire lo stato di avanzamento delle singole misure, in termini procedurali, finanziari e fisici e, quindi, a valutare gli effetti del Programma, attraverso la valorizzazione degli indicatori di risultato e impatto, nonché a rispondere ai quesiti del QCMV. Nello specifico, sono state elaborate e trasmesse all'AdG le seguenti schede:

- la scheda per la raccolta dei dati a livello di operazione/beneficiario,
- la scheda a livello di misura,
- la scheda a livello di Programma, articolata per misura.

Tali schede sono alimentate da *dati primari* e *dati secondari*. Per quanto concerne questi ultimi, l'assenza di un sistema di monitoraggio regionale informatizzato ha causato, in fase di redazione della Relazione annuale 2009 e del Rapporto di valutazione intermedia, varie difficoltà in ordine all'effettiva reperibilità dei dati e ha determinato la necessità di raccogliere le informazioni necessarie attraverso altre fonti esterne, non sempre con esito positivo e, comunque, con conseguente disomogeneità e diverso livello di attendibilità dei dati.

I *dati secondari relativi alle misure del PSR*, sono stati reperiti:

- nel PSR 2007-2013 e nei documenti ad esso connessi (in particolare per quanto riguarda il valore dei target relativi agli indicatori di prodotto, risultato ed impatto);
- nei bandi emanati nel triennio 2007-2009;
- nei RAE 2007, 2008 e 2009;
- nel database alimentato e gestito dall'Organismo Pagatore AGEA (solo per i dati relativi alle liquidazioni accessibili attraverso il portale SIAN).

I *dati secondari relativi al contesto* in cui ha avuto luogo l'intervento del PSR sono stati reperiti:

- nei database EUROSTAT, ISTAT e RICA;
- in pubblicazioni edite dalla DG Agricoltura della Commissione (*Rural Development in the European Union – Statistical and Economic Information – reports 2008 e 2009*);
- in pubblicazioni edite dalla Banca d'Italia, dal CRESA e da UNIONCAMERE, e specificamente:
 - Banca d'Italia (2010), *Economie Regionali: L'andamento del Credito in Abruzzo nel primo trimestre del 2010*.
 - Banca d'Italia (2010), *Economie Regionali: L'Economia dell'Abruzzo*.
 - Banca d'Italia (2009), *Economie Regionali: L'Economia dell'Abruzzo nell'anno 2008*.
 - CRESA (2008), *19° Rapporto sulla economia Abruzzese, L'Aquila*.
 - CRESA (2009), *Congiuntura Economica Abruzzese, Primo Trimestre 2009, no. 1*.
 - UNIONCAMERE (2010), *Rapporto Unioncamere 2010*.

- in documenti strategici e pubblicazioni tematiche attinenti all'ambiente, tra cui:
 - Rapporto ambientale del PSR 2007-2013 della regione Abruzzo (ai sensi dell'Allegato 1 della direttiva 2001/42/CE sulla VAS);
 - Piano Regionale Paesistico (ai sensi della L.R. 3.3.1965 n. 431);
 - Piano di tutela delle acque;
 - Piano regionale triennale di tutela e risanamento ambientale (2006);
 - Piano regionale forestale
 - Rapporto sullo stato di qualità ambientale eseguito sui bacini lacustri, Regione Abruzzo (2005)
 - "Stato quantitativo dei corpi idrici sotterranei di interesse" individuati sul territorio abruzzese (ARTA Abruzzo, ottobre 2005 - dicembre 2006)
 - Relazione stato delle acque superficiali 2009 (ARTA Abruzzo)
 - Piano regionale per la tutela della qualità dell'aria, Regione Abruzzo (2007)

I *dati primari*, invece, sono stati ricavati da:

- colloqui con i Responsabili di Misura, per informazioni sull'attuazione delle misure;
- interviste ai beneficiari delle misure avviate;
- *focus group* con *opinion leader* su tematiche specifiche.

Le attività svolte nel 2011

Per l'elaborazione del Rapporto annuale, il Valutatore ha operato un'analisi delle procedure attuative. Questa ha riguardato, nello specifico, l'**attuazione** del PSR nel **2010**. Il Valutatore ha proceduto, dunque, alla raccolta delle informazioni riguardanti l'assetto istituzionale e organizzativo preposto alla gestione del PSR, le procedure adottate per l'attuazione, il monitoraggio e la sorveglianza del Programma e i dati di avanzamento procedurale, finanziario e fisico delle singole Misure.

Diversamente da quanto fatto per la valutazione intermedia, per la quale sono state svolte dal valutatore anche rilevazioni dirette attraverso interviste ai beneficiari e *focus group* con *opinion leader*, l'osservazione si è basata prevalentemente su **dati secondari**.

Le modalità di raccolta dati sono state mantenute anche nel corso del 2010, sebbene semplificate in considerazione della minore quantità e varietà di dati richiesti nello specifico *step* valutativo.

Per quanto riguarda la compilazione e l'aggiornamento delle schede di misura al 31/12/2010, è stata prevista la raccolta dei dati relativi a:

- avanzamento finanziario, articolato in impegni e pagamenti e distinto per singole azioni, laddove previste dalle Misure. Una specifica articolazione del dato ha riguardato i trascinamenti della programmazione 2000 - 2006 per le Misure che li hanno contemplati;
- avanzamento fisico, attraverso la quantificazione degli indicatori di prodotto e di risultato. Per tutte le Misure è stata operata una separazione tra i pagamenti a titolo di anticipo e quelli a saldo. Per le Misure 211, 212 e 214 la richiesta formulata all'AdG ha previsto, inoltre, la distinzione degli indicatori di prodotto (prevalentemente numero di beneficiari e superficie impegnata) per anno di assunzione dell'impegno;

- avanzamento procedurale, in termini di numero di domande presentate, ammissibili, finanziate, avviate (che hanno ricevuto un anticipo del contributo o del premio accordato in relazione all'annualità del bando) e concluse (che hanno ricevuto il saldo del contributo o del premio accordato in relazione all'annualità del bando) e di numero di revoche e rinunce;
- organico preposto alla gestione di ciascuna Misura;
- controlli effettuati sugli interventi cofinanziati.

Per agevolare la compilazione delle schede da parte degli uffici competenti e ricostruire l'avanzamento procedurale delle singole misure, il valutatore ha analizzato preliminarmente la documentazione tecnico-amministrativa (i bandi e le disposizioni attuative a essi correlate) resa disponibile dagli Uffici competenti o acquisiti *on-line* (ad es. sito internet della Regione Abruzzo – Assessorato all'Agricoltura, archivio bandi della Rete Rurale Nazionale oppure direttamente sul B.U.R.A.).

La richiesta dei dati all'AdG, attraverso l'invio delle schede sopra descritte, è stata inoltrata dal valutatore nel mese di marzo 2011. La non immediata disponibilità dei dati richiesti e l'opportunità ravvisata dall'AdG di lavorare nel contempo alla raccolta dei dati per la RAE 2010, hanno condotto il valutatore e l'AdG a concordare una proroga al 24 maggio della consegna del Rapporto annuale 2010, inizialmente prevista per il 30 marzo.

Considerata la perdurante assenza di un sistema di monitoraggio *ad hoc* e del relativo sistema informatico, il valutatore ha raccolto molte informazioni utili al proprio lavoro presso la Direzione Regionale Politiche Agricole e di Sviluppo Rurale, Forestale, Caccia e Pesca, Emigrazione, che rappresenta l'AdG del Programma.

Rispetto a quanto avvenuto nel 2009, il Valutatore nell'attività di raccolta dati per la redazione della Relazione Annuale 2010, ha beneficiato anche del contributo di INEA, come interfaccia tra l'AdG e il gruppo di lavoro del valutatore. Il supporto di INEA al monitoraggio, affidato dall'Amministrazione regionale nell'ambito dell'Assistenza Tecnica, si svolge in maniera differenziata a seconda degli Assi. Infatti se si eccettuano gli Assi 3 e 4 il cui avanzamento è al momento ancora irrilevante, la rilevazione dei dati da parte di INEA avviene direttamente presso gli Uffici regionali per le misure dell'Asse 1 (anche attraverso la consultazione delle pratiche dei beneficiari) e, indirettamente, sulla base dei dati rilasciati da AGEA per l'Asse 2 (nello specifico, considerato l'avanzamento dell'Asse, per le indennità compensative e i pagamenti agroambientali).

I problemi da risolvere e gli sviluppi futuri

Anche il percorso di raccolta dati nel 2010 si è rivelato difficoltoso e l'esito conclusivo presenta ancora diverse lacune, nonostante il valutatore abbia mantenuto una costante comunicazione con i Responsabili delle misure presso l'AdG e i funzionari di INEA impegnati nel monitoraggio del Programma, per chiarire dubbi sui dati da acquisire, sulla metodologia valutativa e per validare definitivamente i dati raccolti attraverso le schede di misura.

A questo riguardo, le maggiori criticità riscontrate dal Valutatore sono le seguenti:

- a) A livello generale:
 - mancanza dei dati sui controlli per tutte le misure attivate;
 - non sono state validate le schede misura inviate in bozza all'AdG (tranne quella dell'asse 4).
- b) Asse 1:
 - incompletezza dei dati di avanzamento fisico per la misura 111 (mancanza del numero di giorni di formazione impartita ai 280 beneficiari liquidati nel 2010);
 - mancanza dei dati su rinunce e revoche per le misure 111, 112 e 123 Azione 1.
- c) Asse 2:

- accorpamento dei dati procedurali delle misure 211 e 212;
- valore degli indicatori di prodotto non distinto tra domande liquidate a titolo di anticipo o a saldo rispetto all'annualità dell'impegno;
- assenza di dati su rinunce e revoche;
- valore dei pagamenti non distinto fra trascinamenti e nuova programmazione;
- incompletezza dei dati procedurali, in termini di numero delle domande presentate, ammissibili, finanziate e concluse per singola annualità di impegno.

Per quanto riguarda i prossimi sviluppi, è obiettivo del valutatore arrivare a definire nel corso del 2011, di concerto con INEA, l'aggiornamento e l'ampliamento della *check list* dei dati e delle informazioni dell'Asse 1, raccolte da INEA stessa, ai fini di poter disporre di una base informativa adeguata all'esecuzione dell'Aggiornamento della Valutazione Intermedia, previsto per il 2013.

Per l'Asse 2 si conferma la necessità, già opportunamente segnalata nei precedenti rapporti, di acquisire informazioni dettagliate sull'azienda beneficiaria (ad esempio l'orientamento culturale) e sulle superfici impegnate (ad esempio la localizzazione). Per l'elenco completo dei dati si rinvia alle schede di raccolta dati per misura allegate ai precedenti documenti valutativi.

Gli Assi 3 e 4 non presentano al momento criticità nella disponibilità dei dati di monitoraggio, visto il livello attuativo pressoché nullo.

Il valutatore auspica che, quanto concordato dall'Amministrazione regionale nell'ambito delle due convenzioni con l'ARIT e con l'INEA possa tradursi in un sensibile miglioramento del sistema di monitoraggio e di informatizzazione delle procedure, sebbene per quest'ultimo aspetto sia stato già rilevato un ritardo nell'implementazione del piano di lavoro concordato tra ARIT e la Regione. Pertanto, si raccomanda all'AdG di monitorare attentamente la realizzazione di tale sistema affinché esso possa concretamente supportarla nella gestione in corso dell'attuale programmazione.

Attività di messa in rete

Le attività svolte nel corso del 2010

L'attività di "messa in rete" delle persone coinvolte nell'attività di valutazione nel corso del 2010 ha riguardato essenzialmente tre ambiti:

- relazioni interne al Gruppo di Lavoro (GdL) responsabile della valutazione;
- relazioni tra il GdL e l'Autorità di Gestione (AdG) del PSR;
- relazioni tra il GdL, l'AdG e la più ampia platea degli *stakeholder* del PSR.

Vi è innanzitutto da premettere che le attività di messa in rete sono iniziate nel 2010, immediatamente dopo l'assegnazione dell'incarico al valutatore è avvenuta nel dicembre 2009.

Lo svolgimento di tutte le attività di messa in rete delle persone coinvolte nella valutazione, nel corso del 2010, ha tenuto conto della necessità di realizzare, nel corso dell'anno, tre distinti prodotti:

- Il Disegno di valutazione.
- La Relazione annuale sulle attività di valutazione.
- Il Rapporto di Valutazione Intermedia.

L'attività di messa in rete interna si è sostanziata in una serie di riunioni in cui hanno partecipato i componenti del GdL. Tali riunioni si sono susseguite durante tutto il processo valutativo e sono principalmente servite a coordinare i lavori per la realizzazione del Disegno di Valutazione e del

Rapporto di Valutazione Intermedia, ad individuare le principali criticità emerse e a definire opportune soluzioni per il loro superamento. I singoli componenti del GdL hanno poi continuamente interagito tra loro durante lo svolgimento dell'attività valutativa, confrontandosi su problematiche operative specifiche.

Per quanto riguarda le relazioni tra GdL e AdG, il giorno 5 febbraio 2010 ha avuto luogo la presentazione del GdL e dell'attività di valutazione al personale dell'AdG. Nel corso dell'anno si sono tenute varie riunioni tra il coordinamento del GdL e l'AdG, principalmente finalizzate a superare le criticità relative al reperimento dei dati di monitoraggio e delle informazioni necessarie all'attività valutativa. Attraverso l'AdG sono inoltre stati attivati contatti diretti con soggetti terzi (in primis l'Organismo Pagatore), anch'essi finalizzati al reperimento di dati ed informazioni necessari per la valutazione.

Per quanto concerne infine le attività di messa in rete legate alla più vasta platea degli stakeholder del PSR, nel corso del 2010 esse hanno riguardato:

- La partecipazione del GdL alle due riunioni del Comitato di Sorveglianza (CdS) del PSR che si sono tenute nel corso dell'anno. In particolare, durante l'incontro tenutosi nel mese di giugno, i rappresentanti del GdL hanno illustrato sia la metodologia valutativa proposta nel Disegno di Valutazione, sia le conclusioni riportate nella relazione annuale 2009, mentre nel corso di quello tenutosi il 21 dicembre 2010 sono stati illustrati i risultati della Valutazione Intermedia.
- La realizzazione di una riunione tra il GdL e l'Istituto Nazionale di Economia Agraria (INEA), incaricato del supporto tecnico al sistema di monitoraggio e valutazione, allo scopo di avviare le opportune attività di collaborazione finalizzate principalmente:
 - al potenziamento delle attività di monitoraggio del PSR, al fine di stabilire modalità condivise per la trasmissione dei dati e delle informazioni necessarie all'attività di valutazione;
 - ad un'armonizzazione tra i contenuti della RAE (la cui redazione è a cura di INEA) e la Relazione annuale sulle attività di valutazione (svolte dal valutatore), al fine di ridurre al minimo la duplicazione delle attività (specialmente per quanto riguarda la raccolta dei dati e delle informazioni relative all'avanzamento del PSR) e di consentire un uso efficiente delle Relazioni annuali ai fini della redazione della RAE;
 - allo sviluppo di una collaborazione tra INEA e valutatore per la messa a punto di opportune soluzioni metodologiche ed operative che consentano di avvalersi, per la realizzazione dell'Aggiornamento del Rapporto di Valutazione Intermedia (2013), anche del Campione Satellite della RICA Abruzzo.
- Attività di reperimento di dati e informazioni necessari all'attività valutativa (si veda in proposito il Capitolo 3), tramite indagini dirette svolte presso i beneficiari del PSR (interviste in loco per i beneficiari della misura 121 e delle misure attivate dell'Asse 2) e tramite lo svolgimento di un *focus group* sul calcolo degli indicatori di impatto dell'Asse 2.

Il valutatore inoltre partecipato a *workshop* ed eventi di approfondimento di tematiche specifiche e di condivisione delle conoscenze ed esperienze accumulate dagli altri valutatori italiani. Tra queste si ricorda il *workshop* sulla Valutazione Ambientale Strategica (VAS) per lo Sviluppo Rurale organizzato a Roma, nel giugno 2010 dalla RRN. In questa occasione, sono stati presentati i primi risultati dell'analisi sulle VAS realizzata dalla RRN e il *data base* sugli indicatori dello sviluppo rurale, disaggregati a livello comunale e predisposto dalla RRN per le autorità di gestione dei PSR, utile a supportare la loro attività di programmazione, monitoraggio e valutazione del territorio.

L'ulteriore sviluppo dell'attività di messa in rete

Per quanto riguarda l'attività di messa in rete interna al GdL, anche in futuro sarà confermato l'uso del modello adottato (riunioni periodiche del GdL e continua interazione tra i suoi componenti), introducendo se del caso, accorgimenti in grado di migliorare l'efficacia e l'efficienza dell'attività valutativa (ad es. l'effettuazione di riunioni – sia plenarie che ristrette a specifici membri del GdL).

Per quanto riguarda i rapporti tra GdL e AdG, le principali aree cui indirizzare reciproci sforzi di miglioramento sono le seguenti:

- Incrementare la frequenza delle relazioni tra GdL e responsabili di Asse/ misura, con lo scopo di:
 - aggiornare con tempestività e regolarità il GdL sui passaggi salienti dell'attuazione del PSR (introduzione di modifiche ed integrazioni nel PSR stesso; attivazione di misure; emanazione di bandi; ecc.);
 - fornire in modo rapido ed efficiente al GdL le informazioni ed i dati rilevanti per l'attività valutativa. In merito sarebbe auspicabile l'individuazione nell'AdG di "referenti unici di Asse" che facciano da tramite tra il GdL e i responsabili di misura, per rendere più efficienti i flussi informativi necessari all'attività di valutazione.
- Sviluppo da parte del GdL di più incisive azioni di *capacity building* presso l'AdG, incentrate sull'utilizzo dei risultati dell'attività valutativa (tramite seminari, incontri, analisi di *best practices*, ecc.) in chiave di miglioramento dell'attuazione del PSR.

Per quanto riguarda infine le attività di messa in rete concernenti la più vasta platea degli stakeholder del PSR, il GdL intende concentrare i propri sforzi nelle seguenti aree:

- Rafforzamento e sviluppo delle attività di collaborazione avviate con INEA.
- Sviluppo di attività di collaborazione con altri soggetti terzi che svolgano attività funzionali o comunque utili all'attività valutativa, in particolare:
 - l'Agenzia Regionale per l'Informatica e la Telematica (ARIT), affidataria della realizzazione del sistema integrato per la gestione informatizzata delle procedure del PSR;
 - l'Istituto di Servizi per il Mercato Agricolo Alimentare (ISMEA), incaricato in particolare dello svolgimento di azioni di supporto all'attività di comunicazione e informazione del PSR. A questo proposito, il valutatore può dare il proprio contributo alle attività di sensibilizzazione dei beneficiari, e degli *stakeholder* del PSR, anche al fine di promuovere una loro maggiore collaborazione nell'ambito delle future indagini dirette. A tal fine il GdL intende potenziare nel corso del 2011 la comunicazione dei risultati della valutazione, in collaborazione con ISMEA.
- Partecipazione dei componenti del GdL agli eventi organizzati dalla Rete Rurale Nazionale (a livello sia nazionale che comunitario).

Le principali difficoltà incontrate nel 2010 nello svolgimento dell'attività valutativa sono riconducibili sostanzialmente a quattro elementi

Un primo importante elemento di criticità va individuato nelle problematiche già riportate in premessa e relative all'incompletezza del sistema degli indicatori del PSR.

Un secondo elemento riguarda il sistema di monitoraggio del PSR, che ha fornito dati sull'avanzamento del Programma e sulle caratteristiche dei beneficiari e delle operazioni finanziate spesso incompleti o incoerenti, tali da rendere difficoltoso l'intero processo valutativo svolto nel corso dell'anno (redazione della Relazione annuale sulle attività di valutazione 2009 e del Rapporto di Valutazione Intermedia). Le criticità sottolineate nelle passate attività di valutazione si sono protratte

inoltre anche nel 2010. Ciò ha reso difficoltosa la quantificazione di alcuni indicatori di prodotto, di risultato e, per quanto riguarda la Valutazione Intermedia, di impatto, così come il calcolo di alcuni indici composti quale quello di capacità realizzativa. Ciò ha inoltre limitato sia la possibilità di stratificare adeguatamente il campione dei beneficiari per le indagini di campo, sia di poter rispondere esaurientemente a tutte le domande del Questionario Valutativo Comune (QVC).

Un terzo elemento di criticità, che si collega peraltro strettamente al precedente, deriva dal fatto che la riorganizzazione della struttura dell'AdG, iniziata ancor prima dell'affidamento dell'incarico al Valutatore, sia ancora in corso. In particolare, il fatto che per alcune misure non fosse stata ancora individuata nel 2010 la figura del Responsabile, unitamente a quello che per altre misure vi fossero di fatto più referenti anziché un referente unico, hanno reso talvolta gravoso il lavoro di reperimento dei dati e delle informazioni necessarie all'attività valutativa.

Un quarto elemento di criticità è individuabile nelle limitazioni che hanno impedito la completa applicazione dell'approccio metodologico previsto dal valutatore nell'ambito della Valutazione Intermedia sia per l'Asse 1 che per l'Asse 2. Tali limitazioni derivano, oltre che dalle ragioni illustrate in precedenza riguardo al sistema di monitoraggio interno all'AdG, anche dall'insufficiente quantità e qualità dei dati primari reperiti presso i beneficiari intervistati. Infatti, solo in rari casi questi hanno fornito risposte esaustive alle domande del questionario di campo utilizzato per le indagini. Nella maggior parte dei casi, nonostante gli accorgimenti presi (congruo preavviso agli intervistati, esecuzione di passaggi telefonici successivi alla visita aziendale, riprogrammazione delle interviste), gli intervistati non sono stati in grado di fornire le informazioni richieste, il che ha determinato una prevalenza di questionari incompleti.

Le necessità di attività supplementari

Nel confermare le raccomandazioni formulate nel Disegno di valutazione e nel Rapporto di Valutazione Intermedia per la risoluzione delle criticità identificate, la maggior parte delle quali ancora non sono state superate, ai fini di una buona riuscita dell'attività valutativa futura il valutatore sottolinea la necessità di portare a termine, in tempi brevi, alcune attività supplementari, come riportato di seguito:

- Adeguare il sistema degli indicatori del PSR alle direttive del QCMV in modo da consentire la quantificazione di tutti gli indicatori di prodotto, di risultato e degli indici ad essi collegati e permettere una completa definizione dell'avanzamento fisico del Programma.
- Migliorare la qualità del set di dati ed informazioni sull'attuazione del PSR (sul piano finanziario, fisico e procedurale) da mettere a disposizione del Valutatore, per una migliore e più approfondita valutazione del PSR. A questo proposito, il Valutatore esprime la necessità che sia l'assistenza tecnica fornita da INEA sia la realizzazione del sistema informativo da parte di ARIT, siano in grado di fornire il necessario supporto all'AdG.
- Accelerare il processo di riorganizzazione e adeguamento dell'organico in seno all'AdG, sia per la gestione delle misure (mirando a una ancor più chiara definizione dei ruoli e delle responsabilità), sia di tutte le altre funzioni previste dal PSR.
- Attuare il piano di comunicazione in modo da ottenere la necessaria sensibilizzazione dei potenziali beneficiari, sia sulle opportunità offerte dal PSR, sia sull'importanza della loro partecipazione alla valutazione, con lo scopo di rendere più efficace il loro contributo nelle indagini dirette che verranno svolte in futuro.

Infine, un'ulteriore attività da condurre nel proseguo della valutazione, riguarda la necessità di valutare la qualità dei progetti finanziati con le misure 121 e 123 Azione 1.

Nell'ambito della riunione bilaterale tenutasi a Bruxelles il 18 novembre 2010, i Servizi della Commissione Europea hanno infatti espresso delle preoccupazioni sulle modalità di selezione dei progetti di tali misure.

L'accelerazione impressa dalla Regione al processo attuativo delle misure 121 e 123 nel corso del 2010, potrebbe infatti aver influito negativamente sulla selezione dei progetti rispetto agli obiettivi prefissati. In effetti per entrambe le misure il numero di domande ammesse a finanziamento con le graduatorie approvate a marzo 2010 risulta essere assai prossimo al totale delle domande presentate, come peraltro già osservato nel Rapporto di Valutazione Intermedia, in cui il valutatore aveva espresso la medesima preoccupazione.

Pertanto, per ottemperare alle richieste della CE, il Valutatore intende applicare una metodologia di analisi che riguarda tutti i progetti già presentati e ammessi a finanziamento e che verrà condotta su due livelli.

Maggiore enfasi viene posta sulla valutazione degli investimenti della misura 121 in quanto è quella in cui l'accelerazione delle procedure ha consentito l'approvazione del maggior numero di domande di contributo. Tale formulazione potrà essere modificata in fase applicativa a seconda della disponibilità dei dati e della rilevanza effettiva degli indicatori.

1. Molti degli indicatori sintetici che si propongono per la misura 121 si basano sugli indicatori di prodotto supplementari regionali previsti dal PSR per la misura. Poiché questi sono riferiti agli obiettivi specifici della misura stessa, sono particolarmente adatti ad analizzare in quale misura gli investimenti sono coerenti con tali obiettivi. È pertanto importante che il sistema di monitoraggio del PSR sia in grado di alimentare sistematicamente anche gli indicatori di prodotto supplementari regionali, oltre che quelli previsti dal QCMV.

5. DISPOSIZIONI PRESE DALL'AUTORITÀ DI GESTIONE E DAL COMITATO DI SORVEGLIANZA PER ASSICURARE QUALITÀ ED EFFICIENZA

(Articolo 82, paragrafo 2, lettera e, del Regolamento (CE) 1698/2005)

5.1 MISURE DI SORVEGLIANZA E VALUTAZIONE

Sintesi delle attività del Comitato di Sorveglianza (CdS)

Nel corso del 2010 sono state attivate, dal Comitato di Sorveglianza, tre procedure di consultazione scritta che hanno portato ad una serie di risultanze ed integrazioni del PSR.

La procedura scritta n. 1 del 5/03/2010 ha avuto ad oggetto la necessità di modificare la “tabella delle spese transitorie” riportata nel PSR stesso, al fine di consentire il pagamento di alcune domande della vecchia programmazione. L'esito della procedura scritta, che ha tenuto conto dei commenti e delle considerazioni da parte della Commissione Europea (par. 5.2), ha prodotto l'impegno da parte dell'Autorità di Gestione a completare le formalità necessarie al perfezionamento della modifica della “tabella delle spese transitorie”.

La procedura scritta n. 2 del 18/03/2010 ha avuto ad oggetto i criteri di selezione delle operazioni inerenti l'introduzione della nuova misura 126, misura introdotta a seguito del sisma del 6 aprile 2009 a L'Aquila, nonché dell'azione 4 della misura 214 che riguarda “la salvaguardia degli ambienti da pascolo”, adottate dalla Commissione Europea. L'esito della procedura scritta, che ha tenuto conto dei commenti della Commissione Europea in merito ai criteri di selezione relativi all'azione 4 della misura 214 riguardanti le caratteristiche dei richiedenti e la localizzazione degli interventi (par. 5.2).

La procedura scritta n. 3 del 23/04/2010 ha avuto ad oggetto la necessità di un' urgente modifica al PSR per introdurre misure/azioni specifiche per il settore tabacchicolo. Quota parte del PSR Abruzzo a valere sul FEASR, infatti, è stata destinata in via esclusiva al settore tabacco, con fondi che provengono proprio dalla riforma dell'OCM di riferimento.

L'intenzione dell'Autorità di Gestione è stata quella di inserire nel PSR la misura 144 (per le aziende in via di ristrutturazione a seguito della riforma dell'organizzazione comune di mercato), nonché un'azione nella misura 214 (pagamenti agroambientali da destinare al comparto tabacco) atteso che la misura 121, attualmente destinata a supportare il processo di riconversione, non risulta essere, come emerge da analisi strategica, adeguatamente sufficiente.

L'esito di tale procedura scritta (10/05/2010) non ha prodotto le modifiche auspiccate, in quanto la Commissione Europea ha richiesto: un' adeguata giustificazione dell'azione in rapporto ai bisogni e alle priorità ambientali delle aree tabacchicole anche in relazione ad altre colture praticate nelle stesse zone; la puntuale descrizione dei vantaggi ambientali che si attendono rispetto alle altre azioni agro-ambientali già programmate nella misura 214; il giusto rispetto di tutte le indicazioni fornite dalla stessa alle linee guida del MIPAAF. Alla luce di tali osservazioni l'Autorità di Gestione ha rinviato nel merito a successivi approfondimenti in sede di negoziazione della modifica con la Commissione Europea.

Nel corso del 2010 il Comitato di Sorveglianza si è riunito nelle giornate del 23-24 giugno 2010 per la III convocazione e nella giornata del 21 dicembre 2010 per la IV convocazione.

Sono state attivate tre procedure scritte, come previsto dall'art. 5 del Regolamento interno del Comitato di Sorveglianza del PSR 2007/2013, invitando lo stesso a pronunciarsi in merito alle argomentazioni che verranno di seguito riassunte.

La riunione del **Comitato di Sorveglianza** nelle giornate del **23-24 giugno 2010** ha avuto quale ordine del giorno da trattare:

1. Approvazione del verbale della seduta precedente,
2. Modifiche PSR 2007/2013 – Tab. demarcazione 68,
3. Relazione annuale di esecuzione 2009,
4. Modifica dei criteri di selezione degli interventi,
5. Piano di comunicazione,
6. Avanzamento del programma,
7. Valutazione intermedia,
8. Modifica PSR – Misura 214 az. 4 – zona B2,
9. Varie ed eventuali.

Nella seduta precedente del Comitato di Sorveglianza sono emerse alcune criticità in relazione sia al disegno di valutazione sia al rapporto di valutazione annuale 2009.

Nel primo caso esse riguardano: set di indicatori incompleto; sistema di monitoraggio carente, a causa della carenza di un sistema informativo regionale; definizione chiara di ruoli e gestioni all'interno dell'AdG (Direzione Agricoltura), comunque in via di determinazione.

Nel secondo caso, cioè per quanto riguarda il rapporto di valutazione annuale 2009, si sono manifestate criticità imputabili principalmente al fatto che lo stato di avanzamento dei pagamenti dell'intero programma è al 10% (di cui 70% relativo a trascinalamenti di impegni precedenti).

Per le variazioni da apportare al PSR 2007-2013 in relazione all'applicazione dell'art.68 del Reg. CE 73/2009 (c.d. tabella di demarcazione), a seguito del parere espresso dall'Autorità di Gestione PSR e in accordo con le osservazioni della Comunità Europea si è sottolineato come eventuali sovrapposizioni di erogazione di contributi pubblici possono verificarsi nel sostegno al settore bovino e ovicaprino e in relazione alla Misura 132.

Si è quindi deciso di escludere, dal bando attuativo della Misura 132, il riconoscimento del contributo al "Vitellone Bianco dell'Appennino" impegnandosi a precisare i calcoli per la corresponsione dei premi previsti dalla Misura 214.

In merito alla RAE 2009 si esprime un giudizio globale positivo, sottolineando gli evidenti progressi del contenuto del documento rispetto all'annualità precedente, evidenziando anche la necessità di effettuare alcuni aggiustamenti relativi all'inserimento di alcune informazioni nei primi capitoli della RAE 2009.

Di tali considerazioni si è tenuto conto nella stesura del presente documento.

In relazione alla misura 323, si è provveduto a modificare i criteri di selezione degli interventi a seguito di pareri tecnici precedenti, ed a ridurre il tetto per singolo piano di gestione a 200.000 euro, per evitare che le aree ZPS e i SIC all'interno dei parchi assorbano tutte le risorse della dotazione finanziaria.

Si è deciso di destinare le risorse del piano di comunicazione alla dotazione, presso la Direzione Agricoltura, di un indispensabile sistema informativo fruibile in modalità WEB (tema approfondito nel successivo paragrafo 5.4). Si è inoltre deciso di adottare iniziative atte a realizzare i seguenti interventi: miglioramento del portale web della Direzione Agricoltura; coinvolgimento del personale qualificato dell'ARSSA; istituzione di un specifico call-center per supportare gli utenti e i singoli agricoltori.

Si è provveduto a descrivere lo stato di avanzamento del PSR tramite una dettagliata illustrazione dell'attività di monitoraggio da parte di INEA Abruzzo, sottolineando che risulta scongiurato, per il 2010, il rischio di disimpegno dei fondi. Le misure dell'asse 1 e 2 sono coerenti con gli obiettivi strategici del PSR, la capacità di spesa del programma è in perfetta sintonia con il piano strategico

nazionale (PSN), e nel primo trimestre 2010 è stato raggiunto un buon livello di avanzamento sia procedurale che finanziario.

Per quanto concerne la valutazione intermedia, sono stati predisposti questionari specifici da sottoporre ai beneficiari e in considerazione della natura dei quesiti posti e considerata la diffidenza degli agricoltori, in particolare di quelli anziani, il rappresentante del valutatore indipendente chiede la collaborazione dell'Autorità di Gestione e delle OOPP per informare gli agricoltori circa le finalità delle indagini. L'Autorità di Gestione, a sua volta, ha richiesto al valutatore di evidenziare nell'ambito del rapporto di valutazione intermedia elementi utili per avviare un processo di rimodulazione del Programma.

Nella stessa seduta del Comitato di Sorveglianza del 23 e 24 giugno 2010, è emersa la problematica relativa alla impossibilità per gli agricoltori ricadenti nella zona del Fucino di partecipazione all'azione 4 della Misura 214, in considerazione del fatto che il bando vincola la possibilità di adesione alla sola macroarea D escludendo la Piana del Fucino perché ricadente nella Zona B2. E' stata quindi estesa, a tal riguardo, la partecipazione al bando dell'azione 4 della misura 214 alle aziende agricole della macroarea B2, con terreni ubicati sopra i 750 m s.l.m.

La riunione del **Comitato di Sorveglianza** nella giornata del **21 dicembre 2010** ha avuto quale ordine del giorno da trattare:

1. Approvazione del verbale della seduta precedente,
2. Criteri di selezione della Misura 311,
3. Modifica delle schede delle Misure 124, 132 e 133 e relativi criteri di selezione,
4. Valutazione intermedia,
5. Demarcazione OCM vitivinicola,
6. Comunicazioni a seguito dell'incontro annuale,
7. Stato di attuazione del PSR,
8. Varie ed eventuali.

Per quanto concerne i criteri di selezione della Misura 311, la necessità di modificarli è emersa dalla volontà e necessità di adeguarla ed armonizzarla alla strategia del settore tabacco.

Verranno stilate due graduatorie: nella prima saranno inserite le domande ammissibili ricadenti nelle aree C e D, con preferenza per gli imprenditori in grado di dimostrare di aver coltivato tabacco almeno per un anno nel triennio 2007/2009, nonché le domande ammissibili presentate da ex tabacchicoltori con aziende ricadenti in area B.

La seconda graduatoria sarà finanziata solo a seguito del completo finanziamento della prima.

Si analizza la possibilità di stilare una doppia graduatoria, o anche una singola con specifica dei punteggi attribuibili, ma si ribadisce l'impossibilità di determinare il budget degli interventi per la zona B, stante la preferenza riconosciuta alle zone C e D.

Inoltre, si stabilisce che al momento della presentazione della domanda, possa essere sufficiente la richiesta del certificato di abilitazione di operatore agrituristico.

Si stabilisce, altresì, di eliminare i tetti massimi dei punteggi e sono ridefiniti i criteri da utilizzare in caso di parità di punteggio: con precedenza per ex tabacchicoltori e, in caso di ulteriore parità, precedenza in base alla minore età anagrafica. Per quanto riguarda l'azione 3 viene esclusa la possibilità di realizzare impianti fotovoltaici a terra, in quanto gli stessi sottrarrebbero quote notevoli di superfici agricole all'attività primaria.

L'argomento riguardante la modifica delle schede delle Misure 124, 132 e 133 e relativi criteri di selezione, porta a specificare che eventuali massimali possono essere disposti solo con la scheda di misura contenuta nel PSR, in quanto esplicitazione di obiettivi che devono essere fissati dal PSR medesimo; diversamente gli stessi non possono essere fissati a posteriori da un bando non

sottoposto ad approvazione della CE. L'Autorità di Gestione del PSR determina quindi di abolire il massimale. In considerazione del fatto che nel partenariato devono essere presenti imprenditori agricoli in quanto tali e non altri soggetti, ad esempio trasformatori di prodotti agricoli, si arriva a determinare di far riferimento alla definizione di imprenditore agricolo del Codice civile.

E' emersa, alla luce delle modifiche normative comunitarie inerenti alle preesistenti denominazioni DOC, DOCG ed IGT, la necessità di verificare se sia necessario eliminare ogni riferimento a DOC, DOCG ed IGT e alla normativa nazionale e fare riferimento solo al sistema di qualità DOP e IGP imposto dalla normativa comunitaria.

Trattandosi, tuttavia, di una modifica recente, il Comitato di Sorveglianza ha delegato l'Autorità di Gestione ad effettuare una trattazione più approfondita dell'argomento, al fine di apportare i conseguenti adeguamenti al testo delle schede relative alle misure 132 e 133.

Nella scheda di misura del PSR saranno elencati i prodotti DOP e IGP e specificati quelli ammissibili a finanziamento nell'ambito della misura 132.

Si è inoltre stabilito di eliminare, dalla scheda di misura, il criterio di preferenza per gli associati ed il massimale di intensità dell'aiuto. E' stato specificato il riferimento agli imprenditori agricoli secondo la definizione del Codice civile. E' stato, inoltre, eliminato il riferimento ad altri sistemi di qualità depennando dall'espressione: "nonché prodotti facenti parte di altri...." fino all'espressione "n. 3/2008"; dai criteri di selezione è stato eliminato il criterio di preferenza per le associazioni.

Per quanto concerne la demarcazione con l'OCM vitivinicolo, è emerso come la demarcazione tra interventi finanziabili con i fondi stanziati per l'OCM vitivinicolo e quelli finanziabili con le misure del PSR Abruzzo avviene per operazione e non per importi, con l'auspicio di inserire le specifiche relative alla demarcazione in tutte le misure interessate, non solo per l'OCM vino ma anche per quanto attiene le altre OCM e l'art. 68 del Reg. CE 73/2009.

Per quanto concerne il Rapporto di valutazione intermedia alla data del 31/12/2009, con indicazione anche dell'attività svolta nel 2010, si ricorda come la valutazione sia un processo continuo, che a determinate scadenze analizza i risultati conseguiti nell'attuazione del Programma, evidenziando gli aspetti positivi ma indicando altresì le azioni correttive da intraprendere per le criticità riscontrate. Ulteriori approfondimenti sul Rapporto di valutazione intermedia saranno trattati nel par. 5.3.

Per quanto concerne lo Stato di attuazione del PSR, nella stessa riunione del Comitato di Sorveglianza del 21/12/2010 sono stati illustrati i dati di avanzamento della spesa al 16 dicembre 2010. Sono stati spesi € 39.817.033,00 di FEARS con un saldo attivo di € 7.936.000.

Ad oggi tuttavia, sono ancora in corso dei pagamenti, in quanto AGEA ha concordato con la Banca d'Italia di effettuare pagamenti fino all'ultimo giorno utile del 2010.

Per gli anni successivi sarà rispettato il criterio dell'annualità dei pagamenti anche per le misure dell'asse 2.

E' emersa la necessità di individuare con precisione gli interlocutori, sempre con riferimento alla possibile sovrapposizione di competenze tra SIPA e CFS, e di predisporre gli elenchi dei beneficiari per le misure a superficie, in quanto per l'asse 2 non sono state corrisposte indennità compensative nell'anno 2010.

Sono state predisposte le procedure di accertamento finale degli interventi realizzati nell'ambito dell'asse I, ma sarà necessario cercare di superare le difficoltà organizzative che esso potrebbe comportare in termini di ritardo, a discapito delle istruttorie delle domande ancora in corso.

b. Descrizione sintetica del sistema di monitoraggio

Nell'ambito della Convenzione tra la Regione Abruzzo e l'Istituto Nazionale di Economia Agraria (INEA), per lo svolgimento delle attività di monitoraggio presso i SIPA delle quattro province, sono stati rilevati i dati amministrativi, fisici, finanziari e tipologici delle domande presentate a valere sulle misure 112, 121 e 123. Le informazioni raccolte, verificate e registrate nella procedura descritta nel successivo punto 1.3, hanno consentito di riportare ed analizzare nella Relazione Annuale di Esecuzione (RAE) del 2009 le informazioni relative alle misure 112 e 121 pur non avendo le stesse prodotto alcuna erogazione finanziaria nel corso del 2009: questa elaborazione ha suscitato vivo interesse da parte dei componenti del Comitato di Sorveglianza nella riunione del 24 giugno 2010.

Le informazioni raccolte nel corso del 2010 non hanno avuto ad oggetto i soli dati finanziari delle misure dell'asse 1. Infatti alcuni componenti dei gruppi di lavoro sono stati impegnati nella raccolta e catalogazione dei principali documenti amministrativi prodotti nell'ambito delle attività di esecuzione dei procedimenti amministrativi; tali informazioni sono state utilizzate sia per la redazione della RAE 2009, sia per alimentare il monitoraggio procedurale del programma di sviluppo rurale dell'Abruzzo.

Negli ultimi mesi del 2010 è stata effettuata l'elaborazione degli archivi amministrativi delle misure dell'asse 1 attivate ed oggetto di erogazioni finanziarie al 31 dicembre 2010, finalizzata alla definizione dei campioni satelliti da rilevare nel corso del 2011. Le rilevazioni contabili riguarderanno le aziende agricole beneficiarie degli aiuti previsti nelle misure strutturali, selezionate sulla base delle linee guida emanate nell'ambito della RRN. Questa attività è stata concordata dall'INEA con il Valutatore indipendente del PSR, poiché le informazioni raccolte con metodologia RICA-INEA attraverso i campioni satelliti potranno essere utilizzate sia per la valutazione ex-post del PSR 2007-2013, come indicato nei documenti tecnici diffusi dai Servizi della Commissione Agricoltura dell'Unione Europea (DGAgri), sia a supporto delle attività di valutazione degli impatti a livello aziendale degli aiuti pubblici, sia per le attività di predisposizione della valutazione ex-ante della prossima programmazione.

Va rilevato che presso la Direzione Agricoltura non esiste un sistema informativo che consenta di raccogliere, classificare ed elaborare le informazioni necessarie alla redazione della Relazione Annuale di Esecuzione del PSR. Nonostante l'assenza di questo sistema informativo, che costituisce la base fondamentale e indispensabile per le attività di monitoraggio e valutazione, i gruppi di lavoro hanno cercato di realizzare un prodotto che consentisse all'Autorità di Gestione di ottemperare, in prima istanza, a quanto richiesto dai diversi regolamenti comunitari sullo sviluppo rurale, e in secondo luogo, ma non per questo meno importante, di disporre di un documento informativo utile per conoscere non solo lo stato di avanzamento fisico, finanziario e procedurale del PSR, ma di comprendere le criticità ed evidenziare i successi ottenuti sulle singole misure attivate e finanziate (RAE 2009).

La redazione delle schede di misura dell'asse 1 non ha presentato particolari problemi, anzi come precedentemente esposto, su alcune di queste misure sono state fatte elaborazioni aggiuntive, non richieste dalla linee guida della RRN, che hanno consentito tuttavia una interpretazione più precisa sullo stato di attuazione delle stesse, sia da parte dei Servizi della Commissione sia da parte dei componenti del Comitato di Sorveglianza. Questo tipo di analisi può rappresentare un strumento di lettura più chiaro per tutti i soggetti che operano nell'ambito del Programma di Sviluppo Rurale regionale. Difficoltà invece si sono riscontrate nella compilazione delle tabelle di monitoraggio delle misure dell'asse 2, sia per le misure sull'indennità compensativa, sia per le misure agroambientali. Tale criticità è comune a tutte le regioni italiane che utilizzano AGEA come organismo pagatore, in quanto non è stato ancora definito un preciso protocollo di interscambio dati tra AGEA e singole Regioni. Da parte dei gruppi di lavoro del progetto non è stato possibile raccogliere altre informazioni sulle misure dell'asse 2, limitando le elaborazioni ai soli dati resi disponibili sul portale del SIAN.

5.2. RIEPILOGO DELLE PRINCIPALI DIFFICOLTÀ INCONTRATE NELLA GESTIONE DEL PROGRAMMA E DELLE EVENTUALI MISURE PRESE IN CONSEGUENZA

Come già anticipato nel paragrafo 5.1 La procedura scritta n. 1 del 5/03/2010 ha avuto ad oggetto la necessità di modificare la tabella delle spese transitorie riportata nel PSR. Nel corso della procedura sono intervenuti commenti da parte della Commissione Europea che impongono la necessità di aggiornamento della tabella stessa per via dell'inadeguatezza del sistema organizzativo dell'Autorità di Gestione, sistema che non permetterebbe di disporre di informazioni chiare e certe, necessarie per gestire adeguatamente la funzione programmatica. Nella nota della Commissione Europea viene inoltre sottolineato come con quest'aggiornamento si produrrebbero conseguenze anche in merito all'impatto che l'attribuzione ai trascinati di ulteriori risorse produrrebbe sulla nuova programmazione e sulle attività programmate nella misura 214, rispetto a quelle originariamente previste.

La Regione Abruzzo, inoltre, sta mettendo in atto un'adeguata ristrutturazione della Direzione Politiche Agricole e di Sviluppo Rurale al fine di assicurare all'Autorità di Gestione del PSR un livello organizzativo e risorse sufficienti a garantire lo svolgimento delle proprie funzioni. Prima di arrivare a produrre, con l'esito della procedura scritta, l'impegno da parte dell'Autorità di Gestione a completare le formalità necessarie al perfezionamento della modifica della "tabella delle spese transitorie", si è sottolineato come l'impatto in termini di superficie investita, aziende coinvolte ed effetti positivi sull'ambiente non subirà sostanziali modifiche e verrà posta la massima attenzione per ricondurre gli obiettivi perseguiti a quelli prefissi originariamente per la misura.

Con la procedura scritta n. 2 del 18/03/2010, con esito del 9/04/2010, si è arrivati a precisare i criteri di selezione concernenti l'azione 4 della misura 214. Per quanto riguarda le caratteristiche dei richiedenti e in considerazione della limitatezza delle risorse disponibili, i criteri introdotti mirano a creare, nei territori di applicazione dell'azione stessa, un efficace strumento di contrasto all'abbandono della pratica del pascolo da parte degli allevatori locali e soprattutto dei giovani nelle praterie appenniniche - con particolare riguardo all'equilibrio faunistico dell'Appennino stesso - nonché a favorire la "consuetudine" negli allevatori locali per le pratiche di gestione turnata del pascolo, pratica che può essere maggiormente valutata dagli allevatori residenti nell'area di applicazione in termini di benefici ambientali e di miglioramento della qualità delle superfici di pastura. Gli stessi criteri introdotti mirano, inoltre, a delineare la localizzazione degli interventi con riguardo: a) alle zone vulnerabili ai nitrati delle aree di applicazione dell'azione, contribuendo, anche se limitatamente a terreni ricadenti in una superficie ristretta, alla "Tutela qualitativa e quantitativa delle risorse idriche superficiali e profonde"; b) alle zone "Natura 2000" circoscritte dalla territorializzazione della misura (aree D territorio regionale), le quali sono tutte ricomprese all'interno di aree protette, in base alla normativa nazionale e regionale, ritenendo necessario garantire una gestione sostenibile anche delle aree immediatamente a ridosso dei SIC e delle ZPS, proprio per aumentarne la tutela.

Per quanto concerne la rimodulazione del Piano Finanziario del PSR, è stato richiesto, da parte delle associazioni di categoria, di valutare la possibilità di convogliare i fondi che si renderanno disponibili sulle misure che hanno avuto maggiore adesione (121 e 123). In particolare è stato richiesto se è possibile rassicurare gli agricoltori circa il finanziamento di tutte le domande pervenute per la misura 121, e di attivare il "pacchetto giovani" (misure 112 e 121).

L'Autorità di Gestione, sentito il parere del rappresentante della Commissione, non ha escluso la possibilità di rimodulazione dei fondi, che potrebbe avvenire a seguito dell'emanazione dei bandi e dell'eventuale mancata o scarsa adesione ad alcune misure, che giustificerebbe una diversa redistribuzione delle risorse. La variazione del piano finanziario potrebbe trovare giustificazione anche nell'analisi del contesto socio economico di riferimento e degli eventi (crisi economica, sisma etc) che ne abbiano determinato un mutamento tale da richiedere una rimodulazione del piano

stesso al fine di raggiungere con maggiore efficienza ed efficacia gli obiettivi primari definiti nel Programma di Sviluppo Rurale.

Nella riunione del Comitato di Sorveglianza del 21/12/2010 sono state illustrate le principali argomentazioni emerse in sede d'incontro annuale fra Regione e Commissione Europea che verranno di seguito brevemente riepilogate:

- stato di attuazione del programma;
- valutazione del programma;
- demarcazione degli interventi del PSR e art. 68 Reg. CE 73/2009;
- stato di avanzamento finanziario;
- bandi di gara;
- ritardi d'attuazione delle misure degli Assi III e IV;
- ritardi d'attuazione dell'Asse I;

Le raccomandazioni formulate in sede di incontro annuale hanno riguardato:

- la necessità di emanare tutti i bandi;
- la necessità di rendere effettivi i criteri di selezione e priorità;
- l'opportunità di sfruttare l'assistenza tecnica, anche per la "messa a punto" della compagine amministrativa.

5.3. RICORSO ALL'ASSISTENZA TECNICA

Come già illustrato nella RAE 2009 l'attività di assistenza tecnica della Regione Abruzzo comprende una serie di interventi diretti a supportare l'amministrazione regionale nella fasi di programmazione, gestione, sorveglianza, valutazione e controllo del PSR 2007-2013 e, nel contempo, a garantire un'adeguata informazione a tutti i soggetti interessati.

Nella riunione del Comitato di Sorveglianza del 21/12/2010 è emerso che:

- 1) bisogna valutare la necessità o meno dell'inserimento di indicatori aggiuntivi per le specificità del programma dell'Abruzzo, con individuazione di dati primari e secondari ai fini della valutazione ed anche per la Relazione Annuale di Esecuzione;
- 2) la Regione deve tener conto delle indicazioni del valutatore, anche in ordine alle problematiche riscontrate nella struttura amministrativa della Regione Abruzzo e nel sistema di monitoraggio;
- 3) bisogna accertare l'effettivo funzionamento del sistema di monitoraggio, che ad oggi è svolto in collaborazione tra l'AdG e l'organismo pagatore AGEA;
- 4) è necessario porre attenzione ai criteri di selezione degli interventi, con indicazione delle priorità territoriali e settoriali; detti criteri hanno un ruolo decisivo nel tradurre le priorità individuate dal PSR, quindi vanno applicati e devono essere utilizzati anche per definire le modalità di attuazione degli interventi e la distribuzione delle risorse finanziarie;
- 5) nei prossimi rapporti di valutazione sarà fondamentale un approfondimento specifico in relazione alla ristrutturazione/riconversione del settore tabacco, al fine di analizzare la destinazione e le modalità di utilizzazione dei fondi destinati al settore tabacco;
- 6) per quanto riguarda la localizzazione degli interventi, è importante conoscere i motivi della mancata attuazione di determinate azioni (ad esempio l'azione 3 della Misura 214 per la zona del Fucino)
- 7) è fondamentale, inoltre, capire se criteri di selezione, priorità e ammissibilità degli interventi della misura 214 abbiano svolto un ruolo appropriato, tenendo conto adeguatamente della rispondenza degli stessi allo scenario ambientale (Natura 2000, Direttive Acqua e Nitrati) e analizzando altresì se le risorse sono state indirizzate coerentemente con gli obiettivi fissati dal PSR, in modo da orientare opportunamente la ricaduta territoriale dell'intervento: diversamente la Corte dei Conti Europea potrebbe eccepire la non corretta gestione dei fondi.

La Convenzione tra la Regione Abruzzo e l'Istituto Nazionale di Economia Agraria (INEA) per l'attività di supporto tecnico ed analisi nell'ambito del PSR 2007-2013, come da Delibera della Giunta Regionale n. 153 del 09.03.2010, è stata aggiornata con la Deliberazione n. 673 del 06.09.2010. E' stato, infatti, approvato un programma di lavoro modificato che è stato integrato con quanto emerso nel corso delle attività svolte dallo staff dell'INEA.

Le principali attività svolte nel corso del 2010 a supporto dell'Autorità di Gestione sono state individuate con decisioni concordate tra l'Autorità di Gestione stessa e i referenti INEA del progetto. Per quanto riguarda il "Supporto tecnico e metodologico al sistema di monitoraggio e valutazione", i membri dei gruppi di lavoro, in particolare quelli che operano presso gli uffici della Direzione Agricoltura, sono stati impegnati per tutto il 2010 nel supporto tecnico-operativo e amministrativo ai responsabili delle diverse misure del PSR, sia per le attività di fine istruttoria sia per il data-entry nelle procedure web del portale SIAN. Le attività sono state svolte costantemente sia presso gli uffici del SIPA (Servizio Ispettorato Provinciale dell'Agricoltura) di Pescara e di Chieti, sia presso gli Uffici interni della Direzione Agricoltura.

Questo tipo di supporto ha consentito alla Regione Abruzzo di evitare il rischio del “disimpegno” automatico della quota FEASR per l’anno 2010 (regola del n+2).

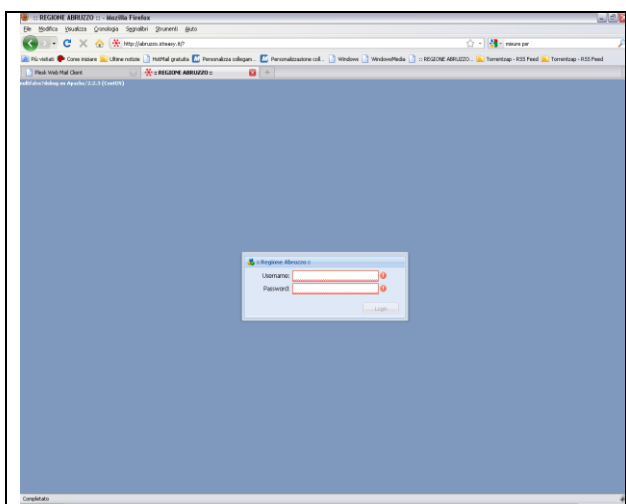
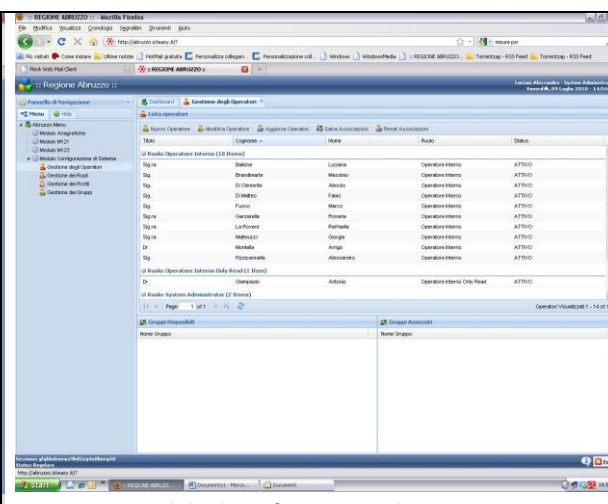
Nel secondo semestre del 2010, si sono svolte, in collaborazione con i Servizi tecnici della Direzione Agricoltura e i SIPA che si occupano della gestione delle misure 112, 121 e 123, riunioni di tipo tecnico al fine di realizzare il Manuale unico delle procedure, indispensabile come da regolamento attuativo, per le attività di controllo in loco e l’applicazione di eventuali sanzioni, sugli investimenti eseguiti dalle imprese beneficiarie delle suddette misure. Il contributo fornito dal gruppo di lavoro ha riguardato sia la raccolta dei dati presso i vari uffici periferici della Direzione Agricoltura, sia la conformità dei documenti redatti con le linee guida emanate dall’Organismo Pagatore nazionale (AGEA). La messa a punto del manuale delle procedure, in corso di rilascio definitivo, ha richiesto un grosso sforzo da parte dei collaboratori del progetto, nella ricerca e nella risoluzione di questioni sollevate sia all’interno dei Servizi tecnici sia da parte delle diverse figure professionali che collaborano con la Direzione Agricoltura.

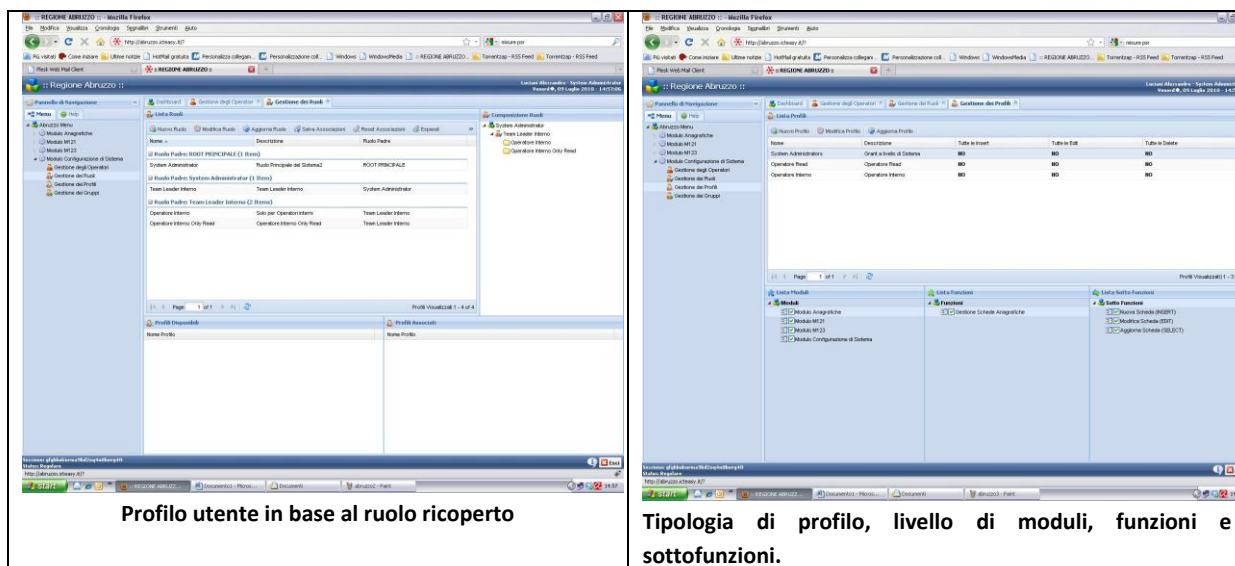
IL Gruppo di lavoro operativo del progetto di assistenza tecnica ha sviluppato un’applicazione di supporto alla gestione delle attività di monitoraggio di alcune misure del PSR della Regione Abruzzo, per la gestione delle misure dell’Asse 1: 112, 113 121 e 123.

Nella fase di analisi preliminare si è proceduto ad un’attenta valutazione delle esigenze e del contesto operativo. In particolare, il Gruppo di lavoro ha individuato una metodologia che consente di archiviare in un unico database relazionale le informazioni raccolte nell’ambito delle attività di monitoraggio e valutazione che è in grado di rendere tali informazioni facilmente fruibili da parte dei diversi utenti del sistema.

Nella fase preliminare, è stata effettuata l’analisi delle pratiche in forma cartacea istruite presso gli uffici tecnici della Direzione Agricoltura della Regione Abruzzo, sulla base della quale è stata messa a punto una specifica procedura di inserimento dei dati nel sistema telematico “data-entry”, divenuto pienamente operativo dal 16 luglio 2010. L’applicativo è stato sviluppato in ambiente web in modo tale da garantire facilità di accesso e buona funzionalità.

L’applicazione web di monitoraggio è articolata in base a specifici moduli che sono di seguito esemplificati:

	
<p align="center">modulo di autenticazione</p> <p>Una volta aperta la pagina web dell’applicazione l’utente si autentica al sistema inserendo i dati relativi alle proprie credenziali di accesso</p>	<p align="center">modulo di configurazione di sistema</p> <p>Tale modulo è essenziale per la gestione ed il profiling degli utenti che possono essere inseriti come Operatori.</p>



Inoltre, è stato creato il modulo delle anagrafiche comune a tutte le misure, che consente di gestire le informazioni di ciascun beneficiario:

- Codice CUA
- Nome
- Cognome
- Denominazione sociale
- Partita Iva
- Codice fiscale
- Domicilio
- Comune
- Sesso
- Sede
- Forma giuridica
- Data di nascita (con funzione calendario)
- CCIAA
- Provincia (con implementazione dei codici ISTAT)

Per tutti i dati è possibile creare una nuova scheda, modificarla o aggiornarla. Per le singole domande sono state create maschere specifiche per ciascuna domanda.

Per quanto riguarda l'attività di Supporto alla redazione annuale dello stato di avanzamento e di revisione del PSR, con la RAE 2009 è stato svolto un accurato lavoro di analisi del contesto socio-economico regionale, in relazione agli eventi che si sono succeduti nel corso del 2009. In particolare sono state effettuate elaborazioni specifiche sui dati socio-economici delle imprese colpite dalla crisi finanziaria, a cui si sono aggiunte le conseguenze negative sul comparto agricolo dovute agli eventi disastrosi del terremoto de L'Aquila del 6 aprile. La crisi finanziaria e gli eventi calamitosi del terremoto hanno avuto effetti negativi sia sulle imprese agricole sia sulla macchina amministrativa del PSR, il cui funzionamento è stato condizionato fondamentalmente dalla precaria situazione finanziaria della Regione.

È stata altresì svolta attività di raccolta, classificazione ed elaborazione della normativa comunitaria, nazionale e regionale in materia di Politica Agricola Comune, per l'analisi della coerenza tra il FEASR e gli altri strumenti finanziari, per la demarcazione degli interventi e per l'acquisizione di altri elementi utili alla conoscenza e gestione degli aiuti comunitari nel settore agricoltura, sia ai fini della redazione della RAE sia per il supporto alla predisposizione delle revisioni del PSR.

Per quanto concerne, infine, il supporto alla realizzazione di attività specifiche da parte dell'INEA, uno specifico gruppo di lavoro del progetto di assistenza tecnica al PSR nel corso del 2010 ha progettato e realizzato sia la banca dati sia la relativa procedura web, utilizzata per la raccolta e la classificazione delle informazioni di natura finanziaria, amministrativa e tecnica delle domande di aiuto presentate ai SIPA per le misure 112, 121 e 123. La realizzazione di questa procedura ha richiesto uno studio preliminare che ha utilizzato come fonte primaria il foglio elettronico denominato "Piano Aziendale di Sviluppo – PAS", messo a punto dal Servizio Interventi Strutturali della Direzione Agricoltura che si occupa della gestione delle misure 112 e 121. Sulla base delle informazioni raccolte attraverso il PAS, a cui sono state aggiunte una serie di informazioni di tipo amministrativo (tempi e modalità delle istruttorie, concessioni, pagamenti, ecc.), è stato possibile creare una base dati ricca di elementi, con più informazioni rispetto a quelle che è possibile scaricare dal portale SIAN.

La procedura, che attualmente risiede, per motivi sia tecnici che di sicurezza, sui server dell'INEA è stata oggetto di una serie di interventi di manutenzione sia ordinaria che evolutiva; infatti negli ultimi mesi del 2010 è stata resa disponibile anche la sezione relativa alla misura 123. Nel database sono stati registrati i dati di tutte le domande pervenute, sia per le misure 112 e 121 e in parte anche per la misura 123. Alcuni componenti dei gruppi di lavoro hanno svolto un'attività di raccolta sistematica, con relativa verifica, registrazione e validazione dei dati anagrafici presenti negli archivi cartacei dei SIPA.

Completata la fase di validazione, è stata avviata la fase di rilevazione e registrazione delle informazioni relative alle attività di concessione e pagamenti. Le informazioni di natura finanziaria contenute in questo sistema possono essere quindi utilizzate sia per supportare la compilazione di alcune tabelle di monitoraggio allegata alla RAE 2010, sia per avviare una serie di analisi per l'Autorità di Gestione, ed altresì per studi e ricerche destinate agli operatori interni ed esterni al PSR, interessati a conoscere meglio le modalità di impiego delle risorse pubbliche in agricoltura.

Le attività di assistenza tecnica prestate nel corso del 2010 hanno riguardato anche il supporto di tipo amministrativo e giuridico ad alcuni uffici della Direzione Agricoltura, e il supporto tecnico ed organizzativo alla stessa Autorità di Gestione. Alcuni componenti del gruppo di lavoro hanno partecipato alle due riunioni ufficiali del Comitato di Sorveglianza che si sono tenute nel mese di giugno e nel mese di dicembre 2010.

Dall'accordo di collaborazione tra la Regione Abruzzo e l'ISMEA, scaturiscono le seguenti attività di supporto principali svolte da quest'ultima:

- realizzazione del Piano Esecutivo per la Comunicazione e l'Informazione del PSR Abruzzo 2007-2013;
- individuazione di indicatori di efficacia e monitoraggio delle azioni di comunicazione ed informazione in relazione ai fabbisogni dei diversi target (agricoltori, Enti pubblici, Cittadini ecc.), previste dal piano Esecutivo;
- supporto alla definizione dei contenuti e supervisione tecnico-scientifica;
- supporto alla realizzazione delle procedure amministrative per la attuazione delle diverse azioni;
- rendicontazione e controllo delle attività.

5.4. DISPOSIZIONI VOLTE A DARE ADEGUATA PUBBLICITÀ AL PROGRAMMA, CONFORMEMENTE ALL'ART. 76 DEL REG (CE) 1698/2005

Come già anticipato nel paragrafo 5.1, nella seduta del Comitato di sorveglianza del 23-24 giugno 2010, si è deciso di: migliorare il portale web della Direzione Agricoltura; coinvolgere il personale qualificato dell'ARSSA; istituire uno specifico call-center per supportare gli utenti e i singoli agricoltori, in particolare nella corretta interpretazione dei bandi; di dotare la Direzione Agricoltura di un indispensabile sistema informativo fruibile in modalità WEB. In particolare, quest'ultima decisione è stata presa considerando le problematiche riscontrate con AGEA per le difficoltà tecniche delle procedure informatiche rese disponibili sul portale del SIAN. Le suddette problematiche hanno rallentato notevolmente il corretto svolgimento dell'iter tecnico-amministrativo delle istanze per la richiesta di contributi, in relazione sia alle misure strutturali sia a quelle a superficie.

Con deliberazione della Giunta regionale n. 648 del 31/08/2010 sono stati approvati il Piano di Comunicazione e il Protocollo d'intesa con ISMEA relativo alla redazione del Piano stesso.

Il piano di comunicazione del PSR Abruzzo si articola in misure ed azioni che si rivolgono ai diversi destinatari del Piano. Le misure previste sono: Misura di Informazione rivolta ai potenziali beneficiari; Misura d'informazione rivolta ai beneficiari del contributo comunitario; Misura di sensibilizzazione e informazione dell'opinione pubblica.

L'adeguatezza della dotazione finanziaria delle differenti misure del Piano di comunicazione sarà valutata nel corso dell'attuazione, anche in funzione dell'avanzamento applicativo del PSR stesso. Sarà pertanto possibile che venga proposta all'Autorità di Gestione una rimodulazione delle risorse finanziarie assegnate alle diverse misure.

Lo strumento privilegiato per l'attività di comunicazione del PSR Abruzzo è rappresentato dal sito internet della Regione che svolgerà un'azione trasversale a tutti e tre i target delle misure individuate, grazie alla possibilità di ospitare una serie di informazioni tra cui:

- notizie istituzionali riguardanti lo sviluppo rurale,
- modulistica relativa ai bandi esistenti che potrà essere scaricata,
- informazioni relative ai termini per le domande di aiuto e per le richieste di pagamento,
- collegamento alle attività svolte nell'ambito della RRN,
- eventi realizzati nell'ambito del PSR,
- buone prassi realizzate anche nell'ambito della RRN,
- programmi specifici, come ad esempio iniziative rivolte al mondo scolastico,
- notizie provenienti dai soggetti partecipanti al PSR: GAL,
- news sulle attività rilevanti svolte dall'Assessorato, dalla Regione e a livello comunitario, che potranno essere diffuse tramite un servizio di newsletter,
- sezione destinata alle FAQ relative a ciascun bando.

Inoltre, sarà predisposta una guida denominata **Strada delle Opportunità**, rivolta alle aziende e tesa a favorire l'accesso ai finanziamenti a livello sia regionale sia nazionale. Tale guida consentirà di individuare in modo chiaro le opportunità relative alla propria azienda attraverso l'utilizzo di semplici parametri quali la forma giuridica dell'azienda, il campo di attività, l'età del beneficiario, etc.

Al fine di utilizzare tutte le potenzialità di questo canale di comunicazione dovranno essere realizzati diversi interventi (vedi all. A), sviluppando ed ottimizzando funzionalità nuove e/o esistenti per rendere il sito web un luogo dove poter rintracciare tutte le informazioni relative al Programma, al suo stato di attuazione, alle possibilità esistenti per i beneficiari, etc.

La gestione del nuovo sito, richiederà l'attivazione di una redazione dedicata che dovrà garantire un'informazione esaustiva e dettagliata e che sarà composta da rappresentanti della Regione Abruzzo, da responsabili della RRN e da alcune risorse esterne/interinali formate ad hoc.

Il piano di comunicazione ha come obiettivo principale quello di pianificare iniziative in grado di assicurare l'attivazione di un flusso di informazioni bidirezionale, per favorire sia lo scambio delle conoscenze sia la valorizzazione del PSR.

A tal fine si prevede di realizzare un "roadshow" sul territorio che punti a stimolare l'incontro a livello regionale e locale tra i rappresentanti delle istituzioni e gli operatori. Questi incontri diverranno un'importante occasione di confronto su tematiche rilevanti per i beneficiari del PSR e daranno ai partecipanti l'opportunità di far emergere eventuali problematiche connesse all'attuazione del Programma, che, potranno poi essere affrontate all'interno del sito internet grazie all'attivazione di forum specifici. La pubblicizzazione del *roadshow* verrà assicurata tramite una capillare campagna informativa radiofonica e televisiva che coinvolgerà le principali emittenti locali. Per l'organizzazione dell'intero programma di *roadshow* la Regione si avvarrà del supporto di una Società esterna che si occuperà di gestire tutti gli aspetti logistici e organizzativi connessi all'iniziativa.

Il portale web, quale strumento privilegiato per assicurare l'informazione ai potenziali beneficiari del PSR, dovrà essere ottimizzato nelle sue funzionalità tramite una serie di interventi sul sito già esistente, al fine di favorire la completa fruizione delle informazioni anche a tutti coloro che necessitano di tecnologie assistite.

Pertanto verrà realizzato all'interno del Content Management System (CMS), messo a disposizione della Direzione Politiche Agricole dal *Servizio per l'informazione territoriale e la telematica*, un percorso in grado di:

- consentire la gestione di privilegi e autorizzazioni tali da favorire un *workflow* di pubblicazione dei contenuti snello e rapido che garantisca al contempo estrema flessibilità di definizione dei permessi relativi ai differenti gruppi amministrativi (Amministratore, redattori, etc.);
- garantire l'integrità dei contenuti, attraverso misure di sicurezza basate sull'autenticazione con login e password;
- prevedere la profilazione dell'utente per l'erogazione differenziata di informazioni e servizi;
- prevedere la funzionalità della Newsletter con invio periodico programmabile in automatico agli abbonati, iscrizione/cancellazione automatica in conformità ai requisiti per la privacy (D.Lgs. 196/03).

Il target differenziato del piano di comunicazione richiede la predisposizione di **materiale informativo**, rispondente alle caratteristiche degli utenti ai quali si rivolge e un'attenta scelta degli strumenti da utilizzare.

Per queste motivazioni la Regione realizzerà alcuni depliant informativi e delle brochure promozionali del PSR da distribuire nel corso delle diverse iniziative di comunicazione (seminari, convegni, veicolazione tramite la stampa).

Al fine di raggiungere un target differenziato sul territorio regionale verranno utilizzate come canale per la diffusione del materiale informativo anche le **agenzie sul territorio** dei principali Istituti di credito. Questa tipologia di sportelli, infatti, si caratterizza per la presenza capillare sul territorio, dove tra l'altro l'utente del servizio spesso si trova a trascorrere un periodo di tempo nel corso del quale è più predisposto all'acquisizione di informazioni. Saranno pertanto posti all'interno delle singole agenzie dei totem con delle tasche contenenti le brochure realizzate, in cui saranno riportati i riferimenti del sito internet da cui gli utenti potranno scaricare gli approfondimenti sulle tematiche di loro interesse.

La **carta stampata**, rappresenta un mezzo indispensabile per affrontare in maniera più esaustiva le tematiche specifiche legate allo sviluppo rurale. Saranno utilizzate le testate a maggiore diffusione

sul territorio regionale per dare pubblicità ai bandi.. Per la comunicazione su questo mezzo saranno pianificati inserti pubblicitari, redazionali e veicolazioni del materiale informativo realizzato ad hoc, con l'obiettivo di supportare le numerose attività programmate. Per la pianificazione delle uscite la Regione contatterà direttamente le concessionarie e/o le agenzie di comunicazione.

La scelta del **mezzo radiofonico** risponde all'esigenza di raggiungere in maniera capillare il target, con messaggi sintetici ed esaustivi. La comunicazione radiofonica, infatti, grazie alla presenza di network locali assicura la copertura di tutto il territorio regionale e allo stesso tempo permette una corretta ed efficace diffusione dell'informazione veicolata. L'immediatezza del mezzo radiofonico e la sua capacità di raggiungere segmenti differenti di pubblico saranno utilizzati come strumento per pubblicizzare e sostenere le iniziative sul territorio grazie alla predisposizione di inserti radiofonici e interviste ai referenti istituzionali. Altro canale per pubblicizzare le diverse azioni previste nell'ambito del PSR Abruzzo è costituito dal circuito televisivo locale. La **TV** rimane il mezzo di comunicazione più utilizzato per l'acquisizione di informazioni e per questo verrà pianificato un calendario di partecipazioni a trasmissioni televisive locali che mireranno a dare visibilità al PSR e alle iniziative intraprese per lo sviluppo del territorio.

Per valutare l'efficacia delle iniziative di pubblicizzazione e diffusione del PSR saranno realizzate alcune indagini di **customer satisfaction**, volte a misurare il livello di soddisfazione dell'utente finale. La prima analisi della *customer* verrà realizzata tramite il sito web, dove gli utenti, una volta profilati, saranno invitati a compilare un semplice questionario. Questa analisi avrà l'obiettivo di verificare se le esigenze del target di riferimento, in termini di informazioni ricevute e di approfondimento delle stesse, siano state soddisfatte.

I risultati di quest'indagine permetteranno di svolgere un monitoraggio in itinere, valutando l'impatto delle prime attività realizzate e fornendo le indicazioni per eventuali rimodulazioni delle iniziative successive. Nel corso del Programma verranno poi realizzate altre indagini di *customer satisfaction* tramite l'organizzazione di specifici *focus group*. Questa forma di ricerca qualitativa, grazie all'interattività del gruppo, consente di comprendere e valutare comportamenti, atteggiamenti dei componenti del gruppo riguardo le tematiche proposte. Caratteristica principale su cui si basa questa tecnica di ricerca è proprio la libertà di espressione dei membri del gruppo determinata dal contesto informale e poco strutturato, che spesso lascia emergere aspetti del tema dibattuto non ancora considerate.

Un obiettivo di comunicazione molto rilevante del Piano stesso può essere sicuramente considerato quello relativo alle informazioni relative ai beneficiari del contributo comunitario sulle procedure da seguire e sulle diverse scadenze.

A tal fine saranno utilizzati alcuni dei canali già pianificati per la veicolazione di messaggi costruiti ad hoc e per la diffusione del materiale informativo prodotto per questo target. La diffusione dell'informazione, infine, sarà veicolata anche tramite la campagna di comunicazione presso gli uffici postali, per assicurare la capillarità e per avvicinare tutti i potenziali beneficiari alle possibilità offerte dalla Comunità Europea. Il canale privilegiato per lo svolgimento delle iniziative di comunicazione sopracitate sarà sicuramente, anche in questo caso, il **sito web** dove sarà attivato uno sportello informativo online tramite il quale gli utenti potranno richiedere le informazioni relative alle procedure e alle pratiche amministrative da espletare per beneficiare del contributo comunitario. Nel sito verranno riportati anche gli indirizzi degli sportelli informativi sul territorio dove gli utenti potranno recarsi personalmente. Per favorire una diffusione capillare dell'informazione rivolta ai beneficiari dei contributi comunitari e favorire gli interventi, verranno, inoltre, organizzati alcuni seminari e workshop dedicati ai professionisti e alle strutture che supportano le imprese e/o i GAL nella presentazione e gestione delle misure di cui sono beneficiari, dando priorità a quelle strutture che sono direttamente coinvolte nelle singole misure e quindi riconosciute per la formazione e consulenza aziendale, in quanto già inserite nell'albo dei consulenti della Regione Abruzzo. In particolare per ciascuna provincia saranno organizzati due seminari dedicati a fornire informazioni

che mirino ad accelerare la realizzazione degli interventi: parteciperanno ai seminari i funzionari della Regione, i responsabili di misura e i responsabili dell'organismo pagatore (Agea).

In merito all'esigenza di **sensibilizzare e informare l'opinione pubblica**, le iniziative realizzate dalla Regione saranno mirate alla redazione di dossier informativi, riguardanti lo stato di attuazione del programma, che verranno diffusi tramite i diversi canali di comunicazione già attivati. Questi documenti di sintesi saranno ideati con una grafica e con un linguaggio idoneo a favorire l'immediatezza dell'informazione.

I dossier potranno essere scaricati anche tramite il sito della Regione e verranno distribuiti presso gli sportelli informativi sul territorio.

Nell'occasione di partecipazione ad eventi e convegni, inoltre, questi materiali potranno essere distribuiti per favorire la diffusione dei risultati delle iniziative realizzate e allo stesso tempo valorizzarne i contenuti presso l'opinione pubblica.

Unitamente ai dossier informativi saranno realizzate anche delle **newsletter**, che, come strumento più snello e immediato di comunicazione, verranno veicolate anche tramite la campagna di informazione sulla stampa. Sintesi e adattamenti delle newsletter potranno essere diffusi sotto forma di *pillole* attraverso radio e televisione, in modo da diffondere al grande pubblico i risultati raggiunti dal PSR.

6. DICHIARAZIONI DI CONFORMITÀ CON LE POLITICHE COMUNITARIE PERTINENTI, INDICANTE I PROBLEMI INCONTRATI E LE MISURE ADOTTATE PER PORVI RIMEDIO

(Articolo 82, paragrafo 2, lettera f, del Regolamento (CE) 1698/2005)

Il Programma di Sviluppo Rurale è attuato nel rispetto della normativa comunitaria.

Appalti: in materia di appalti pubblici, al fine di assicurare la trasparenza, gli interventi attuati sono conformi al D.Lgs 163/06 (Testo Unico appalti) e alla direttiva 18/04/CEE ;

Aiuti di stato: ai sensi del Reg. (CE) n. 1974/2006, per le misure di cui agli articoli 25 e 52 del Reg. (CE) n. 1698/2005 e per le operazioni facenti parte delle misure di cui agli articoli 28 e 29 del medesimo regolamento, non rientranti nel campo di applicazione dell'articolo 36 del trattato, è garantito il rispetto delle norme e procedure sugli aiuti di Stato e dei criteri di compatibilità materiale;

Ambiente: le azioni poste in essere in attuazione delle misure del PSR sono conformi con le principali direttive ambientali. Particolare attenzione è stata posta per il rispetto delle Direttive Rete Natura 2000, Nitrati e Direttiva Quadro sulle Acque nonché per il rispetto delle norme sulla condizionalità

Condizionalità: il rispetto dei criteri di condizionalità è il criterio base cui gli agricoltori debbono attenersi per l'accesso al sostegno previsto dalle misure del PSR, nel rispetto della normativa di settore. Per l'accesso ai contributi previsti dalla misura 214, sono previsti obblighi ed impegni aggiuntivi rispetto a quelli contemplati dal regime della condizionalità.

Pari opportunità e non discriminazione: gli interventi del PSR sono conformi al principio delle pari opportunità e della non discriminazione. Sono previsti criteri specifici di valutazione/selezione, con attribuzione di priorità e/o di punteggi aggiuntivi alle aziende composte o che impiegano personale femminile o soggetti appartenenti alle categorie protette.

Sintesi dei meccanismi di coordinamento messi in atto per garantire la complementarità tra le operazioni finanziate dal PSR e gli altri strumenti comunitari

Le complementarità tra gli obiettivi prioritari stabiliti dal PSR e le misure finanziate dal FEAGA o da altri strumenti nei settori elencati dall'Allegato I del Regolamento (CE) 1974/2006, sono riportate nel capitolo 10 del PSR, come recentemente modificato ed approvato dalla Commissione Europea e attengono a:

- complementarità tra gli obiettivi degli Assi 1 e 3 e il regime di pagamento unico (disaccoppiamento);
- complementarità tra gli obiettivi verticali degli Assi 1 e 2 e l'applicazione delle norme relative alla condizionalità;
- complementarità tra Assi 1 e 2 e pagamenti diretti art 68 del Reg. 73/09 (che sostituisce l'art. 69 del Reg. 1782/03);
- complementarità tra gli obiettivi dell'Asse 1 e le OCM.

Per quanto riguarda la coerenza e complementarità tra le misure del Programma di sviluppo rurale (FEASR) e i programmi operativi regionali (FESR e FSE), gli stessi non potranno finanziare nello stesso territorio, lo stesso tipo di operazione in favore della stessa tipologia di beneficiario, come illustrato nella tabella esplicativa in calce.

Relativamente alla coerenza e alla complementarità tra il PSR e il Programma operativo FEP (Fondo europeo per la pesca), le misure cofinanziate rispettivamente dal FEASR e dal FEP, nell'ambito della tutela dell'ambiente e della biodiversità, riguardano ambiti di intervento distinti. In particolare, non sono ammissibili al cofinanziamento FEASR gli investimenti relativi al settore dell'acquacoltura, ricompresi interamente nel FEP.

Aree di complementarità

Asse di intervento FEASR		Strumenti di sostegno comunitari FESR e FSE
ASSE 1		
ricerca e innovazione	ammodernamento e innovazione delle imprese e dell'integrazione lungo le filiere, di consolidare e sviluppare la qualità delle produzioni agricole e forestali.	FESR Asse 1: accrescere la competitività del sistema delle imprese abruzzesi attraverso lo sviluppo della R&ST e la promozione dell'innovazione Sostegno a progetti di ricerca industriale e di sviluppo sperimentale, anche nel settore agro-industriale
formazione professionale e di informazione	interventi su temi specifici attinenti allo sviluppo rurale (ad esempio, economia ed impresa, tecniche specialistiche, condizionalità, formazione al femminile ecc.), integrati alle azioni di consulenza realizzate dai tecnici informazione agli operatori agricoli ed ai tecnici agricoli	- FSE: "azioni di sistema" per conferire impulso ed innovazione al sistema formativo Regionale; - formazione dei tecnici operanti nella consulenza alle imprese agricole e - forestali, compresi gli interventi di sistema; - formazione degli addetti del settore agro-industriale alimentare regionale - formazione degli addetti del settore agro-industriale; - formazione degli operatori economici, limitatamente agli ambiti territoriali di riferimento per l'attuazione della strategia dell'Asse 3 di diversificazione dell'economia e miglioramento della qualità della vita delle zone rurali (Macroaree C e D del territorio regionale)
ASSE 2		
prevenzione e contrasto dei fenomeni di erosione e dissesto idrogeo.	sostegno di interventi di limitate dimensioni di miglioramento delle condizioni di regimazione idrica e di copertura vegetale, finalizzati alla riduzione del rischio idrogeologico e dell'erosione superficiale	FESR: investimenti a carattere infrastrutturale ad eccezione di quelli che interessano superfici aziendali agricole
ASSE 3		
creazione e allo sviluppo di microimprese	a titolo esclusivo, investimenti di microimprese di tipo tradizionale, che operano nell'ambito del settore dell'artigianato in collegamento con i prodotti agricoli dell'Allegato I e con i prodotti della silvicoltura, e dei servizi alle popolazioni su scala locale (tali tipologie di investimenti non sono finanziabili con il FESR), nelle macroaree del territorio regionale di attuazione della strategia dell'Asse 3 del PSR	a titolo esclusivo, sostegno a programmi di investimento nel settore delle PMI per progetti di innovazione tecnologica, di processo e di riorganizzazione dei servizi (imprese "innovative"), ovvero sostegno alla creazione di poli di innovazione tecnologica, indipendentemente dalla loro localizzazione.
turismo	a titolo esclusivo: - con azioni di incentivo all'agriturismo (misura 311); - alla realizzazione/implementazione di itinerari turistici (culturali, eno- gastronomici, ecc.) in ambito rurale (misura 312); - attraverso interventi di recupero di borghi ed edifici rurali tipici da adibirsi ad attività collettive e di servizio, limitatamente ad interventi localizzati nell'ambito territoriale di attuazione della strategia dell'Asse 3 del PSR e per interventi localizzati nell'ambito di "villaggi/borghi rurali", come puntualmente definiti nell'ambito della correlata scheda di misura (misura 322).	Il FESR non può intervenire direttamente sulle attività turistiche. Il Programma operativo FESR, con l'Asse 4 "Valorizzazione e qualificazione dei territori", prevede interventi di valorizzazione e promozione di beni ambientali e culturali da destinarsi esclusivamente ad attività di interesse pubblico. Ad integrazione di tali interventi il programma sostiene la qualificazione delle attività di servizio al bene valorizzato. Il FEASR può finanziare progetti di turismo sostenibile
società dell'informazione	infrastrutture di ICT nelle sole macroaree C e D, fino a concorrenza delle risorse finanziarie rese disponibili dal Recovery Package. investimenti d'impresa in ICT nelle aziende agricole e nelle imprese agroindustriali che trasformano e commercializzano prevalentemente i prodotti di cui all'Allegato 1 del Trattato.	Completamento infrastrutture di ICT nelle sole macroaree C e D, oltre la concorrenza delle risorse finanziarie rese disponibili dal Recovery Package. Il Programma operativo FESR, nell'ambito dell'Asse 2 "Energia", finanzia la qualificazione del sistema industriale regionale. Inoltre sostiene progetti di PMI non agricole finalizzati al risparmio energetico ed all'utilizzo di fonti rinnovabili.
politiche energetiche	il FEASR prevede investimenti nelle singole aziende agricole per un utilizzo prevalente dell'energia nei cicli produttivi (Asse 1). Sostiene, inoltre, lo sviluppo di microfiliere agroenergetiche a scala locale nelle macroaree rurali di attuazione della strategia dell'Asse 3.	Il Programma operativo FESR, nell'ambito dell'Asse 2 "Energia", finanzia la qualificazione del sistema industriale regionale e sostiene progetti di PMI non agricole finalizzati al risparmio energetico ed all'utilizzo di fonti rinnovabili.

7. RIUTILIZZAZIONE DEGLI IMPORTI EVENTUALMENTE RECUPERATI A NORMA DELL'ARTICOLO 33 DEL REG. (CE) 1290/2005

(Articolo 82, paragrafo 2, lettera g, del Regolamento (CE) 1698/2005)

Si precisa che l'Autorità di Gestione prevede di riutilizzare la somma di **1.026.254,79 euro** di quota pubblica, di cui **473.012,51 euro** di quota FEASR, recuperate nel corso del 2010 per la misura 111, 211, 212, 214 e 221 da erogazioni effettuate negli anni 2007, 2008 e 2009,, nel rispetto di quanto previsto dall'articolo 33 del Reg CE 1290/95.

Nel corso del 2010 non sono da segnalare comunque di importi recuperati nell'esercizio finanziario 2009 a norma dell'articolo 33 del Reg (CE) 1290/05.

Tab. 1 – Recuperi e correzioni per misura a quota di finanziamento, e modalità di riutilizzo

Cod	Misura	Totale pubblica	Quota FEASR	Riutilizzo
111	Formazione professionale	1.812,16	829,20	Nell'ambito dell'Asse 1
211	Indennità compensativa in zone svantaggiate	495.693,10	225.017,63	Nell'ambito delle misure 211 e 212
212	Indennità compensativa in altre zone svantaggiate	349.175,15	164.385,49	Nell'ambito delle misure 211 e 212
214	Pagamenti agroambientali	171.730,92	79.294,58	Nell'ambito dell'Asse 2
221	Imboschimenti terreni agricoli	7.842,76	3.485,61	Nell'ambito dell'Asse 1
	Totale	1.026.254,79	473.012,51	

Tab. 2 – Recuperi per misura, anno di competenza e periodo di programmazione

Misura	2007	2008	2009	totale
111 Formazione professionale	-	-	1.812,86	1.812,86
<i>di cui programmazione 2000-2006</i>	-	-	0,00	0,00
211 Indennità compensativa in zone svantaggiate		495.693,10	0,00	495.693,10
<i>di cui programmazione 2000-2006</i>	-	0,00	0,00	0,00
212 Indennità compensativa in altre zone svantaggiate		349.175,15	0,00	349.175,15
<i>di cui programmazione 2000-2006</i>	-	0,00	0,00	0,00
214 Pagamenti agroambientali	96.544,71	71.766,58	3.419,63	171.730,92
<i>di cui programmazione 2000-2006</i>	96.544,71	3.785,81	0,00	100.330,52
221 Imboschimenti terreni agricoli	6.503,59	1.339,17	0,00	7.842,76
<i>di cui programmazione 2000-2006</i>	6.503,59	1.339,17	0,00	7.842,76
Totale recuperi	103.048,30	917.974,00	5.232,49	1.026.254,79

ALLEGATI

TABELLE OUTPUT E RISULTATO

TABELLE FINANZIARIE DELLA COMMISSIONE EUROPEA - *Financial Implementation report 2010*

REGIONE ABRUZZO

*Direzione Politiche Agricole e di Sviluppo Rurale, Forestale,
Caccia e Pesca, Emigrazione*

Via Catullo,17 65127 Pescara

085.767291

www.regione.abruzzo.it/agricoltura

Piano di Sviluppo Rurale 2007 - 2013

